

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 1343 del 2/10/2006: **Programma per l'anno 2006 degli interventi di forestazione e manutenzione delle opere di iniziativa pubblica, ai sensi della L.R. 4 settembre 1981, n. 30 e della L.R. 24 gennaio 1975, n. 6** pag. 4
- n. 1353 del 2/10/2006; nn. 1361, 1365 del 9/10/2006; nn. 1403, 1404, 1405, 1406, 1407, 1416 del 17/10/2006: **Variazioni di bilancio** pag. 5
- n. 1431 del 17/10/2006: **DLgs 102/04. Proposta declaratoria eccezionale siccità periodo 15 maggio - 20 agosto 2006 che ha colpito l'intero territorio della Provincia di Ferrara. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili** pag. 10
- n. 1454 del 24/10/2006: **L.R. 31/96 - Gettito tributo regionale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - Assegnazione alle Province delle quote per l'anno 2005 e determinazione acconto 2006** pag. 10
- n. 1456 del 24/10/2006: **Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto impianto idroelettrico sul fiume Panaro, comune di Guiglia (MO). Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 14
- n. 1467 del 24/10/2006: **Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Casale Cocchi" di interesse di Grove Energy Ltd (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 16
- n. 1473 del 24/10/2006: **Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle IPAB, ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04** pag. 17
- n. 1482 del 30/10/2006: **L.R. 7/98 - Approvazione Piano di cofinanziamento dei programmi promozionali delle Unioni di prodotto presentati per l'anno 2007** pag. 17
- n. 1486 del 30/10/2006: **Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 38 della L.R. n. 24 del 9/8/2001 - Assegnazione, concessione e impegno del contributo anno 2006** pag. 24
- n. 1500 del 30/10/2006: **L.R. 44/95. Affidamento ad ARPA supporto alla Regione riguardante tematiche di gestione efficiente livelli di perdita nei sistemi acquedottistici. Approvazione schema di convenzione tra Regione ed ARPA-I.A.** pag. 34

- n. 1510 del 6/11/2006: **Nomina degli esperti del Comitato tecnico-scientifico a supporto dell'attività di sviluppo della funzione e della metodologia del controllo strategico. Conferimento di incarico ai componenti, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01** pag. 36
- n. 1525 del 6/11/2006: **L.R. 1/00 e successive modifiche: adozione programma degli interventi per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni - Anno 2006. Delibera Assemblée legislativa regionale 20/05** pag. 37
- n. 1526 del 6/11/2006: **L.R. 43/97, come modificata dalla L.R. 17/06. Adozione programma regionale e approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e le Cooperative di garanzia ed i Consorzi fidi** pag. 38
- n. 1534 del 6/11/2006: **Variazioni al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2006. L.R. 9/02 e R.R. 6/01. III provvedimento** pag. 42

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 206 del 10/11/2006: **Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co., ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario Enrico Aimi (proposta n. 208)** pag. 49
- n. 208 del 10/11/2006: **Conferimento di incarico professionale - ex art. 13, comma 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente dell'Assemblea legislativa - Luigi Giuseppe Villani (proposta n. 213)** pag. 49

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 232 del 31/10/2006: **Nomina di un componente effettivo nel Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio Bologna** pag. 50
- n. 237 del 3/11/2006: **Stato di crisi regionale dovuto all'eccezionale evento atmosferico dal 14 al 17/9/2006 nelle province di Forlì-Cesena e Parma (art. 8, L.R. 1/05). Termini presentazione segnalazione, danni e domanda di contributi dei soggetti privati, attività produttive danneggiate** pag. 50
- n. 238 del 3/11/2006: **Approvazione proposta di rimodulazione degli interventi di messa in sicurezza di ta-** pag. 52

luni tratti di litorale emiliano-romagnolo connessi agli eventi meteomarinari del 24/9/2004, II stralcio del Piano degli interventi, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 138/06. (OPCM 3464/05 e 3477/05)

- n. 240 del 3/11/2006: Costituzione dell'Associazione Intercomunale Val d'Arda fra i Comuni di Alseno, Carpaneto Piacentino, Castell'Arquato e Fiorenzuola d'Arda (art. 8, L.R. n. 11, 26/4/2001) pag. 54
- n. 242 del 10/11/2006: Art. 6, L.R. 25/01 – Approvazione dell'Accordo di programma relativo al Piano di delocalizzazione del Comune di Guastalla (RE) pag. 54

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 338 del 26/9/2006: Ricostituzione delle Posizioni organizzative e alta professionalità dell'Assemblea legislativa pag. 54
- n. 398 del 7/11/2006: Area delle Posizioni organizzative: selezione dei Funzionari in possesso dei prerequisiti di accesso. Attribuzione titolarità pag. 55

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 14266 del 16/10/2006: Integrazione al contratto di consulenza in forma di co.co.co. conferito a Galloni Paolo con propria determinazione 10844/06 – Art. 12, L.R. 43/01 pag. 59
- n. 15294 del 6/11/2006: Conferimento incarico di co.co.co. a De Prato Giuditta, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di Giunta regionale 171/06 pag. 59
- n. 15299 del 6/11/2006: Conferimento di incarico professionale al Consorzio Infomercati di Roma, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 171/06 pag. 60

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

- n. 15504 dell'8/11/2006: Nomina componenti del Nucleo regionale di valutazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale 1397/06 pag. 60

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- n. 14882 del 27/10/2006: Conferimento di incarico professionale di consulenza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 alla dott.ssa Federica Liguori pag. 61

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 15013 del 31/10/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATCM SpA di Modena per l'acquisto di n. 2 autobus interurbani. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50% pag. 61
- n. 15014 del 31/10/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda TEP SpA di Parma per l'acquisto di 1 autobus urbano a metano. Impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione pag. 62
- n. 15135 del 2/11/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo al Consorzio ATR di Forlì (FC) per l'acquisto di n. 4 autobus interurbani. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50% pag. 62
- n. 15137 del 2/11/2006: L.R. 30/98. Concessione del contributo al Consorzio ATR di Forlì-Cesena per

l'acquisto di n. 1 veicolo interurbano. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50%

- n. 15272 del 6/11/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Ferrara per ampliamento rete di monitoraggio del traffico. Scheda 4.2. Assunzione impegno di spesa pag. 63
- n. 15273 del 6/11/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Ferrara "Attuazione interventi Piano di riorganizzazione del TPL urbano e suburbano integrati con il PUM. Scheda 4.1 – Assunzione impegno di spesa pag. 63

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI

- n. 14359 del 17/10/2006: Ventesima determinazione di aggiornamento dell'Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione, ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 pag. 64

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

- n. 15700 del 10/11/2006: DLgs 128/06, art. 20, comma 3: autorizzazione all'impresa Veronesi geom. Massimo alla vendita di GPL in recipienti pag. 65

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE

- n. 14926 del 27/10/2006: Iscrizione dell'Organizzazione denominata Federazione di Associazioni Malattie Rare Emilia-Romagna (FEDERAMRARE) con sede in Bologna nel Registro regionale del volontariato di cui alla L.R. n. 12 del 2006 e successive modificazioni pag. 65

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 14892 del 27/10/2006: L.R. 24/00. Procedure applicative della deliberazione di Giunta n. 1258 dell'11/9/2006 pag. 65
- n. 14976 del 30/10/2006: L.R. 24/00 e successive modifiche. Estensione dell'iscrizione nell'elenco regionale delle O.P. di "CONAPI Consorzio Apicoltori ed Agricoltori – biologici italiani, Società Cooperativa agricola" con sede in Monterenzio (BO) pag. 70
- n. 15010 del 31/10/2006: L.R. 33/97, art. 3 – Determinazioni in ordine al completamento della seconda e ultima annualità del programma di cui alla deliberazione 305/98 e contestuale concessione contributi alle ditte immediatamente finanziabili pag. 71

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- n. 13447 del 28/9/2006: (III B 1055 p.s.) Taro Plast SpA – Domanda 4/6/2001 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Soragna (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione pag. 78
- n. 13456 del 28/9/2006: (III B) Fornari Umberto – Domanda 12/7/2001 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee – in comune di Collecchio (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione pag. 78

- n. 13734 del 5/10/2006: (III B 413 p.s.) Società agricola F.Ili Vincini di Vincini Massimo e Gianluca s.s. allevamento suini “La Madonnina” – Domanda 8/8/2000 di concessione di derivazione d’acqua pubblica, per uso zootecnico, irrigazione agricola ed antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR), località Castione Marchesi. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione pag. 78

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

- Comune di San Secondo Parmense (Parma) – Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) con variante al POC – RUE – Artt. 32, 33 e 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 79

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

- Approvazione del Piano delle attività estrattive del Comune di Civitella di Romagna (FC) pag. 79

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 79

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 80

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 80

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 82

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 84

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 87

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 87

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA pag. 87
- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 88
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 88
- PROVINCIA DI PARMA pag. 91

- PROVINCIA DI RAVENNA pag. 94
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA pag. 95
- COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL MARECCHIA – SANTARCANGELO DI ROMAGNA (Rimini) pag. 96
- COMUNE DI ALFONSINE (Ravenna) pag. 97
- COMUNE DI BRISIGHELLA (Ravenna) pag. 97
- COMUNE DI CADEO (Piacenza) pag. 98
- COMUNE DI CASALFIUMANESE (Bologna) pag. 98
- COMUNE DI CASOLA VALSENIO (Ravenna) pag. 98
- COMUNE DI COLLECCHIO (Parma) pag. 99
- COMUNE DI FONTANELLATO (Parma) pag. 99
- COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena) pag. 99
- COMUNE DI LUGO (Forlì-Cesena) pag. 104
- COMUNE DI MASSA LOMBARDA (Ravenna) pag. 104
- COMUNE DI RAVENNA pag. 104
- COMUNE DI RUSSI (Ravenna) pag. 106
- COMUNE DI SANTA SOFIA (Forlì-Cesena) pag. 106
- COMUNE DI SARMATO (Piacenza) pag. 107
- UNIONE COMUNI DEL SORBARA – BOMPORTO (Modena) pag. 107
- UNIONE DELLA VALCONCA – MORCIANO DI ROMAGNA (Rimini) pag. 107

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

- Province di Ferrara, Reggio Emilia; Comunità Montana dell’Appennino Piacentino – Bobbio; Comuni di Albinea, Anzola dell’Emilia, Bagnolo in Piano, Bologna, Cesena, Coriano, Correggio, Forlì, Lesignano De’ Bagni, Lugagnano Val d’Arda, Misano Adriatico, Piacenza, Rivergaro, San Felice sul Panaro, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, Santarcangelo di Romagna, Savignano sul Panaro, Serramazzoni, Terenzo pag. 108

- Bilancio d’esercizio** dell’Azienda Unità sanitaria locale di Reggio Emilia pag. 114

- Occupazioni temporanee e d’urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** della Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacino Reno – Bologna; dei Comuni di Bologna, Calderara di Reno, Carpi, Formigine, Parma, Piacenza, Reggio Emilia; ANAS SpA – Compartimento della viabilità per l’Emilia-Romagna – Bologna; Autostrade per l’Italia SpA – Roma pag. 116

- Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l’assegnazione di alloggi erp** dei Comuni di Gualtieri, Ozzano dell’Emilia, Pieve di Cento pag. 120

- Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle Province di Modena, Reggio Emilia; ENEL Distribuzione SpA – Zona di Bologna; ENEL Distribuzione SpA – Zona di Bologna Ovest; HERA SpA – Bologna pag. 121

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2006, n. 1343

Programma per l'anno 2006 degli interventi di forestazione e manutenzione delle opere di iniziativa pubblica, ai sensi della L.R. 4 settembre 1981, n. 30 e della L.R. 24 gennaio 1975, n. 6

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare il Programma per l'anno 2006 degli interventi di forestazione e di manutenzione delle opere di iniziativa pubblica, per un importo complessivo pari ad Euro 1.000.000,00 ed i relativi criteri di riparto fra gli Enti delegati in materia, così come illustrati nelle premesse;

2) di assegnare e di concedere agli Enti delegati sotto elencati, per l'esecuzione dei lavori di cui al suddetto Programma, gli importi a fianco degli stessi riportati:

| Ente delegato | Euro |
|--|--------------|
| Comunità Montana Valle Tidone | 15.000,00 |
| Comunità Montana Appennino Piacentino | 37.122,60 |
| Comunità Montana Valle Nure e Arda | 38.297,09 |
| Comunità Montana Valli Taro e Ceno | 111.187,67 |
| Comunità Montana Appennino Parma Est | 61.138,45 |
| Comunità Montana Appennino Reggiano | 90.025,19 |
| Comunità Montana Appennino Modena Ovest | 23.244,86 |
| Comunità Montana del Frignano | 62.918,20 |
| Comunità Montana Appennino Modena Est | 15.000,00 |
| Comunità Montana Valle del Samoggia | 15.000,00 |
| Comunità Montana Alta e Media Valle Reno | 58.385,95 |
| Comunità Montana 5 Valli Bolognesi | 45.970,92 |
| Comunità Montana Valle del Santerno | 15.000,00 |
| Comunità Montana Appennino Faentino | 21.472,32 |
| Comunità Montana Acquacheta | 23.122,37 |
| Comunità Montana Appennino Forlivese | 48.824,29 |
| Comunità Montana Appennino Cesenate | 55.763,16 |
| Comunità Montana Valle del Marecchia | 15.000,00 |
| Provincia di Piacenza | 28.384,14 |
| Provincia di Parma | 33.090,75 |
| Provincia di Reggio Emilia | 27.904,75 |
| Provincia di Modena | 18.412,20 |
| Provincia di Bologna | 32.763,67 |
| Provincia di Forlì-Cesena | 20.667,67 |
| Provincia di Rimini | 25.754,48 |
| Provincia di Ferrara | 35.410,85 |
| Provincia di Ravenna | 25.138,42 |
| Totale complessivo | 1.000.000,00 |

3) di dare atto che gli importi assegnati sono comprensivi degli oneri derivanti dall'applicazione del "Piano per la sicurezza", delle spese IVA e delle spese tecniche e generali riconosciute fino ad un massimo del 10% sull'importo dei lavori eseguiti. Tali spese sono aumentabili di un ulteriore 1% nel caso in cui l'Ente delegato provveda all'impianto ed all'aggiornamento di un catasto informatizzato delle opere realizzate con i finanziamenti assegnati con il presente atto;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 1.000.000,00, registrata al n. 3972 di impegno, sul Capitolo 14070 "Interventi per la forestazione ed il miglioramento agro-silvo-pastorale del patrimonio forestale regionale, nonché per la esecuzione di opere di sistemazione idraulica e forestale (art. 2, L.R. 24 gennaio 1975, n. 6)", di cui all'UPB 1.3.1.3.6200, del Bilancio re-

gionale per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire, altresì:

- che le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta verificatisi nella fase di aggiudicazione dei lavori potranno essere utilizzate, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, dagli Enti beneficiari per la realizzazione di ulteriori interventi, a condizione che siano rispettati gli obiettivi indicati in premessa, l'importo complessivo dei lavori non superi il finanziamento concesso e che vengano realizzati interventi ed opere riconducibili alle tipologie ammesse dal presente Programma;
- che per causa di forza maggiore o per opportune valutazioni di natura tecnica, possano essere predisposte ed approvate varianti ai programmi annuali da parte di ogni Ente delegato a condizione che:

- siano rispettati gli obiettivi indicati in premessa;
- vengano realizzati interventi e opere riconducibili alle tipologie ammesse dal presente Programma;
- le modifiche non superino il 20% dell'importo complessivo dei lavori previsti dal Programma annuale (comprese le modifiche alle localizzazioni);
- l'importo complessivo dei lavori non superi il finanziamento concesso;

qualora le modifiche da apportare al Programma annuale superino il 20% dell'importo complessivo dei lavori previsti, l'Ente è tenuto a riapprovare l'intero Programma annuale ed a trasmetterlo alla Regione Emilia-Romagna che potrà, entro 60 giorni dalla data del ricevimento, richiedere eventuali delucidazioni o modifiche; trascorso tale termine, ed in assenza di ulteriori richieste, il Programma si riterrà tacitamente approvato;

6) di dare atto che alla liquidazione dei finanziamenti assegnati provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, con le seguenti modalità:

- il 50% dell'importo assegnato, trattandosi di funzioni delegate specificatamente attribuite ad Enti pubblici sub-regionali, quale acconto, ad avvenuta esecutività del presente atto;
- il residuo 50%, fino al 100% dell'importo complessivo assegnato, sarà liquidato in unica soluzione a ciascun Ente a presentazione della richiesta di liquidazione a saldo unitamente a:
 - a) provvedimento dell'Ente beneficiario attestante il quadro finanziario riepilogativo dei lavori eseguiti (stato finale), comprensivo delle spese IVA, degli eventuali oneri derivanti dall'applicazione del "Piano per la sicurezza" e delle spese tecniche e generali;
 - b) "schede tecniche degli interventi" riepilogative, compilate sulla base del modello predisposto dal competente Servizio della Regione Emilia-Romagna, riportanti lo stato finale delle opere eseguite, ovvero la sintesi degli interventi realizzati;
 - c) cartografia C.T.R., a scala 1:10.000 o 1:5.000, riportante l'ubicazione e l'estensione degli interventi realizzati;

7) di stabilire altresì:

- che i lavori oggetto del presente Programma vengano ultimati e rendicontati, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di opere pubbliche, entro il termine di mesi 36 dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- che per causa di forza maggiore debitamente documentate potranno essere concesse proroghe all'ultimazione del presente programma;

8) di approvare, in riferimento agli interventi di cui al presente programma ricadenti all'interno di siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), la valutazione di incidenza prevista ed ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del DPR 357/97, del DPR 120/03, del DLgs 251/06 e della L.R. 7/04, in quanto gli interventi in oggetto non hanno incidenze negative significative su habitat e specie animali e vegetali di interesse comunitario pre-

senti nei siti e, quindi, le opere sono da considerarsi compatibili con la corretta gestione dei suddetti siti, con le seguenti prescrizioni:

- tutti gli interventi vanno realizzati con esclusione del periodo primaverile;
- vanno escluse dagli interventi eventuali zone umide ed una loro relativa fascia di rispetto;
- nei tagli selvicolturali e nei diradamenti dovranno essere mantenute le specie arboree ed arbustive occasionali;

- nel caso di interventi di utilizzazione boschiva su superfici continue superiori a 5 ettari i tagli dovranno essere realizzati a mosaico, alternando le superfici trattate da altre non oggetto di intervento;
- nei tagli di diradamento dovranno essere utilizzate le piante di minori dimensioni, salvaguardando comunque le vecchie matricine;

9) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2006, n. 1353

Variazioni compensative ai capitoli di bilancio afferenti l'UPB 1.5.2.2.20280 "Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare – per le ragioni esposte in premessa ed in attuazione dell'art. 31, comma 4, lettera b) della L.R. 40/01 – le seguenti variazioni compensative a capitoli compresi nell'Unità previsionale di base 1.5.2.2.20280 "Iniziative a favore dell'emigrazione e dell'immigrazione", per l'esercizio finanziario 2006;

Variazioni in diminuzione

Cap. 68324 – Spese per attività di studio, assistenza e consulenza, tutoraggio per gli italiani emigrati che rientrano in Italia (art. 4, comma 1, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)

| | | |
|-----------------------------|------|----------|
| Stanziamiento di competenza | Euro | 5.000,00 |
| Stanziamiento di cassa | Euro | 5.000,00 |

Cap. 68326 – Spese per attività culturali, formative, di informazione e ricerca sul fenomeno migratorio emiliano-romagnolo (art. 5, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)

| | | |
|-----------------------------|------|----------|
| Stanziamiento di competenza | Euro | 5.000,00 |
| Stanziamiento di cassa | Euro | 5.000,00 |

Cap. 68328 – Spese per la realizzazione di conferenze d'area e conferenza regionale degli emiliano-romagnoli all'estero (artt. 16 e 17, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)

| | | |
|-----------------------------|------|----------|
| Stanziamiento di competenza | Euro | 5.000,00 |
| Stanziamiento di cassa | Euro | 5.000,00 |

Cap. 68333 – Contributi ad Enti locali per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)

| | | |
|-----------------------------|------|----------|
| Stanziamiento di competenza | Euro | 5.000,00 |
| Stanziamiento di cassa | Euro | 5.000,00 |

Variazioni in diminuzione

Cap. 68335 – Spese per interventi straordinari di solidarietà a favore degli emiliano-romagnoli all'estero (art. 7, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)

| | | |
|-----------------------------|------|----------|
| Stanziamiento di competenza | Euro | 5.000,00 |
| Stanziamiento di cassa | Euro | 5.000,00 |

Variazioni in aumento

Cap. 68331 – Interventi volti a favorire l'inserimento scolastico, la partecipazio-

zione a corsi universitari e di specializzazione, concessione di borse ed assegni di studio, istituzioni di premi per tesi di laurea e valorizzazione di esperienze di emiliano-romagnoli che si sono particolarmente distinti nei diversi settori all'estero (art. 3, lett. e) e art. 5, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)

| | | |
|-----------------------------|------|-----------|
| Stanziamiento di competenza | Euro | 15.000,00 |
| Stanziamiento di cassa | Euro | 15.000,00 |

Cap. 68315 – Contributi ad associazioni, organizzazioni ed istituzioni private senza fini di lucro per attività a carattere socio-assistenziale, culturale e formativo a favore degli emigrati emiliano-romagnoli (art. 6, L.R. 24 aprile 2006, n. 3)

| | | |
|-----------------------------|------|-----------|
| Stanziamiento di competenza | Euro | 10.000,00 |
| Stanziamiento di cassa | Euro | 10.000,00 |

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 ottobre 2006, n. 1361

Approvazione secondo stralcio programma studio e indagini Autorità Bacino Interreg. Marecchia e Conca. Esercizio finanziario 2006. Integrazione e assunzione di impegni di spesa e gestione funzionario delegato. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

b) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.2.29100 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso approvazione

| | | |
|-----------------------------|------|-----------|
| Stanziamiento di competenza | Euro | 31.489,86 |
| Stanziamiento di cassa | Euro | 31.489,86 |

Cap. 86350 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese correnti. Voce n. 13

| | | |
|-----------------------------|------|-----------|
| Stanziamiento di competenza | Euro | 31.489,86 |
| Stanziamiento di cassa | Euro | 31.489,86 |

Variazioni in aumento

UPB 1.4.2.2.13855 – Pianificazione

bacini idrografici – Altre risorse vincolate. Nuova istituzione

| | | |
|-----------------------------|------|-----------|
| Stanziamiento di competenza | Euro | 31.489,86 |
| Stanziamiento di cassa | Euro | 31.489,86 |

Cap. 39628 – Spese per indagini, studi, monitoraggio relativi alla pianificazione di bacino – Bacini fiumi Marecchia e Conca (DPCM 23 marzo 1990, Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Quota della Regione Marche”. Nuova istituzione. Direzione generale: Ambiente e Diesa del suolo e della costa

| | | |
|-----------------------------|------|-----------|
| Stanziamiento di competenza | Euro | 31.489,86 |
| Stanziamiento di cassa | Euro | 31.489,86 |

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 ottobre 2006, n. 1365

L.R. 40/01 – Variazione di bilancio art. 31, comma 2, lett. e) UPB 10011 “Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione strutture turistiche”, L.R. 40/02

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 2, lettera e) dell’art. 31 “Variazioni di bilancio” della citata L.R. 40/01, le seguenti variazioni all’Unità previsionale di base 1.3.3.3.10011 “Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione delle strutture turistiche – Risorse statali” del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2006:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Cap. 25516 – Conferimento ai Consorzi-Fidi e Cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati ai soci operanti nel settore turistico (Legge 29 marzo 2001, n. 135; art. 10 ter, comma 2, della L.R. 11 gennaio 1993, n. 3 come inserito dall’art. 7, della L.R. 2 giugno 1997, n. 19 abrogata; art. 12, comma 2, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40) – Mezzi statali

| | | |
|-----------------------------|------|------------|
| Stanziamiento di competenza | Euro | 355.238,81 |
| Stanziamiento di cassa | Euro | 355.238,81 |

Cap. 25510 – Trasferimenti alle Province per la concessione di contributi in c/capitale per la realizzazione e la ristrutturazione di opere inerenti l’attività turistica (Legge 29 marzo 2001, n. 135; Legge 30 dicembre 1989, n. 424; artt. 5, 6, 7, 8 e 9, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40) – Mezzi statali

| | | |
|-----------------------------|------|------------|
| Stanziamiento di competenza | Euro | 893.484,71 |
| Stanziamiento di cassa | Euro | 893.484,71 |

Variazioni in aumento

Cap. 25526 – Contributi in conto capitale a imprese singole o associate per la realizzazione e ristrutturazione di opere inerenti l’attività turistica (art. 5,

comma 1, lett. A), art. 6, lett. A), C) e D) e art. 7, comma 3, lett. C), L.R. 11 gennaio 1993, n. 3 come modificata dalle LL.RR. 18 gennaio 1995, n. 4 e 27 giugno 1997, n. 19 abrogata; art. 11, comma 2, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40) – Mezzi statali

| | | |
|-----------------------------|------|--------------|
| Stanziamiento di competenza | Euro | 1.248.723,52 |
| Stanziamiento di cassa | Euro | 1.248.723,52 |

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2006, n. 1403

Programma regionale di investimenti in sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.3.29150 – Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

| | | |
|-----------------------------|------|------------|
| Stanziamiento di competenza | Euro | 759.191,64 |
| Stanziamiento di cassa | Euro | 759.191,64 |

Cap. 86500 – Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese d’investimento. (Elenco n. 5). Voce n. 6

| | | |
|-----------------------------|------|------------|
| Stanziamiento di competenza | Euro | 759.191,64 |
| Stanziamiento di cassa | Euro | 759.191,64 |

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.3.19070 – Programma regionale investimenti in sanità

| | | |
|-----------------------------|------|------------|
| Stanziamiento di competenza | Euro | 759.191,64 |
| Stanziamiento di cassa | Euro | 759.191,64 |

Cap. 65770 – Interventi per l’attuazione del programma regionale degli investimenti in sanità (art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38)

| | | |
|-----------------------------|------|------------|
| Stanziamiento di competenza | Euro | 759.191,64 |
| Stanziamiento di cassa | Euro | 759.191,64 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2006, n. 1404

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l’esercizio 2006 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA****A) Variazione in diminuzione**

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa Euro 35.778.160,00

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa Euro 35.778.160,00

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.100 – Compensi e rimborsi spettanti ai componenti di organi collegiali Euro 50.000,00

Cap. 10050 – Spese per il funzionamento, compresi i gettoni di presenza ed i compensi ai componenti, le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto ai membri estranei alla Regione di Consigli, Commissioni e Comitati – Spese obbligatorie Euro 50.000,00

UPB 1.2.1.1.170 – Spese accessorie per il personale Euro 11.660,00

Cap. 04265 – Spese per il Piano sanitario di mutualità integrativa a favore dei dipendenti regionali (C.C.D.I. 2003-2005) Euro 11.660,00

UPB 1.2.1.2.1100 – Studi e consulenze Euro 97.000,00

Cap. 02100 – Spese per studi, consulenze e collaborazioni Euro 97.000,00

UPB 1.2.1.2.1120 – Spese per l'esternalizzazione delle attività dei servizi Euro 60.000,00

Cap. 04000 – Spese per la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati finalizzate ad assicurare la massima tempestività nell'erogazione dei servizi della Regione (art. 19, L.R. 16 gennaio 1997, n. 2) Euro 60.000,00

UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del sistema informativo regionale Euro 905.000,00

Cap. 03910 – Sviluppo del sistema informativo regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) Euro 905.000,00

UPB 1.2.1.3.1520 – Sistema informativo agricolo Euro 20.500,00

Cap. 03925 – Impianto di un sistema informativo agricolo regionale (artt. 22, 23 e 32, L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche) Euro 20.500,00

UPB 1.2.3.1.3500 – Riproduzione materiale cartografico per le vendite Euro 10.500,00

Cap. 03845 – Spese per la riproduzione di materiale cartografico destinato alla vendita (servizio rilevante agli effetti dell'IVA) Euro 10.500,00

UPB 1.3.1.2.5500 – Indagini e rilevazioni in agricoltura Euro 129.000,00

Cap. 18113 – Spese per rilevazioni, elaborazioni e studi per l'analisi e la valutazione del sistema agro-alimentare (DLgs 6 settembre 1989, n. 322; art. 22, L.R. 11 agosto 1998, n. 28) Euro 129.000,00

UPB 1.3.1.3.6110 – Ristrutturazione e miglioramento degli impianti per l'ortofruttivicultura Euro 200.000,00

Cap. 12124 – Contributi in conto capitale per il finanziamento di interventi per la ristrutturazione di impianti ortofruttivicoli e olivicoli nonché per l'acquisto di macchine e strutture mobili per l'ortofrutticoltura, la floricoltura e la coltura della barbabietola a norma degli artt. 2 e 5 della L.R. 14 maggio 1975, n. 31 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 7, L.R. 2 settembre 1978, n. 42 Euro 200.000,00

UPB 1.3.3.3.10011 – Ristrutturazione, realizzazione e qualificazione delle strutture turistiche – Risorse statali Euro 365.000,00

Cap. 25516 – Conferimento ai consorzi-fidi e cooperative di garanzia di un fondo finalizzato alla concessione di contributi in conto interessi attualizzati ai soci operanti nel settore turistico (Legge 29 marzo 2001, n. 135; art. 10 ter, comma 2 della L.R. 11 gennaio 1993, n. 3 come inserito dall'art. 7 della L.R. 27 giugno 1997, n. 19 abrogata; art. 12, comma 2, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40) – Mezzi statali Euro 365.000,00

UPB 1.4.1.2.12304 – Interventi nel settore delle politiche abitative – Risorse statali Euro 2.500,00

Cap. 32027 – Spese per lo svolgimento di attività di monitoraggio e valutazione di impatto, osservatorio e qualificazione del processo edilizio e degli operatori (artt. 16, 17, 18, 19 e 55, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Mezzi statali Euro 2.500,00

UPB 1.4.1.2.12330 – Contenimento consumi energetici nell'edilizia – Risorse statali Euro 28.000,00

Cap. 32136 – Spese per l'attuazione del progetto regionale di adeguamento degli impianti termici degli edifici (art. 8, comma 10, lettera f), Legge 23 dicembre 1998, n. 448; art. 16, DPR 21 dicembre 1999, n. 551; DM 20 luglio 2000, n. 337, DM 21 maggio 2001) – Mezzi statali Euro 28.000,00

UPB 1.4.2.2.13500 – Parchi e riserve naturali Euro 1.000,00

Cap. 38050 – Fondo per la conservazione della natura (L.R. 24 gennaio 1977, n. 2) Euro 1.000,00

UPB 1.4.2.3.14502 – Interventi di sistemazione idraulica e ambientale – Risorse statali Euro 22.500,00

Cap. 39610 – Spese per interventi di manutenzione delle opere di cui ai settori 1 - 2 - 4; Servizio di piena e pronto intervento idraulico. Bacini fiumi Marecchia e Conca. (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali Euro 22.500,00

UPB 1.4.2.3.14570 – Razionalizzazione delle risorse idriche – Risorse statali Euro 40.500,00

Cap. 39520 – Spese per interventi per la razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche superficiali e sotterranee – Settore 6. Bacino Fiume Po (DPCM 23 marzo 1990; Legge 18 maggio 1989, n. 183) – Mezzi statali Euro 40.500,00

| | |
|--|--------------------|
| UPB 1.4.3.2.15310 – Servizi ferroviari di interesse regionale e locale – Risorse statali | Euro 18.022.000,00 |
| Cap. 43687 – Spese per l'amministrazione delle ferrovie regionali (artt. 8 e 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422 e lettere B), C) e D), comma 2, art. 36, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) – Mezzi statali | Euro 22.000,00 |
| Cap. 43695 – Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16, comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti PCM del 16 novembre 2000) – Mezzi statali | Euro 18.000.000,00 |
| UPB 1.4.3.3.16010 – Interventi nel settore della riorganizzazione e della qualità della mobilità urbana | Euro 5.000.000,00 |
| Cap. 43265 – Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a), comma 6, lett. b), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, commi 5 e 6 Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388, D.I. 17 maggio 2001) | Euro 5.000.000,00 |
| UPB 1.4.3.3.16020 – Investimenti nel settore del trasporto pubblico regionale e locale – Altre risorse vincolate | Euro 10.300.000,00 |
| Cap. 43256 – Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lettera c), art. 4, comma 1, lettera a), comma 6, lettere A), B) e C), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; D.I. 5 maggio 2003) | Euro 10.300.000,00 |
| UPB 1.4.4.2.17170 – Programma Interreg III C | Euro 1.000,00 |
| Cap. 47204 – Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione del Progetto "Beachmed-E – La gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo" nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIC Zona Sud (Regolamento CE n. 1260/1999, Decisione C(2002)789, contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005) – Quota regionale | Euro 1.000,00 |
| UPB 1.4.4.2.17171 – Programma Interreg III C – Risorse U.E. | Euro 1.000,00 |
| Cap. 47208 – Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione del Progetto "Beachmed-E – La gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo" nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIC Zona | Euro 1.000,00 |

Sud, (Regolamento CE n. 1260/1999, Decisione C(2002)789, contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005) – Quota U.E.

| | | |
|--|------|----------|
| UPB 1.4.4.2.17172 – Programma Interreg III C – Risorse statali | Euro | 1.000,00 |
|--|------|----------|

| | | |
|--|------|----------|
| Cap. 47214 – Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione del Progetto "Beachmed-E la gestione strategica della difesa dei litorali per uno sviluppo sostenibile delle zone costiere del Mediterraneo" nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIC Zona Sud, (Legge 16 aprile 1987, n. 183; contratto n. 3S0155R del 21 settembre 2005) – Quota statale | Euro | 1.000,00 |
|--|------|----------|

| | | |
|--|------|------------|
| UPB 1.5.1.2.18155 – Personale degli istituti penitenziari trasferito al Servizio Sanitario nazionale | Euro | 510.000,00 |
|--|------|------------|

| | | |
|--|------|------------|
| Cap. 52352 – Assegnazioni alle Aziende sanitarie locali per il finanziamento degli oneri del personale operante negli istituti penitenziari trasferito al Servizio sanitario nazionale (art. 2, DM 10 aprile 2002) – Mezzi statali (omissis) | Euro | 510.000,00 |
|--|------|------------|

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2006, n. 1405

Finanziamento statale inerente il progetto di ricerca ex art. 12 – 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni "Gestione extragiudiziale del contenzioso nelle organizzazioni sanitarie". Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

– di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.3.1350 – Assegnazioni dello Stato per programmi di interesse nazionale relativi all'assistenza sanitaria

| | | |
|-----------------------------|------|------------|
| Stanziamiento di competenza | Euro | 239.000,00 |
| Stanziamiento di cassa | Euro | 239.000,00 |

Cap. 02923 – Assegnazioni dello Stato per iniziative previste da leggi nazionali o dal Piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di rilievo interregionale o nazionale, per ricerche o sperimentazioni (art. 12, comma 2, lett. B), DLgs 502/92 e successive modificazioni)

| | | |
|-----------------------------|------|------------|
| Stanziamiento di competenza | Euro | 239.000,00 |
| Stanziamiento di cassa | Euro | 239.000,00 |

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali

| | | |
|-----------------------------|------|------------|
| Stanziamiento di competenza | Euro | 239.000,00 |
|-----------------------------|------|------------|

Stanziamento di cassa Euro 239.000,00

Cap. 58137 – Spese per l’attuazione del progetto di ricerca “Gestione extragiudiziale del contenzioso nelle organizzazioni sanitarie” (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali – Nuova istituzione Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamento di competenza Euro 7.000,00

Stanziamento di cassa Euro 7.000,00

Cap. 58139 – Trasferimento alle Aziende sanitarie delle quote di competenza per l’attuazione del progetto di ricerca “Gestione extragiudiziale del contenzioso nelle organizzazioni sanitarie”, (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamento di competenza Euro 232.000,00

Stanziamento di cassa Euro 232.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2006, n. 1406

Finanziamento statale inerente il progetto di ricerca ex art. 12 – 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni “Attivazione di 1 Osservatorio regionale sulle tecnologie diagnostico terapeutiche in Oncologia”. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

– di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL’ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.3.1350 – Assegnazioni dello Stato per programmi di interesse nazionale relativi all’assistenza sanitaria

Stanziamento di competenza Euro 200.000,00

Stanziamento di cassa Euro 200.000,00

Cap. 02923 – Assegnazioni dello Stato per iniziative previste da leggi nazionali o dal Piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di rilievo interregionale o nazionale, per ricerche o sperimentazioni (art. 12, comma 2, lett. b), DLgs 502/92 e successive modificazioni)

Stanziamento di competenza Euro 200.000,00

Stanziamento di cassa Euro 200.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali

Stanziamento di competenza Euro 200.000,00

Stanziamento di cassa Euro 200.000,00

Cap. 58141 – Spese per l’attuazione del progetto di ricerca “Attivazione di un Osservatorio regionale sulle tecnologie diagnostico-terapeutiche in Oncologia”, (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali – Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamento di competenza Euro 200.000,00

Stanziamento di cassa Euro 200.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2006, n. 1407

Finanziamento statale inerente il progetto di ricerca ex art. 12 – 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni “Impatto diagnostico della Tomografia computerizzata multistrato (16 strati sup.ri) nella malattia coronarica”. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

– di apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL’ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.3.1350 – Assegnazioni dello Stato per programmi di interesse nazionale relativi all’assistenza sanitaria

Stanziamento di competenza Euro 300.000,00

Stanziamento di cassa Euro 300.000,00

Cap. 02923 – Assegnazioni dello Stato per iniziative previste da leggi nazionali o dal Piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di rilievo interregionale o nazionale, per ricerche o sperimentazioni (art. 12, comma 2, lett. b), DLgs 502/92 e successive modificazioni)

Stanziamento di competenza Euro 300.000,00

Stanziamento di cassa Euro 300.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali

Stanziamento di competenza Euro 300.000,00

Stanziamento di cassa Euro 300.000,00

Cap. 58133 – Spese per l’attuazione del progetto di ricerca “Impatto diagnostico della Tomografia computerizzata multistrato (16 strati e superiori) nella malattia coronarica” (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni). Mezzi statali – Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamento di competenza Euro 45.000,00

Stanziamento di cassa Euro 45.000,00

Cap. 58135 – Trasferimento alle Aziende sanitarie delle quote di competenza per l’attuazione del progetto di ricerca

“Impatto diagnostico della Tomografia computerizzata multistrato (16 strati e superiori) nella malattia coronarica” (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali – Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

| | | |
|----------------------------|------|------------|
| Stanziamento di competenza | Euro | 255.000,00 |
| Stanziamento di cassa | Euro | 255.000,00 |

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2006, n. 1416

Inserimento nel Catalogo reg. per la formaz. continua e permanente ad accesso individuale corso formazione anno 2006-2008 Maestri di sci snowboard, L.R. 5/06 – Assegnazione del finanziamento alla Provincia di Modena per erogaz. assegni form. indiv. – Variazioni di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamata ed in attuazione dell'art. 31 “variazioni di bilancio”, comma 4, lett. b) della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di

base 1.6.4.2.25245 “Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale” del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006.

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 75208 – Interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastiche, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio ed in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)

| | | |
|----------------------------|------|-----------|
| Stanziamento di competenza | Euro | 57.000,00 |
| Stanziamento di cassa | Euro | 57.000,00 |

Variazioni in aumento

Cap. 75202 – Interventi per l'attuazione delle attività di formazione professionale, anche in integrazione, compresa la formazione per apprendisti, la concessione di assegni formativi, l'arricchimento dell'offerta formativa (artt. 13, 14, 25, 26, 27, 30, 36, 38, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)

| | | |
|----------------------------|------|-----------|
| Stanziamento di competenza | Euro | 57.000,00 |
| Stanziamento di cassa | Euro | 57.000,00 |

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2006, n. 1431

DLgs 102/04. Proposta declaratoria eccezionale siccità periodo 15 maggio – 20 agosto 2006 che ha colpito l'intero territorio della Provincia di Ferrara. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di proporre, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del DLgs 29 marzo 2004, n. 102, al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali la declaratoria della eccezionalità della siccità che nel periodo dal 15 maggio al 20 agosto 2006 ha colpito l'intero territorio della Provincia di Ferrara, così come indicato al successivo punto 2);

2) di delimitare le zone territoriali nelle quali, a seguito del-

la emanazione del decreto ministeriale di riconoscimento dell'eccezionalità della siccità di cui al precedente punto 1), possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, comma 2, del DLgs n. 102 del 29 marzo 2004, come di seguito specificato:

PROVINCIA DI FERRARA

(Applicazione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 2, lett. a), b) e d) del DLgs n. 102 del 29 marzo 2004)

Siccità del periodo dal 15 maggio al 20 agosto 2006

Intero territorio di competenza della Provincia;

3) di stabilire in 45 giorni, dalla data di pubblicazione del decreto ministeriale di declaratoria nella Gazzetta Ufficiale, il termine perentorio per la presentazione, alla Provincia di Ferrara, delle domande per la concessione dei benefici previsti dall'art. 5, comma 2, lett. a), b) e d) del DLgs n. 102 del 29 marzo 2004;

4) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2006, n. 1454

L.R. 31/96 – Gettito tributo regionale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi – Assegnazione alle Province delle quote per l'anno 2005 e determinazione acconto 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di assegnare e concedere alle Province della regione

Emilia-Romagna, per l'esercizio delle funzioni loro attribuite o delegate dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di gestione dei rifiuti e per la predisposizione di piani e programmi finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti all'articolo 11 della L.R. 31/96, una quota aggiuntiva pari al 7,2% del gettito riscosso nell'anno 2005 del tributo speciale regionale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;

2) di determinare in Euro 3.899.679,55 la quota Q da assegnare e concedere alle Province della regione Emilia-Romagna tenendo conto del gettito complessivo del tributo regionale dell'anno 2005, al netto delle somme rimborsate nel corso dello stesso anno, così come riportato nella Tabella 1 allegata quale parte integrante del presente atto;

3) di assegnare e concedere alle Province della regione Emilia-Romagna la quota di Euro 2.830.735,66, a titolo di saldo per l'anno 2005, così come riportato nella Tabella 2 allegata quale parte integrante del presente atto;

4) di assegnare e concedere alle medesime Province della regione Emilia-Romagna, a titolo di acconto per l'anno 2006, la quota di Euro 1.169.903,87, corrispondente al 30% della quota complessiva loro spettante per l'anno 2005, così come riportato nella Tabella 3 allegata quale parte integrante del presente atto;

5) di assegnare e concedere alle medesime Province della regione Emilia-Romagna la quota complessiva di Euro 4.000.639,53, comprendente la quota a saldo per l'anno 2005 e l'acconto per l'anno 2006, così come riportato nella Tabella 4 allegata quale parte integrante del presente atto;

6) di impegnare l'importo di Euro 4.000.639,53, registrato

al n. 4206 di impegno, sul Capitolo n. 37005 "Devoluzione alle Province di una quota del gettito del tributo speciale regionale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (L.R. n. 31 del 19 agosto 1996)" di cui all'UPB 1.4.2.2.13280 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che alla liquidazione della spesa a favore delle Province della regione Emilia-Romagna, provvederà con proprio atto formale, il Dirigente regionale competente, ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni, ad esecutività del presente atto fermo restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa e rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità);

8) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Tabella 1: Quota spettante alle Province per l'anno 2005

| | | Parte A | Parte B | Parte C | Parte D | Quota spettante per il 2005 |
|---------------|------|------------|------------|--------------|------------|-----------------------------|
| PIACENZA | Euro | 62.861,23 | 290,49 | 156.804,23 | 76.583,27 | 296.539,22 |
| PARMA | Euro | 95.396,93 | 5.422,42 | 129.862,26 | 25.795,71 | 256.477,32 |
| REGGIO-EMILIA | Euro | 112.270,46 | 151.014,33 | 225.979,44 | 121.123,16 | 610.387,39 |
| MODENA | Euro | 152.025,27 | 133.237,24 | 183.242,77 | 122.041,34 | 590.546,62 |
| BOLOGNA | Euro | 217.250,43 | 185.364,26 | 97.103,25 | 113.723,95 | 613.441,89 |
| FERRARA | Euro | 83.076,20 | 64.883,16 | 174.295,93 | 48.192,31 | 370.447,60 |
| RAVENNA | Euro | 87.695,63 | 66.965,14 | 184.404,38 | 178.195,24 | 517.260,39 |
| FORLÌ-CESENA | Euro | 88.178,37 | 172.758,87 | 105.654,67 | 52.444,53 | 419.036,44 |
| RIMINI | Euro | 76.165,37 | 0,00 | 107.540,91 | 41.836,40 | 225.542,68 |
| TOTALE | Euro | 974.919,89 | 779.935,91 | 1.364.887,84 | 779.935,91 | 3.899.679,55 |

Tabella 2: Quota da assegnare alle Province per l'anno 2005 al netto dell'anticipo già erogato

| | | Quota spettante per il 2005 | Acconto 30% già erogato per il 2005 da dedurre | Saldo 2005 |
|---------------|------|-----------------------------|--|--------------|
| PIACENZA | Euro | 296.539,22 | 77.998,09 | 218.541,13 |
| PARMA | Euro | 256.477,32 | 76.266,29 | 180.211,03 |
| REGGIO-EMILIA | Euro | 610.387,39 | 173.819,93 | 436.567,46 |
| MODENA | Euro | 590.546,62 | 154.054,25 | 436.492,37 |
| BOLOGNA | Euro | 613.441,89 | 178.393,62 | 435.048,27 |
| FERRARA | Euro | 370.447,60 | 97.661,83 | 272.785,77 |
| RAVENNA | Euro | 517.260,39 | 136.426,16 | 380.834,23 |
| FORLÌ-CESENA | Euro | 419.036,44 | 110.680,65 | 308.355,79 |
| RIMINI | Euro | 225.542,68 | 63.643,07 | 161.899,61 |
| TOTALE | Euro | 3.899.679,55 | 1.068.943,89 | 2.830.735,66 |

Tabella 3: Quota spettante alle Province a titolo di acconto per l'anno 2006

| | | Percentuale di riparto | Acconto del 30% spettante per l'anno 2006 |
|---------------|------|---------------------------|---|
| PIACENZA | Euro | 7,61 | 89.029,68 |
| PARMA | Euro | 6,58 | 76.979,67 |
| REGGIO-EMILIA | Euro | 15,65 | 183.089,96 |
| MODENA | Euro | 15,14 | 177.123,45 |
| BOLOGNA | Euro | 15,73 | 184.025,88 |
| FERRARA | Euro | 9,50 | 111.140,87 |
| RAVENNA | Euro | 13,26 | 155.129,25 |
| FORLÌ-CESENA | Euro | 10,75 | 125.764,67 |
| RIMINI | Euro | 5,78 | 67.620,44 |
| TOTALE | Euro | 100,00 | 1.169.903,87 |

Tabella 4: Quota complessiva da assegnare alle Province

| | | Saldo 2005 | Acconto del 30% spettante per l'anno 2006 | Totale da assegnare |
|---------------|------|--------------|---|------------------------|
| PIACENZA | Euro | 218.541,13 | 89.029,68 | 307.570,81 |
| PARMA | Euro | 180.211,03 | 76.979,67 | 257.190,70 |
| REGGIO-EMILIA | Euro | 436.567,46 | 183.089,96 | 619.657,42 |
| MODENA | Euro | 436.492,37 | 177.123,45 | 613.615,82 |
| BOLOGNA | Euro | 435.048,27 | 184.025,88 | 619.074,15 |
| FERRARA | Euro | 272.785,77 | 111.140,87 | 383.926,64 |
| RAVENNA | Euro | 380.834,23 | 155.129,25 | 535.963,48 |
| FORLÌ-CESENA | Euro | 308.355,79 | 125.764,67 | 434.120,46 |
| RIMINI | Euro | 161.899,61 | 67.620,44 | 229.520,05 |
| TOTALE | Euro | 2.830.735,66 | 1.169.903,87 | 4.000.639,53 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2006, n. 1456

Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto impianto idroelettrico sul fiume Panaro, comune di Guiglia (MO). Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di impianto idroelettrico sul fiume Panaro da realizzarsi in comune di Guiglia (MO), presentato da K7 Srl, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 18 settembre 2006, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere, quindi, possibile realizzare il progetto di cui al punto a) a condizione siano rispettate le prescrizioni indicate ai punti 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

- 1) le opere in progetto dovranno essere realizzate con tutte le cautele atte ad evitare che i manufatti idraulici già esistenti, comprese le loro parti complementari, possano subire qualsiasi tipo di danneggiamento. Per tale motivo, la Società proponente, prima dell'inizio lavori, dovrà produrre al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, il progetto esecutivo delle opere in previsione. Dette opere dovranno essere realizzate sotto la stretta vigilanza dello stesso Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia;
- 2) il valore del DMV da lasciar defluire in alveo è 2.500 l/s, valore proposto da K7 Srl; si ricorda che, ai sensi dell'art. 57, comma 4, delle norme del PTA della Regione Emilia-Romagna, i parametri correttivi della componente morfologica-ambientale del DMV saranno applicati entro il 31 dicembre 2016, fatta salva la possibilità della Regione di applicarli antecedentemente a tale data per l'areale del bacino padano;
- 3) le portate transianti dovranno essere misurate in continuo mediante l'utilizzo di un misuratore di livello idrometrico da ubicarsi a monte della presa e sulla briglia, in particolare sulla scala di risalita dei pesci. Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere prodotta al competente Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna per l'approvazione, documentazione inerente la strumentazione adottata e le modalità di registrazione e trasmissione dati; la stessa documentazione dovrà essere trasmessa, per opportuna conoscenza, alla Provincia di Modena ed all'ARPA territorialmente competente;
- 4) per il tratto di interesse, dovrà essere effettuato un monitoraggio della fauna bentonica mediante metodo IBE; a tal fine, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere prodotta alla Provincia di Modena ed all'ARPA territorialmente competente, per l'approvazione, documentazione inerente le modalità, le frequenze di misura e le modalità di registrazione e trasmissione dati;
- 5) la derivazione ad uso idroelettrico potrà essere attivata solo qualora sia garantita la presenza in alveo del DMV;
- 6) la Società proponente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà concordare con l'Ufficio Programmazione Faunistica della Provincia di Modena:
 - l'adeguamento del progetto della scala di risalita per i pesci ai criteri riportati nel documento conclusivo del progetto "Formazione ed aggiornamento sulla progettazione di passaggi per pesci", disponibile presso l'Ufficio Programmazione Faunistica della Provincia di Modena;
 - un piano di manutenzione (ordinario e straordinario) del passaggio per pesci, con indicazione anche della tempisti-

ca degli interventi di manutenzione; detto piano di manutenzione dovrà comprendere anche un adeguato tratto di fiume a valle del manufatto;

- 7) l'impianto idroelettrico non potrà entrare in esercizio prima del completamento della scala di rimonta della fauna ittica;
- 8) la bocca di presa della derivazione dovrà essere munita di doppia griglia avente tra barra e barra una luce di mm. 20;
- 9) le scogliere, previste in corrispondenza delle opere di presa e di restituzione, dovranno essere realizzate con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica, utilizzando materiale lapideo e vegetale locale; si esclude l'uso di conglomerato cementizio per la parte fuori terra; si raccomanda, in fase esecutiva, di realizzare fondazioni profonde, al fine di evitare lo scalzamento di tali manufatti. Per quanto riguarda le difese di sponda da realizzarsi in destra idraulica, subito a valle della traversa, si prescrive che il loro posizionamento corrisponda quello individuato nella tavola progettuale SIA 10a, in data ottobre 2005, ovvero esterno all'area interessata dalla piena bicentennaria;
- 10) le opere di ripristino previste dovranno essere estese a tutta l'area manomessa dal cantiere e dovranno essere interamente realizzate entro sei mesi dalla fine lavori; in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel PRG vigente del Comune di Guiglia, dovranno inoltre, essere ripiantumati tanti esemplari di specie arboree quanti quelli abbattuti in fase di cantiere, utilizzando salice bianco (*Salix alba*) e pioppo nero (*Populus nigra*);
- 11) prima dell'inizio lavori K7 Srl dovrà presentare:
 - asseverazione nella quale il professionista abilitato dichiara espressamente la conformità del progetto dell'opera alla normativa tecnica prevista dal DM 14 settembre 2005 "norme tecniche per le costruzioni" o dalla normativa previgente sulla medesima materia Legge 1086/71 e Legge 64/74 e relativi decreti attuativi;
 - planimetrie, piante, prospetti e sezioni, relazione tecnica, fascicolo dei calcoli delle strutture portanti, sia in fondazione sia in elevazione, di disegni dei particolari esecutivi delle strutture con "allegata una relazione sulla fondazione corredata da grafici e da documentazioni, in quanto necessari nella quale devono essere illustrati i criteri seguiti nella scelta del tipo di fondazione, le ipotesi assunte, i calcoli svolti nei riguardi del complesso terreno-opera di fondazione", in conformità a quanto disposto dall'art. 93 commi 3, 4, 5, del DPR 380/01 (ex art. 17 della Legge 64/74);
 resta fermo che l'inizio lavori è subordinato alla verifica positiva di detta documentazione da parte del Comune di Guiglia;
- 12) il tratto di elettrodotto tra la centrale e la cabina elettrica dovrà essere realizzato in bassa tensione;
- 13) per consentire i controlli di competenza, la Società proponente dovrà dare, obbligatoriamente e con congruo anticipo, comunicazione dell'avvio dei lavori al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, alla Provincia di Modena, alla Comunità Montana Appennino Modena Est, al Comune di Guiglia, all'ARPA sezione provinciale di Modena ed all'AUSL di Modena;
- 14) dovendo garantire valori di stabilità del versante entro i termini di legge, si prescrive per i fronti di scavo:
 - la riduzione del 30% delle altezze delle alzate e una inclinazione inferiore al 35% (diminuzione dell'angolo di pendio);
 - l'apertura progressiva dei fronti (per setti successivi) con relativa messa in sicurezza attraverso opportuni sistemi di pre-sostegno (come previsto per il canale);
 - volendo mantenere le attuali indicazioni di progetto, le stesse dovranno essere supportate da nuove verifiche che tengano conto dei valori residui dei parametri geotecnici e dell'azione sismica;
- 15) in prossimità della viabilità comunale, gli scavi previsti dovranno essere realizzati in modo da evitare la riattivazione o l'innesco di fenomeni di dissesto anche modesti; a

- tal fine dovranno essere concordate con il Comune di Guiglia opportune opere di prevenzione;
- 16) prima dell'inizio lavori, il Comune di Guiglia dovrà rilasciare, ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 15, autorizzazione in materia di inquinamento acustico per particolari attività, in deroga ai limiti fissati all'art. 2 della Legge 447/95;
 - 17) ad opere realizzate dovranno essere eseguite misure di verifica volte ad attestare l'affidabilità del calcolo previsionale di impatto acustico effettuato. I risultati di tali verifiche sperimentali, oggetto di specifica relazione tecnica, dovranno essere trasmessi al Comune di Guiglia, nonché ad ARPA territorialmente competente;
 - 18) dovranno essere rispettate tutte le soluzioni progettuali, di ripristino e di inserimento paesaggistico previste nelle integrazioni al progetto;
 - 19) per limitare gli impatti attesi in fase di cantiere, si reputa necessario impartire le seguenti prescrizioni:
 - bagnatura periodica dell'area di cantiere e delle piste non asfaltate con frequenza congrua al periodo meteorologico;
 - realizzazione di dispositivi per la pulizia delle ruote all'ingresso e all'uscita dai cantieri;
 - asfaltatura delle piste di cantiere in prossimità degli accessi sulla viabilità locale garantendone l'eventuale ripristino alla condizione precedente il cantiere in rapporto alla loro destinazione d'uso;
 - utilizzo dei mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta dotati di idonei teli di copertura;
 - delimitazione o copertura delle aree destinate allo stoccaggio dei materiali a possibile diffusione di polveri;
 - utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;
 - obbligo di velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri;
 - utilizzo di recinzioni a maglia fitta per delimitare le zone di cantiere o di pannelli mobili che oltre a limitare l'impatto sonoro possono contribuire ad abbassare il livello di polverosità nei pressi dei ricettori;
 - prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentato per l'approvazione, ad ARPA, al Comune di Guiglia ed alla Provincia di Modena un manuale operativo per le situazioni di emergenza ambientali che potrebbero venirsi a creare nella fase di cantiere;
 - 20) per il funzionamento delle turbine, dovranno essere utilizzati lubrificanti ecologici e/o biodegradabili; a tale scopo dovrà essere inviata preventivamente al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, al Comune di Guiglia, nonché ad ARPA e AUSL territorialmente competenti, per l'approvazione dell'uso, copia delle schede tecniche degli stessi lubrificanti;
 - 21) nella costruzione di basamenti, palificazioni e/o diaframmi si dovranno utilizzare materiali che non interferiscano con le caratteristiche chimiche dell'acquifero e del corso d'acqua superficiale interessato; a tale scopo dovranno essere inviate all'ARPA territorialmente competente, copia delle schede tecniche degli eventuali additivi utilizzati, per l'approvazione dell'uso;
 - 22) la movimentazione di materiali litici ed in particolare delle ghiaie presenti all'interno dell'alveo demaniale, dovrà essere realizzata in conformità alle norme vigenti, con esclusione della commercializzazione dei materiali;
 - 23) i fanghi di decantazione provenienti dal sedimentatore ed i rifiuti accumulati nella griglia, dovranno essere smaltiti ai sensi delle leggi vigenti in materia;
 - 24) dovrà essere realizzato il sistema di raccolta delle acque di prima pioggia, costituito dall'installazione di due piccole trappole per grassi e oli "flat trap" da 15 litri ciascuna, descritto nelle integrazioni presentate;
 - 25) prima dell'inizio dei lavori, la Società proponente dovrà presentare, per l'approvazione, al Comune di Guiglia, alla Provincia di Modena e ad ARPA:

- un piano di emergenza che contenga un'analisi dei possibili malfunzionamenti del sistema con possibili ripercussioni di carattere ambientale e sull'uomo (rilasci incontrollati di acqua), descrizione dei sistemi preventivi e protettivi (interventi attivi e/o passivi);
- un manuale operativo per le situazioni di emergenza ambientali che potrebbero venirsi a creare nella fase di esercizio;

c) di dare atto che il parere della Provincia di Modena e del Comune di Guiglia, espresso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 12 aprile 1996 e dell'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, è contenuto all'interno del "Rapporto" conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

d) di dare atto che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il parere di cui all'art. 5 comma 2, del DPR 12 aprile 1996 ed all'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, del Comune di Marano sul Panaro, non intervenuto alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi;

e) di dare atto che ai sensi dell'art. 17, comma 3, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la presente valutazione di impatto ambientale positiva costituisce variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Guiglia, qualora il Consiglio comunale ratifichi, entro 30 giorni dalla data di esecutività, il presente atto;

f) di dare atto che l'autorizzazione ambientale ex art. 159 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, rilasciata dal Comune di Guiglia con atto prot. n. 66 del 29 settembre 2006, costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

g) di dare atto che il nulla-osta di cui all'art. 159 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, di competenza del Ministero per i Beni e le Attività culturali – Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia è contenuto all'interno del "Rapporto" conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

h) di dare atto che la concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico, rilasciata ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41, dal Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia con determina dirigenziale n. 13361 del 28 settembre 2006, costituisce l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

i) di dare atto che la concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico, rilasciata ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, dal Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia con determina dirigenziale n. 6593 del 12 maggio 2006, costituisce l'Allegato 3bis, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

j) di dare atto che la concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico, è stata rilasciata ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, dal Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia con determina dirigenziale n. 6593 del 12 maggio 2006 che costituisce l'Allegato 3bis, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

k) di dare atto che l'autorizzazione all'esecuzione di lavori su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, rilasciata ai sensi del RDL 30 dicembre 1923, n. 3267, della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e della delibera di Giunta regionale 1117/00, con determina dirigenziale n. 240 del 21 settembre 2006 dalla Comunità Montana Appennino Modena Est, costituisce l'Allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

l) di dare atto che il permesso di costruire prot. gen. n. 6504 cc del 10 ottobre 2006, rilasciato ai sensi L.R. 25 novembre 2002, n. 31 dal Comune di Guiglia, costituisce l'Allegato 5, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; la Società proponente dovrà ritirare presso l'Amministrazione comunale gli elaborati debitamente timbrati che costituiscono elementi essenziali del permesso di costruire;

m) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla proponente K7 Srl;

n) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Modena; al Comune di Guiglia; al Comune di Marano sul Panaro; al Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia; al Servizio Tutela e Risparmio Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna; all'Autorità di Bacino del fiume Po; al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia; alla Comunità Montana Appennino Modena Est; all'ARPA Sez. prov. di Modena; all'AUSL di Modena; ad HERA SpA;

o) di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale in anni 3;

p) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2006, n. 1467

Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Casale Cocchi" di interesse di Grove Energy Ltd (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di giudicare ambientalmente compatibile il programma di ricerca idrocarburi denominato "Casale Cocchi", a condizione siano rispettate le seguenti prescrizioni:

rilievo sismico 2D con la tecnica "long offset VSP"

- 1) dovrà essere prodotta alla Provincia di Ravenna, al Comune di Bagnacavallo ed all'ARPA territorialmente competente, con congruo anticipo, idonea cartografia con l'indicazione dei punti di energizzazione;
- 2) i punti di energizzazione non potranno essere ubicati prevedendo altresì, adeguate fasce di rispetto nelle "zone di tutela naturalistica – di conservazione" individuate dal PTCP della Provincia di Ravenna;
- 3) con Provincia e Comune dovranno essere concordati preventivamente le modalità operative e la tempistica dell'indagine sismica e delle operazioni di ripristino, ed eventuali specifici interventi di mitigazione e/o compensazione delle componenti ambientali interessate;
- 4) in riferimento al rumore dovrà essere richiesta, se necessaria, autorizzazione in deroga ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 15;
- 5) dovrà essere posta particolare cura nell'individuazione di tutte le condotte sotterranee (acqua, gas, ecc.) che potrebbero risultare danneggiate a seguito delle vibrazioni indotte nel terreno, con conseguenti problematiche di impatto ambientale dovute a rotture, sversamenti nel suolo ed in atmosfera, concordando con gli enti gestori le cautele da adottare e le relative garanzie;

perforazione pozzo esplorativo dall'esistente piazzola del pozzo "Abbadesse 1d"

- 6) i fanghi e gli additivi utilizzati per la perforazione dei pozzi non dovranno contenere metalli pesanti e sostanze bioaccumulabili e persistenti; la Società proponente dovrà

presentare anticipatamente all'ARPA territorialmente competente il programma fanghi previsto per la perforazione del pozzo, con le schede di sicurezza dei materiali;

- 7) la vasca interrata per il lagunaggio delle acque di lavaggio dell'impianto dovrà essere impermeabilizzata;
- 8) per la perforazione non potrà essere impiegato, fino ai 500-550 mt. di profondità (estensione dell'acquifero pregiato di gruppo B), alcun additivo al fango bentonitico;
- 9) prima dell'inizio della fase di cantierizzazione, la Società proponente dovrà fornire ad ARPA copia dei titoli abilitativi delle ditte che si occuperanno del trasporto e del trattamento rifiuti;
- 10) la Società proponente dovrà installare lungo i lati maggiori del perimetro di cantiere, pannelli fonoassorbenti mobili direzionati in modo tale da non arrecare disturbo ai ricettori sensibili individuati, sottoponendo preventivamente ad ARPA e Comune di Bagnacavallo le specifiche tecniche delle suddette barriere;
- 11) al momento dell'attivazione della fase di perforazione e durante i primi tre giorni della stessa, la Società proponente dovrà effettuare, concordandolo preventivamente con ARPA, un monitoraggio acustico in prossimità dei ricettori al fine di verificare i livelli di rumore immessi realmente nell'ambiente, ed adottare eventuali ulteriori mitigazioni; il monitoraggio dovrà essere realizzato sia in periodo diurno sia in periodo notturno; i risultati dei rilievi e le eventuali conseguenti opere di mitigazione dovranno essere immediatamente sottoposti alla validazione del Comune di Bagnacavallo e dell'ARPA competente territorialmente;
- 12) per limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi si reputa necessario:
 - d) per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;
 - e) per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
 - f) prevedere l'umidificazione dei depositi temporanei di inerti e delle vie di transito da e per il cantiere;
- 13) durante la perforazione del pozzo la Società proponente dovrà acquisire tutti i dati necessari all'applicazione di un modello matematico sulla subsidenza indotta da un'eventuale successiva fase di sfruttamento della risorsa;
- 14) il programma di acquisizione dati dovrà essere sottoposto preventivamente all'ARPA territorialmente competente ad ARPA Ingegneria ambientale ed alla Regione Emilia-Romagna; dovranno essere eseguite le prove di strato e registrate le pressioni di giacimento; il numero di campioni sui quali eseguire le determinazioni geomeccaniche, dovrà essere congruo alle finalità modellistiche; dovranno essere prelevati campioni non solo nei livelli mineralizzati, ma anche in spessori significativi di formazioni geologiche sovrastanti;
- 15) il modello previsionale sulla subsidenza, su cui dovrà basarsi lo studio da presentare in fase di eventuale successiva istanza di concessione di coltivazione, dovrà tenere conto delle interazioni negative con la rete di scolo naturale ed artificiale presente nell'area, e consentire di valutare gli effetti della subsidenza indotta dall'estrazione di gas su dette infrastrutture;
- 16) considerato che in prossimità del sito oggetto del SIA, si trova un'area di riequilibrio ecologico denominata "Podere Pantaleone", oasi protetta di valenza regionale, in cui è particolarmente evidente l'attività di nidificazione per diverse specie di uccelli, l'attività di perforazione non potrà essere svolta nel periodo dall'1 febbraio al 31 luglio;
- 17) per quanto riguarda le infrastrutture stradali utilizzate per il transito dei mezzi da e per l'area di cantiere, si reputa necessario:
 - che preventivamente all'attivazione del cantiere venga valutato, con il competente ufficio del Comune di Bagna-

cavallo, lo stato di consistenza/conservazione degli assi viari da utilizzare;

– che le opere di adeguamento delle infrastrutture stradali necessarie al passaggio dei mezzi siano concordate con il competente ufficio del Comune di Bagnacavallo, che dovrà esprimere specifico nulla osta/autorizzazione alla loro esecuzione;

– che gli eventuali danni causati alle infrastrutture stradali dai mezzi in transito da e per il cantiere, siano immediatamente segnalati al Comune di Bagnacavallo a cura del proponente, con ripristino, a propria cura e spese, delle condizioni preesistenti, secondo le indicazioni tecniche e i tempi forniti dal competente ufficio del Comune di Bagnacavallo;

– che a garanzia di quanto sopra prescritto, la Società proponente presti apposita fidejussione nella misura indicata dal competente ufficio del Comune di Bagnacavallo successivamente alla valutazione di cui al punto a) e prima dell'attivazione del cantiere;

18) l'utilizzo di mezzi mobili sia nella fase di allestimento postazione/montaggio impianto di perforazione/smontaggio e ripristino sia nella fase di perforazione si configura come attività temporanea e quindi soggetta ad una specifica autorizzazione delle emissioni atmosferiche del cantiere ai sensi del DPR 203/88;

19) per consentire il controllo circa il rispetto delle prescrizioni impartite, la data di inizio lavori dovrà essere tempestivamente comunicata (almeno 30 giorni prima) a Provincia di Ravenna, Comune di Bagnacavallo ed ARPA competente territorialmente;

b) di ritenere necessario assoggettare ad ulteriore procedura di VIA il pozzo esplorativo in previsione, qualora la perforazione dovesse avvenire da sito diverso da quello utilizzato per il sondaggio "Abbadesse 1d";

c) di dare atto che il Comune di Bagnacavallo, con lettera anticipata tramite e-mail, ha ritenuto di formulare il seguente parere, il cui contenuto inerente le modalità operative integra le prescrizioni impartite con la presente delibera:

«Il Comune di Bagnacavallo ribadisce le proprie perplessità ri-

guardo alle problematiche connesse al fenomeno della subsidenza, ancora da valutare nella propria completezza, e si riserva in proposito di avvalersi delle opportunità di compensazione offerte dalla Legge 239/04, disciplinate dall'art. 1 comma 5.

Chiede che la perforazione sia eseguita in maniera deviata, utilizzando la piazzola del pozzo Abbadesse 1 già realizzata, e che le prescrizioni dettate da ARPA siano eseguite rispettando i tempi di analisi ed indagine da essa indicati evitando di anticipare alcune lavorazioni (nel corso della perforazione di Abbadesse 1, ad esempio, i campioni dei fanghi vennero mandati in ritardo adducendo come motivazione il fatto che erano tali campioni erano stati raccolti a cavallo del periodo delle festività natalizie e gli uffici di ARPA non erano immediatamente contattabili).

La popolazione dovrà essere preventivamente ed adeguatamente informata dell'esecuzione delle attività in progetto, comprese eventuali prove sismiche autorizzate da effettuarsi esclusivamente in orario diurno, secondo modalità da concordarsi con l'Amministrazione comunale.

L'Amministrazione comunale chiede di essere informata preventivamente e con tempestività delle procedure adottate dalla società durante tutte le fasi della perforazione; chiede inoltre di mantenere il fattivo rapporto di collaborazione precedentemente instaurato con la società concessionaria della perforazione, di incontrare prima dell'avvio dei lavori di perforazione i tecnici della stessa società e di avere il nominativo di un referente tecnico con cui rapportarsi per affrontare eventuali problematiche che potrebbero insorgere durante l'esecuzione dei lavori.»;

d) di trasmettere la presente delibera alla Società proponente Grove Energy Ltd; al Ministero dello Sviluppo economico – Direzione generale per l'Energia e le Risorse minerarie – UNMIG Ufficio F3; all'UNMIG – Ufficio F5; al Servizio Politiche energetiche della Regione Emilia-Romagna; alla Provincia di Ravenna, al Comune di Bagnacavallo; ad ARPA Sez. prov. di Ravenna e ad ARPA Ingegneria ambientale;

e) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2006, n. 1473

Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle IPAB, ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

– di chiedere chiarimenti, per le motivazioni indicate in premessa, in merito alla deliberazione n. 22 del 15 settembre 2006 "Apprezzamento residuale di terreno posto nel comune di Villanova sull'Arda identificato al foglio 2, mappale 44 – Determinazioni in merito alla proposta d'acquisto" trasmessa per il controllo dall'IPAB "Istituto Emilio Biazzi – Struttura protetta" di Castelvetro Piacentino (PC);

– di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2006, n. 1482

L.R. 7/98 – Approvazione Piano di cofinanziamento dei programmi promozionali delle Unioni di prodotto presentati per l'anno 2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 4 marzo 1998 n. 7 concernente l'organizzazione turistica regionale, interventi per la promozione e commercializzazione turistica, ed in particolare gli articoli 7, 12 e 13;

richiamate nel loro testo integrale le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 715 in data 18 maggio 1998, avente ad oggetto "L.R. 4 marzo 1998 n. 7 – Approvazione delle direttive per gli interventi regionali di promozione e di commercializzazione turistica" e successive modificazioni;
 - n. 1393 in data 12 luglio 2004 avente ad oggetto "L.R. 7/98 – Parziale modifica delle deliberazioni della Giunta regionale 715/98 e successive modificazioni";
 - n. 970 in data 10 luglio 2006, avente ad oggetto "L.R. 7/98 – Approvazione del Piano annuale delle azioni di carattere generale di promozione turistica per l'anno 2007";
 - n. 1144 in data 31 luglio 2006, avente ad oggetto "L.R. 7/98 – Determinazione in via indicativa dei budget da assegnare alle Unioni di prodotto per la realizzazione dei programmi promozionali per l'anno 2007", ed in particolare la Tabella A contenuta al punto 1) del dispositivo;
- viste le seguenti Leggi regionali:

- n. 20 in data 22 dicembre 2005, concernente “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008” nella quale è prevista all’art. 11 una autorizzazione di spesa, per l’esercizio 2007, al Capitolo 25558 afferente alla UPB 1.3.3.2.9100, di Euro 12.150.000,00;
- n. 21 in data 22 dicembre 2005, concernente “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008”, con la quale è stato previsto, per l’esercizio 2007, uno stanziamento di Euro 12.150.000,00, sul Capitolo 25558 “Spese per l’attuazione attraverso l’APT Servizi, del Piano annuale delle azioni di promozione turistica regionale di carattere generale e per il cofinanziamento anche tramite l’APT Servizi Srl di progetti di promozione turistica e di commercializzazione turistica elaborati dai soggetti aderenti alle ‘Unioni’ di cui all’art. 13, L.R. 7/98 (art. 7, comma 2, lett. a) e b) ed art. 8 comma 3, artt. 13 e 19 della L.R. 4 marzo 1998, n. 7)” afferente alla UPB 1.3.3.2.910 – “Interventi per la promozione del turismo regionale”;
- n. 13 in data 28 luglio 2006, concernente “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l’esercizio 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008. Primo provvedimento di variazione”;
- n. 14 in data 28 luglio 2006, concernente “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008 a norma dell’art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 – Primo provvedimento di variazione”;

visto in particolare il paragrafo 2 “Programmi delle Unioni di prodotto relativi alla promozione, al marketing, al co-marketing di prodotto, al sostegno alla commercializzazione, ad altre iniziative realizzate con la partecipazione di soggetti pubblici e privati per l’integrazione della promozione e della commercializzazione”, del Capo 2 “Le Unioni di prodotto” delle citate direttive applicative approvate con la deliberazione 715/98 e successive modificazioni;

considerato che le quattro Unioni di prodotto hanno fatto pervenire alla Regione – con le note a fianco di ciascuna indicata – i seguenti propri programmi, trattenuti agli atti del competente Servizio Turismo e Qualità aree turistiche:

- Unione di prodotto Città d’Arte, Cultura e Affari dell’Emilia-Romagna “Programma di promozione, marketing, di co-marketing di prodotto e di sostegno alla commercializzazione anno 2007” con nota in data 28 luglio 2006 prot. n. U/244, acquisita agli atti della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo in data 17 agosto 2006, prot. n. 15876;

- Unione di prodotto Terme, Salute e Benessere “Programma promozionale anno 2007” con nota in data 8 agosto 2006, prot. n. 1506, acquisita agli atti della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo in data 18 agosto 2006, prot. n. 15946;
- Unione di prodotto Appennino e Verde “Piano unico di promozione e marketing di prodotto anno 2007” con nota in data 1 agosto 2006, prot. n. 102086/10-5-11-3, acquisita agli atti della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo in data 18 agosto 2006, prot. n. 15926;
- Unione di prodotto Costa Adriatica “Programma promozionale anno 2007”, con nota in data 7 agosto 2006, acquisita agli atti della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo in data 23 agosto 2006, prot. n. 16100;

dato atto di tutto quanto contenuto nelle quattro “Schede per la valutazione dei programmi delle Unioni di prodotto presentati per l’anno 2007”, redatte dal Servizio Turismo e Qualità delle aree turistiche per il programma presentato da ciascuna Unione, che vengono trattenute agli atti del Servizio stesso;

dato atto inoltre che:

- ognuna delle quattro schede contiene, tra l’altro, i seguenti elementi:
 - l’analisi del rispetto degli aspetti formali della domanda;
 - una sintesi del programma promozionale presentato contenente l’indicazione dei singoli progetti che lo compongono, gli obiettivi, i mercati ed i target;
 - il piano finanziario preventivato per la realizzazione del programma;
 - l’esplicitazione degli elementi utilizzati per la valutazione;
 - il risultato della valutazione;
- il risultato della valutazione dei quattro programmi presentati dalle Unioni di prodotto, evidenziato nelle suddette schede, è il seguente:
 - l’insieme delle azioni contenute nel programma presenta caratteristiche di congruità, incisività ed efficacia;
 - il programma presentato risulta coerente alle linee strategiche regionali;
- ritenuto pertanto:
 - di condividere e fare proprio il risultato delle valutazioni espresse dal Servizio Turismo e Qualità delle aree turistiche, contenuto nelle citate “Schede per la valutazione dei programmi delle Unioni di prodotto presentati per l’anno 2007”;
 - di disporre l’assegnazione definitiva del cofinanziamento dei programmi di ciascuna Unione di prodotto nella misura massima consentita dalle richiamate disposizioni di cui alle deliberazioni sopraindicate, mediante uno stanziamento complessivo quantificato con il presente atto in Euro 2.951.477,50 con una integrazione di Euro 62.100,30 rispetto all’importo preventivato con la delibera 1144/06, in relazione alle previste disponibilità di Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 come di seguito indicato:

Tabella A

| Unione | Spesa ammessa Euro | % di cofinanziamento | Cofinanziamento regionale concesso anno 2005 |
|--------------------------------|--------------------|----------------------|--|
| Costa Adriatica | 2.750.000,00 | 50% | 1.375.000,00 |
| Terme Salute e Benessere | 782.000,00 | 60% | 469.200,00 |
| Città d’Arte, Cultura e Affari | 1.125.462,50 | 60% | 675.277,50 |
| Appennino e Verde | 720.000,00 | 60% | 432.000,00 |
| Totale | 5.377.462,50 | | 2.951.477,50 |

- di stabilire con il presente provvedimento, le “Procedure per la gestione e la liquidazione dei cofinanziamenti alle Unioni di prodotto per l’anno 2007”, che in Allegato 1 ne forma parte integrante e sostanziale;

richiamati:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43;

- il DPR 252/98;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui agli artt. 47 e 48, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto l’impegno di spesa a valere sull’esercizio finanziario 2007 possa essere assunto con il presente atto, dando atto che lo stesso risulta subordinato alle norme di gestione del bilancio previste dalla medesima legge regionale;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 447 del 24 marzo 2003, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;
- n. 77 del 30 gennaio 2006, avente ad oggetto "Contratto di lavoro e conferimento dell'incarico di Direttore generale alle Attività produttive, Commercio e Turismo";
- n. 1057 del 24 luglio 2006, avente ad oggetto "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1150 del 31 luglio 2006, avente ad oggetto "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";

dato atto dei seguenti pareri resi sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01, nonché delle sopracitate deliberazioni 447/03 e successive modificazioni:

- in ordine alla regolarità amministrativa, reso dalla Dott.ssa Morena Diazi, Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo;
- in ordine alla regolarità contabile, reso dal Responsabile del Servizio Gestione della Spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso;

su proposta dell'Assessore incaricato in materia di turismo;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1) di approvare il Piano di cofinanziamento per l'anno 2007 dei programmi promozionali delle Unioni di prodotto, quantificando gli importi di cofinanziamento da assegnare alle singole Unioni, nelle misure determinate nella Tabella A della narrativa, che qui si intende integralmente riportata, per un onere finanziario complessivo di Euro 2.951.477,50;

2) di assegnare, in relazione a quanto indicato al punto 1) che precede, i cofinanziamenti regionali alle singole Unioni di prodotto, negli importi indicati nella citata Tabella A della narrativa;

3) di imputare la somma di Euro 2.951.477,50, registrata al n. 65 di impegno del capitolo del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 che sarà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 25558 "Spese per l'attuazione attraverso l'APT Servizi, del Piano annuale delle azioni di promozione turistica regionale di carattere generale e per il cofinanziamento anche tramite l'APT Servizi Srl di progetti di promozione turistica e di commercializzazione turistica elaborati dai soggetti aderenti alle "Unioni" di cui all'art. 13, "L.R. 7/98 (art. 7, comma 2, lettera a) e b) ed art. 8, comma 3, artt. 13 e 19 della L.R. 4 marzo 1998 n. 7)" afferente alla UPB 1.3.3.2.9100 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006;

4) di dare atto che l'esecutività dell'impegno assunto sull'esercizio finanziario 2007 viene subordinata alle norme di gestione del bilancio così come previsto dalla L.R. 40/01;

5) di approvare le "Procedure per la gestione e la liquidazione dei cofinanziamenti alle Unioni di prodotto per l'anno 2007" così come indicato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51, della L.R. 40/01, nonché della deliberazione 447/03 e successive modificazioni, il Dirigente competente in materia di turismo provvederà, con propri atti, a disporre la liquidazione degli acconti previsti e del saldo secondo le modalità procedurali indicate nell'Allegato 1, tenuto conto di quanto precisato al punto 4), ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa e rispetto dei vincoli dettati dal patto di stabilità);

7) di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Procedure per la gestione e la liquidazione dei cofinanziamenti alle Unioni di prodotto per l'anno 2007

Erogazione di acconti

Potranno essere erogati i seguenti acconti in corso d'opera:

- un primo acconto, pari al 50% dell'importo del cofinanziamento assegnato, conseguentemente alla presentazione della documentazione di seguito indicata, attestante l'effettivo pagamento di una quota non inferiore al 30% dell'importo ammesso per il programma cofinanziato;
- un ulteriore acconto, pari al 30% dell'importo del cofinanziamento assegnato, conseguentemente alla presentazione della documentazione di seguito indicata, attestante l'effettivo pagamento di una quota non inferiore al 50% dell'importo ammesso per il programma cofinanziato.

La documentazione per ottenere i suddetti acconti, che deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, consiste in:

- richiesta di erogazione dell'acconto, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione di prodotto;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione di prodotto, contenente tra l'altro:
 - la dichiarazione della percentuale effettivamente pagata sull'importo ammesso del programma cofinanziato;
 - l'elenco di tutte le fatture delle quali è stato effettuato il pagamento.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dovranno essere redatte sulla base del Modello A contenuto nell'Allegato 1.

Valutazione della richiesta di acconto

Ove la documentazione presentata per la richiesta di acconto sia completa e regolare, la Regione provvederà alla liquidazione e pagamento dell'ammontare richiesto.

Qualora la documentazione presenti delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio considerate sanabili, la Regione darà notizia di tali irregolarità, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, all'Unione richiedente, che potrà provvedere alla regolarizzazione o al completamento della documentazione entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta. Conseguentemente alla regolarizzazione della documentazione la Regione provvederà alla liquidazione ed al pagamento dell'ammontare richiesto.

La mancata regolarizzazione o completamento della documentazione relativa a una richiesta di acconto non comporta perdita del diritto al cofinanziamento, rimanendo facoltà dell'Unione ripresentare la documentazione non ammessa nell'ambito di una successiva eventuale richiesta di acconto o al momento della richiesta del saldo.

Erogazione del saldo

Il saldo sarà erogato a presentazione, da parte dell'Unione interessata, di una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione, contenente la rendicontazione contabile e finanziaria della realizzazione del programma, redatta sulla base del Modello B contenuto nell'Allegato 1, corredata da:

- a) copia delle singole fatture e documenti contabili;
- b) relazione dettagliata in ordine alla realizzazione delle singole azioni ed ai risultati conseguiti; in tale relazione devono essere riportati i risultati ottenuti con l'attuazione delle azioni di verifica che erano state previste all'atto della presentazione del progetto;
- c) copia delle convenzioni o dei contratti stipulati con gli eventuali soggetti privati o pubblici incaricati dall'Unione dell'attuazione di parti del programma (progetti o azioni) (1).

Tale documentazione dovrà pervenire al Servizio Turismo e Qualità aree turistiche entro il 31 marzo 2008, salvo eventuale

proroga di tre mesi su richiesta motivata dell'Unione. La proroga sarà concessa con apposito provvedimento amministrativo del Dirigente regionale competente per materia.

Controlli delle documentazioni presentate per il saldo

Il Servizio Turismo e Qualità aree turistiche provvederà ad effettuare i controlli sulle documentazioni presentate dalle Unioni di prodotto.

Qualora fosse necessario, il Servizio provvederà a richiedere, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, eventuali integrazioni e chiarimenti.

Al termine degli accertamenti il Servizio provvederà alla liquidazione ed alla erogazione dei saldi dovuti, dedotti gli eventuali acconti già erogati.

Il saldo sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese rendicontate siano inferiori a quelle ammesse a cofinanziamento.

Per quanto concerne le attività previste al presente paragrafo il Servizio Turismo e Qualità aree turistiche potrà eventualmente avvalersi, come previsto dalle direttive applicative della L.R. 7/98, anche di specifico apporto specialistico esterno, da attivarsi in rapporto alla normativa regionale vigente.

Informativa ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni

Il responsabile del procedimento è il dott. Valter Verlicchi,

Responsabile del Servizio Turismo e Qualità aree turistiche della Regione Emilia-Romagna.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso:

– Regione Emilia Romagna – Servizio Turismo e Qualità aree turistiche – Viale Aldo Moro n. 64 – 40127 Bologna.

Ogni comunicazione relativa ai cofinanziamenti dovrà essere inviata a:

– Regione Emilia-Romagna – Direzione regionale Attività produttive, Commercio e Turismo – Servizio Turismo e Qualità aree turistiche – Viale Aldo Moro n. 64 – 40127 Bologna.

Sulla busta deve essere indicato il riferimento “Cofinanziamento L.R. 7/98 – Anno 2007”.

Individuazione dei referenti presso il Servizio Turismo e Qualità aree turistiche:

– Coordinatore organizzativo delle procedure: dr. Venerio Brenaggi;
– Operatori di procedimento: Boschi Michela, Rimondi Germana.

Nota:

(1) Per «soggetti incaricati dell'attuazione di parti del programma» si devono intendere quei soggetti che attuano, su base convenzionale, una serie di attività per conto dell'Unione. Pertanto non devono essere considerati soggetti attuatori i fornitori di singoli servizi.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1 - MODELLO A**FAC-SIMILE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' PER LA RICHIESTA DI ACCONTO****Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.**

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente a _____ Via _____ n. ____ cap. _____, C.F. _____, in qualità di legale rappresentante dell'Unione di Prodotto _____, con sede in _____, Via _____ n. __, cap _____, C.F. e P. IVA _____, ai fini della liquidazione di un acconto sul cofinanziamento concesso con la delibera della Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna n. _____ del _____, valendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo D.P.R., e presa visione dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, sotto la mia personale responsabilità

DICHIARO

1. che è già stata effettivamente pagata una percentuale pari al _____% dell'importo complessivo ammesso a cofinanziamento per la realizzazione del programma _____ (titolo del programma) ;
2. che i costi indicati al successivo punto 6. sono stati effettivamente sostenuti per la realizzazione del programma e sono ad esso esclusivamente pertinenti, così come attestato con la seguente dicitura apposta sulle relative fatture :
"Per interventi rientranti nel programma (Titolo del programma) ammesso a cofinanziamento per l'anno 2007"
3. che le fatture indicate al successivo punto 6. sono al netto di sconti e/o abbuoni;
4. che gli importi sono indicati al lordo dell'IVA ;
5. che le fatture indicate al punto 6. sono conservate presso la sede legale o amministrativa dell'Unione ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, interamente e regolarmente pagati;
6. il totale delle spese già sostenute ammonta a Euro _____ e le relative fatture, suddivise per singoli progetti, sono le seguenti:

PROGETTO: " _____ " (nome del progetto)

| Numero progressivo fattura | Data emissione fattura | Causale della fattura | Ragione sociale del fornitore | Importo della fattura (IVA inclusa) | Data della quietanza della fattura |
|--|------------------------|-----------------------|-------------------------------|-------------------------------------|------------------------------------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| Totale Spese già sostenute per il Progetto | | | | | |

Data _____

Il Legale Rappresentante
dell'Unione di Prodotto_____
(Timbro e firma)

N.B.: La firma apposta in calce alla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art. 21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta, accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

ALLEGATO 1 - MODELLO B**FAC-SIMILE DI DICHIARAZIONE PER LA RICHIESTA DEL SALDO**

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente a _____ Via _____ n. ____ cap. _____, C.F. _____, in qualità di legale rappresentante dell'Unione di Prodotto _____, con sede in _____, Via _____ n. __, cap _____, C.F. e P. IVA _____, ai fini della liquidazione del saldo del cofinanziamento concesso con la delibera della Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna n. _____ del _____, presa visione dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196,

DICHIARA

1. che i costi indicati al successivo punto 6. sono stati effettivamente sostenuti per la realizzazione del programma e sono ad esso esclusivamente pertinenti, così come attestato con la seguente dicitura apposta sulle relative fatture :
"Per interventi rientranti nel programma (Titolo del programma) ammesso a cofinanziamento per l'anno 2007"
2. che il programma è conforme a quanto attestato dai documenti presentati a corredo della richiesta di cofinanziamento;
3. che le fatture indicate al successivo punto 6. sono al netto di sconti e/o abbuoni;
4. che gli importi sono indicati al lordo dell'IVA ;
5. che gli originali delle fatture sono conservati presso la sede legale o amministrativa dell'Unione ed i costi sotto riportati sono congrui, ammissibili, interamente e regolarmente pagati;
6. il totale delle spese sostenute per la realizzazione del programma ammonta a Euro _____ così suddivise:
Euro _____ per spese generali forfettarie (massimo 10% dell'ammontare del programma);
Euro _____ spese documentate per la realizzazione del programma, suddivise per ciascun progetto secondo la classificazione delle voci di spesa del piano finanziario, le cui fatture sono le seguenti:

PROGETTO: " _____ " (nome del progetto)

| Numero progressivo fattura | Data emissione fattura | Causale della fattura | Ragione sociale del fornitore | Importo della fattura (IVA inclusa) | Data quietanza della fattura |
|--|------------------------|-----------------------|-------------------------------|-------------------------------------|------------------------------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| Totale Spese già sostenute per il Progetto | | | | | |

7. di allegare:

- relazione dettagliata in ordine alla realizzazione delle singole azioni del programma ed ai risultati conseguiti per la realizzazione degli obiettivi, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione;
- copia delle singole fatture e documentazioni contabili.

Data _____

Il Legale Rappresentante
dell'Unione di Prodotto

(Timbro e firma)

Nel caso in cui l'Unione di Prodotto abbia incaricato soggetti privati e/o pubblici all'attuazione di parti del programma deve allegare, oltre alla documentazione sopra indicata, copia delle convenzioni o dei contratti sottoscritti con gli stessi .

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2006, n. 1486

Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 38 della L.R. n. 24 del 9/8/2001 – Assegnazione, concessione e impegno del contributo anno 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge n. 431 del 9/12/1998 e in particolare l'art. 11 che ha istituito il Fondo nazionale per la locazione per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di seguito denominato Fondo nazionale;
- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 28/11/2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 3/2/2006 con cui si è provveduto al riparto delle risorse del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione relative al 2005 destinando alla Regione Emilia-Romagna una quota pari a Euro 21.112.117,14;
- la L.R. n. 24 del 9/8/2001 che, nel disciplinare l'intervento pubblico nel settore abitativo, relativamente al Fondo regionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39, di seguito denominato Fondo regionale, ha stabilito che la Regione provvede alla definizione dei criteri di riparto tra gli enti beneficiari delle risorse del Fondo regionale e le modalità di conferimento delle stesse nonché alla individuazione della quota del concorso finanziario comunale;
- la L.R. n. 21 del 22/12/2005 di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno 2006 con la quale si è provveduto a stanziare sul Fondo regionale la somma di Euro 2.000.000,00 (mezzi propri del bilancio regionale);
- la L.R. n. 14 del 28/7/2006 di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 con la quale si è provveduto ad incrementare lo stanziamento sul Fondo regionale di Euro 1.000.000,00 (mezzi propri del bilancio regionale);
- la propria deliberazione n. 507 del 10/4/2006 con la quale si è disciplinato il Fondo regionale per l'anno 2006;

considerato, ai sensi della propria deliberazione 507/06, che:

- il riparto delle risorse disponibili deve essere effettuato sulla base dei dati trasmessi on line dai Comuni entro le ore 24 del 12/9/2006 relativi alle domande ammissibili pervenute;
- è stato stabilito nella misura dell'85% la quota a carico della Regione Emilia-Romagna dei contributi richiesti e che, nel caso di richieste eccedenti le risorse disponibili, nella ripartizione delle risorse agli enti beneficiari i contributi saranno ridotti in misura proporzionale alle disponibilità;
- l'importo del contributo da assegnare deve essere calcolato detraendo le eventuali economie realizzate dagli enti beneficiari nella gestione degli anni precedenti e dagli stessi trattenute a titolo di anticipo;

considerato che il Comune di Bologna con nota ns. prot. n. 15111 del 14/9/2006, il Comune di Vezzano sul Crostolo (RE) con nota ns. prot. n. 15188 del 15/9/2006 hanno comunicato al Servizio regionale Politiche abitative di avere trasmesso i dati necessari per il riparto dei fondi il 13/09/2006 e il Comune di Gazzola (PC) con nota ns. prot. n. 15557 del 26/9/2006 ha comunicato al Servizio regionale Politiche abitative di avere trasmesso i dati necessari per il riparto dei fondi il 25/9/2006 (quindi posteriormente al termine del 12/9/2006 previsto dalla propria deliberazione 507/06);

ritenuto, in considerazione delle finalità sociali del Fondo regionale, di ammettere a contributo i Comuni predetti;

dato atto che le risorse complessivamente disponibili per l'anno 2006 (finanziamento statale + mezzi propri regionali + economie di gestione) ammontano a Euro 24.372.259,14;

preso atto che, sulla base dell'istruttoria eseguita dagli Enti

richiedenti sulle domande presentate dai soggetti beneficiari, sono state trasmesse on line al Servizio regionale Politiche abitative, ai sensi del punto 15.1 dell'Allegato A) alla propria deliberazione 507/06, richieste di contributo (quota Regione + quota Comuni) complessivamente pari a Euro 117.094.968,04 e quindi relativamente alla sola quota a carico del bilancio regionale (85% del contributo teorico) pari a Euro 99.530.722,83 così suddivise:

- fascia A pari a Euro 71.946.290,04;
- fascia B pari a Euro 27.584.432,79;

dato atto che:

- sulla base della ripartizione effettuata ai sensi del punto 4. dell'Allegato A) alla propria deliberazione 507/06 la copertura della quota teorica a carico del bilancio regionale (85%) delle richieste è pari al 24,4863%;
- in base a quanto stabilito dal punto 5. dell'Allegato A) e dal punto 4. dell'Allegato B) alla propria deliberazione 507/06 la percentuale di copertura minima della quota teorica a carico del bilancio comunale (15%) è pari al 24,4863% e che la mancata erogazione della quota minima comunale comporta la restituzione della quota di contributo regionale;

ritenuto di procedere, in attuazione di quanto disposto dal punto 4. dell'Allegato A) alla propria deliberazione 507/06, alla ripartizione agli enti beneficiari delle risorse disponibili per le domande dell'anno 2006 con detrazione delle economie realizzate nella gestione degli anni precedenti e dagli stessi trattenute a titolo di anticipo, secondo il riparto di cui all'Allegato A) (colonna "saldo") che forma parte integrante del presente atto, per un onere finanziario complessivo a carico del bilancio regionale di Euro 24.090.593,41;

dato atto che relativamente al Comune di Berra (FE) l'importo del contributo da assegnare è inferiore all'importo delle economie a carico del bilancio regionale realizzate nella gestione degli anni precedenti e che pertanto non risulta alcun aldo assegnare al predetto Comune e che la differenza tra il contributo assegnato e le economie deve essere trattenuta dal medesimo Comune come anticipo sui fondi da assegnare nel 2007;

dato atto che l'onere complessivo di spesa pari a Euro 24.090.593,41 trova copertura finanziaria sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto a Euro 21.112.117,14 sul Capitolo 32040 "Contributi integrativi di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione (art. 11, Legge 9 dicembre 1998, n. 431) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.1.2.12301 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;
- quanto a Euro 2.978.476,27 sul Capitolo 32038 "Contributi per l'accesso all'abitazione in locazione - Fondo regionale (art. 38, L.R. 8 agosto 2001, n. 24)" di cui all'UPB 1.4.1.2.12290 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che, pertanto, gli impegni di spesa possono essere assunti con il presente atto;

verificata la necessaria disponibilità di cassa sui pertinenti capitoli di bilancio;

richiamata la propria deliberazione n. 447 del 24/3/2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto dei pareri in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni:

- di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità arch. Giovanni De Marchi;
- di regolarità contabile espresso dal dott. Marcello Bonaccorso Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale; su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di ammettere al riparto delle risorse gli Enti che hanno provveduto all'invio on line dei dati relativi all'importo del contributo da erogare entro il 25/9/2006;

2) di assegnare e concedere, sulla base di quanto indicato in premessa, agli enti richiedenti i contributi integrativi di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione relativi all'anno 2006 secondo il riparto riportato nell'Allegato A) alla presente deliberazione (colonna "Saldo"), di cui forma parte integrante, comportante un onere finanziario complessivo a carico della Regione di Euro 24.090.593,41;

3) di procedere con il presente provvedimento, per le ragioni indicate in premessa, all'assunzione dell'onere finanziario di spesa complessivo di Euro 24.090.593,41 così ripartito:

- quanto a Euro 21.112.117,14 registrato al n. 4367 di impegno sul Capitolo 32040 "Contributi integrativi di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione (art. 11, Legge 9 dicembre 1998, n. 431) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.1.2 12301 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 2.978.476,27 registrato al n. 4368 di impegno sul Capitolo 32038 "Contributi per l'accesso all'abitazione in locazione – Fondo regionale (art. 38, L.R. 8 agosto 2001, n. 24)" di cui all'UPB 1.4.1.2 12290 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che alla liquidazione degli importi riconosciuti a ciascun ente beneficiario indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento (colonna "saldo"), di cui forma parte integrante, provvederà con proprio atto formale, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e in applicazione della propria deli-

berazione 269/05, il Dirigente del Servizio regionale competente, in una unica soluzione, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento sulla base della documentazione richiamata in premessa, fermo restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna, in particolare con riferimento alla liquidità di cassa;

5) di dare atto che sulla base della ripartizione effettuata ai sensi del punto 4. dell'Allegato A) alla propria deliberazione 507/06 la copertura della quota teorica a carico del bilancio regionale (85%) delle richieste è pari al 24,4863%;

6) di dare atto che in base a quanto stabilito dal punto 5. dell'Allegato A) e dal punto 4. dell'Allegato B) alla propria deliberazione 507/06 la percentuale di copertura minima della quota teorica a carico del bilancio comunale (15%) è pari al 24,4863% e che la mancata erogazione della quota minima comunale comporta la restituzione della quota di contributo regionale;

7) di dare atto che per il Comune di cui alla tabella sotto riportata l'importo del contributo da assegnare è inferiore all'importo delle economie a carico del bilancio regionale realizzate nella gestione degli anni precedenti e che pertanto allo stesso non spetta alcun saldo e che la differenza tra il contributo assegnato nell'anno 2006 e le economie deve essere trattenuta dal medesimo Comune come anticipo sui fondi da assegnare nel 2007:

- Comune: Berra (FE), differenza da trattenere come anticipo 2007: Euro 824,21;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A)

| Provincia di Piacenza | Economia | Saldo (da liquidare) | Totale assegnato (economia + saldo) |
|------------------------------|-----------------|---------------------------------|--|
| AGAZZANO | € 0,00 | 4.583,34 | 4.583,34 |
| ALSENO | € 0,00 | 21.254,89 | 21.254,89 |
| BETTOLA | € 157,05 | 6.057,06 | 6.214,11 |
| BOBBIO | € 0,00 | 270,59 | 270,59 |
| BORGONOVO VAL TIDONE | € 0,00 | 28.863,48 | 28.863,48 |
| CADEO | € 0,00 | 13.278,71 | 13.278,71 |
| CAORSO | € 262,82 | 13.256,69 | 13.519,51 |
| CARPANETO PIACENTINO | € 0,00 | 18.062,52 | 18.062,52 |
| CASTELL'ARQUATO | € 0,00 | 7.392,45 | 7.392,45 |
| CASTEL SAN GIOVANNI | € 0,00 | 63.414,72 | 63.414,72 |
| CASTELVETRO PIACENTINO | € 0,00 | 11.594,30 | 11.594,30 |
| FERRIERE | € 0,00 | 37,64 | 37,64 |
| FIORENZUOLA D'ARDA | € 1.547,17 | 55.681,98 | 57.229,15 |
| GAZZOLA | € 0,00 | 3.444,47 | 3.444,47 |
| GOSSOLENGO | € 0,00 | 6.505,50 | 6.505,50 |
| GRAGNANO TREBBIENSE | € 0,00 | 4.935,15 | 4.935,15 |
| GROPPARELLO | € 604,15 | 1.281,17 | 1.885,32 |
| LUGAGNANO VAL D'ARDA | € 0,00 | 11.961,55 | 11.961,55 |
| MONTICELLI D'ONGINA | € 919,00 | 16.358,87 | 17.277,87 |
| MORFASSO | € 0,00 | 416,28 | 416,28 |
| NIBBIANO | € 0,00 | 5.706,64 | 5.706,64 |
| PIACENZA | € 339,17 | 510.830,96 | 511.170,13 |
| PIANELLO VAL TIDONE | € 0,00 | 4.562,40 | 4.562,40 |
| PODENZANO | € 0,00 | 20.245,57 | 20.245,57 |
| PONTE DELL'OLIO | € 0,00 | 5.959,70 | 5.959,70 |
| PONTENURE | € 36,23 | 22.219,20 | 22.255,43 |
| RIVERGARO | € 0,00 | 15.032,99 | 15.032,99 |
| ROTTOFRENO | € 712,34 | 34.474,40 | 35.186,74 |
| SAN GIORGIO PIACENTINO | € 0,00 | 16.748,73 | 16.748,73 |
| SARMATO | € 102,61 | 10.937,43 | 11.040,04 |
| TRAVO | € 0,00 | 2.769,33 | 2.769,33 |
| VERNASCA | € 0,00 | 1.351,61 | 1.351,61 |
| VIGOLZONE | € 2,16 | 7.008,65 | 7.010,81 |
| VILLANOVA SULL'ARDA | € 0,00 | 1.729,06 | 1.729,06 |
| ZIANO PIACENTINO | € 0,00 | 618,56 | 618,56 |
| Provincia di Parma | | 0,00 | 0,00 |
| BARDI | € 0,00 | 980,58 | 980,58 |
| BEDONIA | € 0,00 | 3.250,80 | 3.250,80 |
| BERCETO | € 0,00 | 2.498,28 | 2.498,28 |

| | | | |
|--|-------------|--------------|--------------|
| BORGO VAL DI TARO | € 81,83 | 17.505,54 | 17.587,37 |
| BUSSETO | € 12,16 | 21.841,30 | 21.853,46 |
| CALESTANO | € 0,00 | 1.259,06 | 1.259,06 |
| COLLECCHIO | € 77,58 | 61.473,94 | 61.551,52 |
| COLORNO | € 6.588,55 | 51.339,61 | 57.928,16 |
| FELINO | € 0,00 | 21.067,46 | 21.067,46 |
| FIDENZA | € 200,59 | 138.658,12 | 138.858,71 |
| FONTANELLATO | € 68,40 | 23.006,89 | 23.075,29 |
| FONTEVIVO | € 0,00 | 20.152,38 | 20.152,38 |
| FORNOVO DI TARO | € 62,12 | 24.872,71 | 24.934,83 |
| LANGHIRANO | € 23,43 | 48.232,15 | 48.255,58 |
| LESIGNANO DE' BAGNI | € 456,10 | 5.779,11 | 6.235,21 |
| MEDESANO | € 0,00 | 55.147,92 | 55.147,92 |
| MEZZANI | € 498,88 | 5.904,89 | 6.403,77 |
| MONTECHIARUGOLO | € 46,33 | 43.660,15 | 43.706,48 |
| NEVIANO DEGLI ARDUINI | € 958,46 | 613,10 | 1.571,56 |
| NOCETO | € 0,00 | 80.789,19 | 80.789,19 |
| PARMA | € 54.670,90 | 1.164.764,67 | 1.219.435,57 |
| POLESINE PARMENSE | € 0,00 | 4.186,06 | 4.186,06 |
| ROCCABIANCA | € 0,00 | 5.635,15 | 5.635,15 |
| SALA BAGANZA | € 0,00 | 16.060,52 | 16.060,52 |
| SALSOMAGGIORE TERME | € 5,59 | 122.344,47 | 122.350,06 |
| SAN SECONDO PARMENSE | € 0,00 | 22.684,82 | 22.684,82 |
| SISSA | € 24,99 | 14.895,98 | 14.920,97 |
| SOLIGNANO | € 65,34 | 706,14 | 771,48 |
| SORAGNA | € 15,11 | 25.262,09 | 25.277,20 |
| SORBOLO | € 1.033,72 | 36.789,45 | 37.823,17 |
| TIZZANO VAL PARMA | € 0,00 | 1.827,16 | 1.827,16 |
| TORRILE | € 25,87 | 27.697,63 | 27.723,50 |
| TRAVERSETOLO | € 46,38 | 36.765,43 | 36.811,81 |
| TRECASALI | € 0,00 | 6.668,43 | 6.668,43 |
| VARANO DE' MELEGARI | € 0,00 | 7.655,69 | 7.655,69 |
| VARSÌ | € 0,00 | 897,64 | 897,64 |
| ZIBELLO | € 34,06 | 4.643,65 | 4.677,71 |
| Provincia di Reggio Emilia | | 0,00 | 0,00 |
| ALBINEA | € 1.088,23 | 19.553,05 | 20.641,28 |
| BAGNOLO IN PIANO | € 2.051,95 | 43.698,80 | 45.750,75 |
| BAISO | € 1.169,43 | 4.158,61 | 5.328,04 |
| BIBBIANO | € 0,00 | 27.450,04 | 27.450,04 |
| BORETTO | € 2.581,16 | 16.111,42 | 18.692,58 |
| BRESCELLO | € 417,20 | 16.394,93 | 16.812,13 |
| Unione dei comuni dell'alto appennino reggiano | € 0,00 | 1.129,48 | 1.129,48 |

| | | | |
|--|-------------|--------------|--------------|
| CADELBOSCO DI SOPRA | € 8.732,69 | 30.483,87 | 39.216,56 |
| CAMPEGINE | € 2.486,87 | 20.242,32 | 22.729,19 |
| CARPINETI | € 0,00 | 4.744,20 | 4.744,20 |
| CASALGRANDE | € 0,31 | 47.777,58 | 47.777,89 |
| CASINA | € 4,62 | 14.150,07 | 14.154,69 |
| CASTELLARANO | € 1.051,36 | 58.745,94 | 59.797,30 |
| CASTELNOVO DI SOTTO | € 0,00 | 70.463,17 | 70.463,17 |
| CASTELNOVO NE' MONTI | € 2.841,41 | 39.613,38 | 42.454,79 |
| CAVRIAGO | € 0,00 | 68.591,18 | 68.591,18 |
| CANOSSA | € 0,00 | 9.378,65 | 9.378,65 |
| Consorzio serv. Sociali con sede a Correggio | € 4.797,74 | 247.926,36 | 252.724,10 |
| GATTATICO | € 0,00 | 13.437,36 | 13.437,36 |
| GUALTIERI | € 53,31 | 9.187,83 | 9.241,14 |
| GUASTALLA | € 2.512,27 | 64.809,90 | 67.322,17 |
| LUZZARA | € 0,00 | 39.503,38 | 39.503,38 |
| MONTECCHIO EMILIA | € 0,00 | 55.296,10 | 55.296,10 |
| Istituzione di Servizi Sociali "I Millefiori" | € 1.042,64 | 52.193,48 | 53.236,12 |
| POVIGLIO | € 7,08 | 33.594,67 | 33.601,75 |
| QUATTRO CASTELLA | € 45,45 | 46.027,87 | 46.073,32 |
| REGGIOLO | € 486,29 | 49.668,89 | 50.155,18 |
| REGGIO NELL'EMILIA | € 24.035,61 | 1.067.658,26 | 1.091.693,87 |
| RUBIERA | € 21,56 | 93.860,77 | 93.882,33 |
| SAN POLO D'ENZA | € 0,00 | 31.731,20 | 31.731,20 |
| SANT'ILARIO D'ENZA | € 24,47 | 58.113,70 | 58.138,17 |
| SCANDIANO | € 48,96 | 126.834,88 | 126.883,84 |
| TOANO | € 0,00 | 17.501,61 | 17.501,61 |
| VETTO | € 0,00 | 2.795,60 | 2.795,60 |
| VEZZANO SUL CROSTOLO | € 0,00 | 12.771,79 | 12.771,79 |
| VIANO | € 159,46 | 7.947,49 | 8.106,95 |
| VILLA MINOZZO | € 0,00 | 5.180,82 | 5.180,82 |
| Provincia di Modena | | 0,00 | 0,00 |
| Unione dei comuni del Sorbara | € 0,00 | 86.233,75 | 86.233,75 |
| CAMPOGALLIANO | € 478,08 | 44.253,25 | 44.731,33 |
| CAMPOSANTO | € 0,00 | 13.704,12 | 13.704,12 |
| CARPI | € 0,00 | 441.201,52 | 441.201,52 |
| Istituzione per la gestione dei serv. sociali del comune di Castelfranco Emilia | € 0,00 | 222.170,12 | 222.170,12 |
| Unione Terre di Castelli | € 0,00 | 692.411,47 | 692.411,47 |
| CAVEZZO | € 990,87 | 44.355,88 | 45.346,75 |
| CONCORDIA SULLA SECCHIA | € 1.111,25 | 30.293,53 | 31.404,78 |

| | | | |
|-----------------------------|-------------|--------------|--------------|
| FANANO | € 0,00 | 3.592,25 | 3.592,25 |
| FINALE EMILIA | € 1.156,66 | 103.551,94 | 104.708,60 |
| FIORANO MODENESE | € 3.243,81 | 100.074,28 | 103.318,09 |
| FIUMALBO | € 0,00 | 1.528,90 | 1.528,90 |
| FORMIGINE | € 0,00 | 159.386,11 | 159.386,11 |
| FRASSINORO | € 0,00 | 1.438,58 | 1.438,58 |
| GUIGLIA | € 0,00 | 34.913,46 | 34.913,46 |
| LAMA MOCOGNO | € 0,00 | 3.426,64 | 3.426,64 |
| MARANELLO | € 2.009,20 | 111.013,49 | 113.022,69 |
| MARANO SUL PANARO | € 0,00 | 33.901,14 | 33.901,14 |
| MEDOLLA | € 0,00 | 30.756,79 | 30.756,79 |
| MIRANDOLA | € 16.875,32 | 127.223,28 | 144.098,60 |
| MODENA | € 1.000,70 | 1.876.514,30 | 1.877.515,00 |
| MONTEFIORINO | € 0,00 | 625,14 | 625,14 |
| MONTESE | € 0,00 | 2.610,34 | 2.610,34 |
| NONANTOLA | € 0,00 | 58.904,64 | 58.904,64 |
| NOVI DI MODENA | € 0,00 | 55.115,65 | 55.115,65 |
| PALAGANO | € 0,00 | 3.762,38 | 3.762,38 |
| PAVULLO NEL FRIGNANO | € 0,44 | 68.684,76 | 68.685,20 |
| PIEVEPELAGO | € 0,00 | 6.045,31 | 6.045,31 |
| POLINAGO | € 976,95 | 627,47 | 1.604,42 |
| PRIGNANO SULLA SECCHIA | € 0,00 | 8.085,71 | 8.085,71 |
| RIOLUNATO | € 0,00 | 333,99 | 333,99 |
| SAN CESARIO SUL PANARO | € 0,00 | 31.853,76 | 31.853,76 |
| SAN FELICE SUL PANARO | € 1,00 | 48.028,51 | 48.029,51 |
| SAN POSSIDONIO | € 2.568,73 | 16.136,62 | 18.705,35 |
| SAN PROSPERO | € 519,28 | 20.447,44 | 20.966,72 |
| SASSUOLO | € 0,00 | 327.618,61 | 327.618,61 |
| SERRAMAZZONI | € 0,00 | 30.094,46 | 30.094,46 |
| SESTOLA | € 188,30 | 1.265,06 | 1.453,36 |
| SOLIERA | € 0,00 | 101.512,60 | 101.512,60 |
| ZOCCA | € 0,00 | 26.752,05 | 26.752,05 |
| Provincia di Bologna | | 0,00 | 0,00 |
| ANZOLA DELL'EMILIA | € 0,00 | 42.155,13 | 42.155,13 |
| ARGELATO | € 281,91 | 41.918,93 | 42.200,84 |
| BARICELLA | € 1.787,53 | 14.785,72 | 16.573,25 |
| BAZZANO | € 1.258,84 | 62.000,58 | 63.259,42 |
| BENTIVOGLIO | € 803,40 | 19.626,85 | 20.430,25 |
| BOLOGNA | € 0,00 | 3.072.897,65 | 3.072.897,65 |
| BORGIO TOSSIGNANO | € 1.291,20 | 20.293,58 | 21.584,78 |
| BUDRIO | € 736,66 | 98.484,17 | 99.220,83 |
| CALDERARA DI RENO | € 0,00 | 56.135,78 | 56.135,78 |
| CAMUGNANO | € 0,00 | 6.813,83 | 6.813,83 |
| CASALECCHIO DI RENO | € 0,00 | 346.091,83 | 346.091,83 |
| CASALFIUMANESE | € 0,97 | 10.739,69 | 10.740,66 |

| | | | |
|---|------------|------------|------------|
| CASTEL D'AIANO | € 1.309,13 | 1.274,40 | 2.583,53 |
| CASTEL DEL RIO | € 1.060,37 | 2.802,46 | 3.862,83 |
| CASTEL DI CASIO | € 440,95 | 3.547,12 | 3.988,07 |
| CASTEL GUELFO DI BOLOGNA | € 0,00 | 7.987,87 | 7.987,87 |
| CASTELLO D'ARGILE | € 0,00 | 32.604,58 | 32.604,58 |
| CASTELLO DI SERRAVALLE | € 0,00 | 37.110,45 | 37.110,45 |
| CASTEL MAGGIORE | € 7.039,04 | 73.616,81 | 80.655,85 |
| Istituzione per i servizi sociali del comune di Castel S.Pietro Terme | € 394,52 | 134.328,12 | 134.722,64 |
| CASTENASO | € 0,00 | 61.230,30 | 61.230,30 |
| CASTIGLIONE DEI PEPOLI | € 1.902,27 | 18.642,20 | 20.544,47 |
| CRESPELLANO | € 0,00 | 48.788,02 | 48.788,02 |
| CREVALCORE | € 0,00 | 85.035,55 | 85.035,55 |
| DOZZA | € 439,66 | 29.089,06 | 29.528,72 |
| FONTANELICE | € 4,36 | 12.548,90 | 12.553,26 |
| GAGGIO MONTANO | € 4,89 | 12.890,86 | 12.895,75 |
| GALLIERA | € 1.339,85 | 27.748,49 | 29.088,34 |
| GRANAGLIONE | € 0,00 | 7.967,73 | 7.967,73 |
| GRANAROLO DELL'EMILIA | € 1.523,48 | 43.957,33 | 45.480,81 |
| GRIZZANA MORANDI | € 0,00 | 16.038,75 | 16.038,75 |
| Consorzio servizi sociali con sede a Imola | € 1,95 | 416.630,53 | 416.632,48 |
| LIZZANO IN BELVEDERE | € 0,00 | 1.569,78 | 1.569,78 |
| LOIANO | € 0,00 | 31.238,19 | 31.238,19 |
| MALALBERGO | € 5.672,36 | 30.150,67 | 35.823,03 |
| MARZABOTTO | € 2.576,29 | 23.970,47 | 26.546,76 |
| MEDICINA | € 8.448,29 | 55.174,83 | 63.623,12 |
| Istituzione dei servizi sociali e culturali del comune di Minerbio | € 3.085,66 | 44.174,70 | 47.260,36 |
| MOLINELLA | € 1.535,40 | 51.757,90 | 53.293,30 |
| MONGHIDORO | € 26,06 | 14.453,18 | 14.479,24 |
| MONTERENZIO | € 1.065,04 | 32.672,17 | 33.737,21 |
| MONTESAN PIETRO | € 0,00 | 30.221,63 | 30.221,63 |
| MONTEVEGLIO | € 0,00 | 16.419,08 | 16.419,08 |
| MONZUNO | € 0,00 | 40.442,73 | 40.442,73 |
| MORDANO | € 0,43 | 5.939,94 | 5.940,37 |
| OZZANO DELL'EMILIA | € 1.182,20 | 48.969,68 | 50.151,88 |
| PIANORO | € 4.351,08 | 96.989,65 | 101.340,73 |
| PIEVE DI CENTO | € 797,37 | 42.158,06 | 42.955,43 |
| PORRETTA TERME | € 130,00 | 23.482,72 | 23.612,72 |
| SALA BOLOGNESE | € 0,00 | 28.390,53 | 28.390,53 |
| SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO | € 0,00 | 10.854,86 | 10.854,86 |

| | | | |
|-----------------------------|------------|------------|------------|
| SAN GIORGIO DI PIANO | € 1.051,28 | 29.322,40 | 30.373,68 |
| SAN GIOVANNI IN PERSICETO | € 0,00 | 149.364,64 | 149.364,64 |
| SAN LAZZARO DI SAVENA | € 409,92 | 212.040,87 | 212.450,79 |
| SAN PIETRO IN CASEALE | € 59,14 | 77.075,41 | 77.134,55 |
| SANT'AGATA BOLOGNESE | € 9,23 | 42.201,20 | 42.210,43 |
| SASSO MARCONI | € 2.335,55 | 85.815,85 | 88.151,40 |
| SAVIGNO | € 0,00 | 21.715,50 | 21.715,50 |
| VERGATO | € 0,00 | 53.160,45 | 53.160,45 |
| ZOLA PREDOSA | € 0,00 | 123.079,33 | 123.079,33 |
| Provincia di Ferrara | | 0,00 | 0,00 |
| ARGENTA | € 18,76 | 49.808,14 | 49.826,90 |
| BERRA | € 1.163,39 | 0,00 | 339,18 |
| BONDENO | € 1.407,10 | 34.543,42 | 35.950,52 |
| CENTO | € 0,00 | 140.377,45 | 140.377,45 |
| CODIGORO | € 0,00 | 34.371,86 | 34.371,86 |
| COMACCHIO | € 1.302,30 | 64.790,90 | 66.093,20 |
| COPPARO | € 1.963,06 | 38.781,67 | 40.744,73 |
| FERRARA | € 2.612,04 | 749.794,64 | 752.406,68 |
| FORMIGNANA | € 0,00 | 1.935,99 | 1.935,99 |
| JOLANDA DI SAVOIA | € 0,00 | 1.856,87 | 1.856,87 |
| LAGOSANTO | € 437,44 | 7.098,02 | 7.535,46 |
| MASI TORELLO | € 438,07 | 9.804,64 | 10.242,71 |
| MASSA FISCAGLIA | € 0,00 | 8.084,38 | 8.084,38 |
| MESOLA | € 156,60 | 5.499,16 | 5.655,76 |
| MIGLIARINO | € 0,00 | 6.750,82 | 6.750,82 |
| MIRABELLO | € 0,00 | 21.674,24 | 21.674,24 |
| OSTELLATO | € 299,72 | 9.232,19 | 9.531,91 |
| POGGIO RENATICO | € 0,00 | 27.973,75 | 27.973,75 |
| PORTOMAGGIORE | € 27,74 | 35.046,01 | 35.073,75 |
| RO | € 0,00 | 307,69 | 307,69 |
| SANT'AGOSTINO | € 0,00 | 28.099,02 | 28.099,02 |
| VIGARANO MAINARDA | € 3,99 | 22.809,03 | 22.813,02 |
| VOGHIERA | € 0,00 | 6.190,01 | 6.190,01 |
| TRESIGALLO | € 0,00 | 11.431,98 | 11.431,98 |
| GORO | € 0,00 | 1.172,70 | 1.172,70 |
| MIGLIARO | € 0,00 | 8.205,46 | 8.205,46 |
| Provincia di Ravenna | | 0,00 | 0,00 |
| ALFONSINE | € 0,00 | 39.468,51 | 39.468,51 |
| BAGNACAVALLO | € 8,97 | 51.549,09 | 51.558,06 |
| BAGNARA DI ROMAGNA | € 0,00 | 6.922,23 | 6.922,23 |
| BRISIGHELLA | € 0,00 | 26.513,83 | 26.513,83 |
| CASOLA VALSENIO | € 0,00 | 5.948,11 | 5.948,11 |
| CASTEL BOLOGNESE | € 0,00 | 59.378,86 | 59.378,86 |
| CERVIA | € 1.448,70 | 106.806,03 | 108.254,73 |
| CONSELICE | € 1,00 | 43.500,30 | 43.501,30 |

| | | | |
|--|------------|------------|------------|
| COTIGNOLA | € 0,00 | 19.997,54 | 19.997,54 |
| FAENZA | € 7,01 | 398.200,38 | 398.207,39 |
| FUSIGNANO | € 0,00 | 39.344,40 | 39.344,40 |
| LUGO | € 0,00 | 156.645,24 | 156.645,24 |
| MASSA LOMBARDA | € 1.366,66 | 48.121,78 | 49.488,44 |
| RAVENNA | € 4.380,16 | 756.053,98 | 760.434,14 |
| RIOLO TERME | € 0,00 | 37.047,57 | 37.047,57 |
| RUSSI | € 0,13 | 41.779,99 | 41.780,12 |
| SANT'AGATA SUL SANTERNO | € 0,00 | 5.463,10 | 5.463,10 |
| SOLAROLO | € 17,87 | 17.412,73 | 17.430,60 |
| Provincia di Forlì Cesena | | 0,00 | 0,00 |
| BAGNO DI ROMAGNA | € 0,00 | 10.011,12 | 10.011,12 |
| BERTINORO | € 0,00 | 38.149,30 | 38.149,30 |
| BORGHI | € 0,00 | 5.102,19 | 5.102,19 |
| CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE | € 4.045,04 | 49.163,13 | 53.208,17 |
| CESENA | € 0,00 | 458.749,20 | 458.749,20 |
| CESENATICO | € 2.667,28 | 118.646,39 | 121.313,67 |
| CIVITELLA DI ROMAGNA | € 2.721,78 | 19.532,53 | 22.254,31 |
| DOVADOLA | € 65,62 | 7.187,93 | 7.253,55 |
| FORLÌ | € 0,00 | 914.989,06 | 914.989,06 |
| FORLIMPOPOLI | € 4.491,17 | 81.281,69 | 85.772,86 |
| Zona due Valli della comunità montana dell'appennino forlivese | € 5,78 | 41.095,56 | 41.101,34 |
| GAMBETTOLA | € 100,00 | 67.680,38 | 67.780,38 |
| GATTEO | € 1.913,45 | 38.356,33 | 40.269,78 |
| LONGIANO | € 1.594,33 | 21.496,86 | 23.091,19 |
| MELDOLA | € 21,69 | 81.877,62 | 81.899,31 |
| MERCATO SARACENO | € 6.598,84 | 16.375,96 | 22.974,80 |
| MODIGLIANA | € 231,19 | 21.232,39 | 21.463,58 |
| MONTIANO | € 0,00 | 2.432,55 | 2.432,55 |
| PORTICO E SAN BENEDETTO | € 0,00 | 352,49 | 352,49 |
| PREDAPPIO | € 23,37 | 25.554,04 | 25.577,41 |
| ROCCA SAN CASCIANO | € 0,00 | 5.162,55 | 5.162,55 |
| RONCOFREDDO | € 0,00 | 8.568,83 | 8.568,83 |
| SAN MAURO PASCOLI | € 53,47 | 71.835,87 | 71.889,34 |
| SARSINA | € 0,00 | 10.833,74 | 10.833,74 |
| SAVIGNANO SUL RUBICONE | € 0,00 | 144.565,43 | 144.565,43 |
| SOGLIANO AL RUBICONE | € 956,08 | 8.534,94 | 9.491,02 |
| TREDOZIO | € 29,83 | 1.576,16 | 1.605,99 |
| VERGHERETO | € 0,00 | 1.342,04 | 1.342,04 |
| Provincia di Rimini | | 0,00 | 0,00 |
| BELLARIA-IGEA MARINA | € 5.344,98 | 131.669,53 | 137.014,51 |
| CATTOLICA | € 0,00 | 107.022,65 | 107.022,65 |

| | | | |
|--|---------------------|----------------------|------------------------|
| CORIANO | € 398,07 | 22.889,04 | 23.287,11 |
| GEMMANO | € 0,00 | 4.785,03 | 4.785,03 |
| MISANO ADRIATICO | € 0,00 | 58.493,50 | 58.493,50 |
| MONDAINO | € 0,00 | 2.016,27 | 2.016,27 |
| MONTE COLOMBO | € 0,00 | 3.979,22 | 3.979,22 |
| MONTEFIORE CONCA | € 560,27 | 3.995,79 | 4.556,06 |
| MONTEGRIDOLFO | € 0,00 | 1.980,86 | 1.980,86 |
| MONTESCUDO | € 0,00 | 7.149,14 | 7.149,14 |
| Istituzione comunale per la gestione dei serv. alla persona (Morciano di Romagna) | € 0,00 | 41.870,39 | 41.870,39 |
| POGGIO BERNI | € 0,00 | 10.990,37 | 10.990,37 |
| RICCIONE | € 669,10 | 200.267,51 | 200.936,61 |
| RIMINI | € 12.019,56 | 970.369,74 | 982.389,30 |
| SALUDECIO | € 0,00 | 5.066,73 | 5.066,73 |
| SAN CLEMENTE | € 0,00 | 8.514,19 | 8.514,19 |
| SAN GIOVANNI IN MARIGNANO | € 0,00 | 34.134,13 | 34.134,13 |
| SANTARCANGELO DI ROMAGNA | € 9.213,64 | 91.911,18 | 101.124,82 |
| TORRIANA | € 0,00 | 3.775,38 | 3.775,38 |
| VERUCCHIO | € 64,45 | 58.100,38 | 58.164,79 |
| Totale | € 281.665,73 | 24.090.593,41 | € 24.371.434,93 |

I conteggi di cui alla presente tabella sono stati effettuati in considerazione di quanto previsto al punto 7 del dispositivo della presente deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2006, n. 1500

L.R. 44/95. Affidamento ad ARPA supporto alla Regione riguardante tematiche di gestione efficiente livelli di perdita nei sistemi acquedottistici. Approvazione schema di convenzione tra Regione ed ARPA – I.A.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- l'Unione Europea ha confermato con la nuova Direttiva 2000/60/CEE, che la politica ambientale deve contribuire a perseguire «gli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento delle qualità dell'ambiente, dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali che deve essere fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, anzitutto alla fonte dei danni causati all'ambiente»;
 - la Regione Emilia-Romagna ha approvato il 21 dicembre 2005 con atto deliberativo dell'Assemblea legislativa n. 40 il Piano di tutela delle acque, di cui all'art. 44 del DLgs 152/99, quale strumento di pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati dalle direttive europee e recepite dallo stesso DLgs 152/99, mediante un approccio integrato di tutela quali-quantitativa dei corpi idrici superficiali, sotterranei e marino-costieri;
 - la Regione Emilia-Romagna ha presentato, oltre ad altri atti, il documento "Analisi e prime proposte per un Programma regionale di conservazione e risparmio della risorsa acqua", che rilevava la necessità di ridurre i consumi di acqua nel settore agricolo, civile ed industriale e il miglioramento dell'efficienza delle reti acquedottistiche ed irrigue;
 - la gestione e il contenimento delle perdite nelle reti acquedottistiche risultano di primaria importanza sia per un governo efficiente del servizio di acquedotto sia per l'entità dei prelievi dalle diverse fonti e, quindi, la loro sostenibilità. Il Piano di tutela delle acque della Regione Emilia-Romagna individua, per l'orizzonte temporale 2016, l'obiettivo del raggiungimento di un livello medio di efficienza, per l'intero territorio regionale, pari all'82%;
 - la Regione Emilia-Romagna, al fine di affrontare le problematiche sopra accennate, ha attivato un gruppo di lavoro, composto dai rappresentanti delle maggiori aziende acquedottistiche, finalizzato ad approfondire le tematiche della ricerca e contenimento delle perdite e di definizione dei bilanci idrici e che, con il supporto di ARPA si è pervenuti alla definizione delle Linee guida regionali per la redazione dei bilanci idrici;
- considerato:
- che si ritiene opportuno proseguire le attività del gruppo di lavoro con la finalità principale di approfondire la conoscenza riguardante le modalità di una gestione efficiente dei livelli di perdita dei sistemi acquedottistici, con riferimento agli aspetti economici diretti (costi degli approvvigionamenti idrici, delle attività di ricerca e contenimento perdite, connessioni con il risparmio energetico, ecc.) e indiretti (esterne connesse ai prelievi e alle dispersioni), e affrontare anche le tematiche relative i bilanci idrici dei sistemi fognari con particolare riferimento ai contenuti del DM n. 99 dell'8 gennaio 1997;

visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'ARPA, Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente dell'Emilia-Romagna, ente strumentale della Regione affidandole all'art. 5, comma 1, lettera n), tra le sue funzioni anche quella di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire

all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

acquisita agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua la proposta tecnico-economica presentata da ARPA Struttura di Ingegneria ambientale relativa all'attività di supporto alla Regione Emilia-Romagna riguardante le tematiche di gestione efficiente dei livelli di perdita nei sistemi acquedottistici, che prevede un costo complessivo a favore di ARPA, IVA pari ad Euro 144.000,00, IVA inclusa;

dato atto che il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, competente per materia, ha ritenuto la proposta anzidetta idonea sotto il profilo tecnico e congrua sotto quello economico;

ravvisata quindi l'opportunità di avvalersi di ARPA Struttura Tematica di Ingegneria ambientale per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi, secondo le modalità previste dallo schema di convenzione allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

dato atto che alla spesa complessiva di Euro 144.000,00 IVA inclusa si fa fronte attraverso lo stanziamento sul Capitolo del bilancio 35500 "Interventi relativi al risparmio idrico e al riuso delle acque reflue nonché alle finalità di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183 (art. 18, comma 3, Legge 5 gennaio 1994, n. 36)" – Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.2.13210 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità;

ritenuto inoltre, che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47, secondo comma della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno possa essere assunto con il presente atto;

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n. 1150 del 31 luglio 2006, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile

a voti unanimi e palesi, delibera:

A) di affidare all'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente – ARPA – Sezione di Ingegneria ambientale con sede a Bologna in Vicolo Carega n. 3 secondo le motivazioni espresse in premessa e sulla base della specifica tecnico-economica depositata presso il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, per la realizzazione delle attività relative a "Supporto alla Regione Emilia-Romagna riguardante le tematiche di gestione efficiente dei livelli di perdita dei sistemi acquedottistici" per un importo di Euro 144.000,00, IVA inclusa secondo le modalità di cui all'allegato schema di convenzione;

B) di approvare lo schema di convenzione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

C) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione, le cui attività avranno inizio a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione per la durata di 16 mesi, sulla base delle attività di cui alla specifica tecnico-economica, provvederà il Dirigente regionale competente per materia, in rappresentanza della Regione, ai sensi della normativa vigente;

D) di impegnare la spesa di Euro 144.000,00, IVA inclusa, al n. 4450 di impegno sul Capitolo 35500 "Interventi relativi al risparmio idrico e al riuso delle acque reflue nonché alle finalità di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183 (art. 18, comma 3, Legge 5 gennaio 1994, n. 36)" – Mezzi statali di cui all'UPB 1.4.2.2.13210 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità;

E) di dare atto che alla liquidazione della spesa ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento di cui alla lettera A) provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni, secondo le modalità di cui all'art. 4 dello schema di convenzione allegato al presente atto;

F) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed ARPA Struttura Tematica di Ingegneria ambientale per le attività di supporto alla Regione Emilia-Romagna riguardanti le tematiche di gestione efficiente dei livelli di perdita nei sistemi acquedottistici

L'anno, il giorno, del mese
tra

– la Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Via dei Mille n. 21 (codice fiscale 80062590379), rappresentata per la sottoscrizione della presente convenzione dal Dirigente regionale competente per materia, che elegge il domicilio legale preso il sopra citato indirizzo, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. del,

e

– l'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna – di seguito denominata ARPA Struttura Tematica di Ingegneria ambientale, partita IVA e codice fiscale 04290860370 con sede in Vicolo Carega n. 3 – Bologna, rappresentata dal Direttore dott.

Premesso che:

- l'Unione Europea ha confermato con la nuova Direttiva 2000/60/CEE, che la politica ambientale deve contribuire a perseguire «gli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento delle qualità dell'ambiente, dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali che deve essere fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, anzitutto alla fonte dei danni causati all'ambiente»;
- la Regione Emilia-Romagna ha approvato il 21 dicembre 2005 con atto deliberativo dell'Assemblea legislativa n. 40 il Piano di tutela delle acque, di cui all'art. 44 del DLgs 152/99, quale strumento di pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati dalle direttive europee e recepiti dallo stesso DLgs 152/99, mediante un approccio integrato di tutela quali-quantitativa dei corpi idrici superficiali, sotterranei e marino-costieri;
- la Regione Emilia-Romagna ha presentato, oltre ad altri atti, il documento "Analisi e prime proposte per un Programma regionale di conservazione e risparmio della risorsa acqua", che rilevava la necessità di ridurre i consumi di acqua nel settore agricolo, civile ed industriale e il miglioramento dell'efficienza delle reti acquedottistiche ed irrigue;
- la gestione e il contenimento delle perdite nelle reti acquedottistiche risultano di primaria importanza sia per un governo efficiente del servizio di acquedotto sia per l'entità dei

prelievi dalle diverse fonti e, quindi, la loro sostenibilità. Il Piano di tutela delle acque della Regione Emilia-Romagna individua, per l'orizzonte temporale 2016, l'obiettivo del raggiungimento di un livello medio di efficienza, per l'intero territorio regionale, pari all'82%;

- la Regione Emilia-Romagna, al fine di affrontare le problematiche sopra accennate, ha attivato un gruppo di lavoro, composto dai rappresentanti delle maggiori aziende acquedottistiche, finalizzato ad approfondire le tematiche della ricerca e contenimento delle perdite e di definizione dei bilanci idrici e che, con il supporto di ARPA si è pervenuti alla definizione delle linee guida regionali per la redazione dei bilanci idrici.

Considerato:

- che si ritiene opportuno proseguire le attività del gruppo di lavoro con la finalità principale di approfondire la conoscenza riguardante le modalità di una gestione efficiente dei livelli di perdita dei sistemi acquedottistici, con riferimento agli aspetti economici diretti (costi degli approvvigionamenti idrici, delle attività di ricerca e contenimento perdite, connessioni con il risparmio energetico, ecc.) e indiretti (esternalità connesse ai prelievi e alle dispersioni), e affrontare anche le tematiche relative i bilanci idrici dei sistemi fognari con particolare riferimento ai contenuti del DM n. 99 dell'8 gennaio 1997.

Visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'ARPA, Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, Ente strumentale della Regione affidandole all'art. 5, comma 1, lettera n), tra le sue funzioni anche quella di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad ARPA di definire accordi o convenzioni con aziende ed Enti pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale.

Acquisita agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua la proposta tecnico-economica presentata da ARPA Struttura Tematica di Ingegneria ambientale, relativa all'attività di supporto alla Regione Emilia-Romagna, riguardante le tematiche di gestione efficiente dei livelli di perdita nei sistemi acquedottistici, che prevede un costo complessivo a favore di ARPA pari ad Euro 144.000,00, IVA inclusa.

Dato atto che il Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, competente per materia, ha ritenuto la proposta anzidetta idonea sotto il profilo tecnico e congrua sotto quello economico.

Tutto ciò premesso si stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto della convenzione

La Regione Emilia-Romagna affida all'ARPA Struttura Tematica di Ingegneria ambientale, che accetta la realizzazione delle attività di supporto alla Regione Emilia-Romagna riguardanti le tematiche di gestione efficiente dei livelli di perdita nei sistemi acquedottistici analiticamente descritte nella proposta tecnico-economica, conservata agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua.

Art. 2

Tempi di esecuzione

I tempi di esecuzione per le attività previsti dalla presente convenzione decorrono dalla data di esecutività della deliberazione Giunta regionale n. del e dovranno terminare entro 16 mesi.

Qualora per cause non imputabili ad ARPA e debitamente riconosciute dalla Regione, si dovessero verificare ritardi nella effettuazione delle prestazioni da parte della Agenzia, tali ritardi

di, ove giustificati, daranno luogo ad una proroga dei tempi di consegna, concessa mediante lettera dal Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua.

Art. 3

Controllo sull'esecuzione dell'attività

Le attività della presente convenzione verranno realizzate sotto la vigilanza ed il controllo del Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua che avvalendosi del personale del servizio, verificherà l'operato dell'ARPA e il rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione del programma di lavoro in conformità della presente convenzione.

Il Responsabile del Servizio potrà, nel corso dello sviluppo delle attività, definire eventuali variazioni ed indirizzi integrativi in accordo con ARPA al fine di assicurare la miglior corrispondenza agli obiettivi delle attività, previo semplice scambio di lettere tra il Responsabile ed ARPA.

Art. 4

Corrispettivo delle prestazioni e modalità di pagamento

La Regione corrisponderà ad ARPA Struttura Tematica di Ingegneria ambientale, quale compenso per la realizzazione delle attività di cui all'art. 1, l'importo di Euro 144.000,00, IVA inclusa.

Tale corrispettivo sarà liquidato dalla Regione previa sottoscrizione della convenzione, dietro presentazione di regolari fatture, secondo le seguenti modalità:

- il 20% dell'importo complessivo pari ad Euro 28.800,00, IVA inclusa a seguito della presentazione di una dichiarazione attestante l'inizio delle attività di studio;
- il 40% dell'importo complessivo pari ad Euro 57.600,00, IVA inclusa a seguito della presentazione della documentazione attestante l'assegnazione della borsa di studio del dottorato di ricerca;
- il 40% dell'importo complessivo pari ad Euro 57.600,00, IVA inclusa a seguito della presentazione di una relazione finale di tutte le attività svolte.

Art. 5

Obblighi dell'ARPA

L'ARPA Struttura Tematica di Ingegneria ambientale s'impegna, altresì, in adempimento della presente convenzione a:

- comunicare il nominativo del responsabile dello svolgimento delle attività, che il Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua potrà sindacare chiedendone la sostituzione a suo libero convincimento;
- mantenere a disposizione del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, nonché esibirla a richiesta dello stesso, la documentazione relativa allo svolgimento delle attività, nonché predisporre tempestivamente, a richiesta, relazioni illustrative dell'attività stessa;

- uniformarsi alle variazioni di indirizzo eventualmente indicate dalla Regione.

Art. 6

Collaborazioni esterne

Per l'espletamento di specifiche prestazioni, l'ARPA potrà avvalersi, previa autorizzazione della Regione, rispettando la normativa c.d. "Antimafia", dell'opera di altri organismi specializzati, società, gruppi di lavoro nonché di professionisti.

ARPA nei rapporti con tali soggetti, eviterà nel modo più assoluto di coinvolgere la Regione e farà fronte a sua cura e spese, agli eventuali diritti dovuti agli autori terzi.

In nessun caso, però, i contratti con i terzi dovranno essere di impedimento all'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione.

Art. 7

Diritti d'autore e riservatezza

Con la firma della presente convenzione, l'ARPA riconosce sull'oggetto della presente, ai sensi della Legge 633/41, art. 11, la titolarità a titolo originario del diritto d'autore della Regione.

L'ARPA è rigorosamente tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi soggetto, in mancanza di esplicita autorizzazione scritta della Regione, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti e oggetti di cui sia venuta a conoscenza, fatte salve le procedure che si rendano necessarie per gli adempimenti di istituto da parte di Enti pubblici.

Art. 8

Responsabilità nei confronti di terzi

L'ARPA esonera la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

Art. 9

Oneri fiscali

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del DPR 26 aprile 1986, n. 131, con spesa a carico della parte richiedente.

È inoltre soggetto all'imposta di bollo ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni.

L'imposta di bollo è a carico di ARPA.

Letto, confermato e sottoscritto.

per LA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA
IL DIRIGENTE REGIONALE

per ARPA
STRUTTURA TEMATICA
ING. AMBIENTALE

.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2006, n. 1510

Nomina degli esperti del Comitato tecnico-scientifico a supporto dell'attività di sviluppo della funzione e della metodologia del controllo strategico. Conferimento di incarico ai componenti, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di istituire ed attivare il Comitato tecnico-scientifico di supporto alle attività del Servizio Controllo strategico per le

motivazioni e per lo svolgimento delle funzioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;

b) di stabilire che il Comitato opererà sotto il coordinamento del Servizio Controllo strategico e riferirà al Responsabile del suddetto Servizio sui risultati dell'attività svolta;

c) di conferire fino al 31/7/2007, per le motivazioni indicate in premessa e che qui s'intendono integralmente richiamate, al prof. Paolo Onofri, quale Presidente, al prof. Enrico Ciciotti e al prof. Marco Tieghi, appositi incarichi di consulenza da rendersi, rispettivamente per i Professori Onofri e Ciciotti, in forma di collaborazione coordinata e continuativa, e per il prof. Tieghi in forma di lavoro autonomo, nell'ambito del Comitato tecnico scientifico a supporto del Servizio Controllo strategico, come regolato e dettagliato negli schemi di contratto allegati,

parti integranti del presente atto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01;

d) di dare atto che per l'alto contenuto tecnico-scientifico delle prestazioni richieste ai docenti individuati nel presente provvedimento non si è dato luogo alla procedura di pubblicizzazione prevista con determinazione del Direttore generale Organizzazione n. 5120 del 19 aprile 2004;

e) di stabilire che gli incarichi siano regolati dai contratti di cui agli schemi A), B) e C) che si approvano, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali;

f) di stabilire che gli incarichi attribuiti al prof. Paolo Onofri, al prof. Enrico Ciciotti e al prof. Marco Tieghi decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto da parte degli interessati ed hanno durata fino al 31/7/2007;

g) di prevedere per gli incarichi di cui al precedente punto c), un compenso onnicomprensivo al lordo di tutti gli oneri di legge da riconoscere ai prestatori d'opera sopra richiamati come segue:

- prof. Paolo Onofri, Euro 15.000,00 lordi;
- prof. Enrico Ciciotti, Euro 10.000,00 lordi;
- prof. Marco Tieghi, Euro 10.000,00 lordi, contributo previdenziale 4% INPS ed IVA al 20% compresi,

per un onere complessivo a carico del bilancio regionale di 35.000,00 Euro;

h) di dare atto che il costo complessivo indicato al precedente punto è ricompreso nella programmazione del fabbisogno di incarichi per prestazioni professionali a supporto delle

strutture speciali della Giunta di cui alla deliberazione 171/06;

i) di imputare la somma complessiva di Euro 35.000,00 registrata al n. 4431 di impegno del Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" di cui all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

j) che alla sottoscrizione dei contratti provvederà il Responsabile del Controllo strategico;

k) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione dei compensi pattuiti a corrispettivo delle prestazioni dedotte in contratto per gli incarichi conferiti con la presente deliberazione, provvederà il Responsabile del Servizio Controllo strategico, a presentazione di una relazione sull'attività svolta entro il 31 luglio 2007 e, se dovute, da regolari fatture;

l) di dare atto, infine, che alle scadenze previste, la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali e previdenziali vigenti;

m) di trasmettere, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione 181/02, il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

n) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

o) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2006, n. 1525

L.R. 1/00 e successive modifiche: adozione programma degli interventi per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni – Anno 2006. Delibera Assemblea legislativa regionale 20/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e successive modifiche;
- la deliberazione consiliare del 20 gennaio 2005, n. 646 "Direttiva sui requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali, in attuazione dell'art. 1, comma 3 e 3 bis della L.R. 1/00, come modificata dalla L.R. 8/04";

dato atto che, la Giunta regionale, dà attuazione al sopracitato programma, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche, con l'adozione della delibera di programma per i finanziamenti in conto capitale per l'estensione dell'offerta dei servizi per l'infanzia, affinché le Amministrazioni provinciali possano assumere le necessarie azioni programmatiche riferite ai mezzi finanziari regionali;

vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed in particolare l'art. 12 il quale prevede che la concessione di contributi a persone ed Enti pubblici e privati sia subordinata alla determinazione ed alla pubblicazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi medesimi ai soggetti interessati;

richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 20 del 28/9/2005 "Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Triennio 2005-2007. L.R. 1/00 e successive modificazioni" che definisce:

- le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione e di ripartizione delle risorse tra le Province per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi, per l'attuazione di forme di continuità e raccordo tra i servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari, anche ai fini della realizzazione del sistema educativo integrato, nonché per la realizzazione di servizi sperimentali;
 - le linee di indirizzo per l'attuazione di iniziative di formazione degli operatori;
 - le linee di indirizzo per la realizzazione di progetti di ricerca, formazione dei coordinatori pedagogici, di documentazione, di monitoraggio, verifica e valutazione della qualità dei servizi e degli interventi, anche in accordo con gli Enti locali;
- richiamate altresì:
- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008";
 - la L.R. 22 dicembre 2005, n. 20 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008";
 - L.R. 28 luglio 2006, n. 13 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008. Primo provvedimento di variazione", Bollettino Ufficiale della Regione n. 111 del 28 luglio 2006;
 - la L.R. 28 luglio 2006, n. 14, "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

dato atto che in conseguenza delle sopra citate leggi di Bilancio regionale e con riferimento al Capitolo di spesa 58435 (UPB 1.6.1.3.22510), si prevede per l'esercizio finanziario 2006 uno stanziamento complessivo di Euro 6.500.000,00;

visto l'art. 3 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 così come modificata dal DL 12 luglio 2004, n. 168 convertito con modificazioni con la Legge 191/04;

dato atto inoltre che la destinazione delle risorse statali sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio della Regione Emilia-Romagna sarà stabilita in seguito a finanziamenti provenienti dallo Stato, anche con riferimento al Fondo nazionale delle politiche sociali;

dato atto che risulta necessario procedere all'approvazione dei criteri dell'intervento riferito all'estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-3 anni così come da programma regionale, allegato parte integrante e sostanziale alla succitata deliberazione 20/05, secondo i relativi criteri di ripartizione delle risorse e nell'ambito dello stanziamento previsto, sinteticamente riportati di seguito:

- una quota corrispondente al 30% del fondo disponibile, da destinarsi in modo uguale per tutte le Province;
- una quota corrispondente al 25% del fondo disponibile, in base al numero delle domande formalmente presentate dalle famiglie per accedere a servizi per la prima infanzia ed invase per carenza di posti bambino al 31/12/2004;
- una quota corrispondente al 30% del fondo disponibile, in base all'utenza potenziale rappresentata dai bambini in età 0-2 anni (classi di età utilizzate dalle rilevazioni statistiche nazionali) residenti in ogni Provincia al 31/12/2004;
- una quota corrispondente al 15% del fondo disponibile, in base all'indice di copertura ovvero al rapporto bambini iscritti/utenza potenziale provinciale (sulla classe di età 0-2 anni);

ritenuto che, nell'ambito degli indirizzi regionali tesi al sostegno per lo sviluppo dei servizi per l'infanzia, ai fini dell'incremento del numero di posti disponibili (elevare al 33% l'offerta entro il 2010), assume un rilievo particolare ai fini la puntuale programmazione delle Amministrazioni provinciali, alle quali viene sollecitata la definizione di obiettivi percentuali intermedi;

dato atto del parere regolarità amministrativa, espresso dal

Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di adottare i criteri indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati, per l'attuazione dell'intervento di cui al punto 2.1) del programma, allegato parte integrante e sostanziale, della deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 20 del 28/9/2005 "Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Triennio 2005-2007, L.R. 1/00 e successive modificazioni";

2) di fissare la scadenza per l'invio da parte delle Amministrazioni provinciali degli atti programmatori per i finanziamenti in conto capitale, al Servizio Politiche familiari, infanzia e adolescenza della Regione Emilia-Romagna, per il 24 novembre 2006 al fine di consentire alla Giunta regionale di approvare il piano attuativo contenente il riparto dei fondi entro l'anno finanziario 2006;

3) di stabilire che le Amministrazioni provinciali debbono attenersi al rigoroso rispetto delle norme recate dalla Legge 350/03 così come modificata dal DL 12 luglio 2004, n. 168 convertito con modificazioni con la Legge 191/04 nella gestione dei fondi regionali;

4) di dare atto che per tutto quello non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni tecniche e prescrizioni indicate nella deliberazione 20/05 sopra citata;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, garantendone la più ampia diffusione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2006, n. 1526

L.R. 43/97, come modificata dalla L.R. 17/06. Adozione programma regionale e approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e le Cooperative di garanzia ed i Consorzi fidi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 "Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37";
- la L.R. 2 ottobre 2006, n. 17 "Modifica della Legge regionale 12 dicembre 1997, n. 43 'Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37'";

richiamata la propria deliberazione n. 1443 del 17 ottobre 2006 con la quale sono stati approvati i criteri attuativi degli interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo di cui alla L.R. 43/97, come modificata dalla L.R. 17/06;

considerato che nei predetti criteri è stato, tra l'altro, stabilito:

- che la Giunta regionale adotti il programma di attuazione degli interventi recati dalla L.R. 43/97, definendo contestualmente i criteri e le modalità di concessione e liquidazione dei contributi previsti dall'art. 1, comma 2, lett. a) e b) della legge medesima;

- che, nel definire tali criteri e modalità, siano individuati specifici meccanismi di riparto dei fondi atti ad incentivare operazioni di fusione o aggregazione tra gli Organismi di garanzia;

- che la disciplina degli interventi regionali ed i rapporti con gli Organismi di garanzia siano oggetto di apposita convenzione da sottoscrivere fra gli Organismi stessi e la Regione;

ravvisata pertanto la necessità:

- di adottare il Programma regionale per consentire l'attivazione degli aiuti di che trattasi;
- di determinare le modalità di concessione e liquidazione degli aiuti medesimi;
- di individuare specifici meccanismi di riparto dei fondi atti ad incentivare operazioni di fusione o aggregazione tra gli Organismi di garanzia;
- di definire lo schema di convenzione per la disciplina degli interventi regionali e dei rapporti con gli Organismi medesimi;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

richiamata la propria deliberazione n. 447 in data 24 marzo 2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi, ai sensi del sopracitato art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;
a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il Programma regionale di attuazione degli aiuti previsti dalla L.R. 43/97, come modificata dalla L.R. 17/06, concernente interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo, nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare lo schema di convenzione, indicato quale Allegato B al presente atto del quale è anch'esso parte integrante e sostanziale, per la disciplina dei rapporti tra la Regione e gli Organismi di garanzia, nonché delle modalità di utilizzo da parte di questi ultimi dei finanziamenti regionali loro concessi ai sensi della normativa sopra indicata;

3) di dare atto che – ai sensi della L.R. 43/01 ed in applicazione della deliberazione 447/03 e sue modifiche – il Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese provvederà per conto della Regione alla stipula della convenzione con ciascuno degli Organismi di garanzia richiedenti;

4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel Settore agricolo (L.R. 43/97 e 17/06) – Programma per l'utilizzazione delle risorse recate dal Bilancio regionale 2006

1. Promozione delle forme collettive di garanzia

In attuazione dell'art. 1, comma 2, lett. a) e b) della L.R. 43/97, come modificata dalla L.R. 17/06, la Regione interviene:

- concedendo contributi per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia destinati alla prestazione, alle imprese agricole socie, di garanzie per l'accesso al sistema creditizio e di finanziamento bancario;
- concedendo contributi agli Organismi di garanzia da utilizzare per il concorso nel pagamento degli interessi relativi a finanziamenti concessi alle imprese agricole socie ed assistiti dalle garanzie prestate dai medesimi Organismi.

In particolare, per superare l'eccessiva frammentazione esistente, l'intervento regionale vuole prioritariamente favorire ed incentivare, attraverso specifici meccanismi di riparto dei fondi, operazioni di aggregazione e di fusione fra gli Organismi di garanzia.

1.1. Soggetti beneficiari

Cooperative di garanzia e Consorzi fidi composti da imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del C.C. – con l'eventuale adesione, quali sostenitori, di Enti pubblici e organismi privati – costituitisi al fine di:

- fornire ai propri soci garanzie per l'accesso al sistema creditizio e di finanziamento bancario;
- concorrere al pagamento degli interessi relativi a finanziamenti assistiti dalle summenzionate garanzie;
- svolgere, in favore dei soci, attività di assistenza e consulenza tecnico-finanziaria.

Le Cooperative e i Consorzi fidi – che possono avere base provinciale, interprovinciale e regionale e natura giuridica di I e II grado – devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere sede operativa nel territorio della regione Emilia-Romagna;
- avere una base sociale composta da almeno 300 imprenditori di cui all'art. 2135 del C.C., così come stabilito nei criteri attuativi della L.R. 43/97 approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1443 del 17 ottobre 2006;
- essere regolati da uno statuto che preveda:
 - la finalità di mutualità tra gli aderenti;
 - la concessione di garanzie e agevolazioni con valutazioni

indipendenti dal numero delle quote sottoscritte o versate da ciascun socio;
– la presenza nel Consiglio di amministrazione, per almeno i due terzi dei membri, di titolari di aziende socie o loro rappresentanti.

Le Cooperative ed i Consorzi fidi devono inoltre:

- comunicare immediatamente alla Regione, in caso di scioglimento o di liquidazione, i motivi o le cause che li hanno determinati;
- assoggettarsi alle prescrizioni e rispettare tutte le indicazioni, comprese le esclusioni, stabilite nel presente Programma e nei criteri attuativi approvati nella deliberazione regionale 1443/06.

1.2. Termine e modalità di presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Agricoltura – Servizio Aiuti alle imprese, Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna – entro le ore 12 del settimo giorno successivo alla data di notifica della deliberazione di approvazione del presente programma alle Cooperative ed ai Consorzi fidi.

Le domande, sottoscritte dal legale rappresentante, devono indicare il possesso dei requisiti previsti ed essere corredate dai seguenti documenti:

- relazione tecnica sull'attività svolta dalla Cooperativa di garanzia o dal Consorzio fidi in attuazione della L.R. 43/97;
- copia autentica dello statuto in vigore, qualora modificato rispetto a quello già agli atti della Regione Emilia-Romagna;
- copia conforme del bilancio consuntivo dell'esercizio decorso, regolarmente approvato dall'Assemblea dei soci;
- elenco dei soci con l'indicazione delle quote di capitale sociale versato;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi della normativa vigente dal legale rappresentante, che attesti con riferimento al bilancio consuntivo di cui alla precedente lettera c):
 - l'entità del capitale sociale o del fondo consortile nonché degli altri fondi sottoscritti dai soci e dai privati sostenitori (fondi rischi, di riserva o garanzia);
 - le fidejussioni prestate dai soci a favore dell'Organismo di garanzia;
 - i contributi versati dalla Regione per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia;
 - i contributi eventualmente concessi per le finalità di cui al precedente alinea da altri Enti pubblici, riportando gli Enti stessi ed i relativi importi assegnati;
 - il valore globale delle garanzie prestate dalle Cooperative e dai Consorzi sulle operazioni di finanziamento erogate ed ancora in essere alla chiusura dell'esercizio precedente la data di presentazione della domanda;
 - l'importo complessivo dei prestiti concessi, effettivamente erogati dalle banche agli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del C.C., assistiti dalle garanzie prestate ed ancora in essere alla chiusura dell'esercizio precedente la data di presentazione della domanda;
 - l'eventuale conferma della validità dello statuto già agli atti della Regione Emilia-Romagna.

1.3. Percentuali di riparto e misura dei contributi alle Cooperative di garanzia e ai Consorzi fidi

Gli stanziamenti definitivi iscritti nel Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 per l'attuazione delle specifiche forme di aiuto previste, di cui alla L.R. 43/97 ed oggetto del presente Programma, sono i seguenti:

- Capitolo 18352 "Contributi in favore di Cooperative di garanzia e di Consorzi fidi e di credito per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia (DLgs 4 giugno 1997, n. 143 e art. 1, comma 2, lett. a), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43). Mezzi Statali", compreso nell'UPB 1.3.1.3.6471 "Interventi a sostegno delle aziende

- agricole” – Risorse statali – Euro 1.556.000,00;
- Capitolo 18354 “Finanziamenti alle Cooperative di garanzia e ai Consorzi fidi e di credito per interventi di concorso sugli interessi su prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (DLgs 4 giugno 1997, n. 143 e art. 1, comma 2, lett. b), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43). Mezzi statali”, compreso nell’UPB 1.3.1.3.6471 “Interventi a sostegno delle aziende agricole” – Risorse statali – Euro 1.658.000,00.

Detti stanziamenti verranno ripartiti, e contestualmente concessi, impegnati e liquidati – ricorrendo le condizioni previste dalla L.R. 40/01 – fra le Cooperative di garanzia ed i Consorzi fidi con atto del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese, in base ai criteri ed ai meccanismi incentivanti sottoindicati:

- a) contributi per la formazione o l’integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia previsti dall’art. 1, comma 2, lett. a) della L.R. 43/97:
 - per Euro 622.400,00, pari al 40% della disponibilità di Euro 1.556.000,00 recata dal Capitolo 18352, in misura proporzionale all’entità del capitale sociale o del fondo consortile e degli altri fondi esistenti alla chiusura dell’esercizio sociale anteriore alla data di presentazione della domanda di contributo;
 - per Euro 933.600,00, pari al 60% della predetta disponibilità, in misura proporzionale al valore globale delle garanzie prestate dalle Cooperative e dai Consorzi sulle operazioni di finanziamento erogate ed ancora in essere alla chiusura dell’esercizio precedente la data di presentazione della domanda.

Il contributo concedibile, attraverso l’applicazione dei due parametri sopra indicati, sommato al contributo già concesso dalla Regione ed a quello eventualmente concesso per le medesime finalità da altri Enti pubblici, non potrà comunque superare la quota disposta dagli Organismi con risorse proprie (ivi comprese le fidejussioni prestate dai soci a favore degli Organismi stessi) e di privati sostenitori;

- b) contributo da utilizzare per il concorso nel pagamento degli interessi sui finanziamenti concessi alle imprese agricole socie a norma dell’art. 1, comma 2, lett. b) della L.R. 43/97:
 - disponibilità di Euro 1.658.000,00 recata dal Capitolo 18354, ripartita in misura proporzionale all’importo complessivo dei prestiti concessi dagli Organismi di garanzia, effettivamente erogati dalle banche agli imprenditori agricoli di cui all’art. 2135 del C.C., assistiti dalle garanzie prestate ed ancora in essere alla chiusura dell’esercizio precedente la data di presentazione della domanda.

In presenza di operazioni di fusione o di aggregazione tra gli Organismi di garanzia – in base a quanto previsto dall’art. 3, comma 3, della L.R. 43/97 – i valori presi a riferimento alla precedente lettera a) – capitale sociale o fondo consortile e altri fondi, garanzie prestate – ed alla precedente lettera b) – prestiti concessi – sono aumentati del 30% ai fini del calcolo delle somme da ripartire.

1.4. Concessione del contributo in conto interessi alle imprese associate

Le Cooperative di garanzia ed i Consorzi fidi utilizzano i finanziamenti regionali assentiti ai sensi dell’art. 1, comma 2, lett. b) della L.R. 43/97 per la concessione alle aziende socie di un concorso in forma attualizzata sugli interessi relativi a finanziamenti a medio-lungo termine contratti dalle aziende medesime con istituti di credito.

L’abbattimento del tasso di interesse è fissato nella misura massima di tre punti. L’aiuto concedibile è, in ogni caso, contenuto nei limiti massimi stabiliti nei criteri attuativi approvati con la già citata deliberazione 1443/06.

Il contributo in conto interessi attualizzato sul finanziamento è calcolato attraverso la capitalizzazione del concorso regionale ed applicando il tasso di attualizzazione (tasso di riferimento al netto della commissione omnicomprendiva) vigente

al momento dell’erogazione dei contributi stessi.

L’aiuto finanziario regionale interviene per una durata massima di cinque anni sul medio-lungo termine anche in presenza di finanziamenti con durata superiore ai cinque anni.

Sulla base del principio comunitario della non retroattività, non possono essere concessi aiuti per lavori già iniziati o attività già intraprese (o spese effettuate) prima che la domanda di aiuto sia stata accettata con effetti vincolanti da parte dell’Organismo di garanzia.

Le tipologie dei finanziamenti ammessi al contributo attualizzato sono quelle definite al punto 4.2 dell’Allegato A parte integrante della deliberazione 1443/06.

Il contributo attualizzato, da disporsi dall’Organismo di garanzia con provvedimento del proprio Organo deliberante, è concesso a favore degli imprenditori agricoli di cui all’art. 2135 del C.C., in possesso dei requisiti previsti e che ricorrono ai finanziamenti a medio-lungo termine assistiti dalle garanzie prestate dall’Organismo stesso.

Il regime di aiuto previsto dalla L.R. 43/97 sul credito a breve termine è limitato alla concessione delle sole garanzie così come esplicitato al successivo punto 1.5, lett. a), del presente Programma.

Gli interventi degli Organismi di garanzia sono rivolti esclusivamente alle imprese socie aventi strutture e terreni ubicati nel territorio regionale.

Gli Organismi di garanzia utilizzano le somme loro assegnate in attuazione del presente Programma per il pagamento, in forma attualizzata, del concorso sugli interessi relativi a domande presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente Programma nel Bollettino Ufficiale della Regione ed accettate con effetti vincolanti a valere sul Programma stesso.

1.5. Misura dell’intervento in conto interessi degli Organismi di garanzia

a) Prestiti di esercizio a breve termine

Nell’attuazione del presente Programma – al fine di finalizzare tutte le risorse che sono disponibili sul pertinente capitolo del bilancio regionale per agevolare i finanziamenti destinati agli investimenti aziendali – è escluso l’aiuto sotto forma di abbattimento del tasso di interesse dei prestiti a breve termine.

Pertanto, nella prima fase di applicazione delle nuove misure approvate dalla Commissione Europea, l’aiuto regionale sui prestiti contratti dagli agricoltori soci per fare fronte alla gestione dell’azienda è limitato alla concessione delle sole garanzie.

Il valore della garanzia, calcolato con le modalità previste al punto 3.2 dei criteri attuativi, non potrà superare il limite di 1,43 punti che rappresenta il tasso massimo dell’aiuto concedibile.

b) Prestiti a medio-lungo termine

Conformemente a quanto stabilito dall’art. 3, comma 7, della L.R. 43/97, la garanzia prestata dalle Cooperative di garanzia e dai Consorzi fidi ai propri soci sui finanziamenti a medio-lungo termine, deve essere computata ai fini del rispetto dei massimali di intensità applicabili a ciascuna categoria di aiuto.

L’entità massima dell’aiuto concedibile sulle diverse tipologie di finanziamenti a medio-lungo termine è quella specificamente indicata al punto 4.2 dei criteri attuativi approvati con la deliberazione della Giunta regionale 1443/06.

1.6. Rendicontazione

Gli Organismi di garanzia rendicontano alla Regione entro il 29 giugno 2007 l’utilizzazione delle somme loro assegnate in attuazione del presente Programma attraverso la presentazione:

- delle informazioni già indicate nei criteri attuativi approvati con deliberazione 1443/06 ai seguenti punti:
 - 3.4 per le garanzie;
 - 4.1.1 per il credito a breve termine;

- 4.2.2.1 per i finanziamenti compensativi;
- dell'elenco dei beneficiari delle garanzie e dei contributi in conto interessi attualizzati concessi per gli investimenti previsti al punto 4.2 dei predetti criteri attuativi, con l'indicazione:
 - dell'esatta denominazione dell'azienda agricola e del CUA (Codice Unico dell'Azienda agricola);
 - delle tipologie di aiuto finanziate, riportate utilizzando le specifiche descrizioni indicate nei criteri attuativi della L.R. 43/97;
 - dell'ammontare del prestito erogato dalla banca;
 - della sua durata;
 - della garanzia prestata (importo garantito e percentuale garantita);
 - del contributo concesso dall'Organismo di garanzia (percentuale abbattimento tasso e contributo liquidato);
- dell'elenco delle imprese insolventi con l'indicazione delle procedure attivate per il recupero delle somme versate alle banche convenzionate;
- della documentazione bancaria, in originale o copia autenticata, relativa alle operazioni rendicontate (piani di ammortamento dei finanziamenti concessi contenenti, tra l'altro, l'indicazione della percentuale di abbattimento del tasso, delle rate del concorso interesse e del concorso interesse attualizzato, nonché le contabili o gli assegni di accredito del contributo alle aziende beneficiarie);
- della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi della normativa vigente dal legale rappresentante, con la quale si attesta che, con riferimento alla rendicontazione, le garanzie sono state prestate ed il concorso sugli interessi è stato concesso nel pieno rispetto delle azioni ammissibili, della loro durata e dell'intensità del tasso massimo dell'aiuto stabiliti nei criteri attuativi della L.R. 43/97 e nel presente Programma.

La rendicontazione, firmata dal legale rappresentante della Cooperativa o del Consorzio, è presentata alla Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Agricoltura – Servizio Aiuti alle imprese.

Sulla base della rendicontazione presentata è disposto l'eventuale recupero delle somme non utilizzate entro il termine di rendicontazione ovvero la compensazione con le somme eventualmente attribuite dalla Regione sul Programma successivo.

2. Controlli e sanzioni

Il Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese provvederà, con proprio atto, alla definizione delle procedure inerenti i controlli, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli e delle condizioni dettate ai sensi della Legge 43/97 e delle disposizioni comunitarie.

La violazione degli obblighi previsti dalla legge e dalle disposizioni attuative approvate con deliberazione della Giunta regionale 1443/06, nonché nel presente Programma comporta:

- a) la revoca dei contributi concessi e non utilizzati, nonché di quelli in relazione ai quali si sono riscontrate violazioni degli obblighi verso la Regione;
- b) l'esclusione fino a cinque anni dall'accesso ai contributi di cui alla L.R. 43/97.

ALLEGATO B

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Consorzio fidi/la Cooperativa di garanzia tra imprese agricole denominato/a per l'attuazione degli interventi previsti dall'art. 1, comma 2, lett. a), b) e c) della L.R. 12 dicembre 1997, n. 43, come modificata dalla L.R. 2 ottobre 2006, n. 17

L'anno 2006, addì del mese di in Bologna

tra

- la Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, codice fiscale 80062590379 (di seguito per brevità Regione) rappresentata dal Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna, come da deliberazione della Giunta Regionale n. del 2006, esecutiva ai sensi di legge, domiciliato per le sue funzioni presso la Direzione generale Agricoltura, Viale Silvani n. 6, Bologna

e

- il Consorzio fidi/la Cooperativa di garanzia tra imprese agricole

(di seguito denominato Organismo di garanzia (codice fiscale/Partita IVA), con sede in nella persona del legale rappresentante sig.);

premessi che

- la Regione, al fine di promuovere lo sviluppo degli Organismi di garanzia nel settore agricolo, interviene con le modalità e nelle forme previste dalla L.R. 43/97, quale risulta modificata dalla L.R. 2 ottobre 2006, n. 17, e dai criteri attuativi della legge stessa approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1443 del 17 ottobre 2006, concedendo agli stessi:
 - contributi per la formazione e l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia;
 - contributi per il pagamento, in forma attualizzata, del concorso sul pagamento degli interessi sui prestiti erogati alle imprese agricole socie dagli istituti di credito;
 - contributi per l'attuazione di programmi di assistenza e consulenza tecnico/finanziaria prestata a favore delle imprese socie;
- l'Organismo di garanzia:
 - è stato costituito in data
 - è regolato da uno statuto;
 - è iscritto all'elenco generale degli intermediari operanti nel settore finanziario ed in particolare nell'apposita sezione prevista dall'art. 113 del DLgs 385/93, ed è quindi autorizzato ad effettuare le operazioni previste dalla L.R. 43/97;
 - ha sede operativa nel territorio della regione Emilia-Romagna, con articolazione (provinciale o interprovinciale o regionale);
 - ha una base associativa costituita da n. imprenditori di cui all'art. 2135 del C.C.;
 - svolge le attività disciplinate dall'art. 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella Legge n. 326 del 24 novembre 2003;
 - persegue un fine mutualistico e non ha scopo di lucro;
 - concede le garanzie e le agevolazioni creditizie senza tener conto dell'entità della sottoscrizione dei singoli soci;
 - ha il Consiglio di amministrazione formato, per almeno due terzi, da titolari di aziende agricole socie e loro rappresentanti, così come previsto dallo statuto;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

L'Organismo di garanzia si impegna ad utilizzare le risorse assegnate dalla Regione nel rispetto delle norme recate dalla L.R. 43/97, dai criteri attuativi approvati dalla Giunta regionale con deliberazione 1443/06 e dai contenuti dei singoli programmi regionali annuali.

In particolare, l'Organismo di garanzia si impegna a tenere una contabilità separata per ogni tipologia di aiuto (credito a breve termine, credito a medio-lungo termine, garanzia fidejussoria) attivata con l'intervento finanziario della Regione.

L'Organismo indicherà nel proprio bilancio la consistenza

dell'intervento finanziario della Regione e di quello di altri enti pubblici finanziatori.

Art. 2

L'Organismo di garanzia si impegna a destinare le assegnazioni regionali a titolo dell'art. 1, secondo comma, lett. a) e b) della L.R. 43/97, nonché gli interessi maturati sulle somme erogate dalla Regione, alle finalità previste dai Programmi regionali.

È escluso l'utilizzo delle somme di cui al precedente comma per spese di gestione o di funzionamento dell'Organismo di garanzia.

Art. 3

L'Organismo di garanzia si impegna ad utilizzare le assegnazioni regionali per la concessione di garanzie e il pagamento, in forma attualizzata, del concorso sugli interessi a favore degli imprenditori soci che ottengano dagli istituti di credito finanziamenti a breve e a medio-lungo termine nel rispetto delle azioni ammissibili, della loro intensità, del tasso massimo dell'aiuto stabiliti nei criteri attuativi della L.R. 43/97 e nei Programmi regionali di attuazione.

L'intervento dell'Organismo di garanzia è consentito nei confronti delle aziende socie secondo i requisiti, le condizioni, le priorità, le limitazioni e le esclusioni ugualmente indicati nei predetti atti regionali.

Art. 4

L'Organismo di garanzia fornirà annualmente alla Regione:

- a) l'elenco dei beneficiari delle garanzie messe in atto;
- b) l'elenco delle imprese insolventi con l'indicazione delle procedure attivate per il recupero delle somme versate alle banche convenzionate;
- c) l'elenco dei beneficiari dei contributi in conto interessi attualizzati con l'indicazione, per ciascuna tipologia di aiuto, dell'ammontare del prestito erogato dall'istituto di credito, della sua durata e del contributo concesso dall'Organismo di garanzia;
- d) la documentazione bancaria relativa alle operazioni rendicontate;
- e) le altre informazioni previste dai Programmi regionali attuativi degli interventi.

Art. 5

L'Organismo di garanzia, nel caso in cui acceda ai contributi per programmi di assistenza e consulenza tecnico-finanziaria a favore delle imprese associate, si impegna alla puntuale ed esatta realizzazione del programma ammesso a contributo, nonché alla sua rendicontazione con le modalità indicate dal Programma regionale annuale di attuazione della L.R. 43/97.

Art. 6

La Regione, per il tramite del competente Servizio Aiuti alle imprese, si riserva il diritto di verificare, attraverso control-

li periodici, che l'Organismo di garanzia operi nel rispetto dei vincoli e delle condizioni dettate dalla L.R. 43/97 e dai successivi provvedimenti attuativi nonché dalle disposizioni comunitarie in materia.

La violazione di tali vincoli e condizioni comporta:

- a) la revoca dei contributi concessi e non utilizzati, nonché di quelli in relazione ai quali si sono riscontrate violazioni degli obblighi verso la Regione;
- b) l'esclusione fino a cinque anni dall'accesso ai contributi di cui alla L.R. 43/97.

Art. 7

In caso di scioglimento anticipato o di liquidazione, l'Organismo di garanzia si impegna a comunicare immediatamente alla Regione i motivi e le cause dello scioglimento o della liquidazione nonché a restituire le quote dei contributi riscossi e non ancora utilizzati.

Art. 8

La Regione e l'Organismo di garanzia si impegnano, ciascuno per l'ambito di rispettiva operatività, a trattare i dati nel rispetto delle norme recate dal DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 9

Per la soluzione di eventuali controversie connesse alla presente convenzione, che non potessero essere definite per via amministrativa, le parti riconoscono come Foro competente il Foro di Bologna.

Art. 10

Tutte le spese derivanti, a norma delle vigenti leggi, dalla presente convenzione saranno a carico dell'Organismo di garanzia.

Letto, approvato e sottoscritto.

per LA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AIUTI ALLE IMPRESE

per L'ORGANISMO
DI GARANZIA

IL
.....

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, comma 2, del codice civile, le parti approvano espressamente le clausole di cui all'art. 9.

per LA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AIUTI ALLE IMPRESE

per L'ORGANISMO
DI GARANZIA

IL
.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2006, n. 1534

Variazioni al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2006. L.R. 9/02 e R.R. 6/01. III provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il DLgs del 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

visti:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi";
- il R.R. 14 marzo 2001, n. 6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economiche" e successive modificazioni;

richiamati:

- il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Direzione generale per le Politiche per l'orientamento e la formazione, n. 107/segr/2006 del 10 maggio 2006 con cui a norma della Legge 236/93 viene ripartito fra le Regioni il fondo di Euro 143.657.020,00 ed assegnata alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro

11.415.913,45 destinata al finanziamento delle iniziative a favore dei lavoratori, per aggiornare ed accrescere le loro competenze, e a favore delle imprese, per svilupparne la competitività ed utilizzabile fino al 5% per iniziative di assistenza e supporto da realizzare a livello locale;

- il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Direzione generale per le Politiche per l'orientamento e la formazione, n. 37/II/2006 del 27 febbraio 2006 con cui - a norma della Legge 144/99 art. 68 - viene ripartito fra le Regioni il fondo di Euro 204.709.570,00 ed assegnata alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 7.644.488,00 destinata al finanziamento delle iniziative per l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione ed utilizzabile fino al 10% per attività di assistenza tecnica;
- il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 407/II/2005 del 12/12/2005, pubblicato nella G.U. n. 1 del 2/1/2006, con il quale si dispone la destinazione di risorse per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato secondo le modalità di cui all'articolo 16 della Legge 24 giugno 1997 n. 196 e contestuale assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di una quota pari ad Euro 12.005.369,00, destinata alle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato previste dalla normativa vigente, anche se svolte oltre il compimento del diciottesimo anno di età ed utilizzabile fino al 10% per attività di assistenza tecnica;
- il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 354 del 28/12/2004, pubblicato nella G.U. n. 24 del 31/1/2005, con il quale si dispone la destinazione di risorse per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato secondo le modalità di cui all'articolo 16 della Legge 24 giugno 1997, n. 196 e contestuale assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di una quota pari ad Euro 16.309.698,69 ed utilizzabile fino al 10% per attività di assistenza tecnica;

dato atto che, in relazione ai decreti sopra citati, le risorse finora utilizzate per l'assistenza tecnica, tenuto conto altresì delle somme programmate con il presente atto, rientrano nei limiti previsti per l'utilizzo dei suddetti fondi;

viste:

- la L.R. 12/03 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- la L.R. 17/05 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

richiamate le proprie deliberazioni:

- 2331/05, recante "Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2006. L.R. 9/00 e R.R. 6/01";
- 422/06, recante "Integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2006. L.R. 9/02 e R.R. 6/01. I provvedimento";
- 727/06, recante "Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della direzione generale Cultura, Formazione e lavoro per l'esercizio finanziario 2006. L.R. 9/00 e R.R. 6/01. II provvedimento";

atteso che per sopravvenute esigenze di carattere organizzativo si rende necessario modificare il Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro annualità 2006, approvato con le deliberazioni sopra citate, secondo quanto di seguito riportato:

- annullare l'attività programmata nella scheda n. 9 allegata alla deliberazione 2331/05, l'attività 5 programmata nella scheda n. 13 allegata alla deliberazione n. 422/06, nonché le attività 1 e 2 programmate nella scheda n. 18 allegata alla deliberazione, in quanto non più realizzabili;
- ridurre la spesa programmata dell'attività contenuta nella scheda n. 21 allegata alla deliberazione 727/06 da Euro 175.000,00 a Euro 130.000,00;

ritenuto altresì necessario integrare il Programma approva-

to con la sopra citata deliberazione 2331/05 al fine di porre in essere le attività elencate e descritte nell'ambito delle schede dalla n. 24 alla n. 32, allegate quali parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

dato atto che l'attività programmata nella scheda n. 2 della deliberazione 2812/04 per gli esercizi finanziari 2005 e 2006 riferita all'obiettivo generale "Attuazione del Programma comunitario nazionale EQUAL (II fase)" per complessivi Euro 183.633,00 sull'esercizio finanziario 2006 è stata attuata con successivi atti dirigenziali per Euro 147.821,68, determinando economie di programmazione per Euro 35.812,32, importo che viene con il presente provvedimento riprogrammato attraverso l'attività prevista nella scheda n. 32, contenuta nell'Allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

richiamate, in particolare ai fini dell'attuazione della presente programmazione, le proprie deliberazioni:

- 447/03 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche ed integrazioni;
- 2697/04 "Prima revisione organizzativa delle Direzioni generali Risorse finanziarie e strumentali e Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica a seguito dell'attivazione di Intercent-ER";
- 1594/05 "Modifiche alla deliberazione n. 447 del 2003, recante 'indirizzi in ordine alle relazioni Organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali', in ordine alle responsabilità dirigenziali in materia di attività contrattuali" e relativa circolare applicativa di cui alla nota del Direttore generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/05/1002203 del 14/11/2005;

viste, inoltre:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (Legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli Enti locali";
- la circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24 maggio 2006, a firma dell'On. Bruno Solaroli;

dato atto che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni vigenti, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00, dal R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni con procedure in economia autorizzate con la presente programmazione, provvederà la Cassa economica centrale, nel rispetto della normativa vigente in materia;

viste:

- la L.R. 43/01 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la L.R. 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 21/05 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008";
- la L.R. 14/06 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento di variazione";

viste inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
 - 1150/06; "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
dato atto:
 - del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, in ordine al presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;
 - del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;
- su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01, di approvare le variazioni di seguito riportate al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2006, approvato con deliberazione 2331/05:

- soppressioni e riduzioni di attività programmate, dettagliatamente descritte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;
- programmazione di nuove attività elencate e descritte nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituito dalle schede numerate dalla 24 alla 32 e dal relativo riepilogo finanziario;

2) di dare atto che, per i motivi meglio espressi in premessa, l'attività di cui alla scheda n. 2 della deliberazione 2812/04 per la quota di competenza dell'esercizio finanziario 2006 è stata attuata per Euro 147.821,68, determinando economie di programmazione per Euro 35.812,32, importo che viene con il presente provvedimento riprogrammato attraverso l'attività della scheda n. 32 di cui all'allegato sopra citato;

3) di dare atto altresì che:

- la copertura finanziaria della spesa autorizzata con la presente programmazione è assicurata dagli stanziamenti dei pertinenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2006, specificati nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni vigenti, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00, dal R.R. 6/01 e successive modifiche e integrazioni nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni con procedure in economia autorizzate con la presente programmazione, provvederà la Cassa economica centrale nel rispetto della normativa vigente in materia;

4) di confermare per le attività programmate con il presente provvedimento, per quanto compatibile, quanto stabilito al punto 3) del dispositivo della propria deliberazione 2331/05;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro per l'esercizio finanziario 2006

SCHEDA 24

Obiettivo

Analizzare l'andamento e prevedere l'evoluzione del mercato del lavoro regionale.

Attività

Assistenza tecnica per il monitoraggio del mercato del lavoro regionale, con comparazioni territoriali locali, nazionali ed europee che consentano di tenere costantemente aggiornate le conoscenze congiunturali e previsionali (Misura A1) – Euro 195.000,00

Capitolo di spesa:

UPB 1.6.4.2.25262

Cap. 75553 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi statali" (44%);

UPB 1.6.4.2.25261

Cap. 75555 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE" (45%);

UPB 1.6.4.2.25260

Cap. 75557 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre 1996, n. 45 abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12 – Reg. CE n. 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione" (11%).

SCHEDA 25

Obiettivo

Attuazione L.R. 12/03 – Sistema regionale delle qualifiche, delle competenze e delle certificazioni.

Attività

Assistenza tecnica per il completamento del sistema regionale delle qualifiche, per la definizione degli standard formativi e del sistema regionale di certificazione (Misura C1) – Euro 760.000,00

Capitoli di spesa:

UPB 1.6.4.2.25262

Cap. 75553 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi statali" (44%);

UPB 1.6.4.2.25261

Cap. 75555 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE" (45%);

UPB 1.6.4.2.25260

Cap. 75557 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre 1996, n. 45 abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12 – Reg. CE n. 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione" (11%).

SCHEDA 26

Obiettivo

Supporto ed assistenza tecnica al sistema regionale Apprendistato.

Attività 1

Implementazione ed aggiornamento delle funzionalità della banca dati regionale Apprendistato a seguito delle modifiche apportate al sistema gestionale S.A.R.E. e acquisizione delle conseguenti attività di controllo qualitativo e di corrispondenza delle informazioni importate attraverso il sistema gestionale S.A.R.E. – Euro 82.110,00

Attività 2

Analisi, progettazione e sviluppo del nuovo sistema informativo Apprendistato denominato "SIAPP 2006" – Euro: 86.415,00

Importo totale programmato: Euro 168.525,00.

Capitolo di spesa:

UPB 1.6.4.2.25340

Cap. 75658 – "Interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n. 144) – Mezzi statali".

SCHEDA 27

Obiettivo

Iniziative di assistenza e supporto per il sostegno di azioni a favore dei lavoratori, per aggiornare ed accrescere le loro competenze professionali ed i livelli di istruzione attraverso la formazione ad accesso individuale, nonché a favore delle imprese per accrescere la loro competitività – Attuazione della L.R. 12/03 e della Legge 236/93.

Attività 1

Azione di supporto, gestione, implementazione dei cataloghi regionali per la formazione ad accesso individuale e servizi di assistenza alle Commissioni regionali di validazione dell'offerta (formazione continua e permanente ed alta formazione) – Euro 120.000,00

Attività 2

Attività di informazione e comunicazione diffusa rivolta alle imprese ed ai lavoratori sulle opportunità che offrono i finanziamenti previsti dalla Legge 236/90 Euro 130.000,00

Importo totale programmato: Euro 250.000,00.

Capitolo di spesa:

UPB 1.6.4.2.25280

Cap. 75757 "Azioni formative aziendali, settoriali e territoriali volte a fronteggiare l'attuale fase di trasformazione e ristrutturazione delle imprese (art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236; circolare 139/98, circolare 30/00 e circolare 92/00) – Mezzi statali".

SCHEDA 28

Obiettivo

Garantire le esigenze di monitoraggio fisico, finanziario e pro-

cedurale delle attività della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro finalizzate alla chiusura della programmazione 2000-2006 e l'avvio della nuova programmazione.

Attività

Acquisizione servizi di analisi, realizzazione, manutenzione e assistenza del sistema informativo della Formazione professionale finalizzate alla chiusura della programmazione 2000-2006 e l'avvio della nuova programmazione (Misura C1) – Euro 800.000,00

Capitoli di spesa:

UPB 1.6.4.2.25262

Cap. 75553 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9, Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi statali" (44%);

UPB 1.6.4.2.25261

Cap. 75555 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE" (45%);

UPB 1.6.4.2.25260

Cap. 75557 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre 1996, n. 45 abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12, – Reg. CE n. 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione" (11%).

SCHEDA 29

Obiettivo

Assistenza tecnica informativo/informatica per velocizzare il flusso dei pagamenti e garantire una efficiente performance di spesa.

Attività

Implementazione degli archivi regionali in merito ai dati finanziari e aggiornamento dell'applicativo che consente i pagamenti ai soggetti gestori tramite Tesoreria (Misura C1) – Euro 200.000,00

Capitoli di spesa:

UPB 1.6.4.2.25260

Cap. 75551 "Riassegnazione dei fondi per interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (L.R. 25 novembre 1996, n. 45; L.R. 27 luglio 1998, n. 25; L.R. 30 giugno 2003, n. 12; Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006".

SCHEDA 30

Obiettivo

Manutenzione ed aggiornamento del Sistema informativo regionale del lavoro – Azioni di supporto e completamento analisi informativa delle funzioni essenziali comuni.

Attività

Manutenzione ed aggiornamento del sistema SILER; implementazione presso le Province; manutenzione del sistema SARE (Misura A1) – Euro1.600.000,00

Capitoli di spesa:

UPB 1.6.4.2.25262

Cap. 75553 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi statali” (44%);

UPB 1.6.4.2.25261

Cap. 75555 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE” (45%);

UPB 1.6.4.2.25260

Cap. 75557 “Interventi per accrescere l’occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell’imprenditorialità, dell’adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3 (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre 1996, n. 45 abrogata; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12 – Reg. CE n. 1260/99 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione” (11%).

SCHEMA 31**Obiettivo**

Partecipazione al Progetto Europeo “Public and private services: towards a Quality Assurance System” (contratto del n. VS/2005/0457).

Attività

Ospitalità per i partecipanti allo “Steering Committee” del progetto in occasione del secondo incontro di detto Comitato (iniziativa prevista nel Contratto n. VS/2005/0457).

Euro: 2.500,00 (spese in economia: art. 16, comma 2, lett. i), R.R. 6/01 e successive modificazioni)

Capitolo di spesa:

UPB 1.6.4.2.25141

Cap. 75091 “Spese per la partecipazione al progetto comunitario ‘Public and private services: towards a Quality Assurance System’ (Contratto n. VS/2005/0457)”.

SCHEMA 32**Obiettivo**

Attuazione del Programma comunitario nazionale EQUAL (II fase).

Attività 1

Acquisizione di servizi di attività di networking tematico, diffusione dei risultati, mainstreaming, creazione e consolidamento delle partnership, cooperazione transnazionale: assistenza nella gestione dei tavoli di coordinamento delle reti tematiche nazionali previste nell’ambito dello sviluppo dell’Azione 3 di EQUAL – Euro 4.681,5

Attività 2

Acquisizione di servizi di gestione, attuazione, sorveglianza e controllo dell’iniziativa, con particolare riferimento alle azioni di preparazione, selezione, valutazione e sorveglianza delle operazioni, ai lavori del Comitato di sorveglianza, alle attività di vigilanza e controllo amministrativo-contabile: supporto per le attività connesse alla gestione dei progetti di Azione 3 di EQUAL – Euro 14.804,80

Attività 3

Acquisizione di servizi a supporto della realizzazione di attività di valutazione e diffusione dei risultati dei progetti dell’Azione 3 di EQUAL e delle reti tematiche nazionali ad essa connesse – Euro 16.326,00.

Importo totale programmato Euro 35.812,30.

Capitoli di spesa:

UPB 1.6.4.2.25251

Cap. 75580 “Interventi per l’attuazione del programma di iniziativa comunitaria per la lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze in relazione al mercato del lavoro – EQUAL – assistenza tecnica (decisione della Commissione Europea C (2001) 43 del 26 marzo 2001) – Quota U.E.;

UPB 1.6.4.2.25252

Cap. 75582 “Interventi per l’attuazione del programma di iniziativa comunitaria per la lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze in relazione al mercato del lavoro – EQUAL – assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE del 22 giugno 2000, n. 67) – Mezzi statali.

UPB 1.6.4.2.25250

Cap. 75584 “Interventi per l’attuazione del programma di iniziativa comunitaria per la lotta contro le discriminazioni e le disuguaglianze in relazione al mercato del lavoro – EQUAL – assistenza tecnica (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche abrogata; L.R. 25 novembre 1996, n. 45; L.R. 27 luglio 1998, n. 25 abrogata; L.R. 30 giugno 2003, n. 12 e L.R. 1 agosto 2005, n. 17) – Quota Regione.

(segue allegato fotografato)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

| SCHEDA | IMPORTO TOTALE PER ATTIVITA' | CAPITOLO 75553 | CAPITOLO 75555 | CAPITOLO 75557 | CAPITOLO 75658 | CAPITOLO 75757 | CAPITOLO 75551 | CAPITOLO 75091 | CAPITOLO 75580 | CAPITOLO 75582 | CAPITOLO 75584 |
|--------|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 24 | 195.000,00 | 85.800,00 | 87.750,00 | 21.450,00 | | | | | | | |
| 25 | 760.000,00 | 334.400,00 | 342.000,00 | 83.600,00 | | | | | | | |
| 26 | attività 1 82.110,00 attività 2 86.415,00 | | | | 168.525,00 . | | | | | | |
| 27 | attività 1 120.000,00 attività 2 130.000,00 | | | | | 250.000,00 | | | | | |
| 28 | 800.000,00 | 352.000,00 | 360.000,00 | 88.000,00 | | | | | | | |
| 29 | 200.000,00 | | | | | | 200.000,00 | | | | |
| 30 | 1.600.000,00 | 704.000,00 | 720.000,00 | 176.000,00 | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | |
|----|--|--|--|--|--|--|--|--|--|----------|-----------|----------|-----------|--|
| 31 | 2.500,00 | | | | | | | | | 2.500,00 | | | | |
| 32 | Attività 1 4.681,5 attività 2 14.804,80 attività 3 16.326,00 totale 35.812,30 | | | | | | | | | | 17.906,15 | 5.663,26 | 12.242,89 | |

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 10 novembre 2006, n. 206

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co., ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario Enrico Aimi (proposta n. 208)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Pederzini Filippo, nato a Modena, il 12 aprile 1972, (omissis);

b) di fissare in Euro 1.100,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa complessiva che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 13 novembre 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma pari a complessivi Euro 1.240,00 sull'UPB 1, funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” – Azione 956 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 1.100,00 (impegno n. 736) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 133,46 (arrotondato per eccesso a Euro 134,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso (impegno n. 737);
- quanto a Euro 5,66 (arrotondato per eccesso a Euro 6,00) per oneri INAIL a carico Ente, pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.050,70) (impegno n. 738);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Pederzini Filippo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti

responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati” (proposta n. 245/2004);

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 10 novembre 2006, n. 208

Conferimento di incarico professionale – ex art. 13, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente dell'Assemblea legislativa – Luigi Giuseppe Villani (proposta n. 213)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Marsiletti Andrea – nato a Parma, il 18 agosto 1971, (omissis);

b) di fissare in Euro 1.185,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa complessiva che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 16 novembre 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Vice-Presidente – Luigi Giuseppe Villani che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma pari a complessivi Euro 1.271,00 sull'UPB 1, funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” – Azione 954 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 1.185,00 (impegno n. 747) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 79,00 (arrotondato a Euro 80,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 10,00% del compenso (impegno n. 748);
- quanto a Euro 5,66 (arrotondato per eccesso a Euro 6,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.050,70) (impegno n. 749);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà

all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Marsiletti Andrea è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presi-

denza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta n. 245/2004);

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2006, n. 232

Nomina di un componente effettivo nel Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio Bologna

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

a) di nominare il dott. Vincenzo Urbini, nato a Bomporto (MO) l'11 luglio 1944, per quattro anni, in qualità di componente effettivo del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna;

b) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL VICE PRESIDENTE
Flavio Delbono

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2006, n. 237

Stato di crisi regionale dovuto all'eccezionale evento atmosferico dal 14 al 17/9/2006 nelle province di Forlì-Cesena e Parma (art. 8, L.R. 1/05). Termini presentazione segnalazione, danni e domanda di contributi dei soggetti privati, attività produttive danneggiate

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che nei giorni dal 14 al 17 settembre 2006 un eccezionale evento atmosferico caratterizzato da piogge persistenti, ha provocato danni diffusi nei territori dei seguenti comuni della Regione Emilia-Romagna:

- Cesena e Cesenatico in provincia di Forlì-Cesena;
- Noceto in provincia di Parma;

visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile", ed in particolare l'art. 2 che, alle lettere a), b) e c) del comma 1, individua e distingue gli eventi calamitosi in relazione anche all'assetto dei poteri e delle attribuzioni di Enti ed Amministrazioni;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'art. 108 che attribuisce alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), della Legge 225/92;

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001)", ed in particolare l'art. 138, comma 16, che ha istituito il Fondo regionale di Protezione civile - di seguito Fondo regionale - per gli interventi delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali, diretti a fronteggiare le esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all'art. 108 del DLgs 112/98, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali;
- il DL 7 settembre 2001, n. 343 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile" convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile";

visti, in particolare, i seguenti articoli della L.R. 1/05:

- articolo 2, ai sensi del quale, ai fini della razionale ripartizione delle attività e dei compiti di protezione civile tra i diversi livelli di governo istituzionale, in applicazione anche dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza organizzativa delle Amministrazioni interessate, gli eventi si distinguono in:
 - a) eventi naturali o connessi con attività umane che possono essere fronteggiati a livello locale con le risorse, gli strumenti ed i poteri di cui dispone ogni singolo Ente ed Amministrazione per l'esercizio ordinario delle funzioni ad esso spettanti;
 - b) eventi naturali o connessi con attività umane che per natura ed estensione richiedono l'intervento, coordinato dalla Regione anche in raccordo con gli Organi periferici statali, di più Enti ed Amministrazioni a carattere locale;
 - c) eventi calamitosi di origine naturale o connessi con le attività umane che, per intensità ed estensione, richiedono l'intervento e il coordinamento dello Stato ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;
 - articolo 8, ai sensi del quale, al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della medesima legge regionale nonché all'art. 2, comma 1, lettera b) della Legge 225/92, che per natura ed estensione necessitano di una immediata risposta della Regione, il Presidente della Giunta regionale decreta lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale, dandone tempestiva informazione alla Giunta ed al Consiglio regionale;
- richiamata la deliberazione 30 luglio 2004, n. 1565, esecutiva ai sensi di legge, con la quale la Giunta regionale, al fine di regolamentare l'accesso alle risorse del Fondo regionale, ha definito le modalità operative per accertare, in relazione alla sua gravità ed estensione, il rilievo regionale o meramente locale di un evento calamitoso, stabilendo in particolare che:
- al verificarsi di un evento calamitoso, ciascun Comune interessato dell'Emilia-Romagna provvede a darne comunicazione al Presidente della Provincia di riferimento e al Presidente della Regione oltre che alle strutture organizzative delle stesse Amministrazioni, competenti in materia di protezione civile, ed a richiedere, ove l'evento possa presumibilmente qualificarsi di rilievo regionale e sentita la Provincia di riferimento, appositi sopralluoghi in sito;

- il Presidente della Giunta regionale, ove ravvisi la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 2, comma 1, lett. b), della Legge 225/92 e dalle altre norme connesse (art. 138, comma 16 della Legge 388/00; art. 108 del DLgs 112/98) adotta apposito atto da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna con il quale l'evento calamitoso, in esito ai sopralluoghi tecnici eseguiti nel territorio dei comuni colpiti, viene dichiarato di rilievo regionale in attuazione delle medesime norme;

dato atto che la richiamata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, adottata durante la previgente legge regionale 18 aprile 1995, n. 45 "Disciplina delle attività e degli interventi della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione civile", è applicabile per tutto quanto non diversamente stabilito dalla sopravvenuta legge regionale 1/05;

considerato:

- come da verbali acquisiti agli atti del Servizio regionale di Protezione civile, che il 19 settembre 2006 nelle aree colpite dall'evento specificato in premessa sono stati eseguiti vari sopralluoghi tecnici e che sia dalle risultanze di questi ultimi sia dall'analisi comparata dei dati pluviometrici di questo periodo e di quelli storici che hanno interessato le predette aree è emerso il carattere di notevole intensità degli effetti dell'evento di cui in premessa;
- che sulla base degli esiti dei predetti sopralluoghi e delle conseguenti verifiche tecniche in ordine ai rilievi idro-pluviometrici sono stati individuati, alla luce degli elementi sopra indicati, come maggiormente colpiti dall'evento in parola i territori dei comuni specificati in premessa;
- che per l'evento calamitoso in parola la Regione ha attivato le procedure di cui all'art. 18 della L.R. 45/95 che, ancorché abrogata, continua ad applicarsi per le specifiche finalità ivi previste in forza di quanto consentito dall'art. 25 della vigente L.R. in materia di protezione civile 1/05;
- che in applicazione del citato art. 18, L.R. 45/95 sono stati autorizzati finanziamenti a favore dei Comuni di Cesena e Cesenatico, colpiti dall'evento calamitoso di cui in premessa, per l'esecuzione immediata nei rispettivi territori degli interventi di ripristino di strutture ed infrastrutture pubbliche danneggiate nonché per ulteriori attività di assistenza e superamento della situazione emergenziale in atto ritenuti urgenti e indifferibili anche alla luce delle verifiche tecniche effettuate durante i sopralluoghi;

ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dall'art. 2, comma 1, lett. b), della Legge 225/92, dall'art. 2, comma 1, lett. b), e dall'art. 8 della L.R. 1/05, di dichiarare di rilievo regionale l'evento calamitoso in parola ai fini dell'accesso all'annualità 2006 delle risorse del Fondo regionale e di fissare al 31 ottobre 2006 la cessazione dello stato di crisi che ha interessato il territorio dei comuni indicati in premessa;

ritenuto di delegare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.R. 1/05, all'Assessore alla "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile" il compito di provvedere al coordinamento istituzionale delle attività necessarie per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nei comuni colpiti, all'adozione di eventuali atti di indirizzo, fatte salve le attribuzioni spettanti ai Sindaci ed alle altre Autorità di protezione civile, nonché all'approvazione di un apposito piano per la programmazione degli interventi strutturali finalizzati al ripristino delle strutture ed infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate, su proposta del Comitato istituzionale da costituirsi ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/05;

ritenuto necessario rinviare:

- ad un successivo atto dell'Assessore delegato la programmazione complessiva degli interventi sopraindicati, sia per ragioni di vincoli di bilancio sia per le ragioni esplicitate nella citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, ovvero per la possibilità che nel corso dell'anno 2006 si verifichino nel territorio regionale altri eventi calamitosi rispetto ai quali potrebbe rendersi necessario procedere alla dichiarazione dello stato di crisi regionale e al conseguente reperimento delle risorse necessarie a farvi fronte;

- ad un proprio successivo atto la costituzione del Comitato istituzionale di cui all'art. 9, comma 2, della L.R. 1/05, per lo svolgimento dei compiti ivi previsti;

ritenuto di stabilire che una quota delle risorse del Fondo regionale spettanti alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2006 venga destinata alla concessione di contributi al settore privato danneggiato dall'evento calamitoso di cui in premessa;

dato atto:

- che per la concessione dei contributi al settore privato danneggiato si applica la direttiva di cui all'Allegato 2 alla citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, di seguito denominata Direttiva regionale;
- che, per le ragioni esplicitate nella citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, le segnalazioni dei danni e le successive domande di contributo ai sensi di quanto previsto alla lettera A.1 della Direttiva regionale devono essere presentate, a pena di irricevibilità, dai soggetti danneggiati dall'evento calamitoso di cui in premessa ai Comuni ivi specificati rispettivamente entro quindici e novanta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- che i presupposti e i requisiti per l'accesso alle risorse del Fondo regionale previsti nella Direttiva regionale devono permanere fino alla fase di liquidazione e pagamento del contributo agli aventi titolo;

dato atto, altresì, con riferimento a quanto previsto nella Direttiva regionale in ordine alle attività produttive:

- che il settore agricolo è escluso dall'accesso al Fondo regionale, in considerazione del fatto che per far fronte ai danni conseguenti alle calamità naturali che colpiscono questo specifico settore è previsto dal DLgs 102/04 un apposito Fondo di solidarietà nazionale e che l'esclusione riguarda anche il settore ittico, equiparato a quello agricolo, per il quale, in caso di danni derivanti da calamità, è previsto dal DLgs 154/04 il Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura;
- che le imprese del settore agroindustriale per cui è previsto l'accesso al Fondo regionale sono quelle gestite da imprenditori non agricoli;

ritenuto di stabilire che i Comuni specificati in premessa trasmettano al Servizio regionale Protezione civile, entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiate, gli elenchi riepilogativi (ER/P e ER/AP) previsti alla lettera E.1. della Direttiva regionale;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile;
- la determinazione del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, n. 13959 del 29 settembre 2005 "Conferimento incarichi dirigenziali", con la quale all'ing. Demetrio Egidi è stato conferito, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 1499/05, l'incarico di Responsabile del Servizio Protezione civile per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionali e di gestione delle funzioni tra-

sversali", con la quale si è stabilito che il Servizio Protezione civile si intende soppresso entro e non oltre la data del 31/12/2006;

- la determinazione del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, n. 10540 del 28 luglio 2006 "Istituzione di posizioni dirigenziali professionali e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa", con la quale l'incarico di Responsabile del Servizio Protezione civile all'ing. Demetrio Egidi è stato conferito fino al 31/12/2006;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia di Protezione civile, Responsabile del Servizio Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di dichiarare, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. 1/05, di rilievo regionale l'eccezionale evento atmosferico che si è abbattuto con piogge persistenti nei giorni dal 14 al 17 settembre 2006 nei territori dei seguenti comuni della Regione Emilia-Romagna e di fissare al 31 ottobre 2006 la cessazione dello stato di crisi che li ha interessati:

- Cesena e Cesenatico in provincia di Forlì-Cesena;
- Noceto in provincia di Parma;

2) di delegare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.R. 1/05, all'Assessore regionale a "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile" il compito di provvedere al coordinamento istituzionale delle attività necessarie per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nei comuni colpiti, all'adozione di eventuali atti di indirizzo, fatte salve le attribuzioni spettanti ai Sindaci ed alle altre Autorità di protezione civile, nonché all'approvazione di un apposito piano, da finanziarsi con le risorse del Fondo regionale di protezione civile di cui alla Legge 388/00 (art. 138, comma 16), di seguito Fondo regionale, per la programmazione degli interventi strutturali finalizzati al ripristino delle strutture ed infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico danneggiate, su proposta del Comitato istituzionale di cui al successivo punto 3);

3) di rinviare ad un proprio successivo atto la costituzione del Comitato istituzionale di cui all'art. 9, comma 2, della L.R. 1/05 per l'espletamento dei compiti ivi previsti;

4) di stabilire che una quota delle risorse del Fondo regionale spettanti alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2006, venga destinata alla concessione di contributi al settore privato danneggiato dall'evento calamitoso di cui al precedente punto 1);

5) di dare atto:

- che per la concessione dei contributi al settore privato danneggiato si applica la Direttiva di cui all'Allegato 2 alla citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 119 del 30 luglio 2004, di seguito denominata Direttiva regionale;
- che le segnalazioni dei danni e le successive domande di contributo ai sensi di quanto previsto alla lettera A.1 della Direttiva regionale devono essere presentate, a pena di irricevibilità, dai soggetti danneggiati dall'evento calamitoso di cui al precedente punto 1 ai Comuni ivi specificati rispettivamente entro quindici e novanta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- che i presupposti e i requisiti per l'accesso alle risorse del Fondo regionale previsti nella Direttiva regionale devono permanere fino alla fase di liquidazione e pagamento del contributo agli aventi titolo;

- che il settore agricolo è escluso dall'accesso al Fondo regionale, in considerazione del fatto che per far fronte ai danni conseguenti alle calamità naturali che colpiscono questo specifico settore è previsto dal DLgs 102/04 un apposito Fondo di solidarietà nazionale e che l'esclusione riguarda anche il settore ittico, equiparato a quello agricolo, per il quale, in caso di danni derivanti da calamità, è previsto dal DLgs 154/04 il Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura;
- che le imprese del settore agroindustriale per cui è previsto l'accesso al Fondo regionale sono quelle gestite da imprenditori non agricoli;

6) di stabilire che i Comuni specificati al precedente punto 1. trasmettano al Servizio regionale Protezione civile, entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di contributo dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiate, gli elenchi riepilogativi (ER/P e ER/AP) previsti alla lettera E.1. della Direttiva regionale;

7) di informare tempestivamente del presente atto la Giunta e l'Assemblea legislativa regionale;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2006, n. 238

Approvazione proposta di rimodulazione degli interventi di messa in sicurezza di taluni tratti di litorale emiliano-romagnolo connessi agli eventi meteomarinari del 24/9/2004, II stralcio del Piano degli interventi, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 138/06. (OPCM 3464/05 e 3477/05)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile";
- il DLgs 30 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, gli articoli 107 e 108;
- il DL 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile";

premesso che:

- il 24 settembre 2004 nei territori della fascia costiera delle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, si sono verificate violente mareggiate che hanno determinato una rilevante erosione con asportazione di sabbia, aumentando conseguentemente la vulnerabilità della costa, nonché ingressione di acqua marina nei centri abitati dalla fascia costiera in parola;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2004, pubblicato nella G.U. n. 278 del 26 novembre 2004, nei territori e per gli eventi sopra indicati è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 30 novembre 2005, termine prorogato fino al 30 novembre 2006 con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2005, pubblicato nella G.U. n. 289 del 13 dicembre 2005;

- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2005, n. 3477, pubblicata nella G.U. n. 288 del 12 dicembre 2005, il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato con il compito di approvare, anche per stralci, piani di intervento per fronteggiare lo stato di emergenza in parola a valere sulle risorse di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3464/05, pubblicata nella G.U. n. 236 del 10 ottobre 2005;

dato atto che:

- con proprio decreto n. 18 del 9 febbraio 2006 è stato costituito un Comitato istituzionale, composto dall'Assessore regionale alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile, con funzioni di Presidente, e dai rappresentanti istituzionali degli Enti locali interessati, con il compito di assicurare il necessario raccordo tra tali Enti e di proporre, ai fini dell'approvazione, al Presidente della Giunta regionale – Commissario delegato il piano degli interventi urgenti da realizzarsi negli ambiti territoriali colpiti dagli eventi in parola;
- con determinazione del Direttore generale all'Ambiente Difesa del suolo e della costa 1510/06 è stato costituito, in attuazione del proprio decreto 18/06, uno staff tecnico-amministrativo, composto dal Direttore dell'Agenzia di Protezione civile, Responsabile del Servizio Protezione civile, con funzioni di coordinatore, e da dirigenti e funzionari di strutture organizzative della Regione e degli Enti locali interessati, competenti in materia, con il compito di supportare sul piano tecnico il suindicato Comitato istituzionale;

richiamati i propri decreti adottati su proposta del citato Comitato istituzionale:

- n. 71 del 6 aprile 2006 con il quale è stato approvato il "Primo stralcio del Piano degli interventi straordinari connessi agli eccezionali eventi meteo marini verificatisi il 24 settembre 2004 nella fascia costiera delle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. (OPCM n. 3464/05 e OPCM n. 3477/05)", finanziato con risorse del bilancio della Regione Emilia-Romagna e dei Comuni, enti attuatori degli interventi;
- n. 138 del 20 giugno 2006 con il quale è stato approvato il "Secondo stralcio del Piano degli interventi straordinari connessi agli eccezionali eventi meteo marini verificatisi il 24 settembre 2004 nella fascia costiera delle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. (OPCM n. 3464/05 e OPCM n. 3477/05)", finanziato con le risorse di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3464/05;

dato atto che il secondo Stralcio del Piano degli interventi prevede, tra l'altro, la realizzazione, a cura del Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano, di seguito soggetto attuatore, degli interventi di messa in sicurezza di taluni tratti critici del litorale emiliano-romagnolo, interessati da erosione e subsidenza, mediante ripascimento con sabbie sottomarine, identificati con il codice C001 (FE, RA, FC, RN) per un importo di Euro 13.562.334,40;

preso atto che la gara esperita il 16 ottobre 2006 mediante procedura aperta per l'aggiudicazione degli interventi in parola è andata deserta, come da relativo verbale acquisito agli atti d'ufficio;

acquisita agli atti d'ufficio la proposta di rimodulazione dei suddetti interventi formulata dal Comitato istituzionale in data 27 ottobre 2006 che, sulla base della soluzione tecnica e per l'importo sopraindicato, prospettata dal soggetto attuatore e condivisa nella medesima data dallo staff tecnico-amministrativo, prevede di ridurre il volume complessivo di sabbie sottomarine da prelevare e depositare lungo i tratti critici individuati nel secondo Stralcio del Piano degli interventi, nonché di stralciare il sito di Lido di Spina, in ragione del fatto che quest'ultimo è l'unico a disporre di un deposito litoraneo di sabbia nelle vicinanze, mentre per gli altri siti la principale fonte alternativa al deposito sottomarino è rappresentata da sabbia di cava, non disponibile nei quantitativi richiesti e comunque a costi molto su-

periori;

ritenuta la proposta sopraindicata meritevole di approvazione;

ravvisata la necessità di procedere con la massima urgenza all'esecuzione dei lavori in parola al fine di rimuovere le cause di rischio per la popolazione e le opere infrastrutturali in previsione anche degli afflussi connessi con la stagione 2007, stabilendo che gli stessi vengano appaltati entro la fine del corrente anno ed ultimati nei successivi 12 mesi;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile;
- la determinazione del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, n. 13959 del 29 settembre 2005 "Conferimento incarichi dirigenziali", con la quale all'ing. Demetrio Egidi è stato conferito, ai sensi di quanto previsto dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale 1499/05, l'incarico di Responsabile del Servizio Protezione civile per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionali e di gestione delle funzioni trasversali", con la quale si è stabilito che il Servizio Protezione civile si intende soppresso entro e non oltre la data del 31/12/2006;
- la determinazione del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, n. 10540 del 28 luglio 2006 "Istituzione di posizioni dirigenziali professionali e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa", con la quale l'incarico di Responsabile del Servizio Protezione civile all'ing. Demetrio Egidi è stato conferito fino al 31/12/2006;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Responsabile del Servizio Protezione civile, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

dato atto altresì del parere favorevole espresso ai sensi della citata determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005 dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa in ordine alla coerenza tra quanto si va disporre con il presente atto e i programmi di intervento di difesa del suolo;

decreta:

1) di approvare, secondo la soluzione e per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, la proposta del Comitato istituzionale, costituito con proprio decreto 18/06, di rimodulazione degli interventi di messa in sicurezza di taluni tratti critici del litorale emiliano-romagnolo, interessati da erosione e subsidenza, mediante ripascimento con sabbie sottomarine, identificati con il codice C001 (FE, RA, FC, RN) nel secondo Stralcio del Piano degli in-

terventi approvato con proprio decreto 138/06, prevedendo che gli stessi vengano appaltati con la massima urgenza entro la fine del corrente anno ed ultimati nei 12 mesi successivi;

2) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2006, n. 240

Costituzione dell'Associazione Intercomunale Val d'Arda fra i Comuni di Alseno, Carpaneto Piacentino, Castell'Arquato e Fiorenzuola d'Arda (art. 8, L.R. n. 11, 26/4/2001)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

1) di dichiarare istituita ai sensi dell'art. 21, comma 3 della L.R. 11/01 l'Associazione Intercomunale Val d'Arda tra i Comuni di Alseno, Carpaneto Piacentino, Castell'Arquato e Fiorenzuola d'Arda, con sede a Fiorenzuola d'Arda;

2) di dare atto che il Comune capofila per i rapporti istituzionali con la Regione è il Comune di Fiorenzuola d'Arda.

Il presente decreto verrà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2006, n. 242

Art. 6, L.R. 25/01 – Approvazione dell'Accordo di programma relativo al Piano di delocalizzazione del Comune di Guastalla (RE)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25/01 ed in conformità a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 1017/06, l'Accordo di programma relativo al piano di delocalizzazione del Comune di Guastalla (RE), già sottoscritto dalle parti in data 31 ottobre 2006, presso il Servizio regionale competente e depositato agli atti presso gli stessi Enti pubblici partecipanti all'Accordo;

2) di provvedere alla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 26 settembre 2006, n. 338

Ricostituzione delle posizioni organizzative e alta professionalità dell'Assemblea legislativa

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

tenuto conto di quanto in premessa riportato a cui interamente ci si richiama:

a) di confermare, nella Direzione generale dell'Assemblea legislativa, l'istituzione di n. 25 posizioni organizzative e di n. 1 posizione di "Alta professionalità come di seguito riportato, per la cui denominazione e compiuta descrizione si rimanda alle relative schede allegate al presente atto quali parti integrante e sostanziali;

Posizioni "Alta professionalità"

- Denominazione: Sviluppo programmi informatici e siti WEB dell'Assemblea legislativa
- Dipendenza funzionale: Servizio Comunicazione e Stampa.

Posizioni organizzative

Dipendenza funzionale: Direzione generale

| Denominazione | Tipo |
|---|------|
| Supporto alla Direzione generale, con particolare riferimento all'istruttoria degli atti di competenza dell'Ufficio di Presidenza | A |
| Protocollo informatico di flussi documentali | B |

Dipendenza funzionale: Servizio Segreteria Assemblea legislativa

| Denominazione | Tipo |
|---|------|
| Supporto alla Presidenza nello svolgimento delle sedute assembleari | A |
| Supporto all'assistenza tecnico-giuridica in aula | A |
| Consulenza giuridico-amministrativa nella trattazione di atti di competenza assembleare | B |

Dipendenza funzionale: Servizio Legislativo e Qualità della legislazione

| Denominazione | Tipo |
|---|------|
| Supporto a vari Organi assembleari ed in particolare alla Commissione "Attuazione dello Statuto" per la trattazione delle questioni affrontate da atti e progetti di legge previsti dallo statuto. Collaborazione con lo staff preposto a curare gli aspetti attinenti all'attuazione delle leggi (Progetto CAPIRE) | B |
| Monitoraggio del processo legislativo | B |

Dipendenza funzionale: Servizio Coordinamento Commissioni assembleari

| Denominazione | Tipo |
|--|------|
| Supporto ai vari organi assembleari ed in particolare alla Commissione consiliare I per la trattazione degli atti relativi alle materie assegnate dall'Assemblea legislativa alla Commissione stessa. Attuazione dell'art. 5, comma 3, della Legge 11/05: costituzione di un Osservatorio sul processo di formazione delle decisioni comunitarie | B |

Supporto ai vari Organi assembleari ed in particolare alla Commissione consiliare II per la trattazione degli atti relativi alle materie assegnate dall'Assemblea legislativa alla Commissione stessa B

Dipendenza funzionale: Servizio Coordinamento Commissioni assembleari

| Denominazione | Tipo |
|---------------|------|
|---------------|------|

Supporto ai vari Organi assembleari ed in particolare alla Commissione consiliare III per la trattazione degli atti relativi alle materie assegnate dall'Assemblea legislativa alla Commissione stessa B

Supporto ai vari Organi assembleari ed in particolare alla Commissione assembleare IV per la trattazione degli atti relativi alle materie assegnate dall'Assemblea legislativa alla Commissione stessa B

Supporto ai vari Organi assembleari ed in particolare alla Commissione consiliare V per la trattazione degli atti relativi alle materie assegnate dall'Assemblea legislativa alla Commissione stessa B

Dipendenza funzionale: Servizio Gestione e Sviluppo

| Denominazione | Tipo |
|---------------|------|
|---------------|------|

Gestione, sviluppo e formazione delle risorse umane. Organizzazione servizi di accoglienza A

Bilancio e controllo di gestione A

Programmazione, gestione e coordinamento attività contrattuali per l'acquisizione di beni e servizi A

Gestione indennità e compensi ai Consiglieri dell'Assemblea legislativa e amministratori di II grado A

Acquisizione di beni e servizi in economia. A

Gestione cassa economale A

Sviluppo e diffusione delle tecnologie informatiche B

Manutenzione – Logistica e sicurezza sul lavoro A

Dipendenza funzionale: Servizio Comunicazione e Stampa

| Denominazione | Tipo |
|---------------|------|
|---------------|------|

Gestione rapporti tra le varie Strutture deputate alle relazioni esterne e comunicazione A

Documentazione: biblioteca, videoteca e CDE A

Dipendenza funzionale: Servizio Difensore civico

| Denominazione | Tipo |
|---------------|------|
|---------------|------|

Supporto giuridico – monitoraggio attività istituzionali e strategie comunicative del Difensore civico B

Dipendenza funzionale: Servizio Relazioni esterne e Cerimoniale

| Denominazione | Tipo |
|---------------|------|
|---------------|------|

Supporto nelle attività di relazioni esterne B

Coordinamento esterno ai lavori d'aula e ai convegni A

Dipendenza funzionale: Servizio CORECOM

| Denominazione | Tipo |
|---------------|------|
|---------------|------|

Analisi e sviluppo del sistema della comunicazione regionale B

b) di stabilire che con successivo atto, con il contributo del Nucleo per il supporto alla valutazione e in applicazione della metodologia di valutazione, si provvederà alla graduazione delle posizioni organizzative di nuova istituzione o che hanno subito sostanziali modifiche, in termini di omogeneità, di coerenza con le finalità e priorità strategiche dell'Ente e di congruità rispetto alla complessità e alla responsabilità caratterizzanti le posizioni organizzative stesse, alla quale è connessa la retribuzione di posizione definita nel rispetto dei limiti stabiliti dal CCNL del Comparto "Regioni Autonomie locali" vigente;

e) di stabilire, inoltre che:

- con successivo atto si provvederà al conferimento dei relativi incarichi di titolarità delle posizioni organizzative nel rispetto dei criteri e procedure individuati nella deliberazione dell'Ufficio di presidenza 134/02 recante: "Indirizzi generali per la gestione a regime della istituzione delle posizioni organizzative, dei relativi incarichi e della valutazione delle prestazioni dei titolari di posizione organizzativa per le strutture ordinarie dell'Assemblea legislativa regionale";
- nelle more delle procedure necessarie per il conferimento degli incarichi di titolarità delle posizioni organizzative, gli incarichi attualmente in essere e in scadenza alla data del 30/9/2006, vengono prorogati dall'1/10/2006 e fino al 12/11/2006;

f) di dare atto che, una volta concluso il processo di riorganizzazione delle strutture dirigenziali in atto, l'assegnazione ad altra struttura di unità di personale incaricato di posizione organizzativa o di alta professionalità comporta, l'automatico spostamento di dipendenza della posizione stessa;

g) di stabilire infine, che alla luce del nuovo assetto organizzativo delle strutture dirigenziali, qualora si verificchino le condizioni e nel rispetto dei contenuti di cui al CCDI – Ponte 2006, si provvederà alla istituzione di una nuova posizione organizzativa legata alla documentazione giuridica, non confermata con il presente atto;

h) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE
Pietro Curzio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 7 novembre 2006, n. 398

Area delle Posizioni organizzative: selezione dei Funzionari in possesso dei requisiti di accesso. Attribuzione titolarità

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di riattribuire sulla base dei criteri e dei fattori di valutazione richiamati in parte narrativa, che qui si intendono integralmente riscritti, a far data dal 13 novembre 2006 e fino al 31 marzo 2008 i seguenti incarichi di titolarità di posizioni organizzative:

(segue allegato fotografato)

Posizioni di classe "1" - Retribuzione di posizione Euro 12.911,42

| Denominazione | Tipo | Dipendenza funzionale |
|--|------|---|
| Supporto alla Presidenza nello svolgimento delle sedute assembleari Matr. 70131 – ROSITANO GIUSEPPINA | A | Servizio Segreteria Assemblea legislativa |
| Supporto ai vari Organi assembleari ed in particolare alla Commissione consiliare 1° per la trattazione degli atti relativi alle materie assegnate dall'Assemblea legislativa alla Commissione stessa. Attuazione dell'art. 5, co. 3, della L. n. 11/2005: costituzione di un Osservatorio sul processo di formazione delle decisioni Comunitarie Matr. 19305 – CATTOLI CLAUDIA | B | Servizio coordinamento commissioni assembleari |
| Gestione, sviluppo e formazione delle risorse umane. Organizzazione servizi di accoglienza Matr. 68760 – RIGHINI GIOVANNA | A | Servizio Gestione e Sviluppo |
| Bilancio e controllo di gestione Matr. 49090 – MARTELLI IVANA | A | Servizio Gestione e Sviluppo |
| Programmazione, gestione e coordinamento attività contrattuali per l'acquisizione di beni e servizi Matr. 397 – AGOSTINI TIZIANA | A | Servizio Gestione e Sviluppo |
| Documentazione: biblioteca, videoteca e CDE Matr. 7282 – BENINI DONATA | A | Servizio comunicazione e stampa |

POSIZIONI DI CLASSE 2 – Retribuzione di posizione euro 10.212,68

| Denominazione | Tipo | Dipendenza funzionale |
|---|------|--|
| Supporto alla Direzione generale, con particolare riferimento all'istruttoria degli atti di competenza dell'Ufficio di Presidenza Matr. 10545 – FINI PRIMAROSA | A | Direzione generale |
| Protocollo informatico di flussi documentali Matr. 1628 – RAVASIO TIZIANA | B | Direzione generale |
| Supporto all'assistenza tecnico-giuridica in aula Matr. 10318 – CASONI SUSANNA | A | Servizio Segreteria Assemblea legislativa |

| Denominazione | Tipo | Dipendenza funzionale |
|--|------|--|
| Consulenza giuridico-amministrativa nella trattazione di atti di competenza assembleare Matr. 54209 – MONTANARI RINALDO | B | Servizio Segreteria Assemblea legislativa |
| Monitoraggio del processo legislativo Matr. 1470 – PULVINO GIUSEPPINA | B | Servizio Legislativo e qualità della legislazione |
| Supporto ai vari Organi assembleari ed in particolare alla Commissione consiliare 2° per la trattazione degli atti relativi alle materie assegnate dall'Assemblea legislativa alla Commissione stessa Matr. 30618 – FANTOZZI GIOVANNI | B | Servizio coordinamento commissioni assembleari |
| Supporto ai vari Organi assembleari ed in particolare alla Commissione consiliare 3° per la trattazione degli atti relativi alle materie assegnate dall'Assemblea legislativa alla Commissione stessa Matr. 33050 – FIORINI SAMUELA | B | Servizio coordinamento commissioni assembleari |
| Supporto ai vari Organi assembleari ed in particolare alla Commissione consiliare 4° per la trattazione degli atti relativi alle materie assegnate dall'Assemblea legislativa alla Commissione stessa Matr. 80234 – TESTONI LIDIA | B | Servizio coordinamento commissioni assembleari |
| Supporto ai vari Organi assembleari ed in particolare alla Commissione consiliare 5° per la trattazione degli atti relativi alle materie assegnate dall'Assemblea legislativa alla Commissione stessa Matr. 87326 – ZAULI ADOLFO | B | Servizio coordinamento commissioni assembleari |
| Gestione indennità e compensi ai Consiglieri dell'Assemblea legislativa e amministratori di 2° grado Matr. 39447 – GIULIANI PAOLA | A | Servizio Gestione e Sviluppo |
| Acquisizione di beni e servizi in economia. - Gestione cassa economale Matr. 37560 – GENTILINI MIRNA | A | Servizio Gestione e Sviluppo |
| Sviluppo e diffusione delle tecnologia informatiche Matr. 10234 – TURRA MASSIMO | B | Servizio Gestione e Sviluppo |
| Manutenzione - Logistica e Sicurezza sul lavoro Matr. 85617 – VITTORIO MARCELLO FLAVIO | A | Servizio Gestione e Sviluppo |

| Denominazione | Tipo | Dipendenza funzionale |
|--|------|--|
| Gestione rapporti tra le varie Strutture deputate alle relazioni esterne e comunicazione Matr. 87897 – ZUCHELLI MARINELLA | A | Servizio comunicazione e stampa |
| Supporto nelle attività di relazioni esterne Matr. 10620 – MANARI ROSA MARIA | B | Servizio Relazioni esterne e cerimoniale |
| Coordinamento esterno ai lavori d'aula e ai convegni Matr. 86080 – ZAGNOLINI PAOLA | A | Servizio Relazioni esterne e cerimoniale |

b) di attribuire sulla base dei criteri e dei fattori di valutazione richiamati in parte narrativa, che qui si intendono integralmente ri-

scritti, a far data dal 13 novembre 2006, e fino al 31 marzo 2008 i seguenti incarichi di titolarità di Posizioni organizzative:

(segue allegato fotografato)

POSIZIONI DI CLASSE 2 – Retribuzione di posizione euro 10.212,68

| Denominazione | Tipo | Dipendenza funzionale |
|--|------|---|
| Supporto a vari Organi assembleari ed in particolare alla Commissione "Attuazione dello Statuto per la trattazione delle questioni affrontate da atti e progetti di legge previsti dallo Statuto. Collaborazione con lo staff preposto a curare gli aspetti attinenti all'attuazione delle leggi (Progetto CAPIRE) Matr. 1733 – TARTARI NICOLETTA | B | Servizio Legislativo e qualità della legislazione |
| Supporto giuridico-monitoraggio attività istituzionali e strategie comunicative del Difensore civico Matr. 11813 – BARATELLI ANGELO | B | Servizio Difensore civico |
| Analisi e sviluppo del sistema della comunicazione regionale Matr. 3469 – MINELLI FRANCA | B | Servizio CO.RE.COM |

c) di stabilire che i collaboratori sopra specificati svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle competenze delle posizioni organizzative attribuite;

d) di dare atto che la retribuzione di posizione annua spettante è stabilita per ogni tipologia di posizione in Euro 12.911,42 annui lordi per tredici mensilità, per le posizioni organizzative di "classe 1" e in Euro 10.212,68 annui lordi per tredici mensilità, per le Posizioni organizzative di "classe 2";

e) di stabilire che le attività e/o i progetti da realizzarsi nel corso dell'anno saranno proposti dal Dirigente da cui il titolare della Posizione organizzativa funzionalmente dipende;

f) di dare atto che, una volta concluso il processo di riorganizzazione delle strutture dirigenziali in atto, l'assegnazione ad altra struttura di unità di personale incaricato di posizione organizzativa o di alta professionalità comporta, l'automatico spostamento di dipendenza funzionale della posizione stessa;

g) di dare atto, inoltre, che la retribuzione di posizione spettante ai titolari verrà erogata dai competenti uffici della Giunta regionale, cui è affidata, giusta la convenzione stipulata fra Giunta e Assemblea legislativa con deliberazione di Giunta 5247/94, la trattazione di tutti gli affari attinenti al trattamento economico del personale dell'Assemblea legislativa, sulla base degli atti adottati dall'Ufficio di Presidenza o dalla Direzione generale dell'Assemblea legislativa;

h) di dare atto, infine che con una successiva determinazione si provvederà al rimborso alla Giunta regionale delle somme da essa anticipate per liquidare ai dipendenti dell'Assemblea legislativa di cui ai punti a) e b) che precedono, il trattamento economico di che trattasi;

i) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Pietro Curzio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 16
ottobre 2006, n. 14266

Integrazione al contratto di consulenza in forma di co.co.co. conferito a Galloni Paolo con propria determinazione 10844/06 – Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

tenuto conto dei criteri e delle motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di prevedere che Galloni Paolo effettui ulteriori trasferte e missioni, fino ad un massimo di Euro 1.000,00, rispetto a quanto già precedentemente quantificato con propria determinazione 10844/06 di conferimento di incarico di consulenza in forma di co.co.co. ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, con onere a carico del Bilancio regionale, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

b) di approvare lo schema di integrazione di contratto (Allegato A) originariamente sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e Galloni Paolo in data 4 agosto 2006, nel testo allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto di integrazione ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/06 e successive modificazioni;

d) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.000,00 registrata con il n. 4230 di impegno al Capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. A), B), C), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7300, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

e) di confermare ogni altra pattuizione contenuta nel precedente contratto approvato con la sopracitata propria determinazione 10844/06 ad eccezione di quanto espressamente determinato con il presente provvedimento;

f) di dare atto che Galloni Paolo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designata come incaricata del trattamento di dati personali della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

g) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale 181/02 alla trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 6
novembre 2006, n. 15294

Conferimento incarico di co.co.co. a De Prato Giuditta,

ta, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della delibera di Giunta regionale 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire a Giuditta De Prato, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 richiamata in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) del presente provvedimento decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro dodici mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Politiche di sviluppo economico e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo pari ad Euro 21.500,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, da riconoscere a De Prato Giuditta;

e) di impegnare la somma complessiva onnicomprensiva di Euro 21.500,00 registrata al n. 4449 di impegno imputandola sul Capitolo 23360 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto 'MERIPA – Metodologia per la valutazione europea delle politiche di innovazione regionali' nell'ambito del sesto programma quadro comunitario (Dec. 2002/1513/CE del 27 Giugno 2002; Reg. CE n. 2321/2002 e contratto n. 517558/FP6 – 2004 – INNOV – 4 del 17 novembre 2005) – Risorse UE" afferente all'UPB 1.3.2.2.7272 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza bimestrale, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all'art.3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che De Prato Giuditta è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale sono designate come incaricate del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della

Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 6 novembre 2006, n. 15299

Conferimento di incarico professionale al Consorzio Infomercati di Roma, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di affidare al Consorzio Infomercati, con sede in Roma, Via Molise n. 2, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 171/06 l'incarico di studio finalizzato alla realizzazione di un'analisi strategica sui prezzi dei prodotti ortofrutticoli coltivati in Emilia-Romagna e commercializzati nei centri agro-alimentari e nei mercati all'ingrosso con l'obiettivo di istituire un Osservatorio dei prezzi ortofrutticoli all'ingrosso in Emilia-Romagna, in attuazione del Programma regionale “L'informazione ai consumatori: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emilia-Romagna”, come dettagliato nell'allegato schema di contratto (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Programmazione della distribuzione commerciale e che si

provvederà alla stipula del contratto, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo onnicomprensivo pari ad Euro 30.000,00 (IVA 20% inclusa);

e) di impegnare la somma di Euro 30.000,00 registrata al n. 4469 di impegno sul Capitolo 26512 “Spese per la realizzazione di progetti relativi ad iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D. Dirett. 3 luglio 2003 e D. Dirett. 12 novembre 2003; DM 23 novembre 2004) – Mezzi statali” afferente all'UPB 1.3.4.2.11102 – Tutela dei consumatori – Risorse statali del Bilancio per l'esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L. R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

g) di dare atto che il Consorzio Infomercati è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

h) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali, nonché di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 8 novembre 2006, n. 15504

Nomina componenti del Nucleo regionale di valutazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale 1397/06

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 447 del 24/3/2003 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modificazioni;
- n. 1263 del 28/6/2004 recante “Approvazione disposizioni attuative del Capo II, Sezione III “Finanziamento delle attività e sistema informativo” della L.R. 12/03;
- n. 1397 del 9/10/2006 avente per oggetto “Piano straordinario per combattere la dispersione scolastica e sostenere l'integrazione degli studenti stranieri: invito a presentare progetti da realizzare con il contributo del Fondo sociale europeo – Ob. 3 – per l'anno scolastico 2006/2007;

considerato che nella sopra citata deliberazione 1397/06, al punto 3 del dispositivo, si dà atto che per la valutazione dei pro-

getti ci si avvarrà di un Nucleo di valutazione interno all'Assessorato;

ritenuto pertanto di nominare per le loro competenze specifiche in relazione ai temi ed ai contenuti delle azioni oggetto dell'Invito, di cui alla succitata deliberazione 1397/06, i sotto elencati funzionari regionali, quali componenti dei Nuclei di valutazione ivi previsti e appositamente segnalati dai rispettivi Responsabili di Servizio in relazione alle specifiche funzioni svolte:

- Maria Grazia Rosa, Servizio Istruzione e Integrazione dei sistemi formativi, coordinatrice del Nucleo di valutazione;
- Noelia Carboni, Servizio Formazione professionale;
- Enrica Morandi, Servizio Programmazione e Valutazione progetti;
- Mariangela Salsini, Servizio Gestione e Controllo delle attività finanziarie;
- Alessandra Capelli, Servizio Istruzione e Integrazione dei sistemi formativi che assume anche la funzione di verbalizzazione delle sedute del Nucleo;

tenuto conto che è facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e audizioni sui progetti presentati così come richiamato nella deliberazione 1397/06 più volte citata;

ravvisata l'esigenza di concludere l'istruttoria e la valutazione dei progetti pervenuti nei tempi utili per il prossimo anno scolastico e comunque entro il 31 gennaio 2007;

richiamata la L.R. 43/01 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

attestata la regolarità amministrativa espressa, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate.

1) di nominare, in attuazione della deliberazione di G.R. 1397/06 il Nucleo di valutazione regionale che risulta così composto:

- Maria Grazia Rosa, Servizio Istruzione e Integrazione dei sistemi formativi, coordinatrice del Nucleo di valutazione;

- Noelia Carboni, Servizio Formazione professionale;
- Enrica Morandi, Servizio Programmazione e Valutazione progetti;
- Mariangela Salsini, Servizio Gestione e Controllo delle attività finanziarie;
- Alessandra Capelli, Servizio Istruzione e Integrazione dei sistemi formativi che assume anche la funzione di verbalizzazione delle sedute del Nucleo;

2) di stabilire quale termine di conclusione delle attività di valutazione assegnate al Nucleo la data massima del 31 gennaio 2007, come meglio specificato in narrativa;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 27 ottobre 2006, n. 14882

Conferimento di incarico professionale di consulenza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 alla dott.ssa Federica Liguori

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 171/06 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa Federica Liguori, da rendersi in forma di lavoro autonomo abituale ai sensi dell'art. 53 del DPR 917/86, con le modalità e i tempi indicati nello schema di contratto allegato parte integrante del presente atto, per attività di consulenza nell'ambito della realizzazione del data base topografico regionale, nelle modalità previste A, B e C e della progettazione dei sistemi per la fruizione, gestione ed aggiornamento del data base topografico stesso, attraverso il perfezionamento ed uso ottimale delle linee guida per il data base topografico;

2) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

3) di stabilire che il contratto decorre dalla data di stipula e avrà termine a conclusione dell'attività da esso prevista, da realizzarsi sotto il coordinamento del Servizio Sistemi informativi geografici, entro dodici mesi dalla data di stipula del contratto stesso;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con la dott.ssa Federica Liguori sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di dare atto che il compenso da corrispondere alla dott.ssa Federica Liguori per lo svolgimento delle attività indi-

cate nello schema di contratto è di Euro 36.057,69, oltre ad Euro 1.442,31, quale contributo di rivalsa 4% INPS, ed Euro 7.500,00 per IVA 20% per un totale complessivo di Euro 45.000,00 al lordo delle ritenute fiscali di legge;

6) di stabilire che la liquidazione del suddetto importo a favore della dott.ssa Federica Liguori avverrà, a presentazione di regolari fatture, secondo quanto previsto all'art. 3 dello schema di contratto allegato al presente atto;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 45.000,00 registrata al n. 4307 di impegno al Capitolo 3840 "Interventi per la formazione di una cartografia regionale di base e dei sistemi informativi geografici (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)" UPB 1.2.1.3.1510 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità, considerato il carattere d'investimento rivestito dalle attività oggetto dell'incarico conferito con il presente atto;

8) di dare atto, che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03, si provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione dei compensi pattuiti secondo le modalità previste al punto 6) che precede;

9) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione dell'attività prevista nel contratto può essere accordata, con apposito atto formale, per oggettive e improrogabili necessità legate ad eventi di carattere imprevedibile;

10) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 31 ottobre 2006, n. 15013

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda ATCM SpA di Modena per l'acquisto di n. 2 autobus interurbani. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione della delibera della Giunta regionale 1351/02, a favore dell'Azienda ATCM SpA – Modena un contributo di Euro 68.325,00 per l'acquisto di n. 2 autobus interurbani IVECO modello A50C17 PRB e modello A50C14 PRB in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 68.325,00, a favore dell'Azienda ATCM SpA – Modena registrata al n. 4391 di impegno, sul Capitolo 43265 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mu-

tui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, commi 5 e 6, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001); di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto:

- che essendo la somma di Euro 34.162,50 pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;
- che alla liquidazione della restante somma di Euro 34.162,50 provvederà il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1351/02;

d) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione previsto dalla delibera 1351/02 residua nella disponibilità della Tabella 3 a favore dell'Azienda ATCM SpA – Modena un contributo di Euro 290.545,23 per l'acquisto di ulteriori autobus, così come specificato in premessa;

e) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato, per omissis, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 31 ottobre 2006, n. 15014

L.R. 30/98. Concessione del contributo all'Azienda TEP SpA di Parma per l'acquisto di 1 autobus urbano a metano. Impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1351/02 a favore della Società TEP SpA di Parma un contributo di Euro 103.291,00 per l'acquisto di 1 veicolo urbano a metano IVECO modello 491.10.24 CNG CITYCLASS in sostituzione di quello indicato in premessa al punto g);

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 103.291,00 a favore della Società TEP SpA di Parma, registrata al n. 4392 di impegno sul Capitolo 43265 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, commi 5 e 6, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto che essendo la somma di Euro 103.291,00 pari alla totalità del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà sulla base

del presente atto ed a norma dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001 n. 40, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;

d) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione previsto dalla delibera 1351/02 residua nella disponibilità della Tabella 3 a favore dell'Azienda TEP SpA di Parma un contributo di Euro 21.069,35 per l'acquisto di ulteriori autobus, così come specificato in premessa.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 2 novembre 2006, n. 15135

L.R. 30/98. Concessione del contributo al Consorzio ATR di Forlì (FC) per l'acquisto di n. 4 autobus interurbani. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1479/04 a favore del Consorzio ATR di Forlì (FC) un contributo di Euro 397.537,80 per l'acquisto di n. 4 veicoli interurbani IVECO modello My Way 399.12.35 in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 397.537,80 a favore del Consorzio ATR di Forlì (FC) registrata al n. 4423 di impegno sul Capitolo 43256 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lettera c), art. 34, comma 1, lettera A), comma 6, lettere A), B), e C), L.R. 2 ottobre 1998 n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; D.I. 5 maggio 2003)" – Mezzi statali – di cui all'UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto:

- che essendo la somma di Euro 198.768,90 pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1479/04 si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;
- che alla liquidazione della restante somma di Euro 198.768,90 provvederà il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto O) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1479/04;

d) di dare atto che con il presente atto si considera concluso il programma di sostituzione autobus a favore delle Aziende Autoservizi Casadei Snc di Cesena (FC) e SACES Srl di Cesena (FC) relativo alla DGR 1479/04;

e) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 2 novembre 2006, n. 15137

L.R. 30/98. Concessione del contributo al Consorzio ATR di Forlì-Cesena per l'acquisto di n. 1 veicolo interurbano. Impegno della spesa e liquidazione primo acconto 50%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1351/02 a favore del Consorzio ATR di Forlì-Cesena un contributo di Euro 77.562,14 per l'acquisto di n. 1 veicolo interurbano IVECO modello My Way 399.12.35 in sostituzione;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 77.562,14 a favore del Consorzio ATR di Forlì-Cesena registrata al n. 4419 di impegno sul Capitolo 43265 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, commi 5 e 6, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di dare atto:

- che essendo la somma di Euro 38.781,07 pari al 50% del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1351/02 si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;
- che alla liquidazione della restante somma di Euro 38.781,07 provvederà il Dirigente competente dell'Agenzia Trasporti pubblici con propri atti formali secondo la normativa regionale vigente, a presentazione della documentazione prevista al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 1351/02;

d) di dare atto che con il presente atto si considera concluso il programma di sostituzione autobus a favore dell'Azienda S.A.R. Società Autoservizi Ranchio Snc di Ranchio di Sarsina (FC) relativo alla DGR 1351/02;

e) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 6 novembre 2006, n. 15272

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Ferrara per ampliamento rete di monitoraggio del traffico. Scheda 4.2. Assunzione impegno di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Ferrara un contributo complessivo di Euro 120.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari

a Euro 240.000,00, per "Ampliamento della rete di monitoraggio del traffico" di cui alla scheda n. 4.2 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 437/05;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 120.000,00 registrata al n. 4412 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto al secondo semestre 2007;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 6 novembre 2006, n. 15273

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2005. Concessione contributo al Comune di Ferrara "Attuazione interventi Piano di riorganizzazione del TPL urbano e suburbano integrati con il PUM. Scheda 4.1 Assunzione impegno di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Ferrara un contributo complessivo di Euro 116.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 232.000,00, per "Attuazione interventi Piano di riorganizzazione del trasporto pubblico locale urbano e suburbano integrati con il Piano urbano della mobilità" di cui alla scheda n. 4.1 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 116.000,00 registrata al n. 4413 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto al primo semestre 2007;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 17 ottobre 2006, n. 14359

Ventesima determinazione di aggiornamento dell'Albo acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione, ai sensi della determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1788/03 e il Reg. CE della Commissione 595/04, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito con modificazioni dalla Legge 30 maggio 2003, n. 119 “Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;
- il decreto ministeriale 31 luglio 2003 “Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari”;

vista la deliberazione n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante “L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province”;

considerato che l’art. 23 del Reg. CE 595/04 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro deve essere riconosciuta dal medesimo Stato;

richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto “Decreto legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 49 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino”;

valutato che l’Albo acquirenti istituito è modificato sulla base delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni provinciali competenti per territorio;

viste le proprie determinazioni di aggiornamento dell’Albo acquirenti n. 5767 del 30 aprile 2004, n. 7941 del 14 giugno 2004, n. 8999 del 5 luglio 2004, n. 12306 del 9 settembre 2004, n. 17003 del 17 novembre 2004, n. 975 del 2 febbraio 2005, n. 3403 del 17 marzo 2005, n. 5379 del 21 aprile 2005, n. 8571 del 20 giugno 2005, n. 11373 dell’8 agosto 2005, n. 13870 del 29 settembre 2005, n. 18231 del 5 dicembre 2005, n. 1851 del 16 febbraio 2006, n. 2568 del 28 febbraio 2006, n. 3617 del 15 marzo 2006, n. 4214 del 27 marzo 2006, n. 5535 del 20 aprile 2006, n. 6115 del 3 maggio 2006, n. 9906 del 13 luglio 2006;

preso atto delle comunicazioni delle Province di Parma e Reggio Emilia – Settore Agricoltura – Quote latte, inviate all’Assessorato Agricoltura e trattenute agli atti del Servizio Produzioni animali, con le quali si evidenziavano le variazioni da apportare all’Albo delle ditte acquirenti;

rilevato altresì la necessità di iscrivere nell’Albo regionale la ditta “NOXELAT Srl” in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, così come accertato dalla Provincia di Parma;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni orga-

nizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;

attestata la regolarità amministrativa, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Parma, l’iscrizione all’Albo regionale della seguente ditta acquirente:

PROVINCIA DI PARMA

- NOXELAT Srl, partita IVA 02223350345, sede legale Via Sonnino n. 35/A – Parma
data istanza 29/8/2006;
data di inizio attività 26/12/2006;
iscritto al n. progr. 889;

2) di disporre, a seguito delle segnalazioni pervenute dalle Province di Parma e Reggio Emilia, la cancellazione dall’Albo regionale delle seguenti ditte acquirenti:

PROVINCIA DI PARMA

- Caseificio Funetta Srl, partita IVA 01516530340, sede legale Via G. Di Vittorio n. 82-84 – Collecchio (PR);
data di cessazione 1/9/2006;
iscritto al n. progr. 609;

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

- Caseificio sociale alle Viole Soc. Coop. agricola, partita IVA 00341350353, sede legale Via Braglia n. 1 – Scandiano (RE);
data di cessazione 31/12/2005;
iscritto al n. progr. 498;

3) di disporre l’aggiornamento dell’Albo Regionale, a seguito della variazione della ragione sociale comunicata dalle Province di Parma e Reggio Emilia, per le seguenti ditte acquirenti:

PROVINCIA DI PARMA

- Bosco Vescovado Sas di Raisi Maria & C., partita IVA 01997280340, sede legale Via Vescovado n. 5 – Torrile (PR);
iscritto al n. progr. 847;
in
- Bosco Vescovado Srl, partita IVA invariata, sede legale invariata;
iscritto al n. progr. 847;

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

- Latteria sociale Cerrè Marabino Soc. Coop. agricola, partita IVA 00147740351, sede legale Via Lusignana n. 8 – Toano (RE);
iscritto al n. progr. 175;
in
- Latteria sociale Toano – Cerrè Soc. Coop. agricola, partita IVA invariata, sede legale invariata;
iscritto al n. progr. 175;

4) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE 10 novembre 2006, n. 15700

DLgs 128/06, art. 20, comma 3: autorizzazione all'impresa Veronesi geom. Massimo alla vendita di GPL in recipienti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DLgs n. 128 del 2006, l'impresa individuale Veronesi geom. Massimo, con sede in Poggio Renatico (FE), Via Uccellino n. 138,

all'attività di vendita di GPL attraverso bombole e serbatoi in tutto il territorio regionale. L'autorizzazione resta subordinata alla presentazione al competente Servizio regionale, entro il 28 febbraio di ogni anno, di apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa individuale Veronesi geom. Massimo, con cui si attesti che l'impresa continua a far parte integrante dell'organizzazione commerciale di una azienda distributrice in possesso dei requisiti di cui agli articoli 8, 9, 13 e 14 del DLgs 128/06 e che effettua la vendita di prodotto in esclusiva con il marchio e attraverso recipienti dell'azienda stessa;

2) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paola Castellini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 27 ottobre 2006, n. 14926

Iscrizione dell'Organizzazione denominata Federazione di Associazioni Malattie Rare Emilia-Romagna (FEDERAMRARE) con sede in Bologna nel Registro regionale del volontariato di cui alla L.R. n. 12 del 2006 e successive modificazioni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

l'Organizzazione denominata "Federazione di Associazioni Malattie Rare Emilia-Romagna" (FEDERAMRARE) con sede in Bologna è iscritta nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 12/05 e successive modificazioni.

La presente determinazione è comunicata all'Associazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Campioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 27 ottobre 2006, n. 14892

L.R. 24/00. Procedure applicative della deliberazione di Giunta n. 1258 dell'11/9/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. n. 24 del 7 aprile 2000 recante: "Disciplina delle Organizzazioni di Produttori e delle Organizzazioni interprofessionali per i prodotti agro-alimentari", modificata con la L.R. n. 14 del 9 maggio 2001, con la quale è stato istituito, tra l'altro, l'elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori della Regione Emilia-Romagna;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1978, del 6 ottobre 2004, concernente i nuovi criteri applicativi della medesima legge, successivamente modificati con deliberazione n. 1655 del 17 ottobre 2005;

vista, in particolare, la deliberazione della Giunta regionale n. 1258 dell'11 settembre 2006 recante: "Integrazioni alla deliberazione n. 1978 del 6 ottobre 2004 'Nuovi criteri applicativi della L.R. 24/00 e successive modificazioni – Disciplina delle Organizzazioni di Produttori e delle Organizzazioni interprofessionali per i prodotti agro-alimentari'", con cui la Giunta ha disposto di integrare l'allegato alla citata deliberazione 1978/04 disponendo nel contempo che il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, con propri atti, determini le relative procedure applicative;

ritenuto, pertanto, di provvedere a disciplinare le procedure applicative delle disposizioni introdotte dalla Giunta con la citata deliberazione 1258/06;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di

organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della predetta deliberazione 447/03;

determina:

1) di approvare, nel testo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, le "Procedure applicative" della deliberazione di Giunta regionale n. 1258 dell'11 settembre 2006;

2) di dare atto che le predette procedure trovano applicazione dalla data di approvazione del presente atto;

3) di disporre che il presente atto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Trentini

ALLEGATO

Procedure applicative della deliberazione di Giunta regionale n. 1258 dell'11 settembre 2006

1. Nuovo ciclo per ulteriore ampliamento di attività (punto 4.b dell'allegato alla deliberazione 1978/04, come integrato della deliberazione 1258/06)

A) – Attività oggetto di contributo

Le Organizzazioni di Produttori che hanno concluso un primo ciclo quadriennale di ampliamento di attività, possono accedere ai contributi per un nuovo ciclo di ampliamento solo per le categorie di attività di seguito elencate:

I. attività di marketing, assistenza e valorizzazione commer-

ciale, in particolare per la realizzazione di contratti e accordi commerciali con gli acquirenti diretti all'espansione del mercato interno e/o internazionale, commisurata al volume di attività commerciale realizzata dall'O.P.

A scopo esemplificativo possono essere considerate ammissibili le seguenti attività:

- realizzazione di contratti per nuovi mercati e/o nuovi prodotti;
- presentazione di prodotto alla rete di vendita o ai clienti;
- partecipazione a fiere e manifestazioni promozionali;
- progetti di educazione alimentare;
- studi di mercato.

II. Attività per il miglioramento della programmazione della produzione attraverso lo sviluppo di accordi scritti di coltivazione/allevamento con i soci e per il supporto applicativo a contratti quadro di filiera realizzati ai sensi della normativa vigente, commisurata al numero dei produttori soci dell'O.P.

A scopo esemplificativo possono essere considerate ammissibili le seguenti attività:

- incontri informativi con la base sociale per la programmazione delle produzioni, sia collettivi che individuali;
- assistenza ai soci per la sottoscrizione degli accordi di coltivazione o di allevamento;
- studio e realizzazione di modelli organizzativi per l'applicazione di accordi di coltivazione o di allevamento tra O.P. e soci;
- incontri a carattere interprofessionale funzionali alla definizione di contratti quadro.

B) - Spese ammissibili

Per le attività di cui al punto I. sono ammissibili solo le spese previste alla lettera "c) costi del personale;" del punto "4.c - Spese ammissibili" dell'allegato alla deliberazione 1978/04, relativamente al personale tecnico dedicato alle attività di cui al punto 1.1.

La spesa massima ammissibile viene calcolata in base al fatturato diretto dell'O.P., esclusivamente riferito ai prodotti oggetto d'iscrizione, secondo lo schema di seguito riportato.

| Fatturato diretto Euro | Spesa massima ammissibile Euro | Equivalenti ad effettivi giorni lavorativi n. |
|---------------------------|-----------------------------------|--|
| ≤ 999.999 | 10.428 | 53 |
| 1.000.000-3.999.999 | 20.660 | 105 |
| 4.000.000-7.999.999 | 31.088 | 158 |
| 8.000.000-14.999.999 | 41.320 | 210 |
| 15.000.000-24.999.999 | 51.748 | 263 |
| 25.000.000-39.999.999 | 61.980 | 315 |
| 40.000.000-54.999.999 | 90.116 | 458 |
| 55.000.000-69.999.999 | 120.025 | 610 |
| ≥ 70.000.000 | 149.933 | 762 |

La spesa massima ammissibile è equivalente ad un numero di effettive giornate lavorative del personale dedicato alle attività di cui al punto 1.1.; tali spese sono comunque soggette al limite pro-capite massimo di cui alla suddetta lettera "c) costi del personale" del punto "4.c - Spese ammissibili" dell'allegato alla deliberazione 1978/04, c).

Sulle spese ammissibili sono applicate le già note percentuali di contributo (80% il I anno, 60% il II anno, 40% il III anno e 20% il IV anno).

Il dato di fatturato diretto è desunto dall'ultimo bilancio chiuso disponibile e dal relativo registro di carico e scarico dell'O.P., con riferimento ai prodotti oggetto di iscrizione.

Per le attività di cui al punto II. sono ammissibili solo le spese previste alla lettera "c) costi del personale" del punto "4.c - Spese ammissibili" dell'allegato alla deliberazione 1978/04, relativo al personale tecnico dedicato alle attività di cui al punto 1.1.

La spesa massima ammissibile viene calcolata in base al

numero dei soci dell'O.P., sia diretti che indiretti, operanti sul territorio dell'Emilia-Romagna, con esclusione di tutti i soci non produttori, secondo lo schema di seguito riportato.

| Numero soci | Spesa massima ammissibile Euro | Equivalenti ad effettivi giorni lavorativi n. |
|-------------|-----------------------------------|--|
| ≤ 99 | 5.116 | 26 |
| 100-199 | 10.428 | 53 |
| 200-499 | 15.544 | 79 |
| 500-1.499 | 20.660 | 105 |
| 1.500-2.499 | 25.776 | 131 |
| 2.500-6.499 | 35.024 | 178 |
| 6.500-9.999 | 74.966 | 381 |
| ≥ 10.000 | 99.955 | 508 |

La spesa massima ammissibile è equivalente ad un numero di effettive giornate lavorative del personale dedicato alle attività di cui al punto 1.1.; tali spese sono comunque soggette al limite pro-capite massimo di cui alla lettera "c) costi del personale" del punto "4.c - Spese ammissibili" dell'allegato alla deliberazione 1978/04).

Sulle spese ammissibili sono applicate le già note percentuali di contributo (80% il I anno, 60% il II anno, 40% il III anno e 20% il IV anno).

Il numero dei soci viene desunto annualmente dai documenti che l'O.P. è tenuta a trasmettere per la verifica del mantenimento dei requisiti fatte salve le risultanze dei controlli previsti.

Le spese riferite alle attività di cui al punto I e II possono essere cumulate, ciascuna limitatamente al proprio massimale di spesa.

Per opportunità e chiarezza si riporta integralmente la citata lettera "c) costi del personale" apportando esclusivamente le dovute correzioni applicative:

«c) costi del personale:

Nell'ambito di questa categoria di spese non sono ammesse spese per personale dedicato ad attività amministrativa, ma solo il costo per unità destinata all'attività dell'ampliamento così come successivamente specificato.

La spesa complessiva annua, pro-capite, ammissibile per salario/stipendio ed oneri sociali ad esclusivo carico dell'O.P., tenuto conto del contratto di comparto, è di Euro 41.320,00, riferito ad un impegno equivalente al 100% del tempo lavorativo del personale coinvolto.

Tale massimale è comprensivo di rimborsi spese per missioni (viaggi, vitto e alloggio) inerenti l'attività oggetto di aiuto fino ad un massimo di Euro 7.750,00.

Il tempo lavorativo può essere computato in mesi (massimo 12) o in giornate lavorative (massimo 210).

Nell'ipotesi di impegni lavorativi che non raggiungono la percentuale del 100%, le spese sostenute dovranno necessariamente essere proporzionate al tempo impiegato e alla durata del programma.

Le spese sostenute per il personale, dipendente e non, dovranno essere attestate con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà come da modello riportato nell'Allegato 7 della deliberazione 1978/04.

In merito alle diverse azioni, può essere inserito anche personale dipendente di aziende socie dell'O.P. o di società controllate dalla stessa O.P.

Se il personale non è dipendente dell'O.P. o di suoi soci, deve essere stipulato apposito contratto tra l'organizzazione e la/e persona/e interessata/e, che stabilisca oggetto dell'incarico, tempi e modalità dello svolgimento del lavoro, sede di lavoro e compenso, durata del rapporto. Tale contratto deve essere approvato dal competente Organo dell'O.P. e deve essere esibito alla Regione in sede di rendicontazione dell'attività svolta.

Se il personale è dipendente di soci dell'O.P. o società con-

trollate, il contratto da stipulare può anche consistere in una lettera di incarico, purché contenente tutti gli elementi sopra citati, sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda socia dell'O.P. o dalla società controllata dalla stessa O.P. e, per accettazione, dall'incaricato.

L'impiego del personale coinvolto nell'attività oggetto di contributo, deve essere indicato, ai fini della rendicontazione, utilizzando l'apposito modello riportato nell'Allegato 8 della deliberazione 1978/04, per i dipendenti/collaboratori dell'O.P., e l'apposito modello riportato nell'Allegato 9 della citata deliberazione, per i dipendenti/collaboratori dei soci dell'O.P.

Le spese di missione del personale coinvolto nell'attività oggetto di contributo devono essere indicate, ai fini della rendicontazione, utilizzando l'apposito modello riportato nell'Allegato 10 della citata deliberazione 1978/04.

Gli originali dei modelli 7, 8, 9 e 10 sopra richiamati devono essere conservati presso l'O.P. a disposizione per i controlli sull'attività e una copia deve essere allegata alla richiesta di liquidazione del contributo.

L'attività svolta dal personale oggetto di contributo non deve configurarsi come attività di funzionamento;».

C) – Documento di programmazione quadriennale

Le O.P. iscritte nell'Elenco regionale che intendono chiedere contributi alla Regione Emilia-Romagna, per un nuovo ciclo di ulteriore ampliamento di attività, devono presentare al Servizio Valorizzazione delle produzioni un documento di programmazione quadriennale.

Detto documento deve essere presentato entro il termine perentorio del 15 settembre dell'anno precedente al primo anno di programmazione. Esclusivamente per l'anno 2006 detto termine viene fissato nel giorno 30 novembre.

Tale documento di programmazione quadriennale deve contenere la descrizione delle azioni che saranno sviluppate, articolate per categoria di attività tra quelle ammesse di cui ai suddetti punti I. e II., con l'indicazione degli obiettivi previsti e delle spese che si prevede di sostenere nei quattro anni di attività.

Al suddetto documento, presentato a firma del legale rappresentante, va allegata copia autentica della delibera di approvazione dell'Organo decisionale dell'O.P.

Schema descrittivo del documento di programmazione quadriennale

Il documento di programmazione quadriennale deve riportare:

- individuazione O.P. richiedente: citare sempre il CUAA e il numero di iscrizione all'Elenco regionale;
- presentazione tecnica dell'O.P., breve analisi dell'assetto organizzativo e strutturale, comprensivo della disponibilità di personale, posseduto dall'O.P. nel periodo precedente l'attuazione dell'ampliamento di attività;
- strategia commerciale dell'O.P., situazione produttiva e di mercato dei prodotti interessati, corredata con dati statistici ed economici di supporto, eventuali marchi commerciali posseduti. L'illustrazione delle strategie di sviluppo dell'Organizzazione deve comunque chiarire e separare ciò che l'O.P. intende realizzare quale ampliamento significativo rispetto all'ordinaria attività.

In caso di attività realizzate in comune tra più O.P., il documento di programmazione quadriennale di ciascuna O.P. deve precisare tutte le azioni programmate in comune, con il dettaglio dei soggetti attuatori e dell'imputazione delle spese a ciascuno;

- categorie di attività che si intendono sviluppare (tra quelle indicate nei precedenti punti I. e II.).

Per ogni categoria di attività vanno precisati:

- a) scopi dell'attività, intesi come benefici che i soci (produttori agricoli) ottengono con le azioni sviluppate dal programma;
- b) azioni previste all'interno della singola categoria di attività, intese come ciò che si prevede concretamente di realizzato

nel programma per ottenere i risultati previsti. La descrizione dell'azione deve essere supportata per quanto possibile con dati di partenza e di arrivo riferiti a: numero produttori agricoli, superfici, quantità di prodotti per tipologie interessate, numero contratti conclusi, quantitativo di prodotto contrattualizzato, ecc.;

- c) risultati previsti, intesi come benefici che gli associati ricevono dall'attuazione del programma;
- d) temporalizzazione delle azioni e dei risultati attesi: distribuzione nell'arco dei quattro anni di programmazione delle azioni previste;
- e) spese previste: per ciascuna azione devono essere indicate le spese previste riconducibili alla voce di spesa di cui alla lettera "c) costi del personale" articolate nei quattro anni;
- f) totale delle spese di tutte le azioni comprese in ciascuna categoria di attività;
- g) numero complessivo di unità lavorative per categoria di attività prevista.

Variazioni al documento di programmazione quadriennale possono essere presentate, per le annualità successive alla prima, con le stesse modalità indicate per la sua presentazione, entro il termine perentorio del 15 settembre precedente all'anno di attività cui si riferisce la variazione.

In particolare possono essere comunicate variazioni collegate al cambiamento del fatturato e/o del numero dei soci, che possono ripercuotersi sulla spesa massima ammissibile.

Il documento di programmazione quadriennale viene esaminato da un apposito gruppo di lavoro tecnico-amministrativo interservizi costituito con atto formale del Direttore generale Agricoltura.

Tale esame, i cui esiti saranno esposti in apposito verbale sottoscritto dai componenti del gruppo, deve concludersi entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione del programma quadriennale.

Il Servizio Valorizzazione delle produzioni comunica alle O.P. il parere del gruppo sull'ammissibilità delle attività proposte ai sensi della L.R. 24/00.

Il parere non impegna la Regione alla concessione del contributo.

Il tetto di spesa indicato dal documento di programmazione quadriennale per ciascun anno, può essere variato qualora subentrino incrementi nel numero di soci e/o nel fatturato. Tali incrementi, conformi ai dati trasmessi per il mantenimento dei requisiti ai sensi del punto "3.a -Verifica requisiti" dell'allegato alla deliberazione regionale 1978/04, devono essere comunicati in sede di variazione del documento di programmazione quadriennale.

D) – Domanda di contributo annuale

A seguito di parere favorevole sul programma quadriennale, l'O.P., per accedere al contributo, deve presentare specifica domanda per ogni anno di attività.

La domanda di contributo, in carta semplice, deve essere indirizzata alla "Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Agricoltura – Servizio Valorizzazione delle produzioni – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna" entro il termine perentorio del 15 dicembre dell'anno precedente a quello per il quale si chiede il contributo.

Esclusivamente per l'anno 2006 detto termine viene fissato nel giorno 30 dicembre.

Qualora, a causa dello slittamento dei termini previsti per l'anno 2006, il parere del gruppo di lavoro tecnico-amministrativo interservizi sull'ammissibilità delle attività proposte nel documento di programmazione quadriennale sia espresso (nei termini previsti ossia entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione del programma quadriennale) successivamente alla presentazione della domanda di contributo annuale, quest'ultima è comunque condizionata dal suddetto parere, pertanto eventuali tagli operati sul documento di programmazione quadriennale si ripercuoteranno direttamente sulla domanda di contributo annuale.

La domanda deve essere firmata dal legale rappresentante dell'O.P.

Alla domanda di contributo devono essere allegati:

- 1) il documento di programmazione annuale contenente il dettaglio analitico delle attività previste e delle relative spese articolate per categoria di attività tra quelle indicate nei precedenti punti I. e II. e, all'interno di queste, per azioni. Il documento deve essere predisposto in modo conforme allo schema del documento quadriennale. Il documento di programmazione annuale deve precisare l'importo della spesa, all'interno di tutte le azioni di ciascuna categoria di attività. Devono inoltre essere individuati i nominativi del personale utilizzato in ciascuna azione, il titolo di coinvolgimento, la spesa per unità lavorativa. Tale documento deve dare attuazione al documento di programmazione quadriennale ed essere coerente con esso sia in termini finanziari che di attività, pena l'esclusione dal contributo.
L'importo totale delle spese riferite ad ogni singolo anno approvato nel documento di programmazione quadriennale, anche a seguito dell'approvazione di eventuali variazioni, costituisce tetto massimo di spesa ai fini dell'istruttoria sull'attività annuale;
- 2) organigramma completo dell'O.P. e di ciascuna struttura associata alla medesima il cui personale partecipi all'attività in oggetto, riferiti alla data di presentazione della domanda;
- 3) organigramma completo dell'O.P. e di ciascuna struttura associata alla medesima il cui personale partecipi all'attività in oggetto, previsto al 31 dicembre dell'anno di riferimento dell'attività;
- 4) dichiarazione relativa all'attività precedentemente svolta nella struttura di appartenenza da ciascuna persona dipendente utilizzata nel programma, indicando inoltre, qualora l'attività continui ad essere svolta, l'eventuale sostituto e le modalità di impiego;
- 5) dichiarazione per ciascuna persona coinvolta nel programma se l'attività svolta dalla stessa è stata oggetto o meno di richiesta di altro finanziamento pubblico, precisando la norma di riferimento, l'attività prevista e il relativo tempo impiegato, nonché la percentuale di finanziamento previsto;
- 6) copia autentica della delibera di approvazione dell'Organo decisionale dell'O.P.;
- 7) dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere a conoscenza che l'accesso ai contributi è consentito esclusivamente alle O.P. che soddisfano le condizioni di vendere direttamente almeno il 50% del prodotto di ciascun socio e di fatturare direttamente almeno il 50% del prodotto minimo rappresentato (50% del 3%) e che in mancanza di tali requisiti si applicheranno le sanzioni previste;
- 8) dichiarazione di assoggettamento o meno dell'impresa all'imposta sui redditi, di cui all'art. 28 del DPR 29 settembre 1973, n. 600;
- 9) dichiarazione del regime IVA applicato nonché l'eventuale indetraibilità degli oneri IVA sui titoli giustificativi delle spese.

Le dichiarazioni di cui ai precedenti punti 4, 5 e 6 devono essere rese nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/00.

L'istruttoria tecnico-amministrativa sui singoli programmi annuali, sintetizzata in apposito verbale, è effettuata dal Servizio competente in relazione alla tipologia del prodotto trattato e deve concludersi entro i 90 giorni successivi alla scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda.

Ai fini della determinazione della spesa massima ammissibile, deve essere operata una riduzione d'ufficio nel caso in cui i dati di fattura e di numero di soci, rilevabili dall'ultimo invio disponibile dei documenti per il mantenimento dei requisiti (punto "3.a - Verifica requisiti" dell'allegato alla deliberazione regionale 1978/04), si collochino in un diverso scaglione.

Il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni approva, ai fini della concessione del contributo e sulla base delle risultanze istruttorie, i documenti di programmazione annuale e definisce il contributo spettante a ciascuna O.P.

E) – Richiesta di liquidazione del contributo

La richiesta di liquidazione del contributo, in carta semplice, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'O.P., deve essere indirizzata alla "Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Agricoltura – Servizio Valorizzazione delle produzioni – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna" entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo quello cui si riferisce il contributo.

A detta domanda devono essere allegati:

- a) rendiconto delle spese sostenute, presentato nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/00 e sottoscritta dal legale rappresentante; le spese sostenute direttamente dall'O.P. devono essere indicate separatamente da quelle eventualmente sostenute dal socio e rimborsate dall'O.P.;
- b) fotocopie dei modelli di cui agli Allegati 7, 8, 9 e 10 della citata deliberazione 1978/04, debitamente compilati e firmati;
- c) relazione dettagliata sulle attività svolte durante l'anno cui si riferisce il contributo con particolare riferimento a nuovi contratti stipulati, a contratti quadro e accordi di coltivazione realizzati. In caso di realizzazione di attività afferenti al punto II del Capitolo 1.1 del presente allegato, devono essere allegate copia del contratto quadro nonché l'elenco delle aziende che hanno sottoscritto accordi di coltivazione/allevamento;
- d) copia dei contratti/lettere di incarico relative al personale utilizzato nell'ambito dell'attività oggetto di contributo, firmati dalle parti interessate;
- e) relazione specifica sui risultati conseguiti dai consulenti eventualmente utilizzati nell'attività oggetto di contributo;
- f) organigramma completo dell'O.P. e di ciascuna struttura associata alla medesima il cui personale ha partecipato all'attività in oggetto, riferiti al 31 dicembre dell'anno di attività;
- g) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti che nell'anno di riferimento dell'attività oggetto di contributo l'O.P. ha soddisfatto le seguenti condizioni:
 - vendita diretta (contratto + fattura) di almeno il 50 % del prodotto di ciascun socio;
 - fatturazione diretta di almeno il 50% del prodotto minimo rappresentato (50% del 3%);
- l) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà indicante, ai fini del controllo del rispetto dei limiti imposti dalla normativa sugli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo, la ripartizione, per beneficiario, delle spese ammissibili.

Nella medesima dichiarazione dovrà essere precisata l'appartenenza o meno, per ogni singolo beneficiario, alla categoria "micro, piccola e media impresa" sulla base dei requisiti richiesti dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

In particolare, la dichiarazione sostitutiva di cui alla precedente lettera a) deve contenere i seguenti elementi:

- I. indicazione analitica dei costi di competenza ammessi a contributo riferiti all'anno di attività (1 gennaio – 31 dicembre), redatta in forma comparabile con il preventivo contenuto nel programma annuale (per ogni azione deve essere stilato un elenco di tutti i documenti di spesa ad essa relativi con indicazione del numero, della data, dell'importo e della data di pagamento);
- II. dichiarazione che tutte le spese indicate sono state effettivamente sostenute dall'O.P. per l'ampliamento significativo dell'attività;
- III. dichiarazione:
 - che tutte le spese indicate sono supportate da titoli giustificativi, regolarmente emessi e quietanzati entro il 31 gennaio successivo all'anno di riferimento dell'attività;
 - che tali spese sono regolarmente registrate nella contabilità e chiaramente identificabili per centro di costo;
 - che gli originali dei titoli giustificativi sono conservati e disponibili presso la sede dell'O.P./sede del socio per consentire l'effettuazione delle eventuali verifiche techni-

co-amministrative da parte della Regione Emilia-Romagna;

– che detti titoli non sono stati utilizzati per conseguire altri contributi pubblici;

– di essere a conoscenza che i medesimi titoli non possono essere utilizzati per conseguire altri contributi pubblici;

IV. dichiarazione di assoggettamento o meno dell'impresa all'imposta sui redditi, di cui all'art. 28 del DPR 29 settembre 1973, n. 600;

V. dichiarazione del regime IVA applicato nonché l'eventuale indetraibilità degli oneri IVA sui titoli giustificativi delle spese.

Per tutto quanto non espressamente previsto nei presenti "criteri applicativi della deliberazione 1258/06" si applicano le disposizioni di cui al testo vigente all'allegato alla deliberazione di Giunta n. 1978, ed in particolare:

4.b – ampliamento significativo delle attività;

4.d – disposizioni generali in materia di ammissibilità delle spese;

4.e – documentazione delle spese;

4.g.4 – varianti;

4.h – acconto e liquidazione dei contributi;

4.i – rinuncia al contributo;

4.l. – controlli.

2. Contributo "una tantum" per fusioni/incorporazioni (lettera "h.bis spese per fusione/incorporazione" del punto "4.c – Spese ammissibili" dell'allegato alla deliberazione 1978/04, introdotta con deliberazione 1258/06)

In caso di operazioni di fusione/incorporazione tra O.P. iscritte all'Elenco regionale è concesso un contributo massimo di Euro 20.000 "una tantum". Tale contributo è concesso a copertura di spese riconducibili a quelle previste alla lettera d) del punto 4.c dell'allegato alla deliberazione 1978/04, ed in particolare dei "costi per i lavori preparatori concernenti la costituzione dell'O.P. nonché spese relative all'atto costitutivo e allo statuto". Il contributo può essere concesso una sola volta ogni quattro anni.

Per quanto riguarda le tipologie di lavori preparatori, si rimanda a quanto previsto in materia dal Codice civile.

A) – Definizione delle fattispecie ammesse

a) Fusione di due, o più, Organizzazioni di Produttori già iscritte all'Elenco regionale mediante la costituzione di una nuova società che richieda ed ottenga l'iscrizione all'Elenco regionale;

b) fusione mediante incorporazione di una, o più, Organizzazione/i di Produttori già iscritta/e all'Elenco regionale in altra O.P. anch'essa già iscritta al suddetto Elenco.

Nell'ipotesi di cui al punto a) la nuova O.P. che scaturisce dalla fusione deve presentare la domanda di iscrizione all'Elenco secondo le modalità indicate al punto 2.b dell'allegato alla deliberazione 1978/04 a cui farà seguito, in caso di esito positivo dell'istruttoria, iscrizione all'Elenco regionale secondo quanto indicato ai punti 2.c dell'allegato alla citata deliberazione.

Il Servizio Valorizzazione delle produzioni provvede d'ufficio alla cancellazione dall'Elenco regionale delle O.P. che si sono fuse.

Nel caso di cui al punto b) l'O.P. incorporante dovrà presentare, entro un mese dell'avvenuta incorporazione, la documentazione indicata al punto 3.a dell'allegato alla deliberazione 1978/04 nonché:

– copia dell'atto costitutivo e dello statuto, se variati;

– copia autentica dell'atto di incorporazione;

– i bilanci straordinari redatti in occasione dell'incorporazione ed i correlati estratti riepilogativi del registro di carico/scarico redatti secondo i modelli di cui agli Allegati 4 e 5 della deliberazione 1978/04;

– eventuale domanda di iscrizione all'elenco regionale per i

prodotti/settori dell'O.P. incorporata presentata secondo le modalità semplificate previste al Capitolo "3.bis Reiscrizione di singoli prodotti" dell'allegato alla deliberazione 1978/04, introdotto con deliberazione 1258/06.

Il Servizio Valorizzazione delle produzioni provvede d'ufficio alla cancellazione dall'Elenco regionale della/e O.P. incorporata/e.

I controlli per il mantenimento dell'iscrizione all'Elenco regionale dell'O.P. incorporante vengono effettuati in occasione e con le modalità dei controlli indicati al capitolo "3 Controlli per il mantenimento dell'iscrizione all'elenco" dell'allegato alla deliberazione 1978/04.

B) – Effetti della fusione sui programmi in corso

In entrambe le ipotesi (fusione e incorporazione), qualora le O.P. che si fondano/incorporino abbiano in corso un programma quadriennale di ampliamento significativo di attività, è fatto comunque obbligo all'O.P. incorporante, o alla nuova O.P., di inviare entro il termine di 2 mesi dall'avvenuta fusione/incorporazione il documento di programmazione quadriennale cumulativo, per le sole annualità residue, secondo le modalità indicate al punto 4.g.1. dell'allegato alla deliberazione 1978/04.

Il suddetto documento dovrà comunque essere riparametrato secondo gli scaglioni relativi al limite di spesa massima ammissibile (per fatturato diretto e numero soci), previsti nelle tabelle di cui alla lettera B) delle presenti procedure.

Tale documento deve dare continuità, fatte salve le opportune variazioni, alle attività già programmate nei documenti (delle O.P. fuse/incorporate) precedentemente approvati, pena la revoca dell'intero contributo così come previsto al punto 4.l.2. "Revoca del contributo" dell'allegato alla deliberazione 1978/04.

Il documento di programmazione quadriennale viene esaminato da un apposito gruppo di lavoro tecnico-amministrativo interservizi costituito con atto formale del Direttore generale Agricoltura. Tale esame, i cui esiti saranno esposti in apposito verbale sottoscritto dai componenti del gruppo, deve concludersi entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione del programma quadriennale stesso. Il Servizio Valorizzazione delle produzioni comunica all'O.P. il parere del gruppo sull'ammissibilità delle attività proposte ai sensi della L.R. 24/00.

L'O.P. incorporante, o la nuova O.P., deve altresì inviare entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione del suddetto parere di ammissibilità del documento di programmazione quadriennale la domanda di contributo annuale, relativa al documento di programmazione quadriennale di cui sopra, secondo le modalità indicate al punto 4.g.2. del citato allegato.

Il Servizio Valorizzazione delle produzioni può richiedere ogni altro documento, chiarimento o integrazione, che si rendessero necessari per l'espletamento delle attività istruttorie.

Qualora, a causa dei tempi tecnici necessari per il completamento della fusione/incorporazione, si creino delle situazioni che impediscano ai competenti Servizi di effettuare le attività istruttorie, sia per il mantenimento dell'iscrizione all'Elenco regionale, sia per la concessione/liquidazione dei contributi, i termini per il compimento di dette attività istruttorie vengono sospesi, con atto formale del Responsabile del competente Servizio, per il tempo necessario.

C) – Domanda di contributo

Le O.P. interessate per la concessione del contributo "una tantum", oltre a tutto quanto sopra indicato, ai fini della concessione del contributo "una tantum" devono presentare:

a) una comunicazione preventiva congiunta indicante l'intenzione di effettuare la fusione o l'incorporazione con allegati i verbali degli organi competenti delle due, o più, O.P. da cui risulti la volontà di procedere alla fusione;

b) una domanda di contributo a firma del legale rappresentante dell'O.P., entro il termine di 60 giorni dall'avvenuta fusio-

ne, con allegati copie dei titoli delle spese sostenute ed il relativo rendiconto, nonché una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sempre a firma del legale rappresentante dell'O.P., attestante:

- che tutte le spese presentate sono state effettivamente sostenute per la fusione o per l'incorporazione di O.P. già iscritte all'Elenco regionale;
- che tutte le spese presentate sono state regolarmente registrate nella contabilità delle O.P. coinvolte e chiaramente identificabili per centro di costo;
- che gli originali dei titoli giustificativi sono conservati e disponibili presso la sede dell'O.P.;
- che detti titoli non sono stati utilizzati per conseguire altri contributi pubblici;
- di essere a conoscenza che i medesimi titoli non possono essere utilizzati per conseguire altri contributi pubblici;
- dichiarazione del regime IVA applicato nonché l'eventuale indetraibilità degli oneri IVA sui titoli giustificativi delle spese;
- dichiarazione di assoggettamento o meno dell'impresa all'imposta sui redditi, di cui all'art. 28 del DPR 29 settembre 1973, n. 600.

D) – Spese ammissibili

Sono ammissibili:

- a) le spese relative a costi per i lavori preparatori concernenti la fusione o l'incorporazione delle O.P.;
- b) le spese relative all'atto costitutivo e allo statuto della nuova O.P. costituitasi a seguito di fusione.

Le tipologie di spesa riconducibili a tali categorie sono:

- spese per consulenze e prestazioni professionali;
- apporto professionale specialistico del personale dipendente (fino ad un massimo del 30% della spesa complessiva ammissibile);
- spese per affitto locali per le assemblee;
- spese non documentate per cancelleria, corrispondenza e telecomunicazioni, spese telematiche, nella misura massima del 10% sulle spese ammesse.

Non sono ammissibili spese documentate da scontrini fiscali salvo che non siano allegati a documenti intestati all'O.P. da cui risulti l'oggetto del servizio ricevuto.

Le spese sostenute devono essere pagate con assegni bancari o circolari, bonifico bancario, ricevuta bancaria.

La prova dei pagamenti deve risultare da dichiarazione liberatoria del creditore o quietanza bancaria che indichi importo, beneficiario, causale del pagamento, ordinante.

E) – Contributo “una tantum”

Il contributo è concesso nella misura del 100% delle spese ammesse fino ad un massimo di Euro 20.000,00.

Il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni provvederà, al termine di apposita istruttoria, alla concessione del contributo spettante all'O.P. nonché alla contestuale liquidazione e richiesta di emissione dei titoli di pagamento.

3. Reiscrizione di prodotti precedentemente cancellati (Capitolo “3.bis Reiscrizione di singoli prodotti” dell'allegato alla deliberazione 1978/4, introdotto con deliberazione 1258/06)

Nel caso l'O.P. sia iscritta all'Elenco regionale per più prodotti e abbia subito la cancellazione per uno o alcuni tra questi, può chiedere la reiscrizione dei prodotti in questione, qualora

sussistano le condizioni minime previste, con procedura semplificata. In tal caso la valutazione della soglia minima di prodotto rappresentato viene effettuata confrontando la quantità/valore del prodotto dell'O.P. con la quantità/valore del prodotto regionale dello stesso anno.

Per l'anno 2005 la documentazione presentata ai fini del controllo per il mantenimento dell'iscrizione all'Elenco regionale è da considerarsi valida anche ai fini della reiscrizione di prodotti eventualmente cancellati, fatte salve le necessarie integrazioni che il Servizio Valorizzazione delle produzioni provvederà a chiedere.

A) – Domanda di reiscrizione all'Elenco

La domanda di reiscrizione del/i prodotto/i cancellato/i deve essere presentata alla Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Agricoltura – Servizio Valorizzazione delle produzioni – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organizzazione contestualmente all'invio della documentazione prevista per il controllo del mantenimento di iscrizione all'Elenco regionale dell'O.P. nei termini indicati al punto “3.a Verifica requisiti” dell'allegato alla deliberazione 1978/04.

Il bilancio e l'estratto riepilogativo del registro di carico e scarico devono contenere i dati richiesti al punto 1.f. e 1.g. dell'allegato alla deliberazione 1978/04 anche per il/i prodotto/i oggetto di reiscrizione.

B) – Istruttoria e reiscrizione nell'Elenco

Il Servizio Valorizzazione delle produzioni può richiedere, in fase di istruttoria, ulteriori documenti o precisazioni, ed effettuare controlli, anche presso la sede dell'O.P., qualora ritenuti necessari.

La produzione rappresentata dall'O.P. (come definita al punto 1.b dell'allegato alla deliberazione 1978/04), da valutare per il raggiungimento della soglia minima di produzione regionale, ai fini della reiscrizione, viene desunta basandosi sui dati:

- del bilancio dell'ultimo esercizio chiuso (redatto secondo le indicazioni di cui al punto “1.g Redazione del bilancio” dell'allegato alla deliberazione 1978/04);
- dell'estratto riepilogativo registro di carico e scarico (redatto secondo le indicazioni di cui al punto “1.f Registro di carico e scarico” dell'allegato alla deliberazione 1978/04) ed in particolare redatto sui modelli 4 e 5 del più volte citato allegato.

L'istruttoria verrà svolta congiuntamente a quella per il mantenimento dell'iscrizione all'Elenco regionale e si concluderà con la redazione di un verbale, redatto e sottoscritto dagli incaricati e presentato al Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, con parere favorevole o non favorevole alla reiscrizione del prodotto/i richiesto/i.

Il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria, provvede alla reiscrizione del prodotto/i nell'Elenco regionale con decorrenza dall'1 gennaio dell'anno a cui si riferisce la domanda, ivi incluse le conseguenze che da tale reiscrizione possano derivare.

Il provvedimento di reiscrizione all'Elenco regionale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, comunicato all'Organizzazione interessata ed agli altri soggetti eventualmente interessati.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 30 ottobre 2006, n. 14976

L.R. 24/00 e successive modifiche. Estensione dell'iscrizione nell'elenco regionale delle O.P. di

“CONAPI Consorzio Apicoltori ed Agricoltori – biologici italiani, Società Cooperativa agricola” con sede in Monterenzio (BO)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) per i motivi indicati in premessa, che l'iscrizione all'elenco regionale per il prodotto miele della sezione O.P. di "CONAPI Consorzio Apicoltori ed Agricoltori-biologici italiani, Società Cooperativa agricola" con sede in Monterenzio, è estesa a tutto il settore "Prodotti dell'alveare", così come individuato nella tabella Allegato 1 alla sopra richiamata deliberazione 1978/04;

2) di apportare le conseguenti variazioni all'elenco regio-

nale delle Organizzazioni di Produttori;

3) di confermare quant'altro previsto nella propria determinazione n. 12776 dell'8 settembre 2005;

4) di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Trentini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 31 ottobre 2006, n. 15010

L.R. 33/97, art. 3 – Determinazioni in ordine al completamento della seconda e ultima annualità del programma di cui alla deliberazione 305/98 e contestuale concessione contributi alle ditte immediatamente finanziabili

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che con L.R. 8 settembre 1997, n. 33 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare", sono state attivate le azioni di introduzione di sistemi di gestione per la qualità e sistemi di gestione ambientale nonché le azioni di supporto all'applicazione dei predetti sistemi, al fine di tutelare la salute dei consumatori e favorire la salvaguardia ambientale;

richiamate:

- la deliberazione n. 305 del 16 marzo 1998 con la quale è stato attivato un programma triennale per l'attuazione degli interventi contributivi previsti dall'art. 3 della citata L.R. 33/97 nonché sono stati stabiliti i relativi criteri e modalità operative;
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 3669 del 27 aprile 2000 con la quale si è provveduto all'attivazione della seconda annualità di intervento e alla fissazione dei termini di presentazione delle domande;
- la deliberazione n. 2372 del 19 dicembre 2000 con la quale è stata esternalizzata ad ERVET – Politiche per le imprese SpA (ora denominata ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione economica del territorio) l'attività istruttoria finalizzata all'attuazione della predetta seconda annualità di intervento, sulla base di apposita convenzione sottoscritta in data 15 marzo 2001;
- la deliberazione n. 1766 del 31 luglio 2001 con la quale sono state apportate modifiche ai criteri fissati con la citata deliberazione 305/98 – riducendo tra l'altro da tre a due annualità la durata dell'intervento contributivo in questione – ed è stata contestualmente approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo per la seconda annualità a seguito della prima fase istruttoria svolta da ERVET secondo le previsioni della più volte citata deliberazione 305/98;
- la deliberazione n. 979 del 10 giugno 2002 con la quale, tra l'altro:
 - è stata ridefinita – a seguito di rettifiche sui punteggi originariamente attribuiti – la graduatoria approvata con la deliberazione 1766/01;
 - è stato stabilito che al finanziamento delle domande inserite nella graduatoria di riserva di cui all'Allegato 2, parte integrante della deliberazione medesima, si sarebbe provveduto

con le eventuali economie derivanti dall'esito della seconda fase istruttoria svolta da ERVET sulle domande indicate nell'Allegato 5, parimenti parte integrante della deliberazione;

- sono state disposte parziali modifiche alla deliberazione 305/98 con riferimento alla disciplina relativa alle varianti, proroghe, controlli e revoche;
- la determinazione n. 7557 del 27 giugno 2003 con la quale sono stati concessi i contributi spettanti alle aziende indicate negli Allegati 2 e 3 parti integranti della determinazione medesima e sono state individuate ulteriori domande potenzialmente finanziabili con le risorse rese disponibili ad avvenuto espletamento da parte di ERVET della seconda fase istruttoria (Allegato 4);
- la determinazione n. 18294 del 14 dicembre 2004 con la quale è stata disposta – a seguito di un supplemento di istruttoria compiuta da ERVET – un'integrazione del contributo già concesso ad alcune aziende con la predetta determinazione 7557/03;
- la determinazione n. 11903 del 2 settembre 2004 con la quale si è provveduto:
 - a concedere contributi alle aziende indicate negli Allegati 2 e 3 parti integranti della determinazione medesima;
 - a individuare ulteriori n. 10 domande finanziabili successivamente all'espletamento da parte di ERVET della seconda fase istruttoria (Allegato 4);

dato atto che, ad avvenuto completamento della seconda fase istruttoria sulle predette 10 domande, con determinazione n. 11721 del 22 agosto 2005 si è provveduto:

- ad escludere dal finanziamento 6 domande presentate da aziende per le quali l'istruttoria non ha avuto esito positivo;
- a concedere alle rimanenti 4 aziende, per le quali l'istruttoria si è favorevolmente conclusa, il contributo loro spettante;
- a rinviare a successivo atto l'utilizzo delle risorse ancora residuanti, da assumere in esito alle verifiche attivate presso i soggetti utilmente collocati in graduatoria circa il permanere dell'interesse alla realizzazione dell'intervento;

preso atto delle verifiche compiute dalle quali risulta:

- che i soggetti posizionati ai nn. 258, 260, 265, 270 e 271 della graduatoria hanno cessato la propria attività ovvero sono oggetto di procedure concorsuali in corso o concluse;
- che i soggetti posizionati ai nn. 268 e 275 della graduatoria hanno cessato l'attività svolta nei laboratori oggetto dell'intervento;

rilevato:

- che i soggetti posizionati al n. 259, 264, 269, 273, 274 non hanno dato riscontro, entro il termine fissato (31 agosto 2006), alla richiesta di questo Servizio e che tale mancato riscontro si ritiene implicita rinuncia al contributo;
- che i rimanenti soggetti interpellati hanno riscontrato la predetta richiesta come evidenziato nel seguente prospetto:

(segue allegato fotografato)

| N. | POSIZIONE DELIBERA 979/2002 | AZIENDA | ESPRESSIONE D'INTERESSE | PROTOCOLLO |
|----|-----------------------------------|---|----------------------------|---------------------------------|
| 1 | 249 | CONSORZIO INTERPROVINCIALE FORLI' CESENA E RIMINI | POSITIVA | AAG/APA/05/26726 del 27/07/2005 |
| 2 | 250 | PARMOVO | POSITIVA | AAG/APA/05/28769 del 11/08/2005 |
| 3 | 251 | CIPOF | POSITIVA | AAG/APA/05/26619 del 27/07/2005 |
| 4 | 252 | PROSCIUTTIFICIO S. FRANCESCO S.P.A. | NEGATIVA | AAG/APA/05/27825 del 04/08/2005 |
| 5 | 253 | TURRICCHIA VINI S.R.L. | POSITIVA | AAG/APA/05/24240 del 07/07/2005 |
| 6 | 254 | ABATI PIERPAOLO | POSITIVA | AAG/APA/05/24241 del 07/07/2005 |
| 7 | 255 | AGRICOLA BONECHI | NEGATIVA | AAG/APA/05/34595 del 29/09/2005 |
| 8 | 256 | CASEIFICIO VALSAMOGGIA | POSITIVA | AAG/APA/05/33356 del 22/09/2005 |
| 9 | 257 | MOKA RICA S.P.A. | POSITIVA | AAG/APA/05/30800 del 02/09/2005 |
| 10 | 261 | AGRIRICO AZIENDA AGRICOLA di Ferri Marco e C. | POSITIVA | AAG/APA/06/29431 del 04/09/2006 |
| 11 | 262 | MANGIMI VALMORI di Valmori Otello e C. | POSITIVA | AAG/APA/06/28912 del 28/08/2006 |
| 12 | 263 | LACTALIS PARMA | POSITIVA | AAG/APA/06/28700 del 24/08/2006 |
| 13 | 266 | CASEIFICIO MAMBELLI | POSITIVA | AAG/APA/06/28356 del 21/08/2006 |
| 14 | 267 | PERUGINI ARVEDO & C. | NEGATIVA | AAG/APA/06/27456 del 09/08/2006 |
| 15 | 272 | CAMPO BO' | POSITIVA | AAG/APA/06/28438 del 22/08/2006 |
| 16 | 276 | I FRATELLI EMILIANI SPA | POSITIVA | AAG/APA/06/27664 del 09/08/2006 |

preso atto:

- che la concessione del contributo alle ditte potenzialmente beneficiarie è subordinata al completamento da parte di ERVET della seconda fase istruttoria così come previsto alla lettera E), punto 1 della deliberazione 305/98 e all'art. 1 punto B.1 della convenzione sottoscritta da ERVET medesima;
- che per le seguenti aziende, come risulta nella nota n. 142 del 25 marzo 2002 inviata da ERVET e richiamata nella citata deliberazione 979/02, detta seconda fase istruttoria era già stata compiuta, seppure con slittamento in graduatoria in posizione non utile per l'immediato finanziamento:
 - n. 2; posizione delibera 979/02: 250; azienda: PARMOVO;
 - n. 3; posizione delibera 979/02: 251; azienda: CIPOF;
 - n. 6; posizione delibera 979/02: 254; azienda: Abati Pierpaolo;
 - n. 11; posizione delibera 979/02: 261; azienda: Agririco Azienda agricola di Ferri Marco e C.;
 - n. 13; posizione delibera 979/02: 263; azienda: LACTALIS Parma;
- che per le restanti n. 8 aziende interessate deve essere ancora espletato il relativo procedimento istruttorio;
- che il fabbisogno complessivo per il finanziamento di tutte le aziende interessate ammonta ad Euro 493.149,31, di cui Euro 155.011,90 per contributi su interventi in conto capitale ed Euro 338.137,41 per contributi su interventi correnti;

rilevato, in ordine alla quantificazione delle risorse ancora disponibili per il finanziamento della graduatoria di che trattasi:

- che con la citata deliberazione 1766/01 all'attuazione della seconda annualità di programma, cui la graduatoria qui in esame afferisce, sono state destinate risorse stanziare sui seguenti capitoli di spesa:
 - Capitolo 13026 "Contributi in capitale finalizzati alla realizzazione di sistemi di gestione per la qualità e di gestione ambientale (art. 2, L.R. 8 settembre 1997, n. 33)", compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.3.6130 "Sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agro-alimentare";
 - Capitolo 13027 "Contributi in capitale finalizzati alla realizzazione di sistemi di gestione per la qualità e di gestione ambientale (art. 2, L.R. 8 settembre 1997, n. 33) - Mezzi statali", compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.3.6131 "Sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agro-alimentare - Risorse statali";
 - Capitolo 13028 "Contributi finalizzati alla realizzazione di sistemi di gestione per la qualità e di gestione ambientale (art. 2, L.R. 8 settembre 1997, n. 33) - Mezzi statali", compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5311 "Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare - Risorse statali";
 - Capitolo 13036 "Contributi per l'attuazione del programma interregionale 'Agricoltura e qualità' (DL 20 settembre 1996, n. 489 convertito in Legge 5 novembre 1996, n. 578) - Mezzi statali", compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5350 "Programma interregionale 'Agricoltura e qualità' - Risorse statali";
- che, come già evidenziato nella richiamata determinazione 11721/05, sulle risorse originariamente destinate all'attuazione del programma complessivo risultano ancora disponibili per mancato impegno Euro 318.916,91 utilizzabili per il finanziamento delle domande e così suddivisi:
 - Capitolo 13027: Euro 142.841,30;
 - Capitolo 13036: Euro 176.075,61;
- che - ai sensi della lettera E), punto 2, dei criteri approvati con la citata deliberazione 305/98 - al finanziamento delle domande rimaste inevase concorrono anche disponibilità riferite a economie derivanti da rinunce, esclusioni e ridefinizioni del contributo;
- che nell'ambito dello stanziamento complessivamente recato dal Capitolo 13028 pari ad Euro 769.407,10 - quale risulta definito dalla Tabella H allegata alla L.R. 28 luglio 2006, n. 14 di assestamento al bilancio per il corrente esercizio finanziario - Euro 543.227,93 derivano da reiscrizione di economie realizzate sul programma oggetto del presente atto;

- che, inoltre, nell'ambito dello stanziamento complessivamente recato dal Capitolo 13036, quale risulta anch'esso definito dalla predetta Tabella H, sono ricompresi Euro 12.109,85 parimenti derivanti da reiscrizione di economie sul medesimo programma;

dato atto, pertanto:

- che le risorse disponibili per il finanziamento della graduatoria ammontano a complessivi Euro 874.254,69 così suddivisi:
 - Capitolo 13027: Euro 142.841,30;
 - Capitolo 13028: Euro 543.227,93;
 - Capitolo 13036: Euro 188.185,46;
- che tale disponibilità consente l'integrale finanziamento di tutte le domande ancora inevase come più sopra indicate;

rilevato, per quanto concerne l'impresa Campo Bo' di Montechiarugolo (PR), posizionata al n. 272 della graduatoria:

- che con deliberazione n. 2775 del 30 dicembre 2003 la Giunta regionale aveva provveduto ad attivare - nella forma di avviso pubblico per la presentazione delle domande - un nuovo programma di intervento ai sensi dell'art. 3 della L.R. 33/97, definendo peraltro ulteriori e specifiche priorità di accesso nonché limiti massimi di contributo inferiori rispetto ai precedenti programmi attivati sulla medesima legge;
- che l'azienda in questione - non avendo ottenuto il finanziamento nell'ambito della graduatoria di cui alla deliberazione 979/02 per insufficienza di risorse - ha presentato domanda di contributo per la realizzazione del medesimo progetto a valere sul predetto avviso pubblico, contributo poi concesso con determinazione n. 17628 del 26 novembre 2004;

preso atto:

- che - con nota acquisita agli atti di questo Servizio al n. AAG/APA/06/28438 di protocollo in data 22 agosto 2006 - Campo Bo' ha segnalato il proprio interesse ad ottenere il finanziamento nell'ambito della graduatoria di cui alla deliberazione 979/02 esprimendo contestualmente rinuncia al contributo concesso con la citata determinazione 17628/04;
- che, alla luce dell'intervenuta possibilità di scorrimento della predetta graduatoria e della maggiore percentuale di contributo concedibile, è opportuno, al fine di non ledere gli interessi del soggetto richiedente, accogliere la predetta richiesta assumendo le determinazioni conseguenti;

dato atto che la rinuncia al contributo concesso con determinazione 17628/04 non configura la fattispecie prevista alla lettera G, punto 2) dei criteri approvati con la deliberazione 2775/03 e soggetta a sanzioni ai sensi dell'art. 10 della L.R. 33/97;

vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252, in materia di documentazione antimafia, ed in particolare l'art. 1, comma 2, lett. e);

ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- alla concessione del contributo e all'assunzione dell'impegno di spesa a favore delle 5 aziende per le quali è già stata compiuta la seconda fase istruttoria da parte di ERVET, come indicato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente tra l'altro l'esatta ragione sociale, l'entità delle spese ammissibili, l'entità dei contributi ripartiti fra contributi per spese in capitale e contributi per spese correnti;
- all'assunzione - ricorrendo gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della citata L.R. 40/01 - dei conseguenti impegni di spesa;
- a prevedere che i titolari delle 8 aziende, indicate nell'Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente atto, per le quali deve ancora compiersi la seconda fase istruttoria dovranno provvedere alla presentazione ad ERVET - entro novanta giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuta adozione del presente atto - della documentazione prevista ai punti 2 e 3, lettera C) e al punto 1, lettera E) della deliberazione 305/98;

- a rinviare l'assunzione dei relativi impegni di spesa ad avvenuto espletamento da parte di ERVET della necessaria istruttoria;
- a ridurre, in relazione alla rinuncia al contributo presentata dall'azienda Campo Bo' di Montechiarugolo (PR), di Euro 11.800,00, l'impegno n. 5186 assunto con determinazione 17628/04 sul Capitolo 13028 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004;

dato atto, per quanto riguarda l'effettuazione della ritenuta fiscale di legge sulla parte di contributo concessa con la presente determinazione con riferimento alle spese di natura corrente:

- che all'acquisizione delle necessarie dichiarazioni da parte dei beneficiari si provvederà preliminarmente all'adozione degli atti di liquidazione;
- che, pertanto, i contributi concessi con il presente atto per tali spese sono da considerarsi al lordo della ritenuta fiscale di legge, se ed in quanto da applicare;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 447 in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;
 - n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, nonché la successiva n. 1150 del 31 luglio 2006 con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di conferimento degli incarichi di responsabilità di struttura e Professional;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della predetta deliberazione 447/03 e successive modifiche;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della medesima deliberazione 447/03 e successive modifiche;

determina:

1) di completare, sulla base di quanto indicato in premessa e qui integralmente richiamato, l'attuazione del programma attivato con deliberazione 305/98 per il finanziamento di interventi ai sensi dell'art. 3 della L.R. 33/97, come esplicitato nel presente dispositivo;

2) di escludere dal finanziamento le n. 15 domande indicate nell'Allegato 1 al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni a fianco di ciascuna indicate;

3) di dare atto che sono immediatamente finanziabili le n. 5 domande indicate nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono tra l'altro indicate l'esatta ragione sociale, l'entità delle spese ammissibili, l'entità dei contributi ripartiti tra contributi per spese in capitale e contributi per spese correnti;

4) di concedere pertanto con il presente atto i contributi previsti dall'art. 3 della L.R. 33/97, al lordo della ritenuta fiscale di legge – se ed in quanto da operare sulla quota di contributo spettante per spese di natura corrente – alle ditte di cui al precedente punto 3) per un ammontare complessivo di Euro 104.330,91 di cui Euro 48.190,64 per contributi su interventi in conto capitale e Euro 56.140,27 per contributi sulle spese correnti;

5) di assumere a carico del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità il conseguente onere pari ad Euro 104.330,91 come segue:

- Euro 48.190,64 registrati al n. 4296 di impegno sul Capitolo 13027 "Contributi in capitale finalizzati alla realizzazione di sistemi di gestione per la qualità e di gestione ambientale (art. 2, L.R. 8 settembre 1997, n. 33) – Mezzi statali", compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.3.6131 "Sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali";
- Euro 56.140,27 registrati al n. 4297 di impegno sul Capitolo 13028 "Contributi finalizzati alla realizzazione di sistemi di gestione per la qualità e di gestione ambientale (art. 2, L.R. 8 settembre 1997, n. 33) – Mezzi statali", compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5311 "Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali";

6) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi ai contributi concessi al punto 4) si provvederà con propri atti – ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e nel rispetto di quanto stabilito alla lettera E), punti 3, 4 e 5, dell'allegato alla deliberazione 305/98 – con le seguenti modalità:

- a) acconto pari al 50% del contributo concesso a presentazione della seguente documentazione:
 - dichiarazione del legale rappresentante attestante l'avvenuto inizio dell'intervento e la data di tale inizio;
 - fidejussione bancaria o assicurativa, che dovrà restare in vigore fino alla liquidazione del saldo, per un importo pari all'acconto richiesto maggiorato del dieci per cento;
- b) saldo, ovvero minor somma, a conclusione dell'intervento e successivamente all'esame, da parte di ERVET, in attuazione della deliberazione 2372/00, della documentazione prevista alla lettera E) – punti 4 e 5 – della deliberazione 305/98 da inviare ad ERVET medesima nei seguenti termini:
 - entro novanta giorni dall'avvenuta certificazione prevista dai commi 3 e 4 dell'art. 3 della L.R. 33/97;
 - entro novanta giorni, per le aziende che hanno già ottenuto il rilascio della certificazione, dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
 previa acquisizione della dichiarazione attestante l'assoggettamento o meno alla ritenuta fiscale di legge della parte di contributo relativa alle spese di natura corrente;

7) di dare atto che, in base alle norme sulla trasparenza del procedimento, si provvederà a trasmettere ai beneficiari dei contributi concessi con il presente atto le "schede individuali relative alle spese ammissibili" predisposte da ERVET;

8) di stabilire che i titolari delle 8 aziende indicate nell'Allegato 3, parte integrante del presente atto, per le quali deve ancora compiersi la seconda fase istruttoria, dovranno provvedere alla presentazione – entro novanta giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuta adozione del presente atto – della documentazione prevista ai punti 2 e 3, lettera C) e al punto 1 lettera E) della deliberazione 305/98 al seguente indirizzo: ERVET – Emilia-Romagna – Valorizzazione economica Territorio SpA – Via Morgagni n. 6 – 40122 Bologna;

9) di stabilire che i soggetti di cui al precedente punto 8) che abbiano già realizzato l'intervento oggetto di contributo potranno presentare, congiuntamente alla documentazione indicata al medesimo punto 8), anche la documentazione prevista al punto 4, lettera E) della deliberazione 305/98 prevista ai fini dell'erogazione del saldo del contributo;

10) di ridurre – in relazione alla rinuncia al contributo presentata dall'azienda Campo Bo' di Montechiarugolo (PR), con riferimento al programma di cui alla deliberazione 2775/03 – di Euro 11.800,00 l'impegno n. 5186 assunto con determinazione 17628/04 sul Capitolo 13028 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Trentini

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1

AZIENDE ESCLUSE

| Posizione Delibera 979/2002 | AZIENDA | NOTE |
|-----------------------------------|--|---|
| 252 | PROSCIUTTIFICIO SAN FRANCESCO S.P.A. | Rinuncia esplicita alla realizzazione del sistema di gestione richiesto in sede di domanda |
| 255 | AGRICOLA BONECHI S.P.A. | Rinuncia esplicita alla realizzazione del sistema di gestione richiesto in sede di domanda |
| 258 | ELLEGIBI | Procedura concorsuale in corso |
| 259 | DISTILLERIA VENER | Non esprime interesse alla realizzazione del sistema di gestione richiesto in sede di domanda |
| 260 | LA FONTE SRL | Procedura concorsuale in corso |
| 264 | COLUMBUS | Non esprime interesse alla realizzazione del sistema di gestione richiesto in sede di domanda |
| 265 | FONTI DI RAMIOLA | Procedura di scioglimento in corso |
| 267 | PERUGINI ARVEDO | Rinuncia esplicita alla realizzazione del sistema di gestione richiesto in sede di domanda |
| 268 | COMPAGNIA DELLE SPEZIE | Laboratorio sede dell'intervento chiuso |
| 269 | AZIENDA AGRICOLA FIORIN | Non esprime interesse alla realizzazione del sistema di gestione richiesto in sede di domanda |
| 270 | C.A.P.A. MIGLIARINO | Procedura concorsuale in corso |
| 271 | C.A.P.A. MIGLIARINO | Procedura concorsuale in corso |
| 273 | FRI.BA. FRATELLI BAGNI | Non esprime interesse alla realizzazione del sistema di gestione richiesto in sede di domanda |
| 274 | CASEARIA REGGIANA di CODELUPPI ROBERTO & C. | Non esprime interesse alla realizzazione del sistema di gestione richiesto in sede di domanda |
| 275 | CAVAZZA 1898 di Sola Drei Luciano & C. SNC | Laboratorio sede dell'intervento chiuso |

ALLEGATO 2

AZIENDE IMMEDIATAMENTE FINANZIABILI

| Posizione Delibera 979/2902 | Azienda | Spese ammissibili Iso 9000 | Spese ammissibili EMAS | Totale Contributo | Quota su spese in capitale | Quota su spese correnti |
|-----------------------------------|---|-------------------------------|---------------------------|-------------------|-------------------------------|----------------------------|
| 250 | PARMOVO S.R.L. | 20.829,48 | 0,00 | 10.414,74 | 0,00 | 10.414,74 |
| 251 | C.I.P.O.F. S.C.A. | 30.709,74 | 0,00 | 15.354,87 | 6.182,24 | 9.172,63 |
| 254 | ABATI PIERPAOLO | 0,00 | 20.245,83 | 14.172,08 | 0,00 | 14.172,08 |
| 261 | AGRIRICO azienda agricola di Ferri Marco e C. s.s. | 107.939,49 | 0,00 | 51.645,69 | 42.008,40 | 9.637,29 |
| 263 | LACTALIS PARMA SPA | 25.487,06 | 0,00 | 12.743,53 | 0,00 | 12.743,53 |
| TOTALE | | 184.965,77 | 20.245,83 | 104.330,91 | 48.190,64 | 56.140,27 |

ALLEGATO 3

DOMANDE FINANZIABILI PREVIO ESPLETAMENTO SECONDA FASE ISTRUTTORIA

| Posizione Delibera 979/2002 | Azienda | Spese ammissibili Iso 9000 | Spese ammissibili EMAS | Totale Contributo | Quota su Spese in capitale | Quota su Spese correnti |
|-----------------------------------|---|-------------------------------|---------------------------|-------------------|-------------------------------|----------------------------|
| 249 | CONSORZIO AGRARIO INTERPROVINCIALE DI FORLI' - CESENA E RIMINI | 46.481,13 | 43.640,61 | 63.085,22 | 5.784,32 | 57.300,90 |
| 253 | TURRICCHIA VINI S.R.L. | 64.298,88 | 8.810,14 | 51.176,31 | 9.399,52 | 41.776,79 |
| 256 | CASEIFICIO VALSAMOGGIA di MANZINI CLAUDIO, CAVALLINI ADRIANO ROMANO E C. S.n.c. | 51.206,71 | 0,00 | 25.603,36 | 774,69 | 24.828,67 |
| 257 | MOKA RICA S.P.A. | 9.493,69 | 0,00 | 4.746,85 | 1.032,91 | 3.713,94 |
| 262 | MANGIMI VALMORI S.R.L. | 110.237,73 | 0,00 | 51.645,69 | 31.454,34 | 20.191,35 |
| 266 | CASEIFICIO MAMBELLI S.N.C. | 95.906,06 | 0,00 | 47.953,03 | 2.582,28 | 45.370,75 |
| 272 | CAMPO BO' S.S. | 39.612,24 | 64.453,83 | 72.303,97 | 35.882,86 | 36.421,11 |
| 276 | I FRATELLI EMILIANI S.P.A. | 95.564,28 | 40.222,87 | 72.303,97 | 19.910,34 | 52.393,63 |
| TOTALE | | 512.800,72 | 157.127,45 | 388.818,40 | 106.821,26 | 281.997,14 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 28 settembre 2006, n. 13447

(III B 1055 P.S.) Taro Plast SpA – Domanda 4/6/2001 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Soragna (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire a Taro Plast SpA, con sede legale in Comune di Soragna, Via Diolo n. 5/7, partita IVA 00578740342, e legalmente domiciliata/o presso la sede del Comune di Soragna (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite due pozzi in comune di Soragna (PR), loc. Diolo, senza restituzione, da destinare ad uso industriale, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,105 (10 l/s), per un volume complessivo di circa 315.000 mc./anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 10 l/s, pari a 0,105 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 13447 in data 28/9/2006

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 28 settembre 2006, n. 13456

(III B) Fornari Umberto – Domanda 12/7/2001 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee – in comune di Collecchio (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire al signor Fornari Umberto, codice fiscale FRN MRT 61R22 C852V, residente in Comune di Collecchio, Via Piastrrello n. 1, e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Collecchio (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite un pozzo in comune di Collecchio (PR), loc. San Martino Sinzano, senza restituzione, da destinare ad uso irrigazione, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,14 mod. (14 l/s), per un volume complessivo di circa 11.000 mc./anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 14 l/s, pari a 0,14 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 13456 in data 28/9/2006

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 5 ottobre 2006, n. 13734

(III B 413 p.s.) Società agricola F.lli Vincini di Vincini Massimo e Gianluca s.s. allevamento suini “La Madonnina” – Domanda 8/8/2000 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso zootecnico, irrigazione agricola ed antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR), località Castione Marchesi. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire alla Società agricola F.lli Vincini di Vincini Massimo e Gianluca s.s. allevamento suini “La Madonnina”, partita IVA 00431720341, con sede in frazione Castione Marchesi, n. 206 nel comune di Fidenza, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Fidenza, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite due pozzi in comune di Fidenza, da destinare ad uso irrigazione agricola ed

igienico ed assimilati (zootecnico ed antincendio), nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a:

- moduli 0,04 (4,00 l/s), per l'uso zootecnico per un volume complessivo annuo di circa 7.300 metri cubi;
- moduli 0,12 (12,00 l/s), per l'uso irrigazione agricola ed antincendio per un volume complessivo annuo di circa 8.600 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare dai due pozzi rispettivamente in 4,00 l/s massimi ad uso zootecnico e 12,00 l/s massimi ad uso irrigazione agricola ed antincendio;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 13734 in data 5/10/2006

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, secondo le necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di San Secondo Parmense (Parma) – Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) con variante al POC – RUE – Artt. 32, 33 e 34 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa, in premessa, che con delibera di Consiglio comunale n. 82 del 20/12/2004 è stata approvata la traduzione del vigente PRG in PSC, POC, RUE ai sensi dell'art. 43 della L.R. 20/00.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 28/9/2006 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di San Secondo Parmense.

L'entrata in vigore della variante al PSC determina anche effetti di variante al POC – RUE.

L'entrata in vigore della variante al PSC, con effetti di modifica al POC – RUE, comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

Approvazione del Piano delle attività estrattive del Comune di Civitella di Romagna (FC)

Si comunica che il Comune di Civitella di Romagna (FC), con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 22 settembre 2006, ha approvato, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 il Piano delle attività estrattive.

Copia della delibera di approvazione e del Piano sono depositati per la libera consultazione presso la sede dell'Amministrazione comunale.

Il Piano delle attività estrattive del Comune di Civitella di Romagna, diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Vinicio Ruggeri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Fidenza (pratica n. III B 1659 p.s.)

Il signor Scaglioni Remo residente in comune di Fidenza (PR), via Roncole Verdi n. 42, ha presentato in data 31/1/2006 domanda di rinnovo di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massmi 0,015 + 0,25 (l/s 26,5) e mod. medi 0,015 + 0,25 (l/s 26,5) di acqua pubblica nel comune di Fidenza (PR), località Castione Marchesi ad uso zootecnico e irriguo senza restituzione, rilasciata con provvedimento in via preferenziale n. 18407 del 12/12/2005.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Roccabianca (pratica n. III BP 2019)

La Società Tecnomangimi Srl con sede in comune di Roccabianca (PR), Via Fossadassa n. 1 ha presentato in data 16/10/2006 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,10 (l/s 10) e mod. medi 0,10 (l/s 10) di acqua pubblica nel comune di Roccabianca (PR), località Fontanelle ad uso antincendio senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione con procedura ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo da perforare, in comune di Modena, frazione Cognento, Via Stradello degli Orsi – Pratica n. MO06A0058 (ex 6920/S)

Richiedente: Bosi Pio.

Data domanda concessione: 26/9/2006.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, frazione Cognento, in Via Stradello degli Orsi, foglio n. 214, mappale 380 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore massimo 1,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 1.400 mc./anno.

Uso: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordi-**naria in comune di Ravenna, località Gambellara – Richiedente Benini Danilo**

Richiedente: Benini Danilo, codice fiscale BNN DNL 58L01 H199Z, con sede in Comune di Ravenna – Via Del Fabbro n. 67.

Data domanda: 8/9/2006.

Pratica n. RAPP0649.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune Ravenna, località Gambellara.

Portata richiesta: mod. massimi 0,266 (l/s 26,6), mod. medi 0,0665 (l/s 6,65).

Volume di prelievo: mc. annui 13.225.

Uso irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località Gambellara – Richiedente Prati Livio

Richiedente: Prati Livio, codice fiscale PRT LVI 60L24 H199A, con sede in comune di Ravenna, Via Trova n. 61.

Data domanda: 8/9/2006.

Pratica n. RAPP0649.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune Ravenna, località Gambellara.

Portata richiesta: mod. massimi 0,05 (l/s 5), mod. medi 0,0119 (l/s 1,19).

Volume di prelievo: mc. annui 15.750.

Uso irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località S. Pietro in Vincoli

Richiedente: Saccomandi Giordano, codice fiscale SCC GDN 35E01 H199Z, con sede in Comune di Ravenna, Via Basa Urbina n. 7.

Data domanda: 8/9/2006.

Pratica n. RAPPAA0909.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune Ravenna, località S. Pietro in Vincoli.

Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 10), mod. medi 0,041 (l/s 4,1).

Volume di prelievo: mc. annui: 6.480.

Uso irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di con procedura ordinaria, in comune di Ravenna, località S. Bartolo – pratica n. RAPPAA1048

Richiedente: Casadio Erio, codice fiscale CSD REI 55E19 H199U, sede in Comune di Ravenna, Via Ravegnana n. 599.

Data domanda: 8/9/2006.

Pratica n. RAPPAA1048.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune di Ravenna, località S. Bartolo.

Portata richiesta: mod. massimi 0,23 (l/s 23), mod. medi 0,115 (l/s 11,5).

Volume di prelievo: mc. annui: 37.756.

Uso irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località Durazzano

Richiedente: Lombardi Medardo, codice fiscale LMB MRD 40L29 H199I, sede in Comune di Ravenna, Via Celletta n. 18.

Data domanda: 8/9/2006.

Pratica n. RAPPAA1083.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Durazzano.

Portata richiesta: mod. massimi 0,075 (l/s 7,5), mod. medi 0,00049 (l/s 0,49).

Volume di prelievo: mc. annui: 4.233.

Uso irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località S. Bartolo – Pratica n. RAPPAA1113

Richiedente: Poletti Dante, codice fiscale PLT DNT 54R15 H199Q, partita IVA 00747520393, con sede in Comune di Ravenna, località S. Bartolo Via Trova n. 25.

Data domanda: 26/9/2006.

Pratica n. RAPPAA1113.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune Ravenna, località S. Bartolo.

Portata richiesta: mod. massimi 0,116 (l/s 11,6), mod. medi (l/s) 0,00026 (l/s 0,026).

Volume di prelievo: mc. annui 50112.

Uso irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Avviso relativo all'elenco delle domande di concessione, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 7 del 14/4/2004

(segue allegato fotografato)

| Elenco 03/2006 | | | | | | | |
|----------------|---------------------|--------------|--------------------|-----------------|-------------------|----------------------------------|-------------------------|
| N. | Comune | Località | Corso d'acqua | Superficie (m²) | Estremi catastali | | Uso |
| | | | | | foglio | mappale | |
| 1 | Riolunato | La Fola | Fosso della Fola | 237,00 | 34 | fronte 27 e 28 | industriale/commerciale |
| 2 | Sassuolo | Tiro a segno | Fossetta Torbida | 2.230,00 | 42 | 512 parte, 513 e 514 | prato |
| 3 | Pavulo nel Frignano | Casa Pedroni | Rio Benedetto | 523,00 | 9 | fronte 184, 185, 182, 186 | pulizia idraulica |
| | 43 | | | | fronte 159, 160 | | |
| 4 | Pievepelago | Ponte Modino | Torrente Scoltenna | 1,525,00 | 23 | fronte 377, 378 | deposito legname |
| 5 | Sassuolo | Cave Rangoni | Fiume Secchia | 19,500,00 | 1 | fronte 115 | pista volo aeromodelli |
| | | | | | 2 | fronte 2, 115, 3, 20, 22, 23, 41 | |
| 6 | Sassuolo | Cave Rangoni | Fiume Secchia | 10,000,00 | 1 | fronte 115 | pista volo aeromodelli |
| | | | | | 2 | fronte 2, 115, 3, 20, 22, 23, 41 | |
| 7 | Vignola | | Fiume Panaro | 2,250,00 | 15 | fronte 268 | agricolo |
| 8 | Maranello | Pozza | Torrente Tiepido | 200 | 14 | fronte 216 | agricolo/ortivo |

| | | | | | | | |
|----|---|--------------|--------------------|----------|-----|----------------|--|
| 9 | Modena, Castelnuovo Rangone, Formigine, Maranello | | Fiume Secchia | | | | pista ciclo-pedonale |
| 10 | Pievepelago | Ponte Modino | Rio Tagliole | 1,150,00 | 43 | fronte 517-545 | deposito e lavorazione prodotti in cls e materiale lapideo |
| 11 | Pavulo nel Frignano | Pianacci | Torrente Scoltenna | 5,212,00 | 142 | 66-67-68 | agricolo e industriale |

Le istanze atte ad ottenere il rilascio delle concessioni devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Modena, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bol-

lettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Ubaldo Rubbianesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e domande di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale

(segue allegato fotografato)

| PROCEDIMENTO N.RO | PROTOCOLLO DOMANDA | DATA PROTOCOLLO DOM. | TITOLARI/RICHIEDENTI | USI RICHIESTI | UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE | COORDINATE CATASTALI |
|----------------------|-----------------------|----------------------------|---|---------------------------------------|---|---|
| BO06T0302 | GBU/85707 | 14/10/2006 | LORENZINI RENZO | PORZIONE DI FABBRICATO | Castel San Pietro Terme, Via Mazzini | Foglio 85, Particella 3 |
| BO06T0303 | GBU/0084360 | 05/10/2006 | FIASCHI ANNA | SCARICO IN ALVEO | località -- CASTEL SAN PIETRO TERME | Foglio: 103, Particella: 100 |
| BO06T0305 | GBU/0084903 | 06/10/2006 | CIEMME SERVICE SRL | ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA | VIA LAZIO, 25 ,località ZOLA PREDOSA ZOLA PREDOSA | 457;Foglio: 28, Particella: 491;Foglio: 28, Particella: |
| BO06T0306 | GBU/0085005 | 06/10/2006 | CONSERVAZIONE E PRESERVAZIONE DELLA FEDE | GUADO PROVVISORIO | località MOLINAZZO LOIANO | Foglio: 17, Particella: N.C. |
| BO06T0308 | GBU/0085953 | 10/10/2006 | FAVA FRANCO | ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA | VIA LAVINO, 465 ,località PADOVA DI RONCA MONTE SAN PIETRO | Foglio: 61, Particella: 248 |
| BO06T0309 | GBU/0086185 | 11/10/2006 | EDIL GOLD S.R.L. | ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA | VIA ROCCHETTA, MONTERENZIO | Foglio: 18, Particella: 82- 86 |
| BO06T0310 | GBU/0086536 | 11/10/2006 | S.T.E.P.R.A. SOCIETÀ CONSORTILE MISTA A R.L. | TOMBAMENTO | VIA BOLOGNA ,RIOLO TERME | 275;Foglio: 36, Particella: 278; Foglio: 36, Particella: |
| BO06T0311 | GBU/0087103 | 12/10/2006 | HERA SPA IMOLA;HERA S.P.A. | ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA | località ZELLO, IMOLA | Foglio: 135, Particella: 110-131 |
| BO06T0312 | GBU/0087105 | 12/10/2006 | HERA SPA IMOLA;HERA S.P.A. | ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA | località ZELLO, IMOLA | Foglio: 135, Particella: 117-135 |
| BO06T0313 | GBU/0087106 | 12/10/2006 | HERA SPA IMOLA;HERA S.P.A. | ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA | località ZELLO, IMOLA | Foglio: 135, Particella: 96- 107 |
| BO06T0314 | GBU/0087206 | 13/10/2006 | OPERA PIA DEI POVERI VERGOGNOSI | PONTE STRADALE | VIA BASTIANA ,località GAIANA CASTEL SAN PIETRO TERME | Foglio: 9, Particella: -- |
| BO06T0315 | GBU/0002006 | 13/10/2006 | COMUNE DI BOLOGNA | ATTRAVERSAMENTO PEDONALE | BOLOGNA | Foglio: 93, Particella: 56 |
| BO06T0316 | GBU/80567 | 20/09/2006 | PALLOTTI ANACLETO; BRUNI GIULIO MARIA | ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA | MONTE SAN PIETRO LOC. MULINO | Foglio 38, Particella 150 |
| BO06T0317 | GBU/0087781 | 16/10/2006 | AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. | ATTRAVERSAMENTO STRADALE | GRIZZANA MORANDI | Foglio: 48, Particella: -- |
| BO06T0321 | PG/1029054 | 25/10/2006 | COMUNE DI BRISIGHELLA | ATTRAVERSAMENTO STRADALE;ALTRO USO | VIA BANICELLI ,località VILLA VEZZANO BRISIGHELLA | Foglio: --, Particella: -- |

| | | | | | | |
|-----------|-------------|------------|--|--|---|---|
| BO06T0322 | PG/1029060 | 25/10/2006 | COMUNE DI BRISIGHELLA ENEL S.P.A. - ESERCIZIO DI RAVENNA | USO:ATTRAVERSAMENT O STRADALE ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO | VIA TORRE MIRONI ,località ZATTAGLIA BRISIGHELLA | Foglio: --, Particella: -- Foglio: 29, Particella: --; Foglio: 30, Particella: -- |
| BO06T0323 | PG/1029173 | 25/10/2006 | | ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO | COTIGNOLA | Foglio: 292, Particella: --; Foglio: 293, Particella: -- |
| BO06T0324 | 1029438 | 26/10/2006 | ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. | GUADO PROVVISORIO | BOLOGNA VIA RENO OVEST ,località QUARANTA; GALLIERA | Foglio: 14, Particella: 120 |
| BO06T0326 | PG/1030466 | 27/10/2006 | MAGAGNINI MAURIZIO | GUADO PROVVISORIO | VIA DEL MULINELLO (STRADA VICINALE) ,località BARBAROLO LOIANO | 277;Foglio: 22, Particella: 33 - 54 |
| BO06T0328 | GBU/1035968 | 03/11/2006 | MINGARINI LEONARDO;CAVA GABRIELLA | TOMBAMENTO; ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA | SAVIGNO; LOCALITA' GARDELLINE | Foglio 10, Particella 150 |
| BO06T0330 | GBU/1036122 | 03/11/2006 | TONELLI PARIDE | ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA | località PONTICELLA BOLOGNA | Foglio: 24, Particella: --; Foglio: 299, Particella: -- |
| BO06T0331 | GBU/1036144 | 03/11/2006 | HERA S.P.A. | SCARICO IN ALVEO | MONTE SAN PIETRO LOC. SAN MARTINO IN CASOLA | Foglio 5, Particella 148 |
| BO06T0332 | GEU/1036181 | 03/11/2006 | PASQUALI DANTE ED ALTRI | | | |

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del dema-

nio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rila-

scio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento
del diritto di proprietà o di altro diritto reale, art. 16, L.R.
7/04

(segue allegato fotografato)

| PROCEDIMENT O N.RO | PROTOCOLLO DOMANDA | DATA PROTOCOLLO DOM. | TITOLARI/RICHIEDENTI | USI RICHIESTI | UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE | COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE |
|-----------------------|-----------------------|----------------------------|---|----------------------|---|--|
| BO06T0304 | GBU/0084832 | 06/10/2006 | ROCCABIANCA BRUNO | ALTRO USO | VIA GINEPRI, 65, località RIOVEGGIO MONZUNO | Foglio: 25, Particella: -- |
| BO06T0307 | GBU/0065797 | 10/10/2006 | LOLLI GIOVANNI | ORTO | località CHIUSA MARZABOTTO | Foglio: 55, Particella: 29 |
| BO06T0310 | GBU/0086536 | 11/10/2006 | S.T.E.P.R.A. SOCIETÀ CONSORTILE MISTA A R.L. | GIARDINO, PARCHEGGIO | VIA BOLOGNA - RIOLO TERME | Foglio: 36, Particella: 277-275; Foglio: 36, Particella: 278; Foglio: 36, Particella: 275- 277; Foglio: 36, Particella: 278 |
| BO06T0318 | GBU/0088297 | 17/10/2006 | POGGI GIANFRANCO | AGRICOLO | VIA LAVINO MONTE SAN PIETRO | Foglio: 37, Particella: 111-113; Foglio: 44, Particella: 12-14 |
| BO06T0319 | GBU/0088298 | 17/10/2006 | VENTURI MAURIZIO | ORTO | PREDOSA | Foglio: 26, Particella: 52 |
| BO06T0320 | 1023717 | 23/10/2006 | AZIENDA AGRICOLA CAPITULO SRL | AGRICOLO | località SAN ALBERTO RAVENNA | Foglio: 61, Particella: 12P |
| BO06T0325 | PG/1030453 | 27/10/2006 | DIOLAITI RICCARDO | SFALCIO | PONTE S.MARIA - CODIFUME BARICELLA | Particella: 2-28-30-31; Foglio: 18, Particella: 1-2; Foglio: 19, Particella: 38-39; Foglio: 2, Particella: 112-113; Foglio: 2, Particella: 114- 124; Foglio: 20, Particella: 39; Foglio: 29, Particella: 9; Foglio: 3, Particella: DA 1 A 12; Foglio: 30, Particella: 58-59; Foglio: 4, Particella: DA 1 A 10; Foglio: 44, Particella: 23-24-25; Foglio: 44, Particella: 25-27-30- 31; Foglio: 44, Particella: 31-32; Foglio: 5, Particella: DA 1 A 6 |
| BO06T0327 | GBU/1028383 | 25/10/2006 | TESTI LUCIANO | AREA CORTILIVA | VIA GARDELLETTA, 45, località GARDELLETTA MARZABOTTO | Foglio: 75, Particella: -- |
| BO06T0329 | GBU/1036110 | 03/11/2006 | CIPRIANI FRANCO | AGRICOLO | VIA PILA CIPOLLA, località FABBRICA IMOLA | Foglio: 218, Particella: 98 |
| BO06T0333 | GBU/1036186 | 03/11/2006 | IORIO ANTONIO | ORTO | VIA SAN RUFFILLO, BOLOGNA | Foglio: 291, Particella: 190 |

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio – Settore Gestione del demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna – a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico,

nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali nel torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: HERA SpA, Via C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, codice fiscale 04245520376.

Data domanda di concessione: 31/10/2006.

Pratica numero: FC06T0055.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Cesenatico, in loc. Sala, Via Campone Sala.

Uso: attraversamento con tubo.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – Cesena – 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del torrente Acerreta, nel comune di Modigliana, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Snam Rete Gas con sede in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7, codice fiscale 13271390158.

Data di arrivo della domanda: 12/10/2006.

Pratica numero: FCPPT0517/06RN01.

Corso d'acqua: torrente Acerreta.

Ubicazione: comune di Modigliana.

Uso: n. 12 attraversamenti con tubatura interrata in acciaio – Gasdotto Mediterraneo Italia – Tratto Civita Castellana-Minerbio – Tronco XIV Marrani-Brisighella.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Miccoli.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Lamone, nel comune di Brisighella per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: HERA SpA, con sede in Bologna, Via Berti Pichat n. 2/4, codice fiscale 04245520376.

Data di arrivo della domanda: 25/10/2006.

Pratica numero: RA06T0023.

Corso d'acqua: fiume Lamone.

Ubicazione: comune di Brisighella, località San Martino in Gattara.

Identificazione catastale: foglio 206, mappale 160.

Uso: realizzazione nuovo scarico.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Miccoli.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di interventi di messa in sicurezza di taluni tratti critici del litorale emiliano-romagnolo, colpiti da erosione e subsidenza, mediante ripascimento con sabbie sottomarine

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35,

sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: interventi di messa in sicurezza di taluni tratti critici del litorale emiliano-romagnolo, colpiti da erosione e subsidenza, mediante ripascimento con sabbie sottomarine;
- localizzato. litorale della regione Emilia-Romagna nei comuni di Ravenna e Comacchio;
- presentato da: Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.20.

Il progetto è già stato sottoposto alla procedura di verifica

(screening) ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99, come modificata dalla L.R. 35/00.

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, ha deciso la sua sottoposizione alla procedura di VIA con atto, delibera di Giunta regionale n. 1151 del 5/8/2006.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Ravenna e Comacchio e delle province di Ravenna e Ferrara.

Il progetto prevede il ripascimento di 2 tratti del litorale emiliano-romagnolo, in località Lido di Dante (comune di Ravenna) e Lido di Spina sud (comune di Comacchio – FE), in stato di forte criticità, mediante l'apporto di complessivi 220.000 mc. di sabbia prelevata da 2 accumuli sottomarini ubicati alcune decine di chilometri al largo della costa regionale.

L'esperienza derivante dal I ripascimento con sabbie sottomarine eseguito nel 2002 ha dimostrato che con un adeguato allargamento della spiaggia si evitano per alcuni anni danni alle infrastrutture e ingressioni marine.

Scopo del presente progetto è quindi quello di attuare un significativo potenziamento del sistema spiaggia, basato su un innalzamento della quota e un allargamento verso mare dell'arenile, in modo da garantire la sicurezza delle infrastrutture e degli abitati per un periodo di circa 5 anni.

Le aree di prelievo individuate e le spiagge da ripascere saranno oggetto di caratterizzazione ambientale (fisica, chimica e biologica) al fine di definire le condizioni di pre-intervento. L'intervento sarà poi accompagnato da un articolato piano di monitoraggio che interesserà sia le 2 aree di prelievo della sabbia che le spiagge oggetto di ripascimento.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Ravenna, Piazza del Popolo n. 1 – 48100 Ravenna, Comune di Comacchio, Piazza Folegatti n. 15 – 44022 Comacchio (FE) e presso la sede della Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e la Provincia di Ferrara, Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di un impianto per il trattamento di rifiuti speciali liquidi, pericolosi e non pericolosi, da realizzarsi presso Officina Manutenzione Rotabili di Trenitalia SpA

L'Autorità competente: Provincia di Bologna, comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto: "Progetto di un impianto per il trattamento di rifiuti speciali liquidi, pericolosi e non pericolosi, da realizzarsi presso Officina Manutenzione Rotabili di Trenitalia SpA".

Il progetto è presentato da: Wisco SpA con sede legale in Via Borgazzi n. 27 – 20052 Monza.

Il progetto è localizzato: Via del Crocione n. 11, presso Officina Manutenzione Rotabili di Trenitalia SpA – Comune di Bologna.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Bologna, con atto di Giunta provinciale n. 360 del 17 ottobre 2006, ha assunto la seguente decisione:

1) la valutazione di impatto ambientale negativa – ai sensi dell'art. 17, comma 6, L.R. 9/99 – del "Progetto di un impianto per il trattamento di rifiuti speciali liquidi, pericolosi e non pericolosi, da realizzarsi presso Officina Manutenzione Rotabili di Trenitalia SpA" in comune di Bologna, presentato da Wisco SpA – con sede legale in Via Borgazzi n. 27 – 20052 Monza (MI) – codice fiscale e partita IVA 07954881004, in quanto il progetto in oggetto non è attuabile poiché non conforme al PRG vigente del Comune di Bologna ed alle scelte urbanistiche in approvazione dall'attuale Amministrazione;

2) di dare atto che la valutazione di impatto ambientale negativa preclude la realizzazione dell'intervento o dell'opera;

3) di non rilasciare, altresì, autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04;

4) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni e integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente e a tutti i membri della Conferenza dei Servizi;

5) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. 9/99 e successive modificazioni e integrazioni, il presente partito di deliberazione;

6) di dare atto che le spese istruttorie quantificate in 2.110,48, ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale – come indicato in narrativa – formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'ufficio competente.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Peretola Società Agricola s.s.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- impianto: Peretola Società agricola s.s.;
- localizzato: Via Podere Guaralde – località Galeata – frazione di San Zeno – 47010 Galeata;
- presentata da: Mainetti Ruffillo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Galeata e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Galeata e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Società agricola Bosi Emanno s.s.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- impianto: Società agricola Bosi Emanno s.s.;
- localizzato: Bagnolo – Podere Raggio Valle – 47011 Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) – Via Bagnolo n. 196;
- presentata da: Ermanno Bosi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola Fioroni Giuseppe

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- impianto: Azienda agricola Fioroni Giuseppe;
- localizzato: Via Drogheria Podere Contra – località San Colombano – 47014 Meldola (FC);
- presentata da: Fioroni Giuseppe.

Il progetto interessa il territorio del comune di Meldola e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Meldola e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola F.lli Fioroni s.s.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- impianto: Azienda agricola F.lli Fioroni s.s.;
- localizzato: Via Silvano Rossi – località San Colombiano – 47014 Meldola (FC);
- presentata da: Fioroni Mirko.

Il progetto interessa il territorio del comune di Meldola e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Meldola e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola Nanni Marino

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- impianto: Azienda agricola Nanni Marino;
- localizzato: Via Belvedere n. 14 – Castagnolo – 47012 Civitella di Romagna;
- presentata da: Nanni Marino.

Il progetto interessa il territorio del comune di Civitella di Romagna e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Civitella di Romagna e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola Nanni Moreno – Località Fontanelle – Civitella di Romagna

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- impianto: Azienda agricola Nanni Moreno;
- localizzato: Via Camp. Pescaglie n. 91/D – località Fontanelle – 47012 Civitella di Romagna;
- presentata da: Nanni Moreno.

Il progetto interessa il territorio del comune di Civitella di Romagna e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Civitella di Romagna e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola Nanni Moreno – Podere Cisterna – Civitella di Romagna

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- impianto: Azienda agricola Nanni Moreno;
- localizzato: Via Camp. Pescaglie n. 91/D – Podere Cisterna – 47012 Civitella di Romagna;
- presentata da: Nanni Moreno.

Il progetto interessa il territorio del comune di Civitella di Romagna e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Civitella di Romagna e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola Belvedere di Nanni Moreno – Castagnolo – Civitella di Romagna

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- impianto: Azienda agricola Belvedere di Nanni Moreno;
- localizzato: Via Camp. Pescaglie n. 91/D – Castagnolo – 47012 Civitella di Romagna;
- presentata da: Nanni Moreno.

Il progetto interessa il territorio del comune di Civitella di Romagna e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Civitella di Romagna e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola S.A.B.I. di Zanotti Elvio, localizzata a Podere Aia – Comune di Galeata

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Azienda agricola S.A.B.I. di Zanotti Elvio;
- localizzato: Podere Aia – Via Strada Statale 310 del Bidente – Comune di Galeata;
- presentata da: Zanotti Elvio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Galeata e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Galeata e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola S.A.B.I. di Zanotti Elvio, localizzata a Podere Rio Secco – Comune di Galeata

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Azienda agricola S.A.B.I. di Zanotti Elvio;
- localizzato: Podere Rio Secco – Via Strada Statale 310 del Bidente – Comune di Galeata;
- presentata da: Zanotti Elvio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Galeata e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Galeata e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola S.A.B.I. di Zanotti Elvio

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- impianto: Azienda agricola S.A.B.I. di Zanotti Elvio;
- localizzato: S.S. 310 del Bidente – località Pianetto – Comune di Galeata;
- presentata da: Zanotti Elvio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Galeata e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Galeata e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) inerente il progetto di potenziamento del depuratore Parma Ovest e realizzazione del collettore fognario a servizio della località Eia – Roncopascolo

L'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) inerente il progetto di potenziamento del depuratore Parma Ovest e realizzazione del collettore fognario a servizio della località Eia – Roncopascolo.

Il progetto è presentato da: ENIA SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II dell L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Parma, con atto determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio n. 3833 del 26/10/2006, ha assunto la seguente decisione:

a) per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, di non assoggettare alla ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto di potenziamento del depuratore Parma Ovest e realizzazione del collettore fognario a servizio della località Eia Roncopascolo, presentato da ENIA SpA, a condizione e nel rispetto di quanto contenuto negli elaborati presentati, così come integrati, e che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

- contenute nel parere scritto di ARPA – Distretto territoriale di Parma del 19/10/2006 n. prot. Pg/06/10627, acquisito agli atti dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio in data 23/10/2006, n. prot. 87796, contenuto nel verbale relativo alla seduta della Conferenza di Servizi del 24/10/2006 (Allegato 2 alla presente determinazione);
- contenute nel parere scritto di AUSL – Distretto territoriale di Parma del 26/10/2006, n. prot. 95223, acquisito agli atti dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio in data 26/10/2006, n. prot. 88784, Allegato 3, alla presente determinazione;
- dovrà essere trasmesso, alla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, nella successiva fase autorizzativa, un catasto completo degli scarichi industriali ed assimilabili ai domestici, oltre alla documentazione attestante la congruità con il DM LL.PP. 12/12/1985 e la circolare applicativa dello stesso Ministero del 20/3/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- in merito allo scarico di troppo pieno previsto in corrispondenza della stazione di sollevamento "Fiera", dovrà essere presentata alla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del Suolo e Tutela del territorio, ai sensi del DLgs 152/06 – Parte Terza, la relativa richiesta di autorizzazione allo scarico;
- dovrà essere comunicato, al Comune di Parma – Settore Mobilità e Ambiente, l'inizio dei lavori, al fine di avvertire della possibilità di allaccio la popolazione;

b) di subordinare, ai sensi dell'art. 10, comma 4 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il successivo rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed all'esercizio degli interventi in progetto alla verifica ed all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nella precedente lettera a). A tale scopo, si trasmette la presente determinazione al proponente (ENIA SpA), la Comune di Parma – Settore Mobilità e Ambiente, ad ARPA – Distretto territoriale di Parma, ad AUSL, SIP e SPSAL – Distretto territoriale di Parma, al Consorzio della Bonifica Parmense, alla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio per le Province di Parma e Piacenza e ad ATO n. 2 – Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Parma. Si rammenta inoltre che il proponente (ENIA SpA)

dovrà acquisire, oltre alle autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed all'esercizio degli interventi in progetto, anche tutte le eventuali autorizzazioni relative alla fase di cantierizzazione (scarichi idrici, gestione rifiuti, emissioni in atmosfera, ecc.);

c) di quantificare le spese istruttorie, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, in Euro 800,00 che ENIA SpA dovrà corrispondere all'Autorità competente Provincia di Parma, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente determinazione, sul c/c postale n. 16390437 (intestato a: Amministrazione provinciale di Parma – Servizio Tesoreria, causale “Spese istruttorie procedura di screening, ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni del progetto di potenziamento del depuratore Parma Ovest e realizzazione del collettore fognario a servizio della località Eia Roncopascolo”);

d) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) inerente il progetto di realizzazione di un impianto eolico in località Bora della Fantina

L'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio – comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) inerente il progetto di realizzazione di un impianto eolico in località Bora della Fantina.

Il progetto è presentato da: Oppimitti Costruzioni Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Tornolo e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Parma, con atto determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio n. 3841 del 26/10/2006, ha assunto la seguente decisione:

- di prendere atto della richiesta di archiviazione della procedura di verifica (screening), formulata dalla ditta Oppimitti Costruzioni Srl, recapitata mediante nota del 25/10/2006 (acquisita agli atti dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio nella stessa data con prot. n. 88479);
- pertanto, di archiviare la procedura di verifica (screening) del progetto di realizzazione di un impianto eolico in località Bora della Fantina, presentato dalla ditta Oppimitti Costruzioni Srl;
- di trasmettere la presente determinazione al proponente, ditta Oppimitti Costruzioni Srl, ed a tutti gli Enti facenti parte della Conferenza di Servizi (Comune di Tornolo, Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno, Servizio Tecnico Bacini Taro e Trebbia, AUSL, SIP e SPSAL, Distretto Valli Taro e Ceno, ARPA, Distretto territoriale di Fidenza, Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, Soprintendenza per i Beni archeologici di Parma, Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, Aeronautica militare – Brigata Spazio aereo, Ministero della Difesa – Direzione generale Lavori e Demanio – II reparto VI divisione, Direzione dell'Aeroporto “G. Marconi” di Bologna, USTIF Toscana ed Emilia-Romagna, Comando RCF Emilia-Romagna, VI Reparto Infrastrutture – Ufficio Demanio e Servizi militare, Comando Logistico Aeronautica I ROI, ENAC – Dipartimento Sicurezza AIA Servizio operatività, ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti Rete Elettrica – Centro Alta Tensio-

- ne Emilia-Romagna e Marche, Comando della Marina Militare di Ancona, ENAV SpA – VDG-OP/UO procuratore);
- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Azienda agricola Nuova Cascina Costa di Silva Franco & C.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Azienda agricola Nuova Cascina Costa di Silva Franco & C., localizzato in Corcagnano nel comune di Parma, presentato dal sig. Luigi Silva.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Parma, sita in Largo Torello De' Strada – Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Azienda agricola Campobò

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Azienda agricola Campobò, localizzato in Basilicogioiano, nel comune di Montechiarugolo, presentata dal sig. Carlo Andrea Sartori.

Il progetto interessa il territorio del comune di Montechiarugolo e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Montechiarugolo, sita in Piazza Rivali n. 3.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità

competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Consorzio Produttori Latte Soc. agricola Coop.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Consorzio Produttori Latte Soc. agricola Coop., localizzato in Baganzolino, nel comune di Parma, presentato dal sig. Andrea Bonati.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Parma, sita in Largo Torello De' Strada – Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Società agricola La Badia di Silva Nerciso & C. Sas

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Società agricola La Badia di Silva Nerciso & C. Sas, localizzata in Torrechiara, nel comune di Langhirano, presentato dal sig. Pietro Silva.

Il progetto interessa il territorio del comune di Langhirano e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Langhirano, sita in Piazza Farrari n. 1 – Langhirano (PR).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità

competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Azienda agricola Eurobeef di Ranieri & Andrei

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Azienda agricola Eurobeef di Ranieri & Andrei, localizzato in Corcagnano nel comune di Parma, presentato dal sig. Sandro Fogliati.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Parma, sita in Largo Torello De' Strada – Parma.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata per l'impianto di allevamento avicolo dalla ditta A.A. Agricola Anzolese Soc. Coop.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata per

- impianto di allevamento avicolo dalla ditta A.A. Agricola Anzolese Soc. Coop.;
- localizzato: Santa Maria del Bagno, nel comune di Lesignano De' Bagni;
- presentato da: sig. Franco Bignami.

Il progetto interessa il territorio del comune di Lesignano De' Bagni e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma, e presso la sede del Comune di Lesignano De' Bagni sita in Piazza Marconi n. 1 – Lesignano De' Bagni (PR).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblica-

zione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata per l'impianto di allevamento avicolo dalla ditta Masalha Mustafa

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata per

- impianto di allevamento avicolo dalla ditta Masalha Mustafa;
- localizzato: Castione Marchesi, nel comune di Fidenza;
- presentato da: sig. Mustafa Masalha.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fidenza e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma, e presso la sede del Comune di Fidenza sita in Piazza Garibaldi n. 1.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

TITOLO II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: complanare alla A1 dal casello di Parma alla Zona Fiere

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: complanare alla A1 dal casello di Parma alla Zona Fiere;
- localizzato in comune di Parma;
- presentato da: Comune di Parma – Settore Lavori pubblici.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.8 “Costruzione di strade di scorrimento in area urbana o potenziamento di esistenti a quattro o più corsie con lunghezza, in area urbana, superiore a 1500 metri”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la realizzazione di una strada in area urbana a due corsie, una per ogni senso di marcia, una delle quali prevista con larghezza di carreggiata pari a 3,50 m., per consentire il transito di autobus, e sviluppata in rilevato di modesta altezza su un terreno pianeggiante, a meno del tratto in rilevato in corrispondenza del ponte sul t. Parma.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Parma – Settore Lavori pubblici, Largo Torrello de Strada n. 11/a – 43100 Parma.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: Società HERA Srl – Aumento di potenzialità dell'impianto di depurazione sito in comune di Russi

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: Società HERA Srl – Aumento di potenzialità dell'impianto di depurazione sito in comune di Russi.

Il progetto è presentato da: Società HERA Srl – Via Romea Nord n. 180/182 – Ravenna.

Il progetto è localizzato in Comune di Russi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Russi e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ravenna, con atto provvedimento n. 625 del 27/10/2006 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo, ha assunto la seguente decisione:

di non assoggettare il progetto della Società HERA Srl per l'aumento di potenzialità dell'impianto di depurazione in comune di Russi ad ulteriore procedura di VIA prevista dalla L.R. 9/99, modificata con L.R. 35/00, con le seguenti prescrizioni di cui tenere conto ai fini dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto gestito da HERA Srl:

- 1) ai fini del rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio degli impianti oggetto del presente screening si deve provvedere alla presentazione del progetto definitivo di dettaglio;
- 2) in fase di realizzazione dell'opera, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti atti a contenere gli effetti ambientali prodotti dall'attività di cantiere (ad esempio le emissioni diffuse e puntuali di polveri, derivanti dalla movimentazione dei mezzi, possono essere contenute attraverso l'umidificazione dei depositi dei materiali temporanei, la

bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato, nonché la pulizia dei camion);

- 3) sono fatte salve tutte le attività di monitoraggio prescritte per la gestione dell'impianto esistente che sono da ritenersi attuabili anche per l'ampliamento oggetto del presente screening;
- 4) relativamente alla realizzazione dell'opera di presa nel primo stralcio funzionale, si ribadisce la necessità di procedere all'interno di tale fase progettuale secondo quanto riportato nella relazione di screening; in particolare dovranno essere realizzate:
 - la riconfigurazione del tratto di canale per convogliamento delle acque verso la nuova presa di magra;
 - la nuova presa di magra sulla parete laterale del Canale, con griglia metallica che prevede la pulizia dall'alto;
- 5) relativamente alla problematica dell'impianto acustico, considerato quanto già indicato nelle valutazioni ambientali, al fine di appurare l'efficacia dell'intervento proposto, dovrà essere effettuato un monitoraggio lungo i confini, presso i punti critici già individuati nella relazione di screening, con i rilievi che abbiano durata non inferiore ai tempi di riferimento diurni-notturni.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso della deliberazione relativa alla procedura di screening) concernente il progetto di “Adeguamento dell'elettrodotto L.P. a 132 kV AV/RFI e della linea elettrica Entra/Esca della S.S.E.RFI di Rubiera, alle vigenti normative ed alle richieste del Comune di Rubiera e della Provincia di Reggio Emilia”. Proponente Consorzio ENI Per l'Alta velocità (Cepav Uno)

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99, comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto di “Adeguamento dell'elettrodotto L.P. a 132 kV AV/RFI e della linea elettrica Entra/Esca della S.S.E.RFI di Rubiera, alle vigenti normative ed alle richieste del Comune di Rubiera e della Provincia di Reggio Emilia”. Proponente Consorzio Eni Per l'Alta Velocità (Cepav Uno). Il progetto interessa il territorio del comune di Rubiera, in provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 Maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con atto della Giunta provinciale n. 317 del 17/10/2006, ha deliberato:

«di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto di “Adeguamento dell'elettrodotto L.P. a 132 kV AV/RFI e della linea elettrica Entra/Esca della S.S.E.RFI di Rubiera, alle vigenti normative ed alle richieste del Comune di Rubiera e della Provincia di Reggio Emilia”, presentato dal Consorzio Eni Per l'Alta Velocità (Cepav Uno), dalla ulteriore procedura di VIA, di cui al Titolo III della citata L.R. 9/99, in quanto l'intervento previsto, nel complesso, risulta ambientalmente compatibile, con le seguenti prescrizioni:

- l'intervento dovrà essere realizzato secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della procedura di screening, fatto salvo il punto successivo;
- al fine di salvaguardare il “cannocchiale” di valore storico e paesaggistico che collega l'ambito della Corte Ospitale e di Palazzo Rainusso con la zona SIC-ZPS delle casce di espansione del Secchia, i sostegni indicati coi numeri 19 e 20 nelle tavole progettuali, dovranno essere realizzati fuori dai terreni che il PTCP della Provincia di Reggio Emilia identifica come: “Strutture insediative territoriali storiche non urbane” (art. 17 bis delle NTA) e al di fuori della Zona di tutela degli insediamenti storici e culturali non urbani e di interesse paesaggistico ed ambientale di cui agli articoli 48 e 51 delle N.T.A. della variante generale al P.R.G. del Comune di Ru-

biera, prevedendo nel possibile futuro tracciato della linea TERNA n. 633 il ricollocamento dell'attuale plinto attualmente realizzato nella predetta zona di tutela, in linea con i già citati plinti n. 19 e 20.

- Tale modifica dovrà essere contenuta negli elaborati progettuali prodotti da Cepav ai fini del rilascio, ai sensi della L.R. 10/93, della autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle linee in progetto;
- al fine di minimizzare l'impatto degli elettrodotti con l'area della Riserva Naturale Orientata “Casse di espansione del Fiume Secchia”, si chiede, in fase di progettazione definitiva/esecutiva, di approfondire l'analisi e compiere valutazioni ai fini dell'inserimento paesaggistico dell'opera, con particolare riferimento al colore dei sostegni; si prescrive comunque di concordare con l'Amministrazione comunale la tonalità cromatica dei sostegni;
- gli edifici potenzialmente interessati da valori di induzione magnetica superiori a 0,2 microtesla che oggi risultano in disuso non potranno in futuro divenire edifici adibiti alla permanenza di persone superiore alle quattro ore giornaliere.

In particolare:

Linea sotterranea

- L'edificio denominato “magazzino”, poiché si trova all'interno della fascia di rispetto, dovrà nel tempo mantenere tale destinazione, ovvero future destinazioni non potranno prevedere la presenza di persone superiore alle quattro ore giornaliere.
- L'edificio denominato “casotto” si trova all'interno della fascia di rispetto necessaria per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità di 0,2 μ T, la zona in cui è ubicato l'edificio nel vigente PRG è destinata a verde pubblico di quartiere o di nucleo insediativo, l'abitazione attualmente è ubicata al limite della suddetta fascia di rispetto. Ogni futura ristrutturazione dell'abitazione dovrà tenere in debito conto della fascia di rispetto necessaria per il raggiungimento del limite di qualità di 0,2 μ così come gli altri edifici residenziali ora al limite della zona di rispetto.
- Il cavo sotterraneo per un tratto del tragitto affianca il quartiere artigianale, anche in questo caso futuri eventuali ampliamenti degli edifici dovranno tenere conto della fascia di rispetto dovuta per il raggiungimento del limite di qualità di 0,2 μ T.
- Al fine di avere la garanzia che nel tempo eventuali modifiche del territorio tengano in debito conto la presenza del cavo sotterraneo, si richiede che lo stesso venga opportunamente segnalato lungo il suo percorso.

Linea aerea

- Gli edifici posti nelle vicinanze del traliccio n. 22 denominato “ex canile” la cui distanza è inferiore a 25 m. dall'asse della linea AT nel caso subissero una trasformazione d'uso e/o una ristrutturazione le stesse dovranno avvenire tenendo conto di una fascia di rispetto di 30 m. necessaria per raggiungere l'obiettivo di qualità di 0,2 μ .
- Le zone di rispetto previste per le linee sotterranee e per le linee aeree dovranno essere recepite dallo strumento urbanistico vigente e costituire un vincolo di inedificabilità ed un vincolo per eventuali ristrutturazioni di edifici attualmente presenti;
- in fase di progettazione definitiva/esecutiva:
 - dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia di sismicità;
 - dovranno essere effettuati, con riferimento alle fondazioni dei sostegni, adeguati approfondimenti e valutazioni relative all'archeologia;
- si prescrive che in fase di cantiere le operazioni relative alla realizzazione del nuovo elettrodotto ed alla demolizione di quelli esistenti, con riferimento anche alle fasi di rifornimento e manutenzione dei mezzi utilizzati, vengano condotte adottando tutte le precauzioni ed i dispositivi necessari ad evitare l'apporto di sostanze inquinanti sul terreno e nei corpi idrici

superficiali e sotterranei (sversamenti accidentali, abbandono sul e nel suolo di potenziali fonti di inquinanti, ecc.);

- le aree di cantiere, al termine dei lavori di costruzione e demolizione, dovranno essere adeguatamente ripristinate, ricreando le condizioni originarie;
- eventuali materiali classificabili come rifiuti derivanti dalla realizzazione della linea elettrica di progetto e dalla demolizione degli elettrodotti esistenti dovranno essere opportunamente recuperati e/o smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di rifiuti;
- dovranno essere osservate le prescrizioni indicate nello "Studio di incidenza" allegato agli elaborati di screening e, in particolare, deve essere osservata la tempistica di cantierizzazione, che prevede la sospensione dei lavori nel periodo riproduttivo della fauna;
- i percorsi delle linee sia aeree che interrato, dovranno tenere conto della presenza di alberature che andranno tutelate a norma del vigente "Regolamento per il verde pubblico e privato" vigente nel Comune di Rubiera. A tal proposito si ritiene indispensabile, per la linea interrata, mantenere una distanza dello scavo dalle alberature la maggiore possibile e comunque non inferiore a metri 4,00. Per la linea aerea dovrà essere mantenuta la massima distanza possibile dal filare di querce che corre lungo la strada e comunque non inferiore a metri 12,00;
- con riferimento alle attività di cantiere previste per la demolizione delle linee elettriche esistenti e la costruzione di quella in progetto, dovrà essere rispettato quanto previsto dalla delibera della Regione Emilia-Romagna n. 45 del 21/1/2002 inerente i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 5/01;
- al momento della cantierizzazione dell'opera, nel caso di presenza nel cantiere di lavorazioni rumorose (interventi con macchine operatrici) che superano i limiti previsti dal "Regolamento per le attività rumorose temporanee" vigente nel Comune di Rubiera, occorrerà ottenere apposita autorizzazione in deroga prevista dall'art. 7 del suddetto Regolamento;
- resta fermo che prima della realizzazione dell'intervento in progetto dovranno essere acquisite presso le Autorità competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, e del punto 3.4 della delibera della G.R. 1238/02, il Proponente è tenuto a corrispondere alla Provincia, quale Autorità competente, le spese istruttorie; tali spese, calcolate sulla base del costo di realizzazione del progetto, ammontano a Euro 440 e dovranno essere corrisposte entro 60 giorni dalla data di deliberazione del presente atto tramite versamento sul c.c. postale n. 10912426 intestato alla Provincia di RE-Servizio Tesoreria, indicando come causale "spese istruttorie VIA".».

COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL MARECCHIA – SANTARCANGELO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di insediamento produttivo di allevamento di broilers a Santarcangelo di Romagna

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21 dell'11 ottobre 2004, sono stati depositati presso lo Sportello Unico per le Imprese della Valmarecchia, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: insediamento produttivo di allevamento di broilers;
- localizzato: Santarcangelo di Romagna, Via Gaudenzi n. 368;
- presentato da: Azienda agricola Torroni Angelo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Santarcangelo di Romagna e della provincia di Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dello Sportello Unico per le Imprese della Valmarecchia c/o Comune di Santarcangelo di Romagna – Piazza Ganganelli n. 1 – Santarcangelo di Romagna e presso la sede del Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n. 1 e presso la sede della Provincia di Rimini, Via Campana n. 64 – Rimini.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Sportello Unico per le Imprese della Valmarecchia – Piazza Ganganelli n. 1 – 47822 Santarcangelo di Romagna.

COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL MARECCHIA – SANTARCANGELO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di insediamento produttivo di allevamento di suini a Poggio Berni

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21 dell'11 ottobre 2004, sono stati depositati presso lo Sportello Unico per le Imprese della Valmarecchia per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: insediamento produttivo di allevamento di suini;
- localizzato: Poggio Berni, Via Ricci n. 539;
- presentato da: Agricola Zavatta s.s.

Il progetto interessa il territorio del comune di Poggio Berni e della provincia di Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dello Sportello Unico per le imprese della Valmarecchia c/o Comune di Santarcangelo di Romagna – Piazza Ganganelli n. 1 – Santarcangelo di Romagna e presso la sede del Comune di Poggio Berni, Via Roma n. 25 e presso la sede della Provincia di Rimini, Via Campana n. 64 – Rimini.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Sportello Unico per le Imprese della Valmarecchia – Piazza Ganganelli n. 1 – 47822 Santarcangelo di Romagna.

COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL MARECCHIA – SANTARCANGELO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto generale di coltivazione e sistemazione finale – cava di argilla Ripa Bianca

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente:

- Comunità Montana Valle del Marecchia – Sportello Unico

per le imprese della Valmarecchia, presso il Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n. 1 – Santarcangelo di Romagna (RN) – Regione Emilia-Romagna;

- Comune di Poggio Berni – Uff. Segreteria – Via Roma n. 25 – Poggio Berni (RN) – Regione Emilia-Romagna;

per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto generale di coltivazione e sistemazione finale – cava di argilla Ripa Bianca;
- localizzato: in Poggio Berni, Via Ripa Bianca, posto a confine con il comune di Santarcangelo di Romagna – Via Santarcangiolese 1830;
- presentato da: Ripa Bianca SpA, con sede in Santarcangelo di Romagna – Via Santarcangiolese 1830.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Poggio Berni, Santarcangelo di Romagna e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede l'estrazione di argilla, fino a completamento dell'intervento per una quantità stimata di 616.627 mc.

L'Autorità competente è la Comunità Montana Valle del Marecchia – Sportello Unico per le imprese.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comunità Montana Valle del Marecchia – Sportello Unico per le imprese, sita in Piazza Ganganelli n. 1 – 47822 Santarcangelo di Romagna e presso la sede del Comune di Poggio Berni, sita in Via Roma n. 25 – 47824 Poggio Berni e Comune di Santarcangelo di Romagna c/o Comunità Montana Valle del Marecchia – Sportello Unico per le imprese, sita in Piazza Ganganelli n. 1 – 47822 Santarcangelo di Romagna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali, consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda, effettuata in data 22/11/2006 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comunità Montana Valle del Marecchia – Sportello Unico per le imprese al seguente indirizzo: Piazza Ganganelli n. 1 – 47822 Santarcangelo di Romagna.

COMUNE DI ALFONSINE (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura per l'autorizzazione integrata ambientale – IPPC relativa all'impianto localizzato in Alfonsine, Via Torretta n. 52

Lo Sportello Unico per le imprese del Comune di Alfonsine, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativi all'impianto:

- localizzato in Alfonsine, Via Torretta n. 52;
- presentato da: Mordenti Germano – Via Torretta n. 52 – 48011 Alfonsine.

L'impianto svolge l'attività di: allevamento intensivo di pollame.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elabo-

rati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico per le imprese del Comune di Alfonsine – Piazza Gramsci n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente.

COMUNE DI ALFONSINE (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura per l'autorizzazione integrata ambientale – IPPC relativa all'impianto localizzato in Alfonsine, frazione Longastrino Via Bassa n. 251

Lo Sportello Unico per le imprese del Comune di Alfonsine, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativi all'impianto:

- localizzato in Alfonsine, frazione Longastrino Via Bassa n. 251;
- presentato da: Rossi Wiliam, Via Bassa n. 251, Longastrino frazione – 44014 Alfonsine.

L'impianto svolge l'attività di: allevamento intensivo di pollame.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico per le imprese del Comune di Alfonsine – Piazza Gramsci n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente.

COMUNE DI BRISIGHELLA (Ravenna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento suinicolo di Brisighella

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Brisighella avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di

autorizzazione integrata ambientale relativa ad

- impianto: allevamento suinicolo;
- localizzato: Brisighella, fraz. Marzeno, Via Feligara n. 3;
- presentato da: Bettini Giovanni, Presidente del Consiglio di amministrazione della società “Clai Soc. Coop. agricola”, con sede legale in Imola (BO), Via Gambellara n. 62/A.

Il progetto interessa il territorio del comune di Brisighella e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell’Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 41800 Ravenna e presso la sede del Comune di Brisighella sita in Via Naldi n. 2 – 48013 Brisighella.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell’art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all’Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI CADEO (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto: cava di argilla “San Francesco 4” (Polo PIAE n. 33 “La Bellotta”)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso il Comune di Cadeo, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: cava di argilla “San Francesco 4” (Polo PIAE n. 33 “La Bellotta”);
- localizzato in: Cadeo, località San Francesco;
- presentato da: R.D.B. SpA Via dell’Edilizia n. 1 – Pontenure (PC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4. – cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cadeo e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede: l’area di pertinenza della cava è pari a mq. 149,265, quella di scavo sarà di mq. 139,940. L’escavazione raggiungerà una profondità massima di mt. 2,00 dal piano di campagna, il volume di materiale utilizzabile risulta pari a mc. 177,560. Le fasi di intervento sono distribuite su un arco temporale di anni 5.

L’Autorità competente è il Comune di Cadeo.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’Autorità competente: Comune di Cadeo sito in Via Emilia n. 149 a Roveleto di Cadeo.

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell’art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all’Autorità competente: Comune di Cadeo (PC) – 29010 Roveleto di Cadeo – Via Emilia n. 149.

COMUNE DI CASALFIUMANESE (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto: piano preliminare di coltivazione e sistemazione finale dei volumi pianificati per il Polo estrattivo “Rio Canale” e del primo stralcio attuativo; relazione relativa alla conformità del piano alle previsioni in materia urbanistica ambientale e paesaggistica e all’individuazione e valutazione degli impatti e allegati

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l’Autorità competente Comune di Casalfiumanese – Settore Tecnico – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto:
 - piano preliminare di coltivazione e sistemazione finale dei volumi pianificati per il Polo estrattivo “Rio Canale” e del primo stralcio attuativo;
 - relazione relativa alla conformità del piano alle previsioni in materia urbanistica ambientale e paesaggistica e all’individuazione e valutazione degli impatti e allegati;
- localizzato: comune di Casalfiumanese;
- presentato da: Leonardo 1502 Ceramica SpA – Casalfiumanese.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3 4) – Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio comunale e della sola provincia di Bologna.

Il progetto prevede: si tratta del progetto preliminare di coltivazione e sistemazione finale dei volumi di scavo di argilla ad uso ceramico pianificati per il Polo estrattivo “Rio Canale” e del primo stralcio attuativo.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell’Autorità competente Comune di Casalfiumanese – Settore Tecnico al seguente indirizzo: Piazza Cavalli n. 15 – 40020 Casalfiumanese.

Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell’art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all’Autorità competente Comune di Casalfiumanese – Settore Tecnico al seguente indirizzo: Piazza Cavalli n. 15 – 40020 Casalfiumanese.

COMUNE DI CASOLA VALSENIO (Ravenna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all’impianto: allevamento zootecnico avicolo di Casola Valsenio

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Casola Valsenio, avvisa che, ai sensi dell’art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l’Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad

- impianto: allevamento zootecnico avicolo;
- localizzato: Casola Valsenio, Via Senio n. 9;
- presentato da: Folli Luciano, socio amministratore dell’impresa “Fratelli Folli di Luigi e Carla Folli e C. s.s.” con sede legale in Via Senio n. 9 – Casola Valsenio (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Casola Valsenio e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede del Comune di Casola Valsenio sita in Via Roma n. 50 – 48010 Casola Valsenio (RA).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Procedura di VIA “Unità di cava UC3 Cà Rossa Sud” – Madregolo – Comune di Collecchio. Valutazione e approvazione, ai sensi art. 16, L.R. 9/99 e successive modificazioni – Avviso di conclusione

Il Dirigente Uso e Assetto del territorio rende noto che con determina dirigenziale n. 58 del 27/9/2006 si è preso atto della conclusione, con esito finale favorevole, della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA, regolamentata dalla L.R. 9/99 e successive modificazioni, per l'Unità di Cava UC3 “Ca Rossa Sud” ubicata in località Madregolo, in comune di Collecchio, così come individuata dal PAE comunale approvato con delibera di C.C. n. 70 del 21/12/2004, disponendo di provvedere alla comunicazione al proponente – ditta Musi Armando & Figli di Parma, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La determina è stata pubblicata all'Albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal 19/10/2006.

Tutta la documentazione inerente è disponibile per la libera visione al pubblico presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Collecchio – sede di Piazza della Repubblica n. 1.

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Gonvarri Italia SpA

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dall'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, l'Autorizzazione integrata ambientale ad

- impianto: Gonvarri Italia SpA;
- localizzazione: Fontanellato, nel comune di Fontanellato;
- il cui gestore è: sig. Salvador Alesso Vila.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fontanellato e della provincia di Parma.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'attività di allevamento avicolo per la produzione di carne da consumo presentata da Azienda agricola Binzoni Ennio

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, atmosferiche e Smaltimento rifiuti per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa alla

- attività di allevamento avicolo per la produzione di carne da consumo;
- localizzato in Forlì, Via Nuova n. 30 – Loc. Pievequinta;
- presentato da: Azienda agricola Binzoni Ennio, con sede legale in Via Cervese n. 376/B – Loc. Pievequinta.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì e presso la sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 22/11/2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1 chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'attività di allevamento avicolo per la produzione di carne da consumo presentata da Azienda agricola Ceccarelli Eldes

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa all'attività di allevamento avicolo per la produzione di carne da consumo;

- localizzato in Forlì, Via Macoda n. 6 – loc. Casemurate;
- presentato da: Azienda agricola Ceccarelli Eldes, con sede legale in Via Cervese n. 376 – loc. Pievequinta.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, in Piazza Morgagni n. 9 e presso la sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sin-

tesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 22/11/2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'attività di allevamento avicolo per la produzione di carne da consumo presentata da Azienda agricola Binzoni Elena

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale priva delle informazioni riservate, relativa alla

- attività di allevamento avicolo per la produzione di carne da consumo;
- localizzato in Forlì, Via Erbosa n. 47 – loc. San Leonardo;
- presentato da: Azienda agricola Binzoni Elena, con sede legale in Via Cervese n. 376/B – loc. Pievequinta.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, in Piazza Morgagni n. 9 e presso la sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 22/11/2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento di galline ovaiole localizzata in Forlì, Via Borsano n. 8, presentata da Azienda agricola Sabbatani Danilo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa all'allevamento di galline ovaiole;

- localizzato in Forlì, Via Borsano n. 8 – loc. San Lorenzo in Noceto;
- presentato da: Azienda agricola Sabbatani Danilo, con sede legale in Via dell'Appennino n. 652 – loc. San Lorenzo in Noceto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, in Piazza Morgagni n. 9 e presso la sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento di galline ovaiole localizzato in Forlì, Via Mezzacosta, presentata da Azienda agricola Sabbatani Danilo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa all'allevamento di galline ovaiole;

- localizzato in Forlì, Via Mezzacosta – loc. San Lorenzo in Noceto;
- presentato da: Azienda agricola Sabbatani Danilo, con sede legale in Via dell'Appennino n. 652 – loc. San Lorenzo in Noceto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, in Piazza Morgagni n. 9 e presso la sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento di pollastre e galline ovaiole localizzato in Forlì, Viale dell'Appennino n. 773, presentata da Azienda agricola Sabbatani Danilo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa all'allevamento di pollastre e galline ovaiole;

- localizzato in Forlì, Viale dell'Appennino n. 773 – loc. San Lorenzo in Noceto;
- presentato da: Azienda agricola Sabbatani Danilo, con sede legale in Via dell'Appennino n. 652 – loc. San Lorenzo in Noceto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, in Piazza Morgagni n. 9 e presso la sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento di galline ovaiole localizzato in Forlì, Via Rio Massa, presentata da Azienda agricola Sabbatani Danilo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa all'allevamento di galline ovaiole;

- localizzato in Forlì, Via Rio Massa – loc. San Lorenzo in Noceto;
- presentato da: Azienda agricola Sabbatani Danilo, con sede legale in Via dell'Appennino n. 652 – loc. San Lorenzo in Noceto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, in Piazza Morgagni n. 9 e presso la sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento di pollastre in gabbia, presentata da Azienda agricola Briganti Giovanni

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa all'allevamento di pollastre in gabbia;

- localizzato in Forlì, Via La Fontana n. 5 – loc. Ravaldino in Monte;
- presentato da: Azienda agricola Briganti Giovanni, con sede legale in Via dell'Appennino n. 677 – 47100 Forlì.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, in Piazza Morgagni n. 9 e presso la sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento di polli per la produzione di carne da consumo, presentata da Canali Claudio per Azienda Mondagricola dei F.lli Furlani s.s.

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa all'allevamento di polli per la produzione di carne da consumo;

- localizzato in Forlì, Via Farazzano n. 3 – loc. Magliano;
- presentato da: Canali Claudio per Azienda Mondagricola dei F.lli Furlani s.s., con sede legale in Via Piave n. 4 – 47016 Predappio (FC).

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, in Piazza Morgagni n. 9 e presso la sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità

competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento di pollastre, localizzato in Forlì, Via Cervese n. 293, presentata da Gruppo Avicolo Masetti s.s.

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa all'allevamento di pollastre;

- localizzato in Forlì, Via Cervese n. 293 – loc. Pievequinta;
- presentato da: Gruppo Avicolo Masetti s.s., con sede legale in Via Cervese n. 293 – Pievequinta – 47100 Forlì (FC).

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, in Piazza Morgagni n. 9 e presso la sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento di pollastre, localizzato in Forlì, Via Cervese n. 353, presentata da Gruppo Avicolo Masetti s.s.

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa all'allevamento di pollastre;

- localizzato in Forlì, Via Cervese n. 353 – loc. Casemurate;
- presentato da: Gruppo Avicolo Masetti s.s., con sede legale in Via Cervese n. 293 – Pievequinta – 47100 Forlì (FC).

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, in Piazza Morgagni n. 9 e presso la sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento di pollastre, localizzato in Forlì, Via Cavalletto n. 15, presentata da Gruppo Avicolo Masetti s.s.

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa all'allevamento di pollastre;

- localizzato in Forlì, Via Cavalletto n. 15 – loc. Carpena;
- presentato da: Gruppo Avicolo Masetti s.s., con sede legale in Via Cervese n. 293 – Pievequinta – 47100 Forlì (FC).

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, in Piazza Morgagni n. 9 e presso la sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento di riproduttori di galline ovaiole, localizzato in Forlì, Viale Bologna n. 412, presentata da Azienda agricola F.lli Morini s.s.

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa all'allevamento di riproduttori di galline ovaiole;

- localizzato in Forlì, Viale Bologna n. 412 – loc. Villanova;
- presentato da: Azienda agricola F.lli Morini s.s., con sede legale in Via Reda n. 2 – 48018 Faenza (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, in Piazza Morgagni n. 9 e presso la sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblica-

zione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento di riproduttori di galline ovaiole, localizzato in Forlì, Viale dell'Appennino n. 348, presentata da Azienda agricola F.Ili Morini s.s.

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa all'allevamento di riproduttori di galline ovaiole;

- localizzato in Forlì, Viale dell'Appennino n. 348 – loc. San Martino in Strada;
- presentato da: Azienda agricola F.Ili Morini s.s., con sede legale in Via Reda n. 2 – 48018 Faenza (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, in Piazza Morgagni n. 9 e presso la sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento di riproduttori di galline ovaiole, localizzato in Forlì, Via del Santuario n. 4/A, presentata da Azienda agricola F.Ili Morini s.s.

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa all'allevamento di riproduttori di galline ovaiole;

- localizzato in Forlì, Via del Santuario n. 4/A – loc. Bagnolo;
- presentato da: Azienda agricola F.Ili Morini s.s., con sede legale in Via Reda n. 2 – 48018 Faenza (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Ri-

sorse idriche, in Piazza Morgagni n. 9 e presso la sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento di pollastre in gabbia, presentata da Azienda agricola Casagrande di Ciani e Perlini

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa all'allevamento di pollastre in gabbia;

- localizzato in Forlì, Via Cervese n. 265 – loc. Pievequinta;
- presentato da: Azienda agricola Casagrande di Ciani e Perlini, con sede legale in Via Cervese n. 265 – loc. Pievequinta – 47100 Forlì.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, in Piazza Morgagni n. 9 e presso la sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento di pollastre in gabbia, presentata da Azienda agricola Casagrande s.s. di Ciani e Perlini

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa all'allevamento di pollastre in gabbia;

- localizzato in Forlì, Via Acquara n. 14B – loc. Pievequinta;
- presentato da: Azienda agricola Casagrande s.s. di Ciani e Perlini, con sede legale in Via Cervese n. 265 – 47100 Forlì (FC).

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, in Piazza Morgagni n. 9 e presso la sede del Comune di Forlì, Sportello Unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad impianto di allevamento suinicolo

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: allevamento suinicolo;
- localizzato: Lugo, Canaletta 14, loc. Zagonara;
- presentato da: Az. agr. Benfenati Miceto di Benfenati Walter e C. con sede in Via Canaletta n. 14, loc. Zagonara.

Il progetto interessa il territorio del comune di Lugo (RA) e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede del Comune di Lugo – Sportello Unico per le Attività produttive Largo della Repubblica n. 12 – 48022 Lugo (RA).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo, al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI MASSA LOMBARDA (Ravenna)

COMUNICATO

Procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Azienda agricola Soldati Francesco

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Massa Lombarda, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativi all'impianto:

- localizzato: Via Trebeghino n. 26 – Massa Lombarda;
- presentato da: Azienda agricola Soldati Francesco con sede in Via Trebeghino n. 26 – Massa Lombarda.

L'impianto svolge la lavorazione di: allevamento avicolo.

L'Autorità competente è: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Massa Lombarda.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali, consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: allevamento avicolo di Ravenna

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: allevamento avicolo;
- localizzato: Via Petrosa n. 565 – Ravenna;
- presentato da: Miserocchi Giovanni Viale F. Corridoni n. 67 – 47100 Forlì (FC).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

TITOLO II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione zona umida

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione

della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione zona umida;
- localizzato: Via Argine sin. Lamone Abbandonato n. 9 – S. Alberto (RA);
- presentato da: Barboni Ottavio, Maurizi e Zinzani Maria s.s. Via arg. sin. Lamone Abbandonato n. 9 – S. Alberto (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: realizzazione di uno specchio d'acqua dove i punti di massima profondità avranno un'altezza massima dell'acqua di 50 cm.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Serv. Promozione, Indirizzo e Sviluppo ambientale, Via dei Mille n. 21 – Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Serv. Promozione, Indirizzo e Sviluppo ambientale, Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Ravenna, Quartiere S. Agata n. 48 – Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Serv. Promozione, Indirizzo e Sviluppo ambientale – Via dei Mille n. 21 – Bologna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento avicolo – Gruppo avicolo Masetti s.s.

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: allevamento avicolo;
- localizzato: Via Dismano n. 296 – Ravenna;
- presentato da: Gruppo avicolo Masetti s.s. Via Cervese n. 293 – 47100 Forlì (FC).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento pollastre

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa a

- impianto: allevamento pollastre;
- localizzato: S. Pietro in Vincoli (RA), Via Ds. Ronco n. 16/A;
- presentato da: Azienda agricola M.T.C. di Timothy Mengozzi & C. Sas – Via Trivella n. 15/b – 47016 Predappio (FC).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad allevamento avicolo – Casagrande Soc. agr. s.s.

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: allevamento avicolo;
- localizzato: Via Castello n. 78 – Ravenna;
- presentato da: Casagrande Soc. agr. s.s. Via Cervese n. 265 – 47100 Forlì (FC).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi (I, II, III, IV settore – I stralcio) e alla realizzazione del IV settore – II stralcio

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto di discarica per rifiuti non pericolosi (I, II, III, IV settore – I stralcio) e alla realizzazione del IV settore – II stralcio;
- localizzato: strada statale Romea Nord Km. 2,6;
- presentato da: HERA SpA – Via Carlo Berti Pichat n. 2/4 – 40127 Bologna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale il cui avviso di deposito è già stato pubblicato in data 21 dicembre 2005, è stata integrata per modifica dell'impianto (realizzazione IV settore – II stralcio).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, avvenuto il 22 novembre 2006.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI RUSSI (Ravenna)

COMUNICATO

Deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale concernente l'allevamento suinicolo – presentata da Bucci F.lli e Figli Soc. agr. s.s.

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Russi, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura, per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativi a:

- impianto: allevamento suinicolo – Russi;
- localizzato: Russi (RA), frazione S. Pancrazio vicolo Torre n. 7;
- presentato da: Bucci F.lli e Figli Soc. agr. s.s. con sede legale in Forlì, fraz. S. Martino Villafranca, Via Lughese n. 131 e sede operativa dell'impianto in Russi, frazione S. Pancrazio vicolo Torre n. 7;
- descrizione impianto: allevamento intensivo di suini (suini in produzione oltre 39 kg.) – appartenente alla categoria IPPC 6.6 (b) – svolge attività rientranti nei processi Nose-P 110.04 e 110.05 (fermentazione enterica e gestione liquami).

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elabo-

rati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso:

- la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna;
- la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Russi, Via E. Babini n. 1, Russi (RA).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali, consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali, consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 9, comma 1, i soggetti interessati possono presentare, in forma scritta, osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI SANTA SOFIA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) per il progetto di coltivazione di una cava di ghiaia e sabbia – PAE

L'Autorità competente Comune di Santa Sofia, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al

- progetto: coltivazione di una cava di ghiaia e sabbia – PAE;
- localizzato: Santa Sofia – Bolgiani;
- presentato da: D'Ambrosio Michele.

Il progetto appartiene alle seguenti categorie: B.3.4.

Il progetto interessa il territorio del comune di Santa Sofia in provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: l'estrazione di ghiaia e sabbia nell'area denominata dal PAE comunale come cava 03 nelle aree non ancora scavate in base alle precedenti autorizzazioni – Previsione di scavo mc. 7915,67 di cui 854,00 mc. in deroga – Intervento previsto per l'estrazione cinque anni più un anno per la sistemazione finale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la sede della Autorità competente: Comune di Santa Sofia – Piazza Matteotti n. 1 – 47018 Santa Sofia (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e cioè a partire dal 22/11/2006.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Santa Sofia – Piazza Matteotti n. 1 – 47018 Santa Sofia (FC).

COMUNE DI SARMATO (Piacenza)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Mangimificio Ferrari Mangimi Srl

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune

di Sarmato in provincia di Piacenza, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Amministrazione provinciale di Piacenza – Area Programmazione territoriale, Infrastrutture, Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa al

- impianto: Mangimificio Ferrari Mangimi Srl;
- localizzato nel comune di Sarmato (PC), Via Emilia Pavese n. 11;
- presentato da: Francesco Ferrari (PC) – Gestore impianto della Ferrari Mangimi Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sarmato e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede: la realizzazione di parziali modifiche alla domanda di A.A.I. del 20/5/2006 relativa alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione mangimi zootecnici.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Amministrazione provinciale di Piacenza sita in Corso Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza, e presso la sede del Comune di Sarmato sito in Viale Resistenza n. 2 – 29010 Sarmato (PC), e presso la sede dell'Amministrazione provinciale di Piacenza sita in Corso Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 22/11/2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza, al seguente indirizzo: Corso Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

UNIONE COMUNI DEL SORBARA – BOMPORTO (Modena)

COMUNICATO

Deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Zincatura Bastigliese di Bardelli Francesco & C. Snc

Lo Sportello Unico per le Imprese e il Commercio dell'Unione Comuni del Sorbara rende noto che, in data 4/10/2006, il sig. Bardelli Francesco in qualità di gestore della ditta Zincatura Bastigliese di Bardelli Francesco & C. Snc, sita in Via I Maggio n. 24 a Bastiglia (Modena), ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, relativamente all'attività di cui al punto 2.6 dell'Allegato 1 al DLgs 59/05 "Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie prime plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc."

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, Ufficio Autorizzazio-

ni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con prot. n. 130312/8.1.7 del 13/10/2006 e presso il Comune di Bastiglia, Piazza della Repubblica n. 57 per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

UNIONE DELLA VALCONCA – MORCIANO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto relativo alla realizzazione di un invaso artificiale per usi agricoli e sistemazione ambientale dell'area di intorno al lago

Lo Sportello Unico per le Attività produttive dell'Unione della Valconca avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Comune di Montescudo e Unione della Valconca per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto relativo alla realizzazione di un invaso artificiale per usi agricoli e sistemazione ambientale dell'area di intorno al lago;
- localizzato: comune di Montescudo, località Vallecchio, foglio 2, mappali 171, 172;
- presentato da: Società agricola La Fonte di Zanotti Romano e Tonini Gilberto s.s., Via Nuova Circonvallazione n. 69 – 47900 Rimini.

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui all'art. 4, commi 1 e 2, lett. a, Allegato B.1), punto B.1.19 della L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio del comune di Montescudo e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede la realizzazione di un invaso artificiale costruito parzialmente in scavo all'interno della vallecchia naturale ed al piede dei versanti laterali, le acque di raccolta superficiale sono regolarizzate da canalette di scolo nei terreni di proprietà ed immerse in prelago nella zona a monte, per poi passare successivamente al lago principale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via Dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede del Comune di Montescudo – Piazza del Municipio e presso l'Unione della Valconca – SUAP – Via Ronci n. 20 – Morciano di Romagna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

UNIONE DELLA VALCONCA – MORCIANO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di realizzazione di un laghetto a scopo irriguo con volume inferiore a 1500 mc. da realizzarsi in escavazione

Lo Sportello Unico per le Attività produttive dell'Unione della Valconca avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Montegridolfo e Unione della Valconca per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di un laghetto a scopo irriguo con volume inferiore a 1500 mc. da realizzarsi in escavazione;
- localizzato: comune di Montegridolfo, località Ca' Baldo, foglio 5, mappale 63;
- presentato da: Ferri Paolo, Via Liri n. 6 – 61100 Pesaro.

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui all'art. 4, commi 1 e 2, lett. a, Allegato B.1, punto B.1.19 della L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio di Montegridolfo nella provincia di Rimini.

Il progetto prevede la costruzione in escavazione di un piccolo invaso per la raccolta delle acque meteoriche a scopo irriguo per un volume utile di mc. 1106,53 – tale volume è stato calcolato sulla base del fabbisogno idrico delle colture presenti.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede del Comune di Montegridolfo – Via Roma e presso l'Unione della Valconca – SUAP – Via Ronci n. 20 – Morciano di Romagna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Tangenziale Est comune di Ferrara foglio 172, mappali 449 e 448 trasferimento da demanio a patrimonio disponibile – per il mapp. 446 trasferimento da patrimonio disponibile a demanio

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 35/94 e dell'art. 166, comma 2 della L.R. n. 3 del 1999 e successive modifiche ed integrazioni, l'Ufficio Unico Espropri della Provincia di Ferrara – Corso Isonzo n. 26, procede alla pubblicazione dell'estratto della delibera di Giunta provinciale del 19/9/2006, n. 332/77959 esecutiva ai sensi di legge al fine:

- 1) di dichiarare ad ogni effetto di legge il passaggio da demanio a patrimonio disponibile dei relitti stradali contraddistinti al Catasto terreni del Comune di Ferrara al foglio 172, mappale 449 del mq. 502 e mappale 448 di mq. 62;
- 2) di dichiarare ad ogni effetto di legge il passaggio da patrimonio disponibile a demanio del terreno contraddistinto al Catasto terreni del Comune di Ferrara al foglio 172, mappale 446 di mq. 97;
- 3) di pubblicare il presente provvedimento, in estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Giovanni Mandosso

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di Bibbiano, per la realizzazione del nuovo asse di collegamento tra le varianti alla SP 22 di Barco e di Bibbiano ed interventi di riqualificazione della viabilità, in comune di Bibbiano

Il Dirigente del Servizio Progettazione strade rende noto che

in data 11 settembre 2006 è stato sottoscritto l'Accordo di programma per la realizzazione del nuovo asse di collegamento tra le varianti alla SP 22 di Barco e di Bibbiano ed interventi di riqualificazione della viabilità, in comune di Bibbiano, tra la Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di Bibbiano.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente del Servizio Strade, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE
Stenio Melani

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Nomina Commissario per il Comunello di Bertone (in comune di Ottone)

Con proprio decreto n. 15 in data 8 novembre 2006, il sig. Molinelli Giacomo è stato nominato Commissario per il Comunello di Bertone (in Comune di Ottone) ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35 in sostituzione del Commissario sig. Molinelli Bruno deceduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNE DI ALBINEA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di adozione di variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica n. 1 (P.P.1)

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 59 del 23/10/2006, immediatamente esecutiva, è stata adottata variante al P.P.1., relativa ad area posta in località Botteghe, ai sensi della L.R. 47/78 e dell'art. 41, L.R. 20/00.

La deliberazione e gli atti tecnici del Piano resteranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune per 30 giorni interi e consecutivi, dal 31/10/2006 al 29/11/2006, durante i quali chiunque potrà prenderne visione (giorni feriali ore 8,30/13).

Eventuali osservazioni, indirizzate al "Comune di Albinea – Piazza Cavicchioni n. 8 – 42020 Albinea" dovranno essere presentate in duplice copia (una in bollo), entro e non oltre il termine ultimo del 29/12/2006 all'Ufficio Protocollo generale del Comune (giorni feriali – ore 8,30/13).

IL RESPONSABILE
Claudio Rubiani

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 settembre 2006, n. 73

Declassificazione e trasferimento al patrimonio disponibile del Comune di un tratto dismesso di Via Mezzanotte

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*) delibera:

per le ragioni di cui in premessa:

1) di declassificare, ai sensi dell'art. 2, comma 9 del vigente codice della strada, il tratto di Via Mezzanotte compreso tra lo scolo Sanguinettola e la nuova circonvallazione strada statale Via Emilia;

2) di ascrivere la suddetta tratta stradale come sopra declassificata al patrimonio disponibile del Comune di Anzola dell'Emilia, con la destinazione d'uso prevista dalla variante specifica di PRG approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 58 dell'11/7/2006, esecutiva;

3) di dare atto che saranno adottate le procedure previste in tema di declassificazione delle strade dagli artt. 2 e 4 della L.R. 19/8/1994, n. 35;

4) di dare atto infine che i spropederà all'alienazione del bene in questione.

Successivamente con separata votazione e con voti favorevoli unanimi, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18/8/2000, n. 267.

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Deposito Piano di sviluppo aziendale in zona agricola

Presso l'Ufficio Tecnico comunale per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 22/11/2006 al 22/12/2006, durante i quali dalle ore 8 alle ore 12 chiunque può prenderne visione, è depositato il Piano di sviluppo aziendale in zona agricola presentato dall'Azienda agricola di Musiani Roberto sita in Via Alvisi.

Le eventuali osservazioni redatte in tre copie, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente carta bollata, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro 30 giorni decorrenti da quello successivo alla data del compiuto deposito con la precisa indicazione del seguente oggetto "Osservazioni e/o opposizioni al Piano di sviluppo aziendale in zona agricola presentato dall'Azienda di Musiani Roberto sita in Via Alvisi".

IL DIRETTORE
Romolo Sozzi

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Deposito Piano particolareggiato di iniziativa pubblica del comparto D4.112 di Via Emilia n. 367 (Ponte Samoggia)

Con delibera di Consiglio comunale n. 86 del 7/11/2006, immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica del comparto D4.112 di Via Emilia n. 367 (Ponte Samoggia).

I relativi documenti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 22/11/2006 al 22/12/2006 durante i quali dalle ore 8 alle ore 12 chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni redatte in tre copie, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente carta bollata, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro 30 giorni decorrenti da quello successivo alla data del compiuto deposito con la precisa indicazione del seguente oggetto: "Osservazioni e/o opposizioni al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica del comparto D4.112 di Via Emilia n. 367 (Ponte Samoggia)".

IL DIRETTORE
Romolo Sozzi

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione della variante alle NTA del PRG e approvazione del Regolamento edilizio adeguato alla legislazione vigente

Il Responsabile di Settore avvisa, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del 27/9/2006 esecutiva a norma di legge, è stata approvata una variante alle NTA del PRG e approvato il Regolamento edilizio adeguato alla legislazione vigente. Detta variante era stata adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 87 del 29/11/2005.

Il responsabile del procedimento è geom. Lorella Costi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Lorella Costi

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Classificazione a piazza pubblica dell'area comunale prospiciente gli immobili di Via Mattei ai civici n. 15/1-12 e 17/1-8 e quelli di Via Martelli ai civici n. 21/1-8, 23/1-12, 11/1-4, 13/1-4, 15/1-4, 17/1-4, 19/1-4 con conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali. P.G. n. 190009/2006

Con deliberazione PG n. 190009/2006, adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 12/9/2006, progr. n. 237 è stato deliberato quanto segue:

- di procedere alla classificazione a piazza pubblica dell'area comunale prospiciente gli immobili di Via Mattei ai civici nn. 15/1-12 e 17/1-8 e quelli di Via Martelli ai civici n. 21/1-8, 23/1-12, 11/1-4, 13/1-4, 15/1-4, 17/1-4, 19/1-4;
- di modificare, conseguentemente, l'elenco delle strade e delle piazze comunali approvato con delibera progr. n. 736 del 12/5/1998, limitatamente alla piazza di cui trattasi.

IL SINDACO
Sergio Gaetano Cofferati

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di approvazione della variante al PRG '85. Variante grafica al vigente PRG

Con deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 204 del 16/10/2006, esecutiva dal 28/10/2006 è stata approvata la variante di cui all'oggetto: "PRG '85. Variante grafica al vigente PRG. Ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione di parcheggi pubblici (quartiere Borgo Panigale) e di un impianto di distribuzione carburanti in sede propria (quartiere S. Vitale). Approvazione".

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di approvazione del Piano particolareggiato relativo al quartiere fieristico (QF)

Con deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 206 del 23/10/2006, esecutiva dal 4/11/2006 è stato approvato il provvedimento di cui all'oggetto: "Piano particolareggiato relativo al quartiere fieristico (QF), art. 48 delle norme di attuazione del Piano regolatore generale, comportante variante al PRG vigente, ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. 46/88 e sue successive modifiche ed integrazioni. Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione del Piano e della convenzione di attuazione".

Tale provvedimento è depositato presso la Segreteria generale del Comune.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Adozione di variante al PRG preordinata all'apposizione di vincolo espropriativo (art. 10, L.R. 37/02)

Con deliberazione consiliare O.d.G. n. 214 del 30/10/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante "PRG '85. Variante grafica e normativa al vigente PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e sue modifiche ed integrazioni, per la realizzazione del progetto di collegamento rapido aeroporto-stazione FS denominato 'People Mover' (quartieri Borgo Panigale-Navile). Adozione".

La variante è depositata in Comune presso l'Ufficio Sportello Edilizia del Settore Programmi urbanistici edilizi - piano terra - Via San Felice n. 25, per 30 giorni consecutivi, dal 23/11/2006 a libera visione dalle ore 8,30 alle 13 nei giorni dal lunedì al venerdì e il giovedì anche dalle ore 16 alle 17,30. La variante è corredata dall'elenco delle aree interessate dal vincolo e dei proprietari risultanti dai registri catastali.

Entro le ore 12,30 del 21/1/2007 gli interessati possono presentare osservazioni od opposizioni ai sensi di legge.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di variante parziale al PRG

Con delibera di Consiglio comunale n. 189 del 19/10/2006 il Comune di Cesena ha approvato la variante specifica al PRG 1/2006 inerente l'adeguamento cartografico e normativo al fine di eliminare il vincolo della fascia di rispetto nelle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Biscaglia

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Deposito di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ6/S.6 "Nuova residenza e infrastrutture" a Cerasolo (articolo 25 della L.R. 47/48)

Si avvisa che in data 22/11/2006 è depositato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, in comune di Coriano, individuato alla scheda del PUA: PZ6 - S6 "Nuova residenza e infrastrutture" a Cerasolo presentato con prot. n. 11509 del 17/7/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, è depositato per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, 22/11/2006, presso la Segreteria tecnica comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè 22/1/2007, si possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del PUA, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di rideposito della variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni, a norma dell'art. 17 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni e a norma dell'art. 35 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, avvisa che sono ridepositati, presso l'Ufficio comunale delle Espropriazioni, in visione, a beneficio di chi vi abbia interesse, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale (BUR) del 22 novembre 2006 per sessanta giorni consecutivi, e cioè dal 23/11/2006 al 22/1/2007:

- variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica (PP9), adottata con deliberazione consiliare n. 45 del 31 marzo 2006 e n. 99 del 30/6/2006 nonché tutti gli atti tecnici ed amministrativi con la stessa collegati e comunque connessi, la cui approvazione da parte dell'organo competente, comporta la dichiarazione di pubblica utilità ai fini espropriativi del Piano, limitatamente alle aree ed immobili non interessati da vincoli storico-artistici, costituenti sedime di parte di viabilità di frangia del PP9;
- elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari, secondo le risultanze dei registri catastali;

- c) nominativo del tecnico responsabile del procedimento;
- d) altri atti di assenso già acquisiti all'adottato procedimento;
- e) analogo avviso viene pubblicato su un quotidiano a diffusione locale.

Si informa, che anche coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto, che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono prenderne visione presso l'Ufficio comunale per le Espropriazioni (tel. 0522-630711) e presentare osservazioni scritte presso lo stesso ufficio entro il suindicato termine del 22/1/2007.

Il responsabile del procedimento espropriativo è l'ing. Fausto Armani.

IL DIRIGENTE
Daniele Soncini

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica minore al PRG vigente

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 76 del 30 maggio 2006 è stata adottata una variante specifica minore al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio.

La variante adottata è depositata per 30 giorni, dal 6 novembre 2006 e fino al 6 dicembre 2006 presso il Servizio Programmazione territoriale e Patrimonio e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle 18 ed il venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il 5 gennaio 2007, chiunque interessato può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Fausto Armani

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 14 marzo 2006, n. 91

Riclassificazione a strada comunale Via Arola, frazione di S. Martino in Villafranca – Approvazione

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di classificare a strada comunale la via privata denominata Via Arola, ora acquisita al patrimonio comunale, con inizio dall'intersezione della Via Don Bagattoni per tutto il tratto fino con la Via Don Luganesi, per una lunghezza complessiva di ml. 88 e larghezza di ml. 7,00 circa, come evidenziato con velatura gialla nella planimetria allegata al presente atto per costituire parte integrante e sostanziale;

2) di pubblicare la presente deliberazione, non appena approvata, all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi al fine delle eventuali opposizioni, che dovranno pervenire entro e non oltre i successivi 30 giorni ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. 19/8/1994, n. 35;

3) di pubblicare la presente delibera, ad intervenuta esecutività, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (Parma)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 25 ottobre 2005, n. 76

Sdemanializzazione di un relitto stradale in Via della Parma

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di declassificare il tratto di strada vicinale indicato in premessa e di iscrivere l'area relativa nel patrimonio disponibile del Comune;

2) di trasmettere la presente al Responsabile del III Settore per gli adempimenti conseguenti;

contestualmente, attesa l'urgenza di provvedere, visto l'art. 134 del DLgs 1/8/2000, n. 267, con voti unanimi resi palesemente; dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

Deposito di due varianti urbanistiche al PRG

Il Responsabile del Servizio Urbanistica rende noto che:

- con delibera di Consiglio comunale n. 30 del 29/9/2006 è stata adottata variante al PRG ex art. 15, comma 4, lett. d), L.R. 47/78;
- e con delibera di Consiglio comunale n. 31 del 29/9/2006 è stata adottata variante al PRG ex art. 15, comma 4, lett. c), L.R. 47/78.

Le deliberazioni corredate dei relativi atti tecnici sono depositate in visione presso la Segreteria comunale, per 30 giorni consecutivi dal 22/11/2006 al 21/12/2006.

Eventuali osservazioni scritte potranno essere presentate entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Marisa Pallastrelli

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

COMUNICATO

Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16, comma 1 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 relativa al progetto per i lavori di sistemazione area esterna nuova scuola elementare di Misano Monte in Misano Adriatico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2 della legge regionale citata in oggetto, si avvisa che presso l'Ufficio Espropri Settore Tecnico LL.PP. del Comune di Misano Adriatico, Via della Repubblica n. 140 è stato depositato il progetto definitivo per i lavori di sistemazione dell'area esterna nuova scuola elementare di Misano Monte – in Misano Adriatico, corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare e nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, relazione con indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e responsabile del procedimento.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

La durata del deposito è di 20 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Si avvisa altresì che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5 della legge regionale, nei venti giorni successivi alla

scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni all'Ufficio sopra indicato coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giancarlo Zoffoli

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata, redatto ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 7/12/1978, n. 47 ed autorizzato con determinazione dirigenziale n. 2451 del 16/12/2002, relativo ai terreni di proprietà della Soc. La Valmontana Srl, siti in Piacenza ed inseriti nell'Area di trasformazione integrata ALF 29 (Gerardo), è depositato con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 22/11/2006, presso gli Uffici del Settore Territorio, Via Scalabrini n. 11, del Servizio Affari istituzionali I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE
Claudio Maccagni

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto unitario (PUA) per il recupero dell'ex Casermetta contraerea e dell'area di pertinenza

Il progetto unitario (PUA) per il recupero dell'ex Casermetta contraerea e dell'area di pertinenza, site in Viale Pubblico Passeggio, tra Via Torta e Via delle Teresiane, di proprietà del demanio dello Stato, nell'ambito del progetto "Parco delle Mura", redatto ai sensi dell'art. 21, comma 2 della L.R. 7/12/1978, n. 47 ed adottato con delibera di Consiglio comunale n. 246 del 16/10/2006, è depositato con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 22/11/2006, presso gli Uffici dell'Unità di Progetto riqualificazione del verde e sistema dei parchi, Via San Vincenzo n. 4, del Servizio Affari istituzionali I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE
Stefano Benedetti

COMUNE DI RIVERGARO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Borgo Castello di Ancarano"

Il Responsabile del Servizio, rende noto che, a far data dal 22 novembre 2006, sarà depositato presso il competente Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività produttive dell'UTC in libera visione per 30 giorni consecutivi sino al 21 dicembre 2006, il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Borgo Castello di Ancarano" per l'urbanizzazione e l'edificazione a scopo residenziale di terreni nella frazione Ancarano Sopra di proprietà della sig.a Boselli Lucia Maria.

Eventuali osservazioni dovranno pervenire al competente Ufficio Protocollo – in triplice copia di cui una su foglio bollato

– entro 30 giorni dal compiuto deposito e più precisamente entro il 20 gennaio 2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Denis Pagani

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Raddoppio della linea ferroviaria BO-VR. Opere sostitutive in comune di San Felice – Adozione variante specifica 2006 – Viabilità 4 preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo

Il Responsabile del Servizio Assetto ed Utilizzo del territorio, a norma degli artt. 8, 9 e 10 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modificazioni e dell'art. 21, comma 2 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, avvisa che con delibera consiliare n. 64 del 30/10/2006, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante specifica 2006 – Viabilità 4 avente ad oggetto la realizzazione di opere sostitutive connesse al raddoppio della linea ferroviaria Bologna-Verona.

L'adozione della variante è atto preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo necessario alla realizzazione delle opere.

La variante è corredata di allegati in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La variante e tutti gli atti tecnici amministrativi relativi si trovano depositati presso l'Ufficio Segreteria in libera visione, durante le ore d'ufficio, a tutti i soggetti interessati a far tempo dal 22 novembre 2006, e vi resteranno per 30 giorni consecutivi.

Le osservazioni dovranno essere redatte in 3 copie in carta libera e presentate entro e non oltre le ore 13 del 20 gennaio 2007, trentesimo giorno successivo alla scadenza della pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Castellazzi

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Deposito del Piano di zonizzazione acustica relativo al territorio comunale – L.R. 9/5/2001, n. 19 e successive modificazioni

Il Responsabile del Servizio Assetto ed Utilizzo del territorio, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla L.R. 9/5/2001, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni, avvisa che la delibera consiliare n. 66 del 30/10/2006, dichiarata immediatamente eseguibile, con relativi atti tecnici ed amministrativi, avente ad oggetto: "Piano di zonizzazione acustica relativo al territorio comunale. Nuova adozione", trovasi depositata presso l'Ufficio Segreteria a far tempo dal 22 novembre 2006 ove vi resterà per 30 giorni consecutivi, in libera visione dei cittadini, di enti e di società e di chiunque abbia un interesse diffuso, durante le ore d'ufficio.

Le osservazioni dovranno essere redatte in 3 copie in carta libera e presentate entro e non oltre le ore 13 del 20 gennaio 2007, trentesimo giorno successivo alla scadenza della pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Castellazzi

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

Deposito della variante specifica al PRG vigente n. 4/2006 riguardante la ridefinizione della sottozona D1 situata lungo la Provinciale Galliera ed adiacente alla stazione ferroviaria

Il Direttore d'Area, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978, vista la L.R. n. 6 del 30/1/1995, rende noto che sono depositate per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 13/11/2006, presso la Segreteria del Comune la variante specifica n. 4/2006 adottata con delibera di Consiglio comunale n. 58 del 29/9/2006, inerente la ridefinizione della sottozona D1 situata lungo la Provinciale Galliera ed adiacente alla stazione ferroviaria; ove chiunque può prenderne visione dal 13/11/2006 al 12/12/2006.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in marca da bollo presso la Segreteria comunale entro e non oltre 30 giorni dalla data del compiuto deposito e quindi dal 13/12/2006 all'11/1/2007.

IL DIRETTORE
Pier Franco Fagioli

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

Comunicazione di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di costruzione di nuovi loculi nel cimitero di Gherghenzano – Deposito atti

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 "Disposizioni in materia di espropri" e successive modifiche ed integrazioni, si comunica che viene dato avvio al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto, per l'esecuzione dei quali occorre espropriare gli immobili indicati nel piano particolare depositato presso l'Ufficio per le Espropriazioni" del Comune.

Si avvisa, altresì, che sono depositati, presso questo ufficio, dal 22/11/2006, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, all'11/12/2006 i seguenti atti:

- progetto definitivo dell'opera;
- allegato indicante le aree da espropriare, nonché i proprietari in base alle risultanze catastali;
- relazione indicante la natura e lo scopo delle opere da eseguire.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Chiodarelli.

L'approvazione del progetto definitivo da parte della Giunta comunale comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità possono prendere visione degli atti depositati e presentare osservazioni nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, e quindi entro il 2/1/2007.

IL DIRIGENTE
Pier Franco Fagioli

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)

COMUNICATO

Avvio di deposito del progetto definitivo inerente ai "Lavori di allargamento della sede stradale in Via Spianate e realiz-**zazione della viabilità extracomparto nell'ambito del Comparto C.2.2 – Sasso"**

Il Dirigente dell'Area rende noto che il Comune di San Giovanni in Persiceto – Area Lavori pubblici e manutenzioni – procederà all'approvazione del progetto definitivo inerente ai "Lavori di allargamento della sede stradale in Via Spianate e realizzazione della viabilità extracomparto nell'ambito del Comparto C.2.2 – Sasso". A tal fine, ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.R. 37/02, comunica che:

- è depositato presso il Servizio Amministrativo – Area Lavori pubblici e Manutenzioni del Comune di San Giovanni in Persiceto, il progetto definitivo dell'intervento accompagnato da un allegato che indica le aree da espropriare e i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- l'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento.

Dell'avvenuto deposito è dato avviso mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione in uscita il 22/11/2006, data dalla quale decorre il termine di venti giorni del deposito. Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, decorrente dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero dal 22/11/2006 al 12/12/2006, tutti coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che dichiara la pubblica utilità possono presentare osservazioni redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: "Area Lavori pubblici e Manutenzioni – Servizio Amministrativo, Via D'Azeglio n. 20 – San Giovanni in Persiceto (BO)".

IL DIRIGENTE
Andrea Cuzzani

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Adozione variante parziale al PRG per razionalizzazione incrocio S.P. 258 "Marecchia" – S.P. 49 "Trasversale Marecchia" preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo (art. 10, L.R. 37/02 e successive modificazioni)

Vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni; visto l'art. 41 della L.R. n. 20 del 24/3/2000 e successive modifiche ed integrazioni; vista la deliberazione consiliare n. 62 del 6/10/2006 esecutiva nei termini di legge, si rende noto che nella Segreteria del Comune di Santarcangelo di Romagna, a far data dal 22/11/2006 e per 60 giorni consecutivi, e quindi fino al 20/1/2007, sono depositati gli elaborati grafici e gli atti connessi della variante parziale al PRG.

L'adozione di variante è atto preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo per la realizzazione dell'opera e la variante è corredata da un allegato, in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo, nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Fino alla scadenza del periodo di deposito, e quindi fino al 20/1/2007, chiunque sia interessato dagli effetti delle previsioni della variante, può presentare osservazioni scritte depositando l'originale e n. 3 copie in carta semplice, corredate dei necessari elaborati grafici, all'Ufficio Edilizia e Pianificazione territoriale di questo Comune.

IL DIRIGENTE
Oscar Zammarchi

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Adozione variante parziale al PRG per introduzione modifiche in località Ciola

Vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni; visto l'art. 41 della L.R. n. 20 del 24/3/2000 e successive modifiche ed integrazioni; vista la deliberazione consiliare n. 61 del 6/10/2006 esecutiva nei termini di legge, si rende noto che nella Segreteria del Comune di Santarcangelo di Romagna, a far data dal 22/11/2006 e per 60 giorni consecutivi, e quindi fino al 20/1/2007, sono depositati gli elaborati grafici e gli atti connessi della variante parziale al PRG.

Fino alla scadenza del periodo di deposito, e quindi fino al 20/1/2007, chiunque sia interessato dagli effetti delle previsioni della variante, può presentare osservazioni scritte depositando l'originale e n. 3 copie in carta semplice, corredate dei necessari elaborati grafici, all'Ufficio Edilizia e Pianificazione territoriale di questo Comune.

IL DIRIGENTE
Oscar Zammarchi

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata da realizzare in località Formica di Savignano sul Panaro denominato "Mercantile Marittima" in Via Genova

Il Responsabile dell'Area Servizi alla Città avverte che il Comune di Savignano sul Panaro in data 30 ottobre 2006 con delibera di Consiglio comunale n. 58 ha approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "Mercantile Marittima" per la riqualificazione di un'area sita in Via Genova n. 1, ricadente nell'area classificata nel vigente PRG come Zona territoriale omogenea "C2" e censita al Catasto del Comune di Savignano al foglio 24, mappale 284 - 20 - 21.

Gli elaborati del Piano particolareggiato di cui all'oggetto sono depositati presso il Comune di Savignano sul Panaro per la libera consultazione.

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata "Mercantile Marittima" entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, così come disposto dal comma 4 ter, art. 35 della L.R. 20/00.

IL RESPONSABILE
Roberto Pallaoro

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Variante al vigente PRG ai sensi dell'art. 15, commi 4 e 7 della L.R. 47/78 e sue modificazioni ed integrazioni – Sostituzione cartografia del vigente PRG con corrispondente cartografia digitale

Il Responsabile dell'Area Servizi alla Città avverte che saranno depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni in-

teri e consecutivi (dal 22/11/2006 al 21/12/2006 inclusi) gli atti e gli elaborati costituenti la variante specifica 2006 al PRG del Comune di Savignano sul Panaro.

Durante il suddetto periodo chiunque avrà facoltà di prendere visione nelle ore di ufficio.

La variante consiste esclusivamente nella stesura del PRG su base informatica coerente rispetto alle caratteristiche del Sistema informativo territoriale provinciale e – in particolare – rispetto alle potenzialità ed opportunità offerte dal progetto provinciale denominato "Sistemone".

Entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla scadenza del deposito (cioè a tutto il 20/1/2007) chiunque potrà presentare osservazioni dirette al Responsabile dell'Area Servizi alla Città e presentate al Protocollo generale del Comune.

IL RESPONSABILE
Roberto Pallaoro

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

Avviso di adozione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Infrastrutture per impianti radio-televisivi – sottozona G4rtc – Monfestino"

Si informa che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 75 del 18/10/2006, dichiarata immediatamente eseguibile, ha adottato, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Infrastrutture per impianti radio-televisivi – sottozona G4rtc – Monfestino" (art. 21 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni).

Gli atti sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune dal 6/11/2006 al 6/12/2006.

Le osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate dal 7/12/2006 al 6/1/2007 (prorogato ai sensi del Cod. civ. all'8/1/2007).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Tagliazucchi

COMUNE DI TERENCE (Parma)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al PRG

La variante parziale al Piano regolatore generale adottata con deliberazione C.C. n. 19 del 22/6/2006, è stata definitivamente approvata con deliberazione C.C. n. 31 del 21/10/2006, resa esecutiva, ai sensi di legge e pubblicata all'Albo pretorio comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Silvio Pesci

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2005

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio d'esercizio 2005

(segue allegato fotografato)

| STATO PATRIMONIALE | | |
|--|--------------------|--------------------|
| ATTIVO | Totale al 31/12/05 | Totale al 31/12/04 |
| A) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 1.145.829,51 | 1.112.306,57 |
| II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 137.441.093,45 | 118.034.148,20 |
| III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 295.812,23 | 164.971,52 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A) | 138.882.735,19 | 119.311.426,29 |
| B) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I SCORTE | 6.618.207,64 | 6.567.570,40 |
| II CREDITI | 313.354.935,56 | 203.802.598,52 |
| III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | | - |
| IV DISPONIBILITA' LIQUIDE | 350.660,81 | 317.065,17 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B) | 320.323.804,01 | 210.687.234,09 |
| C) RATEI E RISCONTI ATTIVI | 696.706,92 | 731.134,03 |
| TOTALE ATTIVO | 459.903.246,12 | 330.729.794,41 |
| D) CONTI D'ORDINE | 1.950.161,07 | 2.206.302,82 |
| PASSIVO | Totale al 31/12/05 | Totale al 31/12/04 |
| A) PATRIMONIO NETTO | | |
| I Fondo di dotazione | - 2.975.114,94 | - 2.975.114,94 |
| II Contributi in conto capitale e conferimenti | 99.966.488,19 | 91.378.827,48 |
| III Donazioni vincolate ad investimenti | 562.242,84 | 326.478,91 |
| IV Riserve | - | - |
| V Utili (Perdite) portati a nuovo | - 14.145.453,52 | 229.372,23 |
| VI Utile (Perdita) dell'esercizio | - 6.680.592,98 | - 14.374.825,75 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) | 76.727.569,59 | 74.584.737,93 |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | 20.658.545,37 | 14.286.982,04 |
| C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO | - | - |
| D) DEBITI | 358.425.255,65 | 239.483.028,44 |
| E) RATEI E RISCONTI PASSIVI | 4.091.875,51 | 2.375.046,00 |
| TOTALE PASSIVO | 459.903.246,12 | 330.729.794,41 |
| F) CONTI D'ORDINE | 1.950.161,07 | 2.206.302,82 |
| CONTO ECONOMICO | | |
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | Anno 2005 | Anno 2004 |
| 1) Contributi in conto esercizio gestione sanitaria | 663.344.079,40 | 609.974.775,31 |
| 2) Proventi e ricavi di esercizio | 22.671.734,22 | 24.230.210,75 |
| 3) Rimborsi | 28.479.574,90 | 26.298.434,00 |
| 4) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie | 6.977.123,13 | 6.826.062,60 |
| 5) Incrementi di immobilizzazioni | - | - |
| 6) Sterilizzazione quote di ammortamento | 2.326.820,21 | 2.308.527,76 |
| 7) Variazione delle rimanenze | - | - |
| 8) Altri ricavi | 2.255.090,89 | 2.761.133,04 |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A) | 726.054.422,75 | 672.399.143,46 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 9) Acquisto beni di consumo | 71.165.109,36 | 65.299.783,65 |
| 10) Acquisto di servizi sanitari | 436.169.211,29 | 408.241.954,34 |
| 11) Acquisto di servizi non sanitari | 30.573.309,96 | 28.753.675,72 |
| 12) Godimento di beni di terzi | 2.919.141,68 | 2.361.518,70 |
| 13) Costo del personale dipendente | 158.351.341,28 | 151.161.206,38 |
| 14) Ammortamenti e svalutazioni | 9.267.583,45 | 8.975.270,17 |
| 15) Variazione delle rimanenze di beni di consumo | - 50.637,24 | - 818.269,90 |
| 16) Accantonamenti per rischi | 320.000,00 | 477.000,00 |
| 17) Altri accantonamenti | 8.464.950,00 | 5.615.000,00 |
| 18) Oneri diversi di gestione | 5.501.979,66 | 4.735.883,72 |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B) | 722.681.989,44 | 674.803.022,78 |
| DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE | 3.372.433,31 | 2.403.879,32 |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | - 1.048.545,51 | - 799.535,12 |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | - | - 41.707,95 |
| E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI | 2.838.045,50 | 331.703,69 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 5.161.933,30 | 2.913.418,70 |
| IMPOSTE E TASSE | 11.842.526,28 | 11.461.407,05 |
| UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO | - 6.680.592,98 | - 14.374.825,75 |

IL RESPONSABILE
Eva Chiericati

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO
BACINO RENO – BOLOGNA

COMUNICATO

Lavori di adeguamento delle arginature del fiume Reno nei comuni di Sant'Agostino, Cento, Pieve di Cento, Castello d'Argile e Sala Bolognese

Elenco delle aree per le quali si è provveduto ad emettere decreto d'esproprio con determinazione n. 8519 del 16/6/2006 e n. 7872 del 5/6/2006 e ad allibrare le stesse al demanio pubblico dello Stato – Opere idrauliche di II categoria – provvedendo contestualmente alla cancellazione di un antico diritto di sfalcio gravante sulle stesse

Intestatari:

- Comune di Castello d'Argile, codice fiscale 80008210371
ubicazione terreni: Castello d'Argile, foglio 20, mappali 196 - 197;
- Franconi Maria Paola, Marina, Carla e Giovanni, Gessi Maria
ubicazione terreni: Castello d'Argile, foglio 7, mappali 85 - 204 - 208;
- Gallerani Giovanni
ubicazione terreni: Castello d'Argile, foglio 6, mappale 254;
- Grassilli Francesco, Gaetano e Angelo
ubicazione terreni: Castello d'Argile, foglio 20, mappali 34 - 183 - 184 - 188 - 181 - 52; foglio 22, mappali 197 - 198 - 194 - 195;
- Grassilli Michele
ubicazione terreni: Castello d'Argile, foglio 8, mappali 206 - 208 - 210 - 204 - 39;
- Gruppioni Giovanni
ubicazione terreni: Castello d'Argile, foglio 6, mappale 252;
- Lanzoni Gianna, Marchesini Silvano
ubicazione terreni: Castello d'Argile, foglio 20, mappali 190 - 192 - 194 - 7;
- Malagodi Taddia Enrichetta
ubicazione terreni: Castello d'Argile, foglio 6, mappale 245;
- Vancini Alberto, Alessandra e Giovanni
ubicazione terreni: Castello d'Argile, foglio 7, mappali 210 - 212;
- Bernagozzi Michele e Davide, Salvi Dina
ubicazione terreni: Sant'Agostino (FE), foglio 57, mappale 25;
- Guernelli Tiziana
ubicazione terreni: Sant'Agostino (FE), foglio 55, mappali 87 - 85;
- Guernelli Rina, Bacciglieri Costanzo, Antonella e Miranda
ubicazione terreni: Sant'Agostino (FE), foglio 57, mappale 27;
- Vezzani Serse
ubicazione terreni: Sant'Agostino (FE), foglio 57, mappali 31 - 33;
- Govoni Bruno
ubicazione terreni: Sant'Agostino (FE), foglio 57, mappale 29;

- Patrimonio degli Studi di Cento, codice fiscale 81000650382
ubicazione terreni: Cento (FE), foglio 60, mappali 22 - 23 - 24 - 25 - 19 - 20;
- Tassinari Gabriella, Lucia, Rita e Sergio, Vella Giuseppina
ubicazione terreni: Cento (FE), foglio 51, mappali 709 - 705;
- Tassinari Albano, Claudia e Sandra
ubicazione terreni: Cento (FE), foglio 51, mappali 703 - 701 - 699;
- Cristofori Maria
ubicazione terreni: Cento (FE), foglio 51, mappale 707;
- Viaggi Renato
ubicazione terreni: Cento (FE), foglio 47, mappali 452 - 453 - 450; foglio 51, mappale 711;
- Bianchi Gustavo
ubicazione terreni: Cento (FE), foglio 60, mappali 32 - 30;
- Diegoli Lina
ubicazione terreni: Cento (FE), foglio 59, mappale 49;
- Lanzoni Renato
ubicazione terreni: Cento (FE), foglio 59, mappali 31 - 29 - 37 - 33 - 39 - 35;
- Govoni Silvana
ubicazione terreni: Cento (FE), foglio 59, mappale 51;
- Bagni Laura
ubicazione terreni: Cento (FE), foglio 59, mappali 25 - 27;
- Arzilli Daniela, Lanzoni Marco
ubicazione terreni: Cento (FE), foglio 59, mappali 41 - 43;
- Govoni Vittorio ed Edgardo
ubicazione terreni: Cento (FE), foglio 59, mappali 46 - 44 - 47;
- Rabboni Giuseppe, Luigi e Vincenzo
ubicazione terreni: Cento (FE), foglio 60, mappali 28 - 27;
- Venerucci Vittorina
ubicazione terreni: Sala Bolognese, foglio 1, mappale 89.

Ulteriori chiarimenti o informazioni possono essere richiesti al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO
BACINO RENO – BOLOGNA

COMUNICATO

Lavori di adeguamento alle piene di frequenza cinquantennale delle sezioni di deflusso nel tratto delle arginature del torrente Santerno

Legge 183/89 Cod. 2E7C006 – 2E8C033 O.M. 3090/00 BO05 – Lavori di adeguamento alle piene di frequenza cinquantennale delle sezioni di deflusso nel tratto delle arginature del torrente Santerno nei comuni di Sant'Agata sul Santerno e Lugo. Elenco delle aree in Comune di Lugo per le quali si è provveduto ad emettere decreto d'esproprio con determinazione n. 15011 del 31/10/2006 ed ad allibrare le stesse al demanio pubblico dello Stato – Opere idrauliche di II categoria – provvedendo contestualmente alla cancellazione di un antico diritto di sfalcio gravante sulle stesse

Comune: Lugo

Intestatari:

- Andalò Enrico (% possesso 1/2) e Giuseppe (% possesso co-usufruttuario)
foglio 77, mappali 59 - 61;
- Andalò Giuseppe (% possesso 1/2)
foglio 77, mappali 44 - 149 - 186 - 187;
- Andalò Michele (% possesso 1/2), Pasini Giovanna (% possesso co-usufruttuario)
foglio 77, mappali 59 - 61;
- Pasini Giovanna (% possesso 1/2)
foglio 77, mappali 44 - 149 - 186 - 187;

- Cotignoli Aldo e Giovanni (% possesso 4/8 ciascuno) foglio 77, mappale 26;
- SM di Samantha Pelloni e C. Snc, codice fiscale 01462470392 (% possesso 100/100) foglio 77, mappale 553;
- Facchini Gian Luigi, Rani Margherita (% possesso 1/2 ciascuno) foglio 71, mappali 21 - 23 - 12 - 14;
- Costa Maria, Sistro Giovanni (% possesso 1/2 ciascuno) foglio 77, mappali 50 - 52;
- Tellarini Luigi, Maria e Rainiero, Zama Elia (% possesso 1/4 ciascuno) foglio 72, mappale 69;
- Costa Anna Maria, Giuseppe, Liliana e Maria Novella (% possesso 1/4 ciascuno) foglio 77, mappali 63 - 65;
- Bartolotti Corrada, Errani Ada (% possesso 1/2 ciascuno) foglio 70, mappali 12 - 14;
- Ricci Curbastro Gualberto (% possesso 100/100) foglio 70, mappali 52 - 54 - 23 - 25;
- Donati Domenico (% possesso 100/100) foglio 77, mappali 228 - 229;
- Capucci Luigia (% possesso 1/2), Malservigi Dardozi Federica, Malservigi Maddalena, Elisabetta e Alberto (% possesso 1/8 ciascuno) foglio 85, mappali 30 - 28;
- Matteucci Lorenzo e Virginia (% possesso 12/36 ciascuno), Faccani Maria Luisa (% possesso usufrutto parziale 3/36), Matteucci Simonetta, Adriano e Giuseppe Saverio (% possesso 4/36 ciascuno) foglio 70, mappali 3 - 5;
- Randi Giovanni, Loris, Vera, Giamberto (% possesso 1/9 ciascuno), Randi Enrico e Teresa (% possesso 1/6 ciascuno), Randi Mario e Renzo (% possesso 1/9 ciascuno) foglio 71, mappale 29;
- Muccinelli Francesco (% possesso 100/100) foglio 72, mappale 175;
- Andalò Celso, Ravaglia Maria (% possesso 1/2 ciascuno) foglio 77, mappali 54 - 56 - 148;
- Morelli Laura e Loris (% possesso 1/2 ciascuno) foglio 77, mappali 98 - 96 - 94.

Ulteriori chiarimenti o informazioni possono essere richiesti al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Balboni

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio, a norma di legge, di un'area interessata dalla realizzazione delle opere di accessibilità alla fermata SFM Mazzini – Determinazione dirigenziale PG n. 248384/2006 in data 10/11/2006

Si comunica la pronuncia di esproprio della quota proprietaria di spettanza della sig.ra Calzolari Orsolina di un'area interessata dalla realizzazione delle opere di accessibilità alla fermata SFM Mazzini – catastalmente distinta come segue:

Proprietaria:

- Calzolari Orsolina, quale titolare della quota di 1/3 area distinta al Catasto terreni al foglio 214, con il mappale 1728 della superficie complessiva di mq. 168. Indennità Euro 11.865,86. Presa di possesso in data 24/11/2006.

IL DIRIGENTE
Lara Bonfiglioli

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per i lavori di realizzazione della rotatoria stradale tra le Vie S. Vitalino, Due Scale e Masetti – Autorizzazione allo svincolo dell'indennità definitiva di esproprio

Con determinazione n. 578 del 25/10/2006 è stato autorizzato lo svincolo delle somme depositate in data 8/9/2006 a favore della società Siriemi Srl, presso la Cassa depositi e prestiti, a titolo di indennità definitiva di espropriazione.

Comune censuario: Calderara di Reno

Proprietari: Società Siriemi Srl

foglio 52, mappali 736, 738, 309, 740, 312, 315, 743, 551, 732, 734, 742, 746; superficie mq. 2223. Complessiva indennità definitiva depositata: Euro 5.827,00.

IL RESPONSABILE
Mauro Lorrai

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio n. 1531/06 – Proprietà Cavazzuti Franco

Per ogni effetto di legge, si rende noto che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con decreto n. 1531 del 19/7/2006 ha pronunciato a favore del Comune di Carpi l'espropriazione degli immobili identificati al NCTR del Comune medesimo al foglio 163, mapp. 236 il cui proprietario è il sig. Cavazzuti Franco, con un'indennità pari a Euro 9.504,00 per la realizzazione di un collegamento ciclabile in Via Carlo Marx, Via Pini, Via Liguria e verso il Centro città.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio n. 1532/06 – Proprietà Mastrovito e altri

Per ogni effetto di legge, si rende noto che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con decreto n. 1532 del 19/7/2006, ha pronunciato a favore del Comune di Carpi l'espropriazione degli immobili identificati al NCEU del Comune medesimo al foglio 159, mapp. 120 i cui comproprietari per quote millesimali sono: Carnevali Paola, Vecchi Franco, Offsas Silvana, Ferretti Mauro, Caragnini Angela, Carnevali Laura, Lavelli Graziella, Giovanoli Giancarlo, Pasquali Rita, Orlandi Raffaele, De Paoli Pamela, Meschiari Paolo, Massimiano Bartolomeo, Panza Viviana, Guaitoli Giuliana, Fontanesi Graziella, Mastrovito Alda, Carnevali Paola, con un'indennità pari a Euro 3.672,00 per la realizzazione di un collegamento ciclabile in Via Carlo Marx, Via Pini, Via Liguria e verso il Centro città.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio n. 1533/06 – Proprietà Gelotti Alessandra e altri

Per ogni effetto di legge, si rende noto che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con decreto n. 1533 del 19/7/2006 ha pronunciato a favore del Comune di Carpi, l'espropriazione degli immobili identificati al NCEU del Comune medesimo al foglio 163, mapp. 234 i cui comproprietari per quote millesimali sono: Gelotti Alessandra, Mantovani Enrico, Gallerani Roberto e Alfonso, Tartarini Giuseppina, Gallerani Barbara, Magnani Cinzia, Becchi Barbara, Chioffi Simone, Gallerani Claudia, Miari Virginio, Siragna Federico, Lamberti Marco, Iannaccone Elio, Cavazzuti Carla, Chiatto Raffaele, Pedretti Alessandro, Dodi Alessandra, Zanella Giuliano, Tosi Paola, Zaccaria Alessandro, con un'indennità pari a Euro 1.350,00 per la realizzazione di un collegamento ciclabile in Via Carlo Marx, Via Pini, Via Liguria e verso il Centro città.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio n. 138/06, proprietà Bulgarelli Carlo

Per ogni effetto di legge si rende noto che la Giunta del Comune di Carpi, con atto n. 138 del 24/7/2006 ha pronunciato a favore del Comune di Carpi l'espropriazione dell'immobile identificato al NCTR del Comune medesimo al foglio 86, mapp. 178 di mq. 105 di proprietà del sig. Bulgarelli Carlo, con un'indennità pari a Euro 696,85 necessario per il potenziamento del canale di scolo Ravetta.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo delle opere per la realizzazione di una nuova scuola elementare di 25 classi in Formigine, Via Monteverdi

Il Dirigente dell'Area 5 rende noto che presso l'Ufficio Espropri del Comune è stato depositato, promotore la Formigine Patrimonio Srl per il nuovo polo scolastico di Via Ghiselli, il progetto definitivo delle opere per la realizzazione di una nuova scuola elementare di 25 classi in Formigine Via Monteverdi, corredato dell'apposito allegato che indica le aree da espropriare ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali.

L'approvazione del suddetto progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

A decorrere dalla data del 22/11/2006 e per venti giorni successivo, fino alla data dell'11/12/2006 compresa, è possibile prendere visione del suddetto progetto definitivo depositato.

Possono presentare osservazioni nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, e quindi entro la data del 2/1/2007, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE
Alessandro Malavolti

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione del risezionamento di Strada Don Giovanni Del Monte

Il Direttore del Servizio Gestione Patrimonio, ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo, nonché asservimento degli immobili occorrenti per la realizzazione della rotatoria su Strada Vallazza – Via Copertini (CUP I71B05000170007 – SIOPE 2102)

Con decreto n. 182413 del 7/11/2006, è stato predisposto l'esproprio definitivo nonché l'asservimento degli immobili occorrenti per la realizzazione della rotatoria su Strada Vallazza – Via Copertini (CUP I71B05000170007 – SIOPE 2102).

Proprietari:

- Cabassa Adriano, Enrico, Ferrari Maria
superficie espropriata: C.T. Comune di Golese, foglio 26, mappale 280, ente urbano mq. 62. Dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma, Sezione 5, fogli 26, mappale 280, area urbana mq. 62. Superficie asservita, C.T. Comune di Golese, foglio 26, mappale 279, ente urbano mq. 155. Dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma, Sezione 5, foglio 26, mappale 279 area urbana mq. 155.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Risezionamento di Via Rastelli – II stralcio

Con provvedimento dirigenziale, prot. n. 184114 del 9/11/2006 è stato rilasciato il nulla osta allo svincolo della indennità di cui alla polizza n. 0070779 del 6/4/2006 a favore della Ditta "OCME Srl".

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata stilato dalla ditta Immobiliare Valentina Srl, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modifiche, relativo agli immobili siti in Piacenza, in fregio alle Vie Radini Tedeschi, Spinazzi e Perdoni, Area di Trasformazione AL15 (Spinazzi). Procedimento di espropriazione per pubblica utilità – Decreto di espropriazione

Autorità espropriante: Comune di Piacenza.

Beneficiario della Espropriazione: Comune di Piacenza.

Promotore della espropriazione: Comune di Piacenza.

Con decreto del Dirigente del Settore Risorse n. 2296 del 3 novembre 2006, è stata disposta a favore della Amministrazione comunale di Piacenza avente sede in Piazza Cavalli n. 2, codice fiscale 00229080338, per la realizzazione dell'intervento di cui in oggetto, l'espropriazione del diritto di proprietà sugli immobili censiti al Catasto fabbricati del Comune di Piacenza, foglio 83, particelle nn. 606, 607, 608, 609 rispettivamente di proprietà delle ditte catastali "Bettinardi Alberto, Lorenza e Zanolini Maria", "Balzarelli Agostino e Merlini Bianca", "Brindani Milena, Dellaglio Franco e Zaniboni Andreina", "Amadeo Pietro, Arrighi Gabriela, Bonatti Gianfranco, Castignoli Luigi, Fermi Enrico, Lange Consiglio Claudia, Pighi Carolina".

Il decreto sopra citato è trascritto e volturato senza indugio, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari nonché presso l'Agenzia del Territorio competenti.

Detto decreto, a cura e spese della Amministrazione comunale di Piacenza, è notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili.

Entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione, per estratto, del decreto in questione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, i terzi interessati potranno proporre opposizione.

Dopo la trascrizione del decreto di che trattasi, tutti i diritti relativi al bene espropriato potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Fuochi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Determinazione di indennità di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di attuazione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Palazzo Ducale di Rivalta" – Determina n. 21944/1880 del 3/11/2006

Determinazione dirigenziale n. 21944/1880 del 3/11/2006 comportante ordine di pagamento della indennità di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di attuazione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Palazzo Ducale di Rivalta", ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 2 di piano particellare

– Menozzi Alessandra e Stefano
foglio 234, mappale 46 di mq. 7462;

indennità di espropriazione di cui è ordinato il pagamento, ai sensi dell'art. 20, comma 8, DPR 327/01: Euro 134.518,30.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, il provvedimento suindicato

concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione, relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di una pista ciclopeditonale in località Gavassa – Determina n. 22305/06

Determinazione dirigenziale n. 22305 di P.G. dell'8/11/2006, comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione ed occupazione, relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di una pista ciclopeditonale in località Gavassa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis ed art. 20, comma 8 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Reggio Emilia

– Ditta n. 2: Bolognesi Gianni, Masini Ernesta
foglio 116, mappale 631 ex 456 ente urbano di mq. 89, R.D. Euro 0,00.

Indennità di cui è ordinato il pagamento: Euro 622,98 da corrispondere, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3, art. 20, comma 8 ed art. 26, commi 7 – 8 del DPR 327/01.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

ANAS SPA – COMPARTIMENTO DELLA VIABILITÀ PER L'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA

COMUNICATO

Raccordo tra l'Asse Viario Cispadano e la Tangenziale Nord di Parma – Espropriazioni per cause di pubblica utilità

Si informa che presso la Segreteria del Comune di Parma, dal 22/11/2006 e per 15 giorni consecutivi sarà depositata la determinazione della Commissione provinciale Espropri di Parma di cui al verbale n. 06/63 del 4/10/2005 che ha valutato l'indennità di espropriazione spettante alla ditta Guastalla Carlo per le aree catastalmente identificate in Comune di Parma – Sezione San Pancrazio – foglio 13, mappali 145/ex 39 – 148 (ex 53) – 151 (ex 66).

Chiunque avesse interesse a visionare la suddetta determinazione, potrà far domanda di accesso agli atti, ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni, presso l'Ufficio Espropri del Compartimento ANAS di Bologna – Viale Masini n. 8 – telefono 051/6401111 oppure presso la Segreteria del Comune di Parma (nei 15 giorni del deposito).

IL CAPO COMPARTIMENTO
Michele Adiletta

AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA – ROMA

COMUNICATO

Autostrada A.14 Bologna-Taranto – Tratto: Bologna-Cesena. Ristrutturazione ed ampliamento dell'Area di Servizio Santerno Est e interventi di mitigazione acustica. Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 modificata con L.R. n. 10 del 3/6/2003: espropriazioni per pubblica utilità

Premesso:

- che ai sensi della convenzione n. 230 del 4/8/1997, approvata con D.I. n. 314 del 4/8/1997 Autostrade per l'Italia SpA è concessionaria dell'ANAS SpA, per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Milano-Napoli;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8 del DPR 327/01, vista la circolare ANAS SpA n. 7487 del 20/10/2003, ed il provvedimento ANAS SpA n. 2157 del 26/4/2004, Autostrade per l'Italia SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/01;
- che la Regione Emilia-Romagna con Legge n. 37 del 19/12/2002, modificata con Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma, comunica:

- ai sensi dell'art. 16 della sopra citata legge regionale, l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo per la ristrutturazione e ampliamento dell'Area di Servizio Santerno Est. Le opere interessano il territorio del comune di Solarolo (RA);

- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 1 della sopra citata legge regionale sono depositati:
 - il progetto, completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma;
 - il progetto, con gli elaborati essenziali (relazione sommaria, corografica, planimetria stato di fatto, planimetria di progetto, sezioni tipo, piani particellari ed elenchi delle ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la Segreteria del suddetto Comune.

Si precisa che l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

La durata del deposito è di venti giorni decorrenti dal 22/11/2006, giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sul quotidiano "Il Resto del Carlino", sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (www.regione.emilia-romagna.it) e di Autostrade per l'Italia SpA (www.autostrade.it).

Negli ulteriori venti giorni, successivi alla scadenza del termine del deposito, i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo e coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata a.r. inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA – Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Carlo Miconi – DNPR/SGT/Unità Espropri.

IL RESPONSABILE
Riccardo Marasca

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI GUALTIERI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Bando di concorso generale per la predisposizione della graduatoria per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp)

Il Comune di Gualtieri (Reggio Emilia), ai sensi della L.R. n. 24 dell'8/8/2001 e del Regolamento comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 15/5/2003, ha indetto un bando di concorso per la predisposizione della graduatoria per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp), di proprietà del Comune di Gualtieri, che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel comune di Gualtieri nel periodo di efficacia della graduatoria.

I cittadini interessati a concorrere all'assegnazione dovranno presentare la domanda su apposito modulo entro e non oltre le ore 12 del 20/12/2006 secondo i termini e le modalità contenute nel bando di concorso, pubblicato all'Albo pretorio del Comune dal 20/11/2006 al 20/12/2006.

A decorrere dal 20/11/2006 gli interessati possono ritirare copia del bando, unitamente alla domanda di partecipazione, nonché ottenere ogni opportuna informazione utile, presso l'Ufficio Casa del Comune di Gualtieri nei giorni di ricevimento del pubblico.

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Estratto della graduatoria definitiva e speciale relativa al

bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di erp (ai sensi della L.R. n. 24 dell'8/8/2001 e del Regolamento comunale, di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 85 del 27/9/2002)

Il Comune di Ozzano dell'Emilia informa che, per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 7/11/2006, è pubblicata all'Albo pretorio del Comune la graduatoria definitiva generale e la graduatoria speciale per le famiglie con presenza di diversamente abili, relative al bando di concorso generale 2006, per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia residenziale pubblica (erp), che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel territorio comunale nel periodo di efficacia della graduatoria.

L'Ufficio Casa per qualsiasi informazione è aperto al pubblico nei giorni:

- lunedì 15,30-18,30;
- martedì 8,30-12,30;
- sabato 8,30-12.

COMUNE DI PIEVE DI CENTO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi erp – Bando 2006

Si comunica che il Comune di Pieve di Cento – Area Servizi alla Persona, con propria determinazione n. 114 del 9/11/2006, ha approvato la graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi di erp – bando 2006.

Essa rimarrà affissa all'Albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi, a decorrere dal 10/11/2006.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Deposito di domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Riolutato

L'Amministrazione provinciale di Modena, rende noto che la ditta HERA SpA, con sede legale in Viale Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna, con domanda prot. 45943 del 27/9/2006, pervenuta in data 17/10/2006 ed assunta agli atti con prot. n. 133138/8.9.1 del 19/10/2006, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica a 15 kV denominata "Allacciamento lottizzazione artigianale Riolutato" e della relativa cabina di trasformazione, sita nel comune di Riolutato in provincia di Modena.

La presente pubblicazione viene effettuata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52-ter del DPR 327/01 come modificato e integrato dal DLgs 330/04.

Il proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Il proponente dichiara che l'eventuale approvazione dell'opera in progetto non comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Riolutato.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Modena - Servizio Risorse del Territorio ed Impatto ambientale - Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 (per appuntamenti ed ulteriori informazioni rivolgersi al numero 059/209467).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena, Servizio Risorse del Territorio ed Impatto ambientale - Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340 - 41100 Modena, entro i 20 giorni successivi alla conclusione del periodo di deposito.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del Territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 132 kV denominato "Adeguamento dell'elettrodotto L.P. a 132 kV AV/RFI e della linea elettrica Entra/Esca della S.S.E. RFI di Rubiera, alle vigenti normative ed alle richieste del Comune di Rubiera"

Con istanza in data 10/10/2005 e successiva comunicazione in data 27/10/2006, a conclusione della procedura di screening, Cepav Uno - Consorzio ENI per l'Alta Velocità ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

A tal fine è stato depositato presso l'indirizzo sotto indicato

l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari.

Per il suddetto impianto è stata, altresì, richiesta la dichiarazione di inamovibilità dell'opera, ai sensi del DPR 327/01, come modificato dal DLgs 330/04.

Ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modifiche ed integrazioni, il provvedimento autorizzatorio comporterà variante al Piano regolatore generale del Comune di Rubiera e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Il rilascio del provvedimento autorizzatorio comporterà, altresì, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dei lavori.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido Da Castello n. 13 - Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione, per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA - ZONA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per impianto elettrico in comune di Bologna - Integrazione al programma degli interventi del corrente anno

L'ENEL Distribuzione SpA - Zona di Bologna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93 come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37 con istanza n. 3572/1826 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

denominazione impianto: linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV dalla cabina primaria Pontevecchio alla nuova cabina Eliporto.

Comune di: Bologna.

Caratteristiche tecniche: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz, corrente max 265 A, lunghezza 2,655 Km., conduttori in rame, sezione 25 mmq., corrente max 140 A, cavi in alluminio, sezione 185 mmq., corrente max 265 A.

Estremi impianto: per alimentare la cabina elettrica Eliporto necessaria a fornire energia ai ventilatori del tunnel dove passa il treno ad alta velocità.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 in data 15/2/2006.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al suddetto programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Virgilio Tomassini

**ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI BOLOGNA OVEST
COMUNICATO****Programma interventi anno 2006 – II integrazione**

La scrivente ENEL Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Zona di Bologna Ovest – con sede in Bologna, Via Di Vittorio n. 2 – codice fiscale e partita IVA 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93 e della relativa direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. 3572/1825 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

denominazione impianto: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'elettrificazione del Comparto C3.99, con inserimento di n. 3 cabine elettriche.

Comune di: Casalecchio di Reno.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV, frequenza 50 Hz, corrente max 265 A; linea sotterranea: n. 2 cavi in alluminio, sezione 185 mmq., densità di corrente 1.43 A/mmq.; lunghezza 570 m.

Estremi impianto: posa di linea in cavo sotterraneo a 15 kV tra i punti "X" e "W" esistenti tra le Vie Micca e Cilea, in comune di Casalecchio di Reno.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 in data 15/2/2006.

IL RESPONSABILE
Andrea Pedrini

**HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE –
BOLOGNA****COMUNICATO****Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Marano**

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775), l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relative cabine elettriche di trasformazione. La linea è denominata "Lottizzazione artigianale Villa Bianca" nel comune di Marano.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 378 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x (1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE SPECIALE
Roberto Gasparetto

**HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE –
BOLOGNA****COMUNICATO****Domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Spilamberto**

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relative cabine elettriche di trasformazione. La linea è denominata "Lottizzazione Via del Carmine" nel comune di Spilamberto.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 315 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x (1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE SPECIALE
Roberto Gasparetto

**HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE –
BOLOGNA****COMUNICATO****Pratica 488 – Linea elettrica: derivazione Stazione Selice. Richiesta di nulla osta per la costruzione ed esercizio della linea elettrica aerea (132 kV) derivazione Stazione Selice e della Stazione Selice nei comuni di Imola e Massalombarda**

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che con domanda prot. 51302/06, inoltrata alla Provincia di Bologna in data 26/10/2006, chiede l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 10 del 22/2/1993 e successive modifiche, alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica aerea 132 kV derivazione Stazione Selice e dell'impianto elettrico Stazione Selice in comune di Imola e Massalombarda.

Caratteristiche tecniche della linea aerea "Derivazione Stazione Selice":

- tensione di esercizio: 132 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- materiale dei conduttori: alluminio/acciaio;
- n. dei conduttori: 6;
- lunghezza totale: Km. 2,137.

Caratteristiche tecniche dell'impianto "Stazione Selice":

- tensione di esercizio: 132 kV/15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- n. trasformatori 132/15 kV: 2.

Del presente impianto non è stato dato avviso nel programma annuale degli interventi.

per HERA SPA
Stefano Pelliconi

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.